



**VERBALE DELL'ADUNANZA
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
DEL 26 MARZO 2021**

L'anno duemilaventuno, addì 26 del mese di marzo, alle ore 9,00, il Consiglio di Amministrazione dell'Università degli Studi di Firenze, convocato con nota prot. n. 100154 pos. II/8 del 19 marzo 2021 inviata per e-mail, alla luce del DPCM del 18 ottobre 2020, si è riunito con modalità telematica, ai sensi del "Regolamento per lo svolgimento delle sedute degli organi collegiali dell'Università di Firenze in modalità telematica" emanato con D.R. n. 370 prot. n. 48115 del 18 marzo 2020, per trattare il seguente ordine del giorno integrato con nota prot. n. 103386 del 24 marzo 2021.

- 1) Approvazione verbale del 29 gennaio 2021
- 2) Comunicazioni
- 3) Ratifica decreti
- 4) Strategie di Ateneo e Politiche per l'AQ 2021- Analisi Relazione NuV 2020 e Rapporto finale CEV-ANVUR su Accreditamento Periodico
- 5) Aggiornamento al Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2021-2023 e nomina Responsabile trasparenza e anticorruzione
- 6) Accordo con AOUC per l'espletamento di servizi in materia di tutela della salute degli studenti universitari della Scuola di Scienze della Salute Umana
- 6bis) Accordo di avvalimento tra il Servizio Prevenzione e Protezione ed il Laboratorio di Farmacologia, del Dipartimento di Neuroscienze, Psicologia, Area del farmaco e Salute del bambino (NEUROFARBA) per servizio di lettura campioni tramite β -counter, fornitura del materiale necessario all'esecuzione dello smear test e supporto nell'elaborazione dati
- 6ter) Area per la valorizzazione del patrimonio culturale: autorizzazione avvio procedure
- 7) Piano Edilizio Triennale 2021-2023 - Rimodulazione e aggiornamento dei flussi di spesa in relazione agli interventi in corso su Villa La Quiete ed alla Convenzione stipulata in data 25/09/2020 con Regione Toscana e Meyer - Proposta di approvazione delle variazioni
- 8) Richiesta di attivazione di un posto di Ricercatore a tempo determinato di tipologia a), ai sensi dell'art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, comma 3, su fondi esterni, presso il Dipartimento di Storia, Archeologia, Geografia, Arte e Spettacolo (SAGAS), ai sensi del Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato
- 9) Programmazione del personale docente e ricercatore anno 2021: richieste di attivazione bandi
- 10) Piano Straordinario per la progressione di carriera dei ricercatori a tempo indeterminato in possesso di Abilitazione Scientifica Nazionale di cui al D.M. 84/2020 – richieste di attivazione bandi
- 11) Piano straordinario ricercatori a tempo determinato di tipologia B (ex-DM 856/2020): richieste di attivazione bandi relativi alla prima tranche
- 12) Programmazione del personale docente e ricercatore anno 2021 – richieste di attivazione procedure valutative art. 24 comma 5 legge 240/2010
- 13) Proposta di revisione del "Regolamento recante norme in materia di trasferimento dei ricercatori a tempo indeterminato e di mobilità interuniversitaria dei professori e dei ricercatori universitari", emanato con Decreto rettorale, 23 dicembre 2015, n. 1682
- 14) Trasferimento di professori consenzienti attraverso lo scambio contestuale tra due sedi universitarie - professori Pacifici Emanuele e Stefanini Federico Mattia

- 15) Proposta di chiamata di Professori
- 16) Proposta di chiamata di Ricercatori a tempo determinato
- 17) Programmazione degli accessi ai corsi di studio a numero programmato locale per l'anno accademico 2021/2022. Determinazioni

- 18) Atto modificativo del "Programma di tirocinio Commissariato Generale per l'Italia a Expo 2020 Dubai-Università Italiane". Approvazione a ratifica
- 19) Partecipazione dell'Università degli Studi di Firenze all'Avviso pubblico per il finanziamento di percorsi di Formazione Strategica per "Digital job" e "Green job" Regione Toscana D.D. 26 febbraio 2020 n. 3096. Approvazione a ratifica
- 20) Approvazione a ratifica della partecipazione dell'Università degli Studi di Firenze alla Fondazione ITS E.A.T. Eccellenza Agroalimentare Toscana. Adesione all'avviso per l'acquisizione di manifestazioni di interesse alla costituzione di due nuovi Percorsi di cui al Decreto Dirigenziale della Regione Toscana 7 luglio 2020, n. 10974
- 21) Convenzione tra l'Università degli Studi della Tuscia e l'Università degli Studi di Firenze per l'istituzione del Master di I livello in "Agricoltura di precisione" - A.A. 2020/2021
- 22) Offerta Formativa A.A. 2021/2022: modifiche agli Ordinamenti Didattici dei Corsi di Studio a seguito di parere del C.U.N.
- 23) Convenzione MAECI-MIUR-F.CRUI per la realizzazione dei programmi di tirocini curriculari presso le sedi all'estero del MAECI. Determinazione del rimborso spese ai tirocinanti in modalità a distanza
- 24) Nomina rappresentante nel Consiglio di Amministrazione del Centro di Ricerca, Documentazione e Promozione Padule di Fucecchio
- 25) Nomina rappresentante dell'Università di Firenze nel Consiglio di Amministrazione dell'Ente Toscano Sementi
- 26) Approvazione Memorandum of Cooperation con il Comando Divisione Vittorio Veneto
- 27) Ratifica dell'accordo tra Centro per la Protezione Civile e Autorità di Bacino Distrettuale Appennino Centrale per la frana di Ancona
- 28) Approvazione modifiche accordo TOUR4EU
- 29) Approvazione accordo tra Centro per la Protezione Civile e Comune di Montevarchi
- 30) Centro di Servizi di Consulenza psicologica, psicoterapia e psicologia clinica - Ce.Co.Ps.: approvazione proposta nomina Presidente e designazione Consiglio Direttivo
- 31) CESPDP – costituzione Centro di Servizi
- 32) CRElio – costituzione Centro di servizio e nomina organi
- 33) CESPRO - costituzione Centro di servizi e nomina organi
- 34) Regolamento di Ateneo per i Centri di Servizio - modifiche
- 34bis) Nomina membro del Consiglio Direttivo del Centro di Servizi Open Lab
- 35) Bando di Ateneo per il finanziamento di progetti competitivi per Ricercatori a Tempo Determinato (RTD) dell'Università di Firenze – Anni 2022-2023
- 36) Concessione del Diritto di Opzione per licenza esclusiva della varietà vegetale protetta denominata "*Chenopodium Quinoa Willd. - Quinoa Quipu*", domanda n. 2018/3401 del 17/12/2018 – Integrazioni

Partecipa alla seduta in presenza presso i locali del Rettorato e in collegamento telematico tramite l'applicativo MEET:

- Prof. Luigi Dei, Rettore

Partecipano in collegamento telematico da remoto tramite l'applicativo MEET:

- prof. Marco Biffi, membro interno
- dott.ssa Marta Billo, membro interno
- prof. Giovanni Ferrara, membro interno
- prof. Andrea Lippi, membro interno
- dott.ssa Daniela Maria Maurizia Cadoni, membro esterno
- prof.ssa Ada Carlesi, membro esterno
- dott.ssa Diana Marta Toccafondi, membro esterno
- Sig. Lorenzo Dardani rappresentante degli studenti.
E' assente giustificato:
- sig. Matteo Cini, rappresentante degli studenti.
E' assente:
- prof.ssa Elisabetta Cerbai, membro interno.

Partecipa, altresì, alla seduta la dott.ssa Beatrice Sassi, Direttore Generale, con funzioni di Segretario verbalizzante, in presenza presso i locali del Rettorato e in collegamento telematico tramite l'applicativo MEET.

Partecipa, inoltre, ai sensi del comma 8, dell'art. 14 dello Statuto, in presenza presso i locali del Rettorato e in collegamento telematico tramite l'applicativo MEET, il Prorettore Vicario, prof. Andrea Arnone.

Il Presidente, verificate tutte le connessioni e constatata l'esistenza del numero legale, dichiara aperta e valida la seduta.

- Prof.ssa Elisabetta Cerbai, si collega ore 9,09 punto 2 O.D.G.;

- Prof. Marco Biffi, si scollega ore 11,04 punto 11 O.D.G. e si ricollega ore 11,12 punto 13 O.D.G.

Nel corso della riunione i punti all'ordine del giorno vengono discussi nel seguente ordine: 1, 2, 3, 2, il punto 6ter dopo il punto 5, i punti 15 e 16 dopo il punto 8, i punti 24 e 25 dopo il punto 14.

Il **Rettore** comunica che si rende necessario ritirare dall'ordine del giorno i seguenti punti:

Punto 26) Approvazione Memorandum of Cooperation con il Comando Divisione Vittorio Veneto

Punto 30) Centro di Servizi di Consulenza psicologica, psicoterapia e psicologia clinica - Ce.Co.Ps.: approvazione proposta nomina Presidente e designazione Consiglio Direttivo

Punto 31) CESPd – costituzione Centro di Servizi

Punto 35) Bando di Ateneo per il finanziamento di progetti competitivi per Ricercatori a Tempo Determinato (RTD) dell'Università di Firenze – Anni 2022-2023

Il Consiglio di Amministrazione prende atto.

Sul punto 1 dell'O.D.G. «**APPROVAZIONE VERBALE DEL 29 GENNAIO 2021**»

Il Consiglio di Amministrazione approva il verbale del 29 gennaio 2021.

Sul punto 2 dell'O.D.G. «**COMUNICAZIONI**»

O M I S S I S

Sul punto 3 dell'O.D.G. «**RATIFICA DECRETI**»

Il Consiglio di Amministrazione ratifica i seguenti Decreti Rettorali, emanati dal Rettore per motivi di urgenza, ai sensi dell'art. 11 comma 3, del vigente Statuto:

O M I S S I S

- **Decreto n. 268 (75621) del 25 febbraio 2021** con il quale viene decretato che gli specializzandi delle Scuole di Specializzazione in Beni Storico-Artistici e in Beni Archeologici possono conseguire il Diploma da aprile a giugno 2021.

O M I S S I S

- **Decreto n. 1573 (233328) del 21 dicembre 2020** di modifica dell'art. 2, lett. c), del Regolamento Didattico del Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione e della Formazione (L-19).

Il Consiglio di Amministrazione ratifica il seguente Decreto dirigenziale emanato dal Direttore Generale per motivi di urgenza:

O M I S S I S

- **Decreto n. 349 (85087) del 3 marzo 2021** per il conferimento all'Avv. Giuseppe Caputo di procura speciale affinché rappresenti e difenda l'Università degli Studi di Firenze nonché la Rivista LEA – Lingue e Letterature d'Oriente e d'Occidente, di sua proprietà, nel procedimento dinanzi al Consiglio di Stato (RT.G. n. 6838/2020) di impugnazione della sentenza del TAR Lazio, sez. III, n. 3939 pubblicata il 15.4.2020.).

Sul punto 2 dell'O.D.G. «**COMUNICAZIONI**»

O M I S S I S

Sul punto 4 dell'O.D.G. «**STRATEGIE DI ATENEO E POLITICHE PER L'AQ 2021- ANALISI RELAZIONE NUV 2020 E RAPPORTO FINALE CEV-ANVUR SU ACCREDITAMENTO PERIODICO**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto il documento sulle Strategie di Ateneo e Politiche per l'AQ 2021- Analisi Relazione NuV 2020 e Rapporto finale CEV-ANVUR su Accredimento Periodico;

- visto il Piano delle Attività del PQA 2021 con la descrizione sintetica delle attività ed il suo collegamento con il documento strategico di Ateneo e Politiche per l'AQ 2021- Analisi Relazione NuV 2020 e Rapporto finale CEV-ANVUR su Accredimento Periodico;

- tenuto conto che il Senato Accademico nella seduta del 23 marzo 2021 ha approvato i documenti sopra citati,

approva

le Strategie di Ateneo e Politiche per l'AQ 2021 e le attività del Presidio della Qualità progettate per l'anno 2021 nei testi allegati al presente verbale di cui costituiscono parte integrante (All. 1 e 2).

Sul punto 5 dell'O.D.G. «**AGGIORNAMENTO AL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA 2021-2023 E NOMINA RESPONSABILE TRASPARENZA E ANTICORRUZIONE**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- letto quanto riportato in narrativa;
- vista la legge n. 190 del 06.11.2012, recante “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità’ nella pubblica amministrazione*” ed in particolare l’art. 1, comma 4 e comma 5;
- visto l’Atto d’Indirizzo del Ministro dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca del 14/05/2018, avente ad oggetto l’aggiornamento 2017 al Piano Nazionale Anticorruzione – SEZIONE UNIVERSITA’, approvato con Delibera ANAC n. 1208 del 22 novembre 2017;
- tenuto conto delle indicazioni fornite dall’ANAC e poi specificate nell’ambito dell’atto di indirizzo emanato dal MIUR il 14 maggio 2018;
- vista la delibera ANAC n. 840 del 2 ottobre 2018 contenente indicazioni interpretative ed operative con particolare riferimento ai poteri di verifica, controllo e istruttori del RPCT;
- vista la delibera ANAC n. 1064 del 13 novembre 2019 con cui è stato approvato definitivamente il PNA 2019;
- visto il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza 2020-2022 adottato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 31 gennaio 2020;
- vista la proposta di aggiornamento al Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza a valere per il triennio 2021-2023;
- ritenuto opportuno condividere il principio di rotazione per l’incarico di Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza;
- avuto riguardo di quanto previsto, in relazione al suddetto incarico, nella Parte seconda dell’Atto d’indirizzo del Ministro dell’Istruzione, Università e Ricerca del 14 maggio 2018, avente ad oggetto l’aggiornamento 2017 al Piano Nazionale Anticorruzione - Sezione Università, approvato con Delibera ANAC n. 1208 del 22 novembre 2017;
- considerato che tutti i dirigenti di Ateneo hanno implicazioni nella gestione;
- considerato che in altri Atenei l’attribuzione è stata fatta al Direttore Generale adeguatamente supportato nell’operatività;
- tenuto conto della disponibilità resa dal Direttore Generale ad assumere l’incarico qualora coadiuvata dal Direttore Generale Vicario per la parte operativa,

approva

- 1) l’aggiornamento al Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione dell’Università degli Studi di Firenze relativo al triennio 2021 – 2023, con i relativi allegati, che forma parte integrante del presente verbale (All. 3);
- 2) la nomina, a decorrere dal 1° aprile 2021, della dott.ssa Beatrice Sassi, Direttore Generale, quale Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza, con affidamento della parte operativa dell’attività al dott. Simone Migliarini, Direttore Generale Vicario.

INVERSIONE O.D.G.

O M I S S I S

Sul punto *6ter* «**AREA PER LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE: AUTORIZZAZIONE AVVIO PROCEDURE**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto il vigente Statuto;
- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- vista l’istruttoria presentata dagli uffici;
- avuto riguardo che la dott.ssa Maria Giulia Maraviglia, attuale dirigente dell’Area per la Valorizzazione del patrimonio culturale, cesserà dal servizio alla fine del corrente anno in quanto maturerà, in data 01.01.2022, il trattamento pensionistico per raggiunti limiti di età;
- attesa la necessità di dover procedere tempestivamente al reclutamento di una nuova figura dirigenziale per ricoprire l’incarico in parola, con l’espletamento di un concorso pubblico, previo espletamento delle procedure di mobilità previste dalla legge;
- attestata la destinazione di 18 puor al personale contrattualizzato per la Programmazione 2022, a valere sui quali è anticipabile la presente determinazione, per 0,65 puor, nelle more dell’assegnazione e della programmazione definitive,

DELIBERA

di autorizzare l’avvio delle procedure per il reclutamento del dirigente dell’Area per la Valorizzazione del patrimonio culturale, autorizzando a tal fine la copertura dei 0,65 PuOr necessari a valere sulle disponibilità di Ateneo nelle more dell’attribuzione degli stessi sulla programmazione 2022, senza oneri aggiuntivi a carico del bilancio 2021.

Sul punto 6 dell'O.D.G. «ACCORDO CON AOUC PER L'ESPLETAMENTO DI SERVIZI IN MATERIA DI TUTELA DELLA SALUTE DEGLI STUDENTI UNIVERSITARI DELLA SCUOLA DI SCIENZE DELLA SALUTE UMANA»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto quanto riportato in premessa;
- visto il testo della bozza di accordo con AOUC per l'espletamento di servizi in materia di tutela della salute degli studenti universitari della Scuola di Scienze della Salute Umana;
- ritenuto necessario procedere alla stipula di un nuovo accordo con la AOUC per i servizi in materia di tutela della salute degli studenti universitari della Scuola di Scienze della Salute Umana,

D E L I B E R A

- 1) di approvare il testo dell'Accordo con AOUC per l'espletamento di servizi in materia di tutela della salute degli studenti universitari della Scuola di Scienze della Salute Umana, allegato al presente verbale di cui forma parte integrante (All. 4), comprensivo del protocollo, della modulistica di richiesta e del tariffario delle prestazioni analitiche;
- 2) di dare atto che la copertura finanziaria, per l'importo stimato, graverà sul bilancio di previsione degli anni di esercizio coinvolti, al pertinente stanziamento di bilancio (CO.04.01.02.01.08.06.01 – Assistenza medico-sanitaria e visite fiscali);
- 3) di demandare al Datore di Lavoro, Medico Competente/Medico autorizzato, ed al Servizio di Prevenzione e Protezione gli adempimenti amministrativi di competenza in merito deliberazioni così assunte;
- 4) di demandare al Responsabile della Protezione Dati la redazione dell'atto di nomina del responsabile del trattamento ai sensi dell'art. 28 paragrafo 3 del Regolamento UE n° 679 del 27 aprile 2016.

Sul punto 6bis) dell'O.D.G. «**ACCORDO DI AVVALIMENTO TRA IL SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE ED IL LABORATORIO DI FARMACOLOGIA, DEL DIPARTIMENTO DI NEUROSCIENZE, PSICOLOGIA, AREA DEL FARMACO E SALUTE DEL BAMBINO (NEUROFARBA) PER SERVIZIO DI LETTURA CAMPIONI TRAMITE B-COUNTER, FORNITURA DEL MATERIALE NECESSARIO ALL'ESECUZIONE DELLO SMEAR TEST E SUPPORTO NELL'ELABORAZIONE DATI**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione, avuto riguardo delle considerazioni espresse nel corso della discussione in ordine alla necessità di acquisire elementi utili per definire i contenuti dell'accordo di avvalimento circa il finanziamento necessario per gli eventuali interventi tecnici da effettuare in caso di malfunzionamento della strumentazione, in dotazione al Dipartimento NEUROFARBA, utilizzata nello svolgimento delle attività oggetto dell'accordo,

delibera

di rinviare la trattazione dell'argomento ad una prossima seduta, al fine di definire i contenuti dell'accordo di avvalimento circa il finanziamento necessario per gli eventuali interventi tecnici da effettuare in caso di malfunzionamento della strumentazione utilizzata nello svolgimento delle attività oggetto dell'accordo.

Sul punto 7 dell'O.D.G. «**PIANO EDILIZIO TRIENNALE 2021-2023 - RIMODULAZIONE E AGGIORNAMENTO DEI FLUSSI DI SPESA IN RELAZIONE AGLI INTERVENTI IN CORSO SU VILLA LA QUIETE ED ALLA CONVENZIONE STIPULATA IN DATA 25/09/2020 CON REGIONE TOSCANA E MEYER - PROPOSTA DI APPROVAZIONE DELLE VARIAZIONI**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visti gli artt. 14 e 19 dello Statuto;
- vista la precedente delibera del 30/11/2020 di approvazione del Piano Edilizio per il triennio 2021-2023 e del relativo elenco annuale 2021;
- vista la precedente delibera del 23/12/2020 di approvazione bilancio unico di previsione autorizzatorio anno 2021 e pluriennale 2021-2023 comprensivo del Programma triennale degli investimenti per il triennio 2021-2023, elenco annuale 2021;
- vista la precedente delibera del 29/01/2021 di aggiornamento del Piano Edilizio triennale 2021-2023 e del relativo elenco annuale 2021;
- visto il Disciplinare di Concessione del 25/09/2020;
- visto quanto riportato in narrativa;
- tenuto conto della necessità di rimodulare i flussi di cassa previsti per il 2021;
- considerato il vigente regolamento dell'Università degli Studi di Firenze sull'Amministrazione finanza contabilità;
- visto l'art. 21 del D. Lgs. n. 50/2016;
- visto il Decreto Interministeriale n. 14 del 16/01/2018 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti;

- visto il parere della Commissione Edilizia del 24/03/2021,

DELIBERA

- 1) di approvare il Programma Triennale degli investimenti per il triennio 2021 - 2023 come meglio esplicitato nel prospetto allegato al presente verbale di cui forma parte integrante (All. 5).
- 2) di dare mandato all'Area Edilizia di apportare la variazione della scheda 159 nelle singole opere per la gestione del programma triennale degli investimenti per il triennio 2021-2023, elenco annuale 2021, nell'ambito della rimodulazione nel triennio;
- 3) di dare mandato all'Area edilizia all'inserimento della scheda 159,1 e 159,2 come rappresentato in istruttoria;
- 4) di dare mandato all'Area edilizia di diminuire di € 600.180,32 lo stanziamento di € 1.000.000,00, posto sui costi da capitalizzare fuori piano edilizio, quale quota parte di quanto previsto a carico dell'Ateneo a coperture degli impegni nascenti dal Disciplinare di Concessione del 25/09/2020;
- 5) di autorizzare la pubblicazione dell'elenco annuale 2021 allegato al presente verbale di cui forma parte integrante (All. 6), sul sito web dell'Osservatorio dei LL.PP., come dispone il D.M. n. 14 del 16/01/2018;
- 6) di approvare le conseguenti variazioni di Bilancio.

Sul punto 8 dell'O.D.G. «**RICHIESTA DI ATTIVAZIONE DI UN POSTO DI RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO DI TIPOLOGIA A), AI SENSI DELL'ART. 24 DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2010, N. 240, COMMA 3, SU FONDI ESTERNI, PRESSO IL DIPARTIMENTO DI STORIA, ARCHEOLOGIA, GEOGRAFIA, ARTE E SPETTACOLO (SAGAS), AI SENSI DEL REGOLAMENTO IN MATERIA DI RICERCATORI A TEMPO DETERMINATO**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, e in particolare l'articolo 24 "Ricercatori a tempo determinato";
- visto il D.lgs. 49 del 29 marzo 2012 "Disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall'articolo 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal comma 1, lettere b) e c), secondo i principi normativi e i criteri direttivi stabiliti al comma 4, lettere b), c), d), e) ed f) e al comma 5";
- vista la nota ministeriale n. 8312 del 5 aprile 2013 ad oggetto "Programmazione delle assunzioni del personale per l'anno 2013 ai sensi del D.lgs. 49/2012 e della legge 135/2012. Verifica assunzioni del personale effettuate dal 1/1/2012 al 31/12/2012";
- visto il "Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell'articolo 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240", emanato con Decreto 16 aprile 2019, n. 467;
- preso atto che il Consiglio del Dipartimento di Storia, Archeologia, Geografia, Arte e Spettacolo (SAGAS), nella seduta del 27 gennaio 2021, ha deliberato la richiesta di attivazione della procedura selettiva per la copertura di un posto di Ricercatore a tempo determinato, a tempo pieno, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera a) della legge 30 dicembre 2010, n. 240, per il settore concorsuale 10/A1 (Archeologia), settore scientifico-disciplinare L-ANT/08 (Archeologia cristiana e medievale);
- preso atto che il Consiglio ha previsto che la copertura finanziaria del contratto sia sui fondi della prof.ssa Zaroui Pogossian, afferente al Dipartimento di Storia, Archeologia, Geografia, Arte e Spettacolo (SAGAS), nell'ambito del progetto *ERC ArmEn: Armenia Entangled: Connectivity and Cultural Encounters in Medieval Eurasia 9th-14th Centuries* (Grant Agreement Number 865067), a valere su un finanziamento europeo di complessivi € 1.999.994,00, di cui € 1.631.244,00 destinati all'Università degli Studi di Firenze (UNIFI), per un periodo di n. 60 mesi a decorrere dal 01.10.2020;
- tenuto conto che il Consiglio del Dipartimento in merito alla copertura finanziaria ha precisato che nel Grant Agreement del progetto il costo del personale è previsto come rendicontabile nella categoria di costo del progetto "Direct personnel costs" che prevede nell'*Estimated budget for the Action* un ammontare complessivo per UNIFI di € 1.095.250,00 (Grant Agreement n. 865067/2019);
- valutato che il Consiglio, ai fini della corretta rendicontazione, ha inoltre precisato che:
 - ✓ "il costo corrispondente all'attività didattica obbligatoria prevista dal contratto e il costo corrispondente all'IRAP, non ammissibile per la Commissione Europea, resterà imputato sulla categoria di costo del progetto "Indirect costs".
 - ✓ il ricercatore non potrà essere inserito e rendicontato in ulteriori gruppi di ricerca, né conseguentemente effettuare missioni in altri progetti. Qualora, nel corso del contratto, il ricercatore risulti vincitore o voglia partecipare ad altri programmi di ricerca, solo a seguito di specifica istanza agli Uffici Centrali di Ateneo, nonché con parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti, sarà necessario che gli Organi approvino la modifica della copertura finanziaria del contratto, a cui seguirà un addendum al contratto stesso che, in ogni

caso, non potrà comportare incremento della retribuzione ma solo una rimodulazione dell'impegno sul progetto;

- ✓ il bando e il contratto devono riportare le seguenti informazioni: titolo "Armenia Entangled: Connectivity and Cultural Encounters in Medieval Eurasia 9th-14th Centuries" – Acronimo ArmEn, Grant Agreement n. 865067, CUP B52F20001330006;
- tenuto conto che in merito alle tempistiche e modalità dei versamenti il Grant Agreement prevede il trasferimento da parte della Commissione Europea di un prefinanziamento ad inizio progetto e pagamenti intermedi, sulla base dei costi rendicontati e accettati, fino ad un massimo dell'85% dell'intero contributo percepibile entro la vita del progetto. UNIFI riceverà il saldo dopo la fine del progetto a seguito delle opportune verifiche effettuate da parte dell'ente finanziatore";
- preso atto che il prefinanziamento ricevuto dalla Commissione Europea ammonta a € 699.997,90;
- preso atto che la copertura finanziaria dell'eventuale proroga biennale del contratto, il cui costo complessivo ammonta ad euro 100.794,17 (valore adeguato al DCPM 2020), dovrà essere oggetto di nuova deliberazione del Dipartimento interessato, ai sensi dell'art. 21 del Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato;
- preso atto che il Collegio dei Revisori dei Conti, nella seduta del 22 febbraio 2021, ha dato il proprio nulla osta alla prosecuzione dell'iter approvativo della pratica in esame;
- preso atto che il Senato Accademico ha espresso il proprio parere in merito nella seduta del 23 marzo 2021,

DELIBERA

l'attivazione, su fondi esterni, della procedura selettiva per la copertura di un posto di Ricercatore a tempo determinato, a tempo pieno, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera a) della legge 30 dicembre 2010, n. 240, per il settore concorsuale settore concorsuale 10/A1 (Archeologia), settore scientifico-disciplinare L-ANT/08 (Archeologia cristiana e medievale), presso il Dipartimento di Storia, Archeologia, Geografia, Arte e Spettacolo (SAGAS);

PRENDE ATTO

che l'eventuale proroga del contratto in questione è subordinata all'acquisizione delle risorse finanziarie da parte del Dipartimento e al rispetto delle determinazioni degli Organi in materia di proroghe gravanti su fondi esterni.

INERSIONE O.D.G.

O M I S S I S

Sul punto 15 dell'O.D.G. «**PROPOSTA DI CHIAMATA DI PROFESSORI**»

- 1) **Professore ordinario per il settore concorsuale 11/D1 (Pedagogia e Storia della Pedagogia), settore scientifico disciplinare M-PED/01 (Pedagogia Generale e Sociale) presso il Dipartimento di Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia**

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, e in particolare l'articolo 18 "Chiamata dei professori";
- visto Regolamento di Ateneo per la disciplina della chiamata dei professori Ordinari e Associati;
- visto il D.R. con decreto n. 599 del 4 giugno 2020, con il quale è stata indetta, tra le altre, la procedura selettiva ex art. 18, comma 1, Legge 240/2010, per la copertura di un posto di professore ordinario per il settore il settore concorsuale 11/D1 (Pedagogia e Storia della Pedagogia), settore scientifico disciplinare M-PED/01 (Pedagogia Generale e Sociale) presso il Dipartimento di Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia
- visto il D.R. n. 1202 del 22 ottobre 2020 con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice della suddetta procedura;
- visto il D.R. n.241 del 22 febbraio 2021 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali risulta idonea la prof.ssa Clara Maria Silva;
- vista la delibera del 17 marzo 2021 con la quale il Consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare la prof.ssa Silva a ricoprire il posto di professore ordinario anzidetto;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 23 dicembre 2019, in occasione dell'approvazione del bilancio unico di previsione autorizzatorio anno 2020, con la quale è stato individuato il 1° settembre 2021 come data per le prese di servizio "ordinarie", relative alla programmazione dell'anno 2020, salvo rimodulazioni a seguito di monitoraggi della situazione economico-finanziaria;
- considerato che la presente procedura selettiva rientra nella programmazione relativa all'anno 2020 e pertanto la presa di servizio è prevista per il 1° settembre 2021, coerentemente a quanto previsto dal bilancio di previsione 2021;

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata della prof.ssa Clara Maria SILVA a ricoprire il posto di professore ordinario per il settore concorsuale concorsuale il settore concorsuale 11/D1 (Pedagogia e Storia della Pedagogia), settore scientifico

disciplinare M-PED/01 (Pedagogia Generale e Sociale) presso il Dipartimento di Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia con decorrenza della nomina dal 1° settembre 2021.

2) Professore Associato per il settore concorsuale 11/D1 (Pedagogia e Storia della Pedagogia), settore scientifico disciplinare M-PED/01 (Pedagogia Generale e Sociale) presso il Dipartimento di Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, e in particolare l'articolo 18 "Chiamata dei professori";
- visto Regolamento di Ateneo per la disciplina della chiamata dei professori Ordinari e Associati;
- visto il D.R. n. 600 del 4 giugno 2020, con il quale è stata indetta, tra le altre, la procedura selettiva ex art. 18, comma 1, Legge 240/2010, per la copertura di un posto di professore Associato per il settore concorsuale 11/D1 (Pedagogia e Storia della Pedagogia), settore scientifico disciplinare M-PED/01 (Pedagogia Generale e Sociale) presso il Dipartimento di Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia;
- visto il D.R. n. 1204 del 22 ottobre 2020 con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice della suddetta procedura;
- visto il D.R. n. 324 del 11 marzo 2021 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali risulta idonea la dott.ssa Maria Rita Mancaniello;
- vista la delibera del 17 marzo 2021 con la quale il Consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare la dott.ssa Maria Rita Mancaniello a ricoprire il posto di professore Associato anzidetto;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 23 dicembre 2019, in occasione dell'approvazione del bilancio unico di previsione autorizzatorio anno 2020, con la quale è stato individuato il 1° settembre 2021 come data per le prese di servizio "ordinarie", relative alla programmazione dell'anno 2020, salvo rimodulazioni a seguito di monitoraggi della situazione economico-finanziaria;
- considerato che la presente procedura selettiva rientra nella programmazione relativa all'anno 2020 e pertanto la presa di servizio è prevista per il 1 settembre 2021, coerentemente a quanto previsto dal bilancio di previsione 2021.

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata della dott.ssa Maria Rita MANCANIELLO a ricoprire il posto di professore Associato per il settore concorsuale 11/D1 (Pedagogia e Storia della Pedagogia), settore scientifico disciplinare M-PED/01 (Pedagogia Generale e Sociale) presso il Dipartimento di Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia con decorrenza della nomina dal 1° settembre 2021.

3) Professore Associato per il settore concorsuale 01/A1 (Logica Matematica e Matematiche Complementari) settore scientifico disciplinare MAT/04 (Matematiche Complementari) presso il Dipartimento di Matematica e Informatica "Ulisse Dini"

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, e in particolare l'articolo 18 "Chiamata dei professori";
 - visto Regolamento di Ateneo per la disciplina della chiamata dei professori Ordinari e Associati;
 - visto il D.R. n. 600 del 4 giugno 2020, con il quale è stata indetta, tra le altre, la procedura selettiva ex art. 18, comma 1, Legge 240/2010, per la copertura di un posto di professore Associato per il settore concorsuale 01/A1 (Logica Matematica e Matematiche Complementari) settore scientifico disciplinare MAT/04 (Matematiche Complementari) presso il Dipartimento di Matematica e Informatica "Ulisse Dini";
 - visto il D.R. n. 1204 del 22 ottobre 2020 con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice della suddetta procedura;
 - visto il D.R. n. 237 del 22 febbraio 2021 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali risulta idoneo il dott. Samuele Antonini;
 - vista la delibera del 18 marzo 2021 con la quale il Consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare il dott. Samuele Antonini a ricoprire il posto di professore Associato anzidetto;
 - verificato il quorum della predetta delibera;
 - vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 23 dicembre 2019, in occasione dell'approvazione del bilancio unico di previsione autorizzatorio anno 2020, con la quale è stato individuato il 1° settembre 2021 come data per le prese di servizio "ordinarie", relative alla programmazione dell'anno 2020, salvo rimodulazioni a seguito di monitoraggi della situazione economico-finanziaria;
 - considerato che la presente procedura selettiva rientra nella programmazione relativa all'anno 2020 e pertanto la presa di servizio è prevista per il 1° settembre 2021, coerentemente a quanto previsto dal bilancio di previsione 2021.
-

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata del dott. Samuele ANTONINI a ricoprire il posto di professore Associato per il settore concorsuale 01/A1 (Logica Matematica e Matematiche Complementari) settore scientifico disciplinare MAT/04 (Matematiche Complementari) presso il Dipartimento di Matematica e Informatica "Ulisse Dini" con decorrenza della nomina dal 1° settembre 2021.

4) Professore ordinario per il settore concorsuale 11/B1 (Geografia), settore scientifico disciplinare M-GGR/02 (Geografia Economico Politica) presso il Dipartimento di Scienze per l'Economia e l'Impresa

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, e in particolare l'articolo 18 "Chiamata dei professori";
- visto Regolamento di Ateneo per la disciplina della chiamata dei professori Ordinari e Associati;
- visto il D.R. con decreto n. 599 del 4 giugno 2020, con il quale è stata indetta, tra le altre, la procedura selettiva ex art. 18, comma 1, Legge 240/2010, per la copertura di un posto di professore ordinario per il settore concorsuale 11/B1 (Geografia), settore scientifico disciplinare M-GGR/02 (Geografia Economico Politica) presso il Dipartimento di Scienze per l'Economia e l'Impresa;
- visto il D.R. n. 1202 del 22 ottobre 2020 con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice della suddetta procedura;
- visto il D.R. n. 323 del 11 marzo 2021 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali risulta idoneo il prof. Francesco DINI.
- vista la delibera del 16 marzo 2021 con la quale il Consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare il prof. Francesco DINI a ricoprire il posto di professore ordinario anzidetto;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 23 dicembre 2019, in occasione dell'approvazione del bilancio unico di previsione autorizzatorio anno 2020, con la quale è stato individuato il 1° settembre 2021 come data per le prese di servizio "ordinarie", relative alla programmazione dell'anno 2020, salvo rimodulazioni a seguito di monitoraggi della situazione economico-finanziaria;
- considerato che la presente procedura selettiva rientra nella programmazione relativa all'anno 2020 e pertanto la presa di servizio è prevista per il 1° settembre 2021, coerentemente a quanto previsto dal bilancio di previsione 2021,

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata del prof. Francesco DINI a ricoprire il posto di professore ordinario per il settore concorsuale 11/B1 (Geografia), settore scientifico disciplinare M-GGR/02 (Geografia Economico Politica) presso il Dipartimento di Scienze per l'Economia e l'Impresa con decorrenza della nomina dal 1° settembre 2021.

5) Professore ordinario per il settore concorsuale 11/E4 (Psicologia Clinica e Dinamica), settore scientifico disciplinare M-PSI/08 (Psicologia Clinica) presso il Dipartimento di Scienze della Salute

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, e in particolare l'articolo 18 "Chiamata dei professori";
- visto Regolamento di Ateneo per la disciplina della chiamata dei professori Ordinari e Associati;
- visto il D.R. con decreto n. 599 del 4 giugno 2020, con il quale è stata indetta, tra le altre, la procedura selettiva ex art. 18, comma 1, Legge 240/2010, per la copertura di un posto di professore ordinario per il settore concorsuale 11/E4 (Psicologia Clinica e Dinamica), settore scientifico disciplinare M-PSI/08 (Psicologia Clinica) presso il Dipartimento di Scienze della Salute;
- visto il D.R. n. 1202 del 22 ottobre 2020 con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice della suddetta procedura;
- visto il D.R. n. 300 del 4 marzo 2021 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali risulta idoneo il prof. Davide DETTORE.
- vista la delibera del 17 marzo 2021 con la quale il Consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare il prof. Davide DETTORE a ricoprire il posto di professore ordinario anzidetto;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 23 dicembre 2019, in occasione dell'approvazione del bilancio unico di previsione autorizzatorio anno 2020, con la quale è stato individuato il 1° settembre 2021 come data per le prese di servizio "ordinarie", relative alla programmazione dell'anno 2020, salvo rimodulazioni a seguito di monitoraggi della situazione economico-finanziaria;
- considerato che la presente procedura selettiva rientra nella programmazione relativa all'anno 2020 e pertanto la presa di servizio è prevista per il 1° settembre 2021, coerentemente a quanto previsto dal bilancio di previsione 2021,

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata del prof. Davide DETTORE a ricoprire il posto di professore ordinario per il settore concorsuale 11/E4 (Psicologia Clinica e Dinamica), settore scientifico disciplinare M-PSI/08 (Psicologia Clinica) presso il Dipartimento di Scienze della Salute con decorrenza della nomina dal 1° settembre 2021.

Sul punto 16 dell'O.D.G. «**PROPOSTA DI CHIAMATA DI RICERCATORI A TEMPO DETERMINATO**»

1) Ricercatore a tempo determinato di tipologia a), per il settore concorsuale 06/A2 (Patologia Generale e Patologia Clinica), settore scientifico disciplinare MED/04 (Patologia Generale), presso il Dipartimento di Scienze Biomediche Sperimentali e Cliniche “Mario Serio”.

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, e in particolare l'articolo 24 “Ricercatori a tempo determinato”;
- visto il “Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240”;
- visto il D.R. n. 602 del 4 giugno 2020 con il quale è stata indetta, tra le altre, la selezione per il reclutamento di un ricercatore a tempo determinato di tipologia a) di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno per il settore concorsuale 06/A2 (Patologia Generale e Patologia Clinica), settore scientifico disciplinare MED/04 (Patologia Generale), presso il Dipartimento di Scienze Biomediche Sperimentali e Cliniche “Mario Serio”;
- visto il D.R. n. 1172 del 19 ottobre 2020 con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice della suddetta selezione;
- visto il D.R. n. 240 del 22 febbraio 2021 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali risulta idonea la dott.ssa Francesca Margheri;
- vista la delibera in data 11 marzo 2021 con la quale il Consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare la dott.ssa Francesca Margheri a ricoprire il posto di ricercatore anzidetto;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 23 dicembre 2019, in occasione dell'approvazione del bilancio unico di previsione autorizzatorio anno 2020, con la quale è stato individuato il 1° settembre 2021 come data per le prese di servizio “ordinarie”, relative alla programmazione dell'anno 2020, salvo rimodulazioni a seguito di monitoraggi della situazione economico-finanziaria;
- considerato che la presente procedura selettiva rientra nella programmazione relativa all'anno 2020 e pertanto la presa di servizio è prevista per il 1° settembre 2021, coerentemente a quanto previsto dal bilancio di previsione 2021,

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata della dott.ssa Francesca MARGHERI a ricoprire il posto di ricercatore a tempo determinato di tipologia a), di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno, settore concorsuale 06/A2 (Patologia Generale e Patologia Clinica), settore scientifico disciplinare MED/04 (Patologia Generale), presso il Dipartimento di Scienze Biomediche Sperimentali e Cliniche “Mario Serio” con decorrenza del contratto dal 1° settembre 2021.

2) Ricercatore a tempo determinato di tipologia a), per il settore concorsuale 08/A2 (Ingegneria Sanitaria-Ambientale, Ingegneria degli Idrocarburi e Fluidi nel Sottosuolo, della Sicurezza e Protezione in Ambito Civile), settore scientifico disciplinare ICAR/03 (Ingegneria Sanitaria-Ambientale) presso il Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, ed in particolare l'articolo 24 “Ricercatori a tempo determinato”;
 - visto il “Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240”;
 - visto il D.R. n. 602 del 4 giugno 2020 con il quale è stata indetta, tra le altre, la selezione per il reclutamento di un ricercatore a tempo determinato di tipologia a) di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno per il settore concorsuale 08/A2 (Ingegneria Sanitaria-Ambientale, Ingegneria degli Idrocarburi e Fluidi nel Sottosuolo, della Sicurezza e Protezione in Ambito Civile), settore scientifico disciplinare ICAR/03 (Ingegneria Sanitaria-Ambientale), presso il Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale ;
 - visto il D.R. n. 1172 del 19 ottobre 2020 con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice della suddetta selezione;
 - visto il D.R. n. 305 del 4 marzo 2021 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali risulta idoneo il dott. Tommaso Lotti;
 - vista la delibera in data 11 marzo 2021 con la quale il Consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare il dott. Tommaso Lotti a ricoprire il posto di ricercatore anzidetto;
-

- verificato il quorum della predetta delibera;
- vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 23 dicembre 2019, in occasione dell'approvazione del bilancio unico di previsione autorizzatorio anno 2020, con la quale è stato individuato il 1° settembre 2021 come data per le prese di servizio "ordinarie", relative alla programmazione dell'anno 2020, salvo rimodulazioni a seguito di monitoraggi della situazione economico-finanziaria;
- considerato che la presente procedura selettiva rientra nella programmazione relativa all'anno 2020 e pertanto la presa di servizio è prevista per il 1° settembre 2021, coerentemente a quanto previsto dal bilancio di previsione 2021,

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata del dott. Tommaso LOTTI a ricoprire il posto di ricercatore a tempo determinato di tipologia a), di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno, settore concorsuale 08/A2 (Ingegneria Sanitaria-Ambientale, Ingegneria degli Idrocarburi e Fluidi nel Sottosuolo, della Sicurezza e Protezione in Ambito Civile), settore scientifico disciplinare ICAR/03 (Ingegneria Sanitaria-Ambientale), presso il Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale con decorrenza del contratto dal 1° settembre 2021.

3) Ricercatore a tempo determinato di tipologia a), per il settore concorsuale 06/D2 (Endocrinologia, Nefrologia e Scienze della Alimentazione e Benessere), settore scientifico disciplinare MED/13 (Endocrinologia), presso il Dipartimento di Scienze Biomediche Sperimentali e Cliniche "Mario Serio"

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, e in particolare l'articolo 24 "Ricercatori a tempo determinato";
- visto il "Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240";
- visto il D.R. n. 1013 del 22 settembre 2020 con il quale è stata indetta, tra le altre, la selezione per il reclutamento di un ricercatore a tempo determinato di tipologia a) di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno per il settore concorsuale 06/D2 (Endocrinologia, Nefrologia e Scienze della Alimentazione e Benessere), settore scientifico disciplinare MED/13 (Endocrinologia), presso il Dipartimento di Scienze Biomediche Sperimentali e Cliniche "Mario Serio";
- visto il D.R. n. 1604 del 28 dicembre 2020, rettificato con D.R. n. 1619 del 30 dicembre 2020, con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice della suddetta selezione;
- visto il D.R. n. 303 del 4 marzo 2021 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali risulta idonea la dott.ssa Letizia Canu;
- vista la delibera in data 11 marzo 2021 con la quale il Consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare la dott.ssa Letizia Canu a ricoprire il posto di ricercatore anzidetto;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 23 dicembre 2019, in occasione dell'approvazione del bilancio unico di previsione autorizzatorio anno 2020, con la quale è stato individuato il 1° settembre 2021 come data per le prese di servizio "ordinarie", relative alla programmazione dell'anno 2020, salvo rimodulazioni a seguito di monitoraggi della situazione economico-finanziaria;
- considerato che la presente procedura selettiva rientra nella programmazione relativa all'anno 2020 e pertanto la presa di servizio è prevista per il 1° settembre 2021, coerentemente a quanto previsto dal bilancio di previsione 2021,

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata della dott.ssa Letizia CANU a ricoprire il posto di ricercatore a tempo determinato di tipologia a), di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno, settore concorsuale 06/D2 (Endocrinologia, Nefrologia e Scienze della Alimentazione e Benessere), settore scientifico disciplinare MED/13 (Endocrinologia), presso il Dipartimento di Scienze Biomediche Sperimentali e Cliniche "Mario Serio" con decorrenza del contratto dal 1° settembre 2021.

4) Ricercatore a tempo determinato di tipologia b), settore concorsuale 08/A4 (Geomatica), settore scientifico disciplinare ICAR/06 (Topografia e Cartografia), presso il Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, e in particolare l'articolo 24 "Ricercatori a tempo determinato";
- visto il "Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240";
- visto il D.R. n. 601 del 4 giugno 2020 con il quale è stata indetta, tra le altre, la selezione per il reclutamento di un Ricercatore a tempo determinato di tipologia b) di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno per il settore concorsuale 08/A4 (Geomatica), settore scientifico disciplinare ICAR/06 (Topografia e Cartografia), presso

il Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale nell'ambito del finanziamento previsto dal DM. 83/2020 "Piano Straordinario RTD b";

- visto il D.R. n. 1177 del 20 ottobre 2020 con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice della suddetta selezione;
- visto il D.R. n. 286 dell'1 marzo 2021 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali risulta idonea la dott.ssa Valentina Bonora;
- vista la delibera in data 19 marzo 2021 con la quale il Consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare la dott.ssa Valentina Bonora a ricoprire il posto di ricercatore anzidetto;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- visto il Decreto Ministeriale 14 maggio 2020, n. 83 relativo al Piano Straordinario 2020 di assunzioni per ricercatori universitari di tipologia b), previsto dalla legge n.145 del 30 dicembre 2018 – Bilancio 2019" e che pertanto la procedura di cui sopra non rientra nelle prese di servizio "ordinarie" stabilite dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 31 gennaio 2019;
- valutata, l'opportunità di far decorrere la nomina dal 1° aprile 2021,

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata della dott.ssa Valentina BONORA a ricoprire il posto di Ricercatore a tempo determinato di tipologia b), di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno il settore concorsuale 08/A4 (Geomatica), settore scientifico disciplinare ICAR/06 (Topografia e Cartografia), presso il Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale con decorrenza del contratto dal 1° aprile 2021.

5) Ricercatore a tempo determinato di tipologia b), settore concorsuale 09/C1 (Macchine e Sistemi per l'Energia e l'Ambiente), settore scientifico disciplinare ING-IND/09 (Sistemi per l'Energia e l'Ambiente), presso il Dipartimento di Ingegneria Industriale

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, e in particolare l'articolo 24 "Ricercatori a tempo determinato";
- visto il "Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240";
- visto il D.R. n. 1012 del 22 settembre 2020 con il quale è stata indetta, tra le altre, la selezione per il reclutamento di un Ricercatore a tempo determinato di tipologia b) di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno per il settore concorsuale 09/C1 (Macchine e Sistemi per l'Energia e l'Ambiente), settore scientifico disciplinare ING-IND/09 (Sistemi per l'Energia e l'Ambiente), presso il Dipartimento di Ingegneria Industriale; nell'ambito del finanziamento previsto dal DM. 83/2020 "Piano Straordinario RTD b";
- visto il D.R. n. 1497 del 14 dicembre 2020 con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice della suddetta selezione;
- visto il D.R. n. 325 dell'11 marzo 2021 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali risulta idoneo il dott. Alessandro Bianchini;
- vista la delibera in data 17 marzo 2021 con la quale il Consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare il dott. Alessandro Bianchini a ricoprire il posto di ricercatore anzidetto;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- visto il Decreto Ministeriale 14 maggio 2020, n. 83 relativo al Piano Straordinario 2020 di assunzioni per ricercatori universitari di tipologia b), previsto dalla legge n.145 del 30 dicembre 2018 – Bilancio 2019" e che pertanto la procedura di cui sopra non rientra nelle prese di servizio "ordinarie" stabilite dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 31 gennaio 2019;
- valutata, l'opportunità di far decorrere la nomina dal 1° aprile 2021,

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata del dott. Alessandro BIANCHINI a ricoprire il posto di Ricercatore a tempo determinato di tipologia b), di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno per il settore concorsuale 09/C1 (Macchine e Sistemi per l'Energia e l'Ambiente), settore scientifico disciplinare ING-IND/09 (Sistemi per l'Energia e l'Ambiente), presso il Dipartimento di Ingegneria Industriale con decorrenza del contratto dal 1° aprile 2021.

6) Ricercatore a tempo determinato di tipologia a), per il settore concorsuale 10/ L1 (Lingue, Letterature e Culture Inglese e Anglo-Americana), settore scientifico disciplinare L-LIN/11(Lingue e Letterature Anglo-Americane), presso il Dipartimento di Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia (FORLILPSI)

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, e in particolare l'articolo 24 "Ricercatori a tempo determinato";
- visto il "Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24 della legge 30 dicembre

2010, n. 240”;

- visto il D.R. n. 602 del 4 giugno 2020 con il quale è stata indetta, tra le altre, la selezione per il reclutamento di un ricercatore a tempo determinato di tipologia a) di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno per il settore concorsuale 10/ L1 (Lingue, Letterature e Culture Inglese e Anglo-Americana), settore scientifico disciplinare L-LIN/11(Lingue e Letterature Anglo-Americane),presso il Dipartimento di Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia (FORLILPSI);
- visto il D.R. n. 1172 del 19 ottobre 2020 con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice della suddetta selezione;
- visto il D.R. 304 del 4 marzo 2021 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali risulta idonea la dott.ssa Simona Agnese PORRO;
- vista la delibera in data 17 marzo 2021 con la quale il Consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare la dott.ssa Simona Agnese PORRO a ricoprire il posto di ricercatore anzidetto;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 23 dicembre 2019, in occasione dell'approvazione del bilancio unico di previsione autorizzatorio anno 2020, con la quale è stato individuato il 1° settembre 2021 come data per le prese di servizio “ordinarie”, relative alla programmazione dell’anno 2020, salvo rimodulazioni a seguito di monitoraggi della situazione economico-finanziaria;
- considerato che la presente procedura selettiva rientra nella programmazione relativa all’anno 2020 e pertanto la presa di servizio è prevista per il 1° settembre 2021, coerentemente a quanto previsto dal bilancio di previsione 2021,

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata della dott.ssa Simona Agnese PORRO a ricoprire il posto di ricercatore a tempo determinato di tipologia a), di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno per il settore concorsuale 10/ L1 (Lingue, Letterature e Culture Inglese e Anglo-Americana), settore scientifico disciplinare L-LIN/11(Lingue e Letterature Anglo-Americane), presso il Dipartimento di Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia (FORLILPSI) con decorrenza del contratto dal 1° settembre 2021.

- 7) Ricercatore a tempo determinato di tipologia a), per il settore concorsuale 05/E2 (Biologia Molecolare), settore scientifico disciplinare BIO/ 11 (Biologia Molecolare), presso il Dipartimento di Scienze Biomediche, Sperimentali e Cliniche “Mario Serio”**

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, e in particolare l’articolo 24 “Ricercatori a tempo determinato”;
- visto il “Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell’art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240”;
- visto il D.R. n. 602 del 4 giugno 2020 con il quale è stata indetta, tra le altre, la selezione per il reclutamento di un ricercatore a tempo determinato di tipologia a) di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno per il settore concorsuale 05/E2 (Biologia Molecolare), settore scientifico disciplinare BIO/ 11 (Biologia Molecolare), presso il Dipartimento di Scienze Biomediche, Sperimentali e Cliniche “Mario Serio”;
- visto il D.R. n. 1172 del 19 ottobre 2020 con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice della suddetta selezione;
- visto il D.R. 267 del 25 febbraio 2021 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali risulta idoneo il dott. Matteo PARRI;
- vista la delibera in data 11 marzo 2021 con la quale il Consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare il dott. Matteo PARRI a ricoprire il posto di ricercatore anzidetto;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 23 dicembre 2019, in occasione dell'approvazione del bilancio unico di previsione autorizzatorio anno 2020, con la quale è stato individuato il 1° settembre 2021 come data per le prese di servizio “ordinarie”, relative alla programmazione dell’anno 2020, salvo rimodulazioni a seguito di monitoraggi della situazione economico-finanziaria;
- considerato che la presente procedura selettiva rientra nella programmazione relativa all’anno 2020 e pertanto la presa di servizio è prevista per il 1° settembre 2021, coerentemente a quanto previsto dal bilancio di previsione 2021,

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata del dott. Matteo PARRI a ricoprire il posto di ricercatore a tempo determinato di tipologia a), di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno per il settore concorsuale 05/E2 (Biologia Molecolare), settore scientifico disciplinare BIO/ 11 (Biologia Molecolare), presso il Dipartimento di Scienze Biomediche, Sperimentali e Cliniche “Mario Serio” con decorrenza del contratto dal 1° settembre 2021.

8) Ricercatore a tempo determinato di tipologia a), per il settore concorsuale 06/D3 (Malattie del Sangue, Oncologia e Reumatologia), settore scientifico disciplinare MED/15 (Malattie del Sangue), presso il Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, e in particolare l'articolo 24 "Ricercatori a tempo determinato";
- visto il "Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240";
- visto il D.R. n. 602 del 4 giugno 2020 con il quale è stata indetta, tra le altre, la selezione per il reclutamento di un ricercatore a tempo determinato di tipologia a) di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno per il settore concorsuale 06/D3 (Malattie del Sangue, Oncologia e Reumatologia), settore scientifico disciplinare MED/15 (Malattie del Sangue), presso il Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica;
- visto il D.R. n. 1172 del 19 ottobre 2020, con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice della suddetta selezione;
- visto il D.R. n. 238 del 22 febbraio 2021 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali risulta idoneo il dott. Giacomo COLTRO;
- vista la delibera in data 24 febbraio 2021 con la quale il Consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare il dott. Giacomo COLTRO a ricoprire il posto di ricercatore anzidetto;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 23 dicembre 2019, in occasione dell'approvazione del bilancio unico di previsione autorizzatorio anno 2020, con la quale è stato individuato il 1° settembre 2021 come data per le prese di servizio "ordinarie", relative alla programmazione dell'anno 2020, salvo rimodulazioni a seguito di monitoraggi della situazione economico-finanziaria;
- considerato che la presente procedura selettiva rientra nella programmazione relativa all'anno 2020 e pertanto la presa di servizio è prevista per il 1° settembre 2021, coerentemente a quanto previsto dal bilancio di previsione 2021;
- dato atto della citata delibera del 24 febbraio 2021 con la quale il Consiglio del Dipartimento ha chiesto di valutare la possibilità di anticipare la presa di servizio del Dott. Giacomo COLTRO;
- vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 26 febbraio 2021, con la quale è stato deliberato di non accogliere ulteriori richieste di anticipo, pertanto resta fermo quanto già deliberato dagli Organi e la presa di servizio è prevista per il 1° settembre 2021;
- ritenuto pertanto che la presa di servizio avrà decorrenza dal 1° settembre 2021,

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata del dott. Giacomo COLTRO a ricoprire il posto di ricercatore a tempo determinato di tipologia a), di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno, settore concorsuale 06/D3 (Malattie del Sangue, Oncologia e Reumatologia), settore scientifico disciplinare MED/15 (Malattie del Sangue), presso il Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica con decorrenza del contratto dal 1° settembre 2021.

9) Ricercatore a tempo determinato di tipologia a), per il settore concorsuale 11/E1 (Psicologia Generale, Psicobiologia e Psicometria), settore scientifico disciplinare M-PSI/02 (Psicobiologia e Psicologia Fisiologica), presso il Dipartimento di Neuroscienze, Psicologia, Area del Farmaco e Salute del Bambino

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, e in particolare l'articolo 24 "Ricercatori a tempo determinato";
 - visto il "Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240";
 - visto il D.R. n. 602 del 4 giugno 2020 con il quale è stata indetta, tra le altre, la selezione per il reclutamento di un ricercatore a tempo determinato di tipologia a) di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno per il settore concorsuale 11/E1 (Psicologia Generale, Psicobiologia e Psicometria), settore scientifico disciplinare M-PSI/02 (Psicobiologia e Psicologia Fisiologica), presso il Dipartimento di Neuroscienze, Psicologia, Area del Farmaco e Salute del Bambino.
 - visto il D.R. n. 1172 del 19 ottobre 2020 con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice della suddetta selezione;
 - visto il D.R. n. 236 del 22 febbraio 2021 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali risulta idonea la dott.ssa Elisa CASTALDI;
 - vista la delibera in data 15 marzo 2021 con la quale il Consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare la dott.ssa Elisa CASTALDI a ricoprire il posto di ricercatore anzidetto;
 - verificato il quorum della predetta delibera;
-

- vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 23 dicembre 2019, in occasione dell'approvazione del bilancio unico di previsione autorizzatorio anno 2020, con la quale è stato individuato il 1° settembre 2021 come data per le prese di servizio "ordinarie", relative alla programmazione dell'anno 2020, salvo rimodulazioni a seguito di monitoraggi della situazione economico-finanziaria;
- considerato che la presente procedura selettiva rientra nella programmazione relativa all'anno 2020 e pertanto la presa di servizio è prevista per il 1° settembre 2021, coerentemente a quanto previsto dal bilancio di previsione 2021,

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata della dott.ssa Elisa CASTALDI a ricoprire il posto di ricercatore a tempo determinato di tipologia a), di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno per il settore concorsuale 11/E1 (Psicologia Generale, Psicobiologia e Psicometria), settore scientifico disciplinare M-PSI/02 (Psicobiologia e Psicologia Fisiologica), presso il Dipartimento di Neuroscienze, Psicologia, Area del Farmaco e Salute del Bambino, con decorrenza del contratto dal 1° settembre 2021.

10) Ricercatore a tempo determinato di tipologia a), per il settore concorsuale 05/B1 (Zoologia e Antropologia), settore scientifico disciplinare BIO/05 (Zoologia), presso il Dipartimento di Biologia

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, e in particolare l'articolo 24 "Ricercatori a tempo determinato";
- visto il "Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240";
- visto il D.R. n. 602 del 4 giugno 2020 con il quale è stata indetta, tra le altre, la selezione per il reclutamento di un ricercatore a tempo determinato di tipologia a) di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno per il settore concorsuale 05/B1 (Zoologia e Antropologia), settore scientifico disciplinare BIO/05 (Zoologia), presso il Dipartimento di Biologia.
- visto il D.R. n. 1172 del 19 ottobre 2020 con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice della suddetta selezione;
- visto il D.R. n. 242 del 22 febbraio 2021 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali risulta idonea la dott.ssa Elena Tricarico;
- vista la delibera in data 17 marzo 2021 con la quale il Consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare la dott.ssa Tricarico a ricoprire il posto di ricercatore anzidetto;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 23 dicembre 2019, in occasione dell'approvazione del bilancio unico di previsione autorizzatorio anno 2020, con la quale è stato individuato il 1° settembre 2021 come data per le prese di servizio "ordinarie", relative alla programmazione dell'anno 2020, salvo rimodulazioni a seguito di monitoraggi della situazione economico-finanziaria;
- considerato che la presente procedura selettiva rientra nella programmazione relativa all'anno 2020 e pertanto la presa di servizio è prevista per il 1° settembre 2021, coerentemente a quanto previsto dal bilancio di previsione 2021,

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata della dott.ssa Elena TRICARICO a ricoprire il posto di ricercatore a tempo determinato di tipologia a), di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno per il settore concorsuale 05/B1 (Zoologia e Antropologia), settore scientifico disciplinare BIO/05 (Zoologia), presso il Dipartimento di Biologia con decorrenza del contratto dal 1° settembre 2021.

11) Ricercatore a tempo determinato di tipologia b), settore concorsuale 05/H1 (Anatomia Umana), settore scientifico disciplinare BIO/16 (Anatomia Umana), presso il Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, e in particolare l'articolo 24 "Ricercatori a tempo determinato";
- visto il "Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240";
- visto il D.R. n. 1012 del 22 settembre 2020 con il quale è stata indetta, tra le altre, la selezione per il reclutamento di un Ricercatore a tempo determinato di tipologia b) di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno per il settore concorsuale 05/H1 (Anatomia Umana), settore scientifico disciplinare BIO/16 (Anatomia Umana), presso il Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica, nell'ambito del finanziamento previsto dal DM 83/2020 "Piano Straordinario RTD b";
- visto il D.R. n. 1497 del 14 dicembre 2020 con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice della

suddetta selezione;

- visto il D.R. n. n. 360 del 17 marzo 2021 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali risulta idonea la dott.ssa Flaminia CHELLINI;
- vista la delibera in data 24 marzo 2021 con la quale il Consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare la dott.ssa Flaminia CHELLINI a ricoprire il posto di ricercatore anzidetto;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- visto il Decreto Ministeriale 14 maggio 2020, n. 83 relativo al Piano Straordinario 2020 di assunzioni per ricercatori universitari di tipologia b), previsto dalla legge n.145 del 30 dicembre 2018 - Bilancio2019” e che pertanto la procedura di cui sopra non rientra nelle prese di servizio “ordinarie” stabilite dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 31 gennaio 2019;
- valutata, l’opportunità di far decorrere la nomina dal 1° aprile 2021,

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata della dott.ssa Flaminia CHELLINI a ricoprire il posto di Ricercatore a tempo determinato di tipologia b), di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno, per il settore concorsuale 05/H1 (Anatomia Umana), settore scientifico disciplinare BIO/16 (Anatomia Umana), presso il Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica, con decorrenza del contratto dal 1° aprile 2021.

Sul punto 9 dell’O.D.G. «**PROGRAMMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE E RICERCATORE ANNO 2021: RICHIESTE DI ATTIVAZIONE BANDI**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- letta l’istruttoria;
- visto lo Statuto, ed in particolare gli articoli 13 e 14;
- visto l’art. 1-ter della legge 31 marzo 2005, n. 43;
- visto il decreto legge 10 novembre 2008, n. 180, convertito con modificazioni in legge 9 gennaio 2009, n. 1;
- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- visto il Decreto Legislativo 29 marzo 2012, n. 49, recante la disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall’art. 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- visto il Regolamento di Ateneo dei Dipartimenti che all’art. 13, comma 3, lettera d) dispone che il Consiglio di Dipartimento “elabora e presenta al Consiglio di amministrazione la programmazione del personale”;
- preso atto della delibera del 29 settembre 2016 con la quale il Consiglio di Amministrazione ha approvato il modello per la programmazione del personale docente e la distribuzione delle risorse (Modello di distribuzione dei Punti Organico del personale docente);
- visto il Decreto Ministeriale 585 del 8 agosto 2018 “Costo standard per studente in corso 2018-2020”;
- vista la Legge 23 dicembre 2014, n. 190, ed in particolare l’art. 1, comma 347;
- visto il D.P.C.M. 28 dicembre 2018, recante "Disposizioni per il rispetto dei limiti delle spese di personale e delle spese di indebitamento da parte delle università, per il triennio 2018-2020, a norma dell'articolo 7, comma 6, del decreto legislativo 29 marzo 2012, n. 49";
- tenuto conto dell’aggiornamento del calcolo del costo standard unitario di formazione per studente in corso relativo al 2019, con le informazioni presenti in ANS alla data del 27 giugno 2019 (Rif. nota n. 8443 del 14 maggio 2019);
- visto il Decreto Ministeriale n. 989 del 25 ottobre 2019 – Linee Generali d’indirizzo della programmazione delle Università 2019-2021 e indicatori per la valutazione dei risultati;
- vista la legge 27 dicembre 2019 – “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022”;
- visto il decreto legge 30 dicembre 2019 n. 162, convertito con modificazioni in legge 28 febbraio 2020, n. 8, e in particolare l’articolo 6, commi 5-sexies e 5-septies);
- visto il Decreto Ministeriale n. 441 del 10 agosto 2020 - Contingente assunzionale delle Università - Punti Organico 2020;
- visto il Decreto Ministeriale 442 del 10 agosto 2020 “Criteri di ripartizione del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) delle Università Statali e dei Consorzi interuniversitari per l’anno 2020”;
- vista la legge 30 dicembre 2020, n. 178 Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023;
- richiamata la “Nota di indirizzo e principi applicativi per gli indirizzi strategici per la distribuzione delle risorse per la programmazione triennale del personale docente” approvata dagli Organi nelle sedute del 14 e 30 novembre 2018 per le parti d’interesse;

- preso atto di quanto deliberato dagli Organi nelle sedute del 20 e 30 novembre 2020 in ordine all'adozione dei criteri per la predisposizione da parte dei Dipartimenti della programmazione triennale del personale docente e ricercatore per gli anni 2021-2023, quale aggiornamento annuale della programmazione triennale 2020-2022 e alla destinazione di *PuOr* alla programmazione del personale docente e ricercatore per l'anno 2021;
 - richiamate le delibere di approvazione, nelle sedute del 22 e 23 dicembre 2020, della programmazione congiunta del personale docente e ricercatore con l'Azienda Ospedaliero-Universitaria Careggi e con l'Azienda Ospedaliero-Universitaria Meyer per gli anni 2021-2022 e nelle sedute del 23 e 26 febbraio 2021 della programmazione congiunta con l'Azienda USL Toscana Centro per l'anno 2021;
 - richiamata l'approvazione della programmazione triennale del personale docente e ricercatore per gli anni 2021-2023 deliberata dagli Organi nelle sedute del 23 e 26 febbraio 2021;
 - dato atto che con Circolare 35/2020, i Dipartimenti sono stati invitati a deliberare, sulla base dei Punti Organico a loro disposizione, le richieste di attivazione di procedure di reclutamento di professori e di RTD per essere sottoposte all'approvazione degli Organi nelle sedute di marzo 2021;
 - ritenuto utile richiamare quanto stabilito dagli Organi di Governo nelle sedute del mese di novembre 2020 in ordine al numero massimo di posti di professore Ordinario attivabili per ciascun Dipartimento, riportato nella Tabella "*Proposta di posti di Professore Ordinario*" di cui alla suddetta circolare 35/2020;
 - considerato che le richieste di attivazione bandi pervenute dai Dipartimenti risultano conformi alla programmazione triennale del personale docente e ricercatore per gli anni 2021-2023 approvata dagli Organi nello scorso mese di febbraio;
 - verificato che la grande maggioranza dei Dipartimenti dispone della totalità delle risorse necessarie all'attivazione delle procedure di reclutamento richieste e solo in pochi casi la disponibilità è lievemente inferiore trovando comunque copertura con il saldo dei *PuOr* residui del Piano Straordinario RTD b) di cui al DM 856/2020;
 - preso atto che le richieste di attivazione bandi pervenute dai Dipartimenti sono riepilogate nella tabella "*Richiesta di attivazione procedure di reclutamento nell'ambito della programmazione 2021*";
 - preso atto che sono pervenute le richieste di attivazione delle seguenti posizioni:
 - o 18 posti di professore Ordinario ex art. 18 comma 1, nel rispetto del numero massimo di posizioni attivabili per ciascun dipartimento, di cui 3 di programmazione congiunta con le AAOOUU;
 - o 4 posti di professore Associato ex art. 18 comma 1 di programmazione congiunta con le AAOOUU;
 - o 16 posti di Ricercatore a tempo determinato di tipologia a;
 - o 4 posti di Ricercatore a tempo determinato di tipologia b) di programmazione congiunta con le AAOOUU;
 - ritenuto utile ricordare che nelle citate sedute di gennaio 2021 gli Organi in merito a "Rideterminazione dei criteri di imputazione dei costi per l'attivazione delle procedure per posti di professore Ordinario e Associato di cui all'art. 18, comma 1, della legge 240/2010" hanno deliberato l'imputazione di *PuOr* per l'attivazione di procedure 18, comma 1, legge 240/2010, come nel seguito indicato: [...]
 - o 0,30 *PuOr* per un professore Ordinario nel caso di SC nei quali [...] vi sia personale in servizio a tempo indeterminato in possesso di Abilitazione Scientifica Nazionale per la fascia corrispondente;
 - o 1 *PuOr* per professore Ordinario [...] in assenza di personale in servizio a tempo indeterminato in possesso di Abilitazione Scientifica Nazionale per la fascia per la quale è richiesto il posto;
 - ritenuto utile precisare che nei SC per i quali è stata richiesta l'attivazione di posizioni di PO risulta in servizio personale a tempo indeterminato in possesso di Abilitazione Scientifica Nazionale per la fascia corrispondente;
 - ritenuto opportuno specificare che, per quanto riguarda l'Area Biomedica, che è stata richiesta l'attivazione di procedure di reclutamento della programmazione congiunta con le Aziende Ospedaliero-Universitarie già approvate dagli Organi di Governo nelle sedute di febbraio 2020 (Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica - PA MED/24) e di dicembre 2020 (Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica - PA MED/31 e MED/09, Dipartimento di Scienze della Salute - PA MED/25);
 - ritenuto utile, al riguardo, specificare che il posto richiesto dal Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica per il SSD di PA MED/24 è in parte cofinanziato con i *PuOr* dell'intervento strategico mirato allo sviluppo dell'Area Biomedica dell'anno 202 e che il costo del suddetto posto risulta pertanto a carico dell'AOU Careggi per 0,35 *PuOr* e a carico del suddetto Dipartimento per 0,105 *PuOr* e per la quota restante a carico dei *PuOr* dello sviluppo dell'Area Biomedica;
 - ritenuto di specificare, altresì, per quanto riguarda le posizioni di PA richieste dal Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica per il SSD MED/09 e dal Dipartimento di Scienze della Salute per il SSD MED/25 che risultano a carico dell'AOU Careggi per il 50% (0,35 *PuOr*) e per il 50% a carico dei suddetti Dipartimenti;
 - specificato inoltre che il posto di PA richiesto dal Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica per il SSD MED/31 risulta a carico dell'AOU Meyer per il 50% (0,35 *PuOr*) e per il 50% a carico del Dipartimento;
-

- considerato che le altre richieste di attivazione di posti il cui profilo richiede l'attività assistenziale sono sottoposte all'approvazione in data odierna, subordinatamente al parere favorevole delle Aziende Ospedaliero-Universitarie di riferimento per i settori clinici;
- richiamato quanto deliberato dagli Organi nelle già citate sedute di gennaio 2021 in merito alla "Rideterminazione dei criteri di imputazione dei costi per l'attivazione delle procedure di scambio contestuale di cui all'articolo 7, comma 3, della legge 240/2010" ed in particolare quanto previsto per lo scambio riguardante personale afferente a due diversi Dipartimenti nella parte in cui al Dipartimento con uscita di un PA sono attribuiti 0,4 PuOr dalla quota destinata ad interventi finalizzati per il reclutamento di un RTD a) per lo stesso SSD del Professore "in uscita", o comunque per un altro SSD in sofferenza didattica;
- considerato che per la richiesta di attivazione di una posizione di RTD a) per il SSD GEO/04 in sofferenza didattica, al Dipartimento di Scienze della Terra (DST) sono attribuiti 0,4 PuOr della quota destinata ad interventi finalizzati in dipendenza del trasferimento presso l'Università degli Studi di Ferrara, dal 1° febbraio 2021, del prof. Francesco Di Benedetto, Associato per il SSD GEO/06, nell'ambito dello scambio contestuale tra due sedi universitarie riguardante i professori Giovanni Cazzetta e Francesco Di Benedetto, approvato dagli Organi nelle sedute di gennaio 2021;
- considerato, inoltre, che per la richiesta di attivazione di una posizione di RTD a) per il SSD SECS-S/01, al Dipartimento di Statistica, Informatica, Applicazioni 'G. Parenti' (DISIA) sono attribuiti 0,4 PuOr della quota destinata ad interventi finalizzati in dipendenza del trasferimento presso l'Università degli Studi di Milano del prof. Federico Mattia Stefanini, Associato per il SSD SECS-S/01, nell'ambito dello scambio contestuale tra due sedi universitarie riguardante i professori Pacifici Emanuele e Stefanini Federico Mattia, sottoposto all'approvazione nella seduta odierna;
- dato atto che la suddetta attribuzione di PuOr al Dipartimento di Statistica, Informatica, Applicazioni 'G. Parenti' (DISIA) è subordinata all'approvazione da parte degli Organi di Governo della pratica relativa allo scambio contestuale tra due sedi universitarie riguardante i professori Pacifici Emanuele e Stefanini Federico Mattia e all'effettiva presa di servizio dei due docenti nelle nuove sedi prevista per il 1° aprile p.v.;
- preso atto del parere espresso dal Senato Accademico nella seduta del 23 marzo 2021,

DELIBERA

- 1) l'attivazione delle procedure di reclutamento per posti di professore Ordinario, professore Associato e ricercatore a tempo determinato di tipologia a) e b) di cui alla tabella "*Richiesta di attivazione procedure di reclutamento nell'ambito della programmazione 2021*" allegata al presente verbale di cui forma parte integrante, (All. 7), subordinatamente al parere favorevole delle Aziende Ospedaliero-Universitarie di riferimento per i settori clinici;
- 2) l'attribuzione di 0,4 *PuOr* della quota destinata ad interventi finalizzati al Dipartimento di Scienze della Terra (DST) per la richiesta di attivazione di una posizione di RTD a) per il SSD GEO/04;
- 3) l'attribuzione di 0,4 *PuOr* della quota destinata ad interventi finalizzati al Dipartimento di Statistica, Informatica, Applicazioni 'G. Parenti' (DISIA) per la richiesta di attivazione di una posizione di RTD a) per il SSD SECS-S/01, subordinatamente all'approvazione dello scambio contestuale tra due sedi universitarie riguardante i professori Pacifici Emanuele e Stefanini Federico Mattia, sottoposto nella seduta odierna e all'effettiva presa di servizio dei due docenti nelle nuove sedi prevista per il 1° aprile 2021.

Sul punto 10 dell'O.D.G. «**PIANO STRAORDINARIO PER LA PROGRESSIONE DI CARRIERA DEI RICERCATORI A TEMPO INDETERMINATO IN POSSESSO DI ABILITAZIONE SCIENTIFICA NAZIONALE DI CUI AL D.M. 84/2020 – RICHIESTE DI ATTIVAZIONE BANDI**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- letta l'istruttoria;
 - visto lo Statuto, ed in particolare gli articoli 13 e 14;
 - visto il Regolamento di Ateneo dei Dipartimenti che all'art. 13, comma 3, lettera d) dispone che il Consiglio di Dipartimento "*elabora e presenta al Consiglio di amministrazione la programmazione del personale*";
 - visto l'art. 1-ter della legge 31 marzo 2005, n. 43;
 - visto il decreto legge 10 novembre 2008, n. 180, convertito con modificazioni in legge 9 gennaio 2009, n. 1;
 - vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240;
 - visto il Decreto Legislativo 29 marzo 2012, n. 49, recante la disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall'art. 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240;
 - visto il D.P.C.M. 7 luglio 2016 "*Indirizzi della programmazione del personale universitario per il triennio 2016-2018*";
 - visto il Decreto Ministeriale 8 agosto 2016, n. 635 "*Linee generali di indirizzo della programmazione delle Università 2016-2018 e indicatori per la valutazione periodica dei risultati*;
-

- visto il Decreto Ministeriale 585 del 8 agosto 2018 “Costo standard per studente in corso 2018-2020”;
- vista la legge 30 dicembre 2018, n. 145 (legge di bilancio 2019);
- visto, in particolare, l’articolo 1, comma 401, lett. b), della citata legge 145/2018 che dispone: “401. A valere sul Fondo per il finanziamento ordinario delle università, di cui all’articolo 5, comma 1, lettera a), della legge 24 dicembre 1993, n. 537, come integrato dalla presente legge, nell’anno 2019 sono autorizzate, in deroga alle vigenti facoltà assunzionali: [...] b) progressione di carriera dei ricercatori universitari a tempo indeterminato in possesso di abilitazione scientifica nazionale;
- tenuto conto dell’aggiornamento del calcolo del costo standard unitario di formazione per studente in corso relativo al 2019, con le informazioni presenti in ANS alla data del 27 giugno 2019 (Rif. nota n. 8443 del 14 maggio 2019);
- visto il Decreto Ministeriale n. 989 del 25 ottobre 2019 – Linee Generali d’indirizzo della programmazione delle Università 2019-2021 e indicatori per la valutazione dei risultati;
- vista la legge 27 dicembre 2019 – “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022”;
- visto il decreto legge 30 dicembre 2019 n. 162, convertito con modificazioni in legge 28 febbraio 2020, n. 8, e in particolare l’articolo 6, commi 5-sexies e 5-septies);
- visto il Decreto Ministeriale n. 441 del 10 agosto 2020 - Contingente assunzionale delle Università - Punti Organico 2020;
- visto il Decreto Ministeriale 442 del 10 agosto 2020 “Criteri di ripartizione del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) delle Università Statali e dei Consorzi interuniversitari per l’anno 2020”;
- visto il Decreto Ministeriale 14 maggio 2020, n. 84 “Piano Straordinario per la progressione di carriera dei ricercatori a tempo indeterminato in possesso di abilitazione scientifica nazionale”, in attuazione di quanto previsto dall’articolo 6, comma 5-sexies, lett. b) e comma 5-septies del decreto-legge 30 dicembre 2019, n. 162, ha ripartito tra le Università le risorse stanziata a valere sul fondo per il finanziamento ordinario, pari a 15 milioni di euro a decorrere dall’anno 2022, per consentire la progressione di carriera dei ricercatori universitari a tempo indeterminato in possesso di abilitazione scientifica nazionale, per un numero complessivo di circa 1.034 unità, con presa di servizio non anteriore al 1/1/2022 e comunque entro il 31/12/2022;
- visto che il DM ha stabilito che le risorse assegnate debbano essere utilizzate per le progressioni di carriera dei ricercatori a tempo indeterminato in possesso di abilitazione scientifica nazionale anche se conseguita successivamente al 31/12/2019;
- preso atto che all’Ateneo fiorentino sono stati assegnati 229.614 euro sulla base del numero di 71 ricercatori a tempo indeterminato in possesso di abilitazione scientifica nazionale in servizio al 31 dicembre 2019;
- preso atto, altresì, che le procedure di reclutamento ai sensi dell’art. 18 della legge n. 240/2010 siano riservate ai ricercatori a tempo indeterminato in possesso di abilitazione scientifica nazionale e che il numero di posti ex art. 18, comma 1, L.240/2010 non possa essere inferiore al numero di posti ex art. 24, comma 6, L.240/2010, fatto salvo che le risorse che dovessero rendersi disponibili all’esito delle procedure di cui all’art. 18 non siano sufficienti a bandire una nuova progressione ai sensi del medesimo articolo;
- dato atto che sulla base dei criteri dettati dal DM citato, è stata emanata la Circolare n. 17/2020 con cui i Dipartimenti sono stati invitati a formulare una manifestazione d’interesse non vincolante per l’attivazione di procedure di reclutamento di professore Associato nei settori scientifico-disciplinari in cui sono in servizio ricercatori a tempo indeterminato che abbiano conseguito l’Abilitazione Scientifica Nazionale con la specifica della preferenza tra procedura art. 18, comma 1, L.240/2010 e art. 24, comma 6, L.240/2010;
- tenuto conto che successivamente nell’ambito della Legge 30 dicembre 2020, n. 178 sono state incrementate le risorse destinate alla progressione di carriera dei ricercatori universitari di ulteriori 15 milioni e modificate le modalità operative di utilizzo delle risorse assegnate;
- vista la nota prot. 1131 del 22 gennaio 2021 con la quale il Ministero dell’Università e della Ricerca, nelle more dell’adozione del DM di ripartizione delle ulteriori risorse, ha chiarito che tutte le procedure bandite a decorrere dal 1° gennaio 2021, comprese quelle di cui al DM 84/2020, dovranno essere attuate assicurando che almeno il 50% dei posti sia riservato a procedure adottate ai sensi dell’art. 24, comma 6, della legge 240/2010;
- preso atto che è pervenuta la manifestazione di interesse per l’attivazione di una o più procedure da parte di 11 Dipartimenti: Biologia (BIO), Chimica, Fisica e Astronomia, Ingegneria Civile e Ambientale (DICEA), Ingegneria dell’Informazione (DINFO), Matematica e Informatica “Ulisse Dini” (DIMAI), Medicina Sperimentale e Clinica (DMSC), Neuroscienze, dell’Area del Farmaco e della Salute del Bambino (NEUROFARBA), Scienze Biomediche, Sperimentali e Cliniche "Mario Serio" (DSBSC), Scienze della Salute (DSS), Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali (DAGRI);
- preso atto che in particolare, è stato manifestato l’interesse per un totale di 4 procedure ex art. 18, comma 1, L.240/2010 e 11 ex art. 24, comma 6, L.240/2010;

- valutata l'opportunità, tenuto conto dell'entità dell'assegnazione ministeriale, di consentire la richiesta di una posizione per ciascun Dipartimento;
- ritenuto opportuno rapportare a PuOr le risorse finanziarie assegnate all'Ateneo dal DM pari a 229.614 euro dividendo la somma per il valore di 1 PuOr pari a 116.031,00 euro (valorizzazione del DM 441 del 10 agosto 2020, "Contingente assunzionale delle Università – Punti Organico 2020") e ottenendo così una corrispondenza a 1,978 PuOr;
- tenuto conto della disponibilità delle risorse e considerato il numero totale di procedure attivabili, gli Organi di Governo, nelle precedenti sedute del 20 e 30 novembre 2020, hanno deliberato di mettere a disposizione dei Dipartimenti per la richiesta di attivazione di una procedura di reclutamento per professore Associato riservata ai ricercatori a tempo indeterminato in possesso di abilitazione scientifica nazionale:
 - o 0,25 PuOr per una posizione ex art. 18, comma 1, L.240/2010;
 - o 0,14 PuOr per una posizione ex art. 24, comma 6, L.240/2010;
- tenuto conto che, nelle medesime sedute gli Organi hanno altresì deliberato di subordinare l'attivazione del Piano Straordinario per la progressione di carriera dei ricercatori a tempo indeterminato in possesso di Abilitazione Scientifica Nazionale di cui al D.M. 84/2020 all'effettiva richiesta di attivazione di almeno tre procedure ex art. 18, comma 1 della legge 240/2010 da parte dei Dipartimenti interessati;
- preso atto che è pervenuta la richiesta di attivazione di una procedura ex art. 18, comma 1 della legge 240/2010 da parte di Dipartimenti di Chimica "Ugo Schiff", Ingegneria Civile e Ambientale (DICEA), Matematica e Informatica "Ulisse Dini", Medicina Sperimentale e Clinica (DMSC) e di una procedura ex art. 24 comma 6 della legge 240/2010 da parte dei Dipartimenti di Biologia, Fisica e Astronomia, Ingegneria dell'Informazione (DINFO), Neuroscienze, dell'Area del Farmaco e della Salute del Bambino (NEUROFARBA), Scienze Biomediche, Sperimentali e Cliniche "Mario Serio" (DSBSC), Scienze della Salute (DSS), Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali (DAGRI);
- dato atto che le richieste di attivazione sono riepilogate nella tabella "Richiesta di attivazione procedure di reclutamento nell'ambito del Piano Straordinario RU DM84/2020";
- tenuto conto che sono pervenute 4 richieste di attivazione di procedure ex art. 18, comma 1 della legge 240/2010, in considerazione del superamento del subordine previsto relativo alla richiesta di attivazione di almeno tre procedure ex art. 18, comma 1 della legge 240/2010 da parte dei Dipartimenti interessati;
- tenuto conto che è rispettato quanto indicato dalla nota prot. 1131 del 22 gennaio 2021 con la quale il Ministero dell'Università e della Ricerca, nelle more dell'adozione del DM di ripartizione delle ulteriori risorse, ha chiarito che tutte le procedure bandite a decorrere dal 1° gennaio 2021, comprese quelle di cui al DM 84/2020, dovranno essere attuate assicurando che almeno il 50% dei posti sia riservato a procedure adottate ai sensi dell'art. 24, comma 6, della legge 240/2010;
- considerato che le richieste di attivazione di posti il cui profilo richiede l'attività assistenziale sono sottoposte all'approvazione in data odierna subordinatamente al parere favorevole delle Aziende Ospedaliero-Universitarie di riferimento per i settori clinici;
- ritenuto di attivare il suddetto Piano Straordinario e di assegnare le risorse come di seguito riportato:
 - o 0,25 PuOr per una posizione ex art. 18, comma 1, L.240/2010, ai Dipartimenti di Chimica "Ugo Schiff", Ingegneria Civile e Ambientale (DICEA), Matematica e Informatica "Ulisse Dini", Medicina Sperimentale e Clinica (DMSC),
 - o 0,14 PuOr per una posizione ex art. 24, comma 6, L.240/2010, ai Dipartimenti di Biologia, Fisica e Astronomia, Ingegneria dell'Informazione (DINFO), Neuroscienze, dell'Area del Farmaco e della Salute del Bambino (NEUROFARBA), Scienze Biomediche, Sperimentali e Cliniche "Mario Serio" (DSBSC), Scienze della Salute (DSS), Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali (DAGRI);
- preso atto del parere espresso dal Senato Accademico nella seduta del 23 marzo 2021,

DELIBERA

- 1) l'attivazione del Piano Straordinario per la progressione di carriera dei ricercatori a tempo indeterminato in possesso di Abilitazione Scientifica Nazionale di cui al D.M. 84/2020 in considerazione del superamento del subordine previsto relativo alla richiesta di attivazione di almeno tre procedure ex art. 18, comma 1 della legge 240/2010 da parte dei Dipartimenti interessati;
 - 2) l'attivazione delle procedure di reclutamento di professore Associato ex art 18, comma 1 e art. 24, comma 6 della L.240/2010 riepilogate nella tabella "Richiesta di attivazione procedure di reclutamento nell'ambito del Piano Straordinario RU DM84/2020" allegata al presente verbale di cui forma parte integrante (All. 8), subordinatamente al parere favorevole delle Aziende Ospedaliero-Universitarie di riferimento per i settori clinici;
 - 3) l'assegnazione di 0,25 PuOr per l'attivazione di una procedura per una posizione ex art. 18, comma 1, L.240/2010 ai Dipartimenti di Chimica "Ugo Schiff", Ingegneria Civile e Ambientale (DICEA), Matematica e Informatica "Ulisse Dini", Medicina Sperimentale e Clinica (DMSC) e all'assegnazione di 0,14 PuOr per l'attivazione di una
-

posizione ex art. 24, comma 6, L.240/2010 ai Dipartimenti di Biologia, Fisica e Astronomia, Ingegneria dell'Informazione (DINFO), Neuroscienze, dell'Area del Farmaco e della Salute del Bambino (NEUROFARBA), Scienze Biomediche, Sperimentali e Cliniche "Mario Serio" (DSBSC), Scienze della Salute (DSS), Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali (DAGRI).

Sul punto 11 dell'O.D.G. «**PIANO STRAORDINARIO RICERCATORI A TEMPO DETERMINATO DI TIPOLOGIA B (EX-DM 856/2020): RICHIESTA DI ATTIVAZIONE BANDI RELATIVI ALLA PRIMA TRANCHE**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- letta l'istruttoria;
- visto lo Statuto, ed in particolare gli articoli 13 e 14;
- visto l'art. 1-ter della legge 31 marzo 2005, n. 43;
- visto il decreto legge 10 novembre 2008, n. 180, convertito con modificazioni in legge 9 gennaio 2009, n. 1;
- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- visto il Decreto Legislativo 29 marzo 2012, n. 49, recante la disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall'art. 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- visto il Regolamento di Ateneo dei Dipartimenti che all'art. 13, comma 3, lettera d) dispone che il Consiglio di Dipartimento *“elabora e presenta al Consiglio di amministrazione la programmazione del personale”*;
- preso atto della delibera del 29 settembre 2016 con la quale il Consiglio di Amministrazione ha approvato il modello per la programmazione del personale docente e la distribuzione delle risorse (Modello di distribuzione dei Punti Organico del personale docente);
- visto il D.M. 8 agosto 2018, n. 585, *“Costo standard per studente in corso 2018-2020”*;
- visto il D.P.C.M. 28 dicembre 2018, recante *“Disposizioni per il rispetto dei limiti delle spese di personale e delle spese di indebitamento da parte delle università, per il triennio 2018-2020, a norma dell'articolo 7, comma 6, del decreto legislativo 29 marzo 2012, n. 49”*;
- tenuto conto dell'aggiornamento del calcolo del costo standard unitario di formazione per studente in corso relativo al 2019, con le informazioni presenti in ANS alla data del 27 giugno 2019 (Rif. nota n. 8443 del 14 maggio 2019);
- visto il Decreto Ministeriale n. 989 del 25 ottobre 2019 – Linee Generali d'indirizzo della programmazione delle Università 2019-2021 e indicatori per la valutazione dei risultati;
- vista la legge 27 dicembre 2019 – *“Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022”*;
- visto il Decreto Ministeriale n. 441 del 10 agosto 2020 - Contingente assunzionale delle Università - Punti Organico 2020;
- visto il Decreto Ministeriale 442 del 10 agosto 2020 *“Criteri di ripartizione del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) delle Università Statali e dei Consorzi interuniversitari per l'anno 2020”*;
- vista la legge 30 dicembre 2020, n. 178 Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023;
- visto il decreto legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020, n. 68, ed in particolare l'articolo 238, comma 1, che stanziava risorse pari a 200 milioni di euro a decorrere dall'anno 2021, da assegnare alle Istituzioni universitarie statali, ivi comprese quelle ad ordinamento speciale, destinate all'attivazione di contratti di ricercatore a tempo determinato di cui all'art. 24 comma 3 lettera b) della legge 240/2010.
- visto il Decreto Ministeriale 16 novembre 2020, n. 856 *“Secondo Piano straordinario 2020 per il reclutamento ricercatori di cui all'articolo 24, comma 3, lettera b) della legge 240/2010”* pubblicato il 2 dicembre 2020, che ripartisce le predette risorse fra le Università per il finanziamento complessivo di 3331 posti di RTD b).;
- considerato che all'Università degli Studi di Firenze sono state assegnate risorse pari a 6.304.413 euro per l'attivazione di 105 contratti di RTD B) con presa di servizio dal 1° gennaio al 30 novembre 2021, o comunque, in presenza di motivati impedimenti oggettivi, non oltre il 31 ottobre 2022;
- richiamata la *“Nota strategica del Rettore per assegnazione da Piano Straordinario RTD tipo b) DM 856 del 16/11/2020”* approvata dagli Organi di Governo nelle precedenti sedute del 22 e 23 dicembre 2020;
- richiamata la pratica *“Allocazione PuOr ai Dipartimenti in applicazione al Piano Straordinario RTDb ex-DM 856/2020”* presentata nella medesima seduta, nella quale è stata approvata la ripartizione ai Dipartimenti di 30 PuOr, pari al 57,14% delle risorse assegnate, in base ai criteri adottati dal MUR per l'assegnazione delle risorse agli Atenei, in maniera analoga a quanto deliberato dagli Organi Collegiali nelle sedute di giugno 2020 per la ripartizione delle risorse del primo piano straordinario RTD b) anno 2020;

- preso atto delle determinazioni degli Organi di Governo nelle sedute del 26 e 29 gennaio 2021 in ordine alle assegnazioni ai Dipartimenti in termini di *PuOr* e di posizioni da attivare nell'ambito del Piano straordinario di cui alla presente delibera;
 - dato atto che, a fronte della distribuzione di 30 *PuOr*, sono corrispondentemente 60 i posti minimi da attivare complessivamente da parte dei Dipartimenti a tutela della rendicontazione del Piano straordinario che comporta l'assegnazione di risorse aggiuntive rispetto al FFO a fronte dell'effettivo reclutamento dei posti di RTD b) assegnati;
 - ritenuto utile ricordare la quota di *PuOr* imputata al Dipartimento per le procedure di attivazione di posizioni di RTD b), secondo quanto già deliberato dagli Organi di Ateneo, così come specificato di seguito:
 - 0,1 *PuOr* per l'attivazione della procedura di RTD b) in SSD in cui sono in servizio RTD a) su FFO al terzo anno o in proroga alla data della richiesta da parte del Dipartimento;
 - 0,5 *PuOr* qualora non ricorra tale condizione;
 - 0,05 *PuOr* per l'arco temporale dell'eventuale sovrapposizione dei contratti di RTD a) e di RTD b);
 - dato atto che sarà operata la restituzione di 0,4 *PuOr* all'atto del primo conguaglio utile (pubblicazione DAF 1° marzo, 1° luglio e 1° novembre) dopo l'entrata nel III anno di contratto, o comunque all'atto della presa di servizio per l'attivazione di posti di RTD b) in SSD in cui sono in servizio RTD a) su FFO al I o II anno di contratto con l'impegno di 0,5 *PuOr*;
 - dato atto che con circolare 35/2020 è stato chiesto ai Dipartimenti di deliberare entro il 31 gennaio 2021 la richiesta di attivazione di posizioni di RTD b) quale anticipazione del suddetto Piano Straordinario da sottoporre all'approvazione degli Organi di Governo nelle sedute del mese di febbraio, in conformità alla Nota strategica approvata il 22 e 23 dicembre 2020;
 - dato atto che con la successiva circolare 5/2021 è stato chiesto ai Dipartimenti l'invio delle richieste di attivazione delle posizioni di RTD b) a completamento dei numeri minimi previsti dalla tabella allegata, da sottoporre agli Organi nel mese di marzo;
 - dato atto che nelle precedenti sedute del 23 e 26 febbraio 2021 gli Organi hanno approvato l'attivazione di 43 procedure di reclutamento di RTD b) ex art. 24 comma 3, legge 240/2010, nell'ambito del Piano Straordinario di cui al DM 856/2020;
 - preso atto che sono pervenute ulteriori richieste di attivazione di posizioni di RTD b) nell'ambito del Piano suddetto da parte dei Dipartimenti di Biologia, Chimica "Ugo Schiff", Ingegneria Civile e Ambientale (DICEA), Ingegneria dell'informazione (DINFO), Ingegneria Industriale (DIEF), Lettere e Filosofia (DILEF), Matematica e Informatica "Ulisse Dini" (DIMAI), Scienze della Terra (DST), Scienze Politiche e Sociali (DSPS);
 - dato atto che le suddette richieste di attivazione delle procedure di reclutamento di RTD b) nell'ambito del Piano Straordinario di cui al DM 856/2020 sono riepilogate nella tabella "*Richiesta di attivazione procedure di reclutamento RTD b)* - colonna E;
 - ritenuto necessario precisare che il Dipartimento di Scienze per l'Economia e l'Impresa (DISEI) ha attivato un posto di RTD b) in più rispetto al numero minimo richiesto dagli Organi nelle sedute di gennaio 2021 e che il Dipartimento di Fisica e Astronomia, in questa fase, ha attivato un solo posto di RTD b) in quanto ne aveva già attivato uno, quale anticipo del Piano approvato dagli Organi di dicembre 2020, sul proprio budget. Il saldo della dotazione ordinaria del Dipartimento di Fisica e Astronomia è, pertanto, reintegrato dei *PuOr* imputati per l'attivazione del posto di RTD b) approvato a dicembre;
 - ritenuto necessario proporre l'utilizzo della disponibilità residua dei *PuOr* del Piano Straordinario dopo le richieste di attivazione dei posti di RTD b) come previsto dagli Organi nelle sedute del mese di gennaio 2021;
 - considerato che a tal fine è stata realizzata una ulteriore tabella "*Utilizzo di PuOr residui da Piano Straordinario RTD b)*";
 - ritenuto necessario che il saldo dei *PuOr* dopo tutte le richieste di attivazione (colonna A della tabella "*Utilizzo di PuOr residui da Piano Straordinario RTD b)*") sia utilizzato in via prioritaria per l'attivazione di posizioni di RTD a) (il cui numero minimo è indicato in colonna B);
 - considerato il limite stringente del numero di PO attivabili stabilito negli anni dagli Organi e le esigenze manifestate dai Dipartimenti di attivare un numero maggiore di PO;
 - ritenuto opportuno venire incontro alle suddette richieste e consentire, a questo scopo, ai Dipartimenti con sufficienti *PuOr*, eventualmente attingendo anche al saldo della dotazione ordinaria, di attivare un'ulteriore posizione di PO rispetto al numero stabilito dagli Organi nelle sedute del mese di dicembre 2020 in sede di distribuzione *PuOr*;
 - dato atto che nella tabella "*Utilizzo di PuOr residui da Piano Straordinario RTD b)*" i Dipartimenti che possono chiedere un'ulteriore posizione di PO sono contrassegnati da una "x" nella colonna C e corrispondono ai Dipartimenti ai quali nelle citate sedute del mese di dicembre 2020 gli Organi avevano consentito l'attivazione di un'unica posizione o nessuna;
-

- ritenuto opportuno che per i Dipartimenti che avranno effettuato le richieste di attivazione di procedure di reclutamento in conformità a quanto sopra esposto, l'ulteriore residuo di *PuOr* del Piano Straordinario sia sommato alla dotazione ordinaria;
- ritenuto opportuno precisare che il saldo residuo del suddetto Piano Straordinario dei Dipartimenti di Biologia, Chimica "Ugo Schiff", Ingegneria dell'informazione (DINFO), Scienze della Terra (DST), Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia (FORLILPSI) risulta insufficiente per l'attivazione di una procedura di reclutamento e conseguentemente andrà immediatamente a sommarsi alla dotazione ordinaria;
- ritenuto utile infine precisare che le richieste di attivazione delle procedure di reclutamento per posizioni di RTD a) e di PO, nonché le ulteriori richieste sulla base del saldo dei *PuOr* come sopra determinato dovranno essere effettuate entro il prossimo mese di maggio, per essere sottoposte all'approvazione degli Organi nel mese di giugno;
- preso atto del parere espresso dal Senato Accademico nella seduta del 23 marzo 2021,

DELIBERA

- 1) l'attivazione delle procedure di reclutamento per RTD b) riepilogate nella tabella "*Richiesta di attivazione procedure di reclutamento RTD b – colonna E*" allegata al presente verbale di cui forma parte integrante (All. 9);
- 2) di disporre l'utilizzo del saldo dei *PuOr* di cui alla colonna A della tabella "*Utilizzo di PuOr residui da Piano straordinario RTD b)*" allegata alla presente delibera, della quale costituisce parte integrante (All. 10), nel modo seguente:
 - in via prioritaria per l'attivazione di posizioni di RTD a);
 - subordinatamente all'attivazione delle posizioni di RTD a) di cui sopra, all'attivazione di un'ulteriore posizione di PO attingendo eventualmente anche al saldo della dotazione ordinaria e alla disponibilità di *PuOr* i Dipartimenti come indicato nella tabella citata;
- 3) di far confluire il saldo residuo del suddetto Piano Straordinario a quello della dotazione ordinaria ai Dipartimenti che avranno effettuato le richieste di attivazione di procedure di reclutamento in conformità a quanto sopra esposto;
- 4) di far confluire il saldo residuo del suddetto Piano Straordinario a quello della dotazione ordinaria dei Dipartimenti di Biologia, Chimica "Ugo Schiff", Ingegneria dell'informazione (DINFO), Scienze della Terra (DST), Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia (FORLILPSI).

Sul punto 12 dell'O.D.G. «**PROGRAMMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE E RICERCATORE ANNO 2021 - RICHIESTE DI ATTIVAZIONE PROCEDURE VALUTATIVE ART. 24 COMMA 5 LEGGE 240/2010**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- letta l'istruttoria;
- visto lo Statuto, ed in particolare gli articoli 13 e 14;
- visto l'art. 1-ter della legge 31 marzo 2005, n. 43;
- visto il decreto legge 10 novembre 2008, n. 180, convertito con modificazioni in legge 9 gennaio 2009, n. 1;
- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- visto il Decreto Legislativo 29 marzo 2012, n. 49, recante la disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall'art. 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- visto il Regolamento di Ateneo dei Dipartimenti che all'art. 13, comma 3, lettera d) dispone che il Consiglio di Dipartimento "elabora e presenta al Consiglio di amministrazione la programmazione del personale";
- visto il Regolamento per la disciplina della chiamata di professori Ordinari e Associati emanato con D.R. n. 466 del 16 aprile 2019;
- visto il Decreto Ministeriale 28 dicembre 2015, n. 963 "Identificazione dei programmi di ricerca di alta qualificazione, finanziati dall'Unione Europea o dal MIUR di cui all'art. 1, comma 9, della legge 4 novembre 2005, n. 230, e successive modificazioni";
- visto il D.P.C.M. 7 luglio 2016 "Indirizzi della programmazione del personale universitario per il triennio 2016-2018";
- visto il Decreto Ministeriale 8 agosto 2016, n. 635 "Linee generali di indirizzo della programmazione delle Università 2016-2018 e indicatori per la valutazione periodica dei risultati;
- visto il Decreto Ministeriale 585 del 8 agosto 2018 "Costo standard per studente in corso 2018-2020";
- visto il D.P.C.M. 28 dicembre 2018, recante "Disposizioni per il rispetto dei limiti delle spese di personale e delle spese di indebitamento da parte delle università, per il triennio 2018-2020, a norma dell'articolo 7, comma 6, del decreto legislativo 29 marzo 2012, n. 49";
- tenuto conto dell'aggiornamento del calcolo del costo standard unitario di formazione per studente in corso relativo al 2019, con le informazioni presenti in ANS alla data del 27 giugno 2019 (Rif. nota n. 8443 del 14

maggio 2019);

- visto il Decreto Ministeriale n. 989 del 25 ottobre 2019 – Linee Generali d'indirizzo della programmazione delle Università 2019-2021 e indicatori per la valutazione dei risultati;
- vista la legge 27 dicembre 2019 – “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022”;
- visto il decreto legge 30 dicembre 2019 n. 162, convertito con modificazioni in legge 28 febbraio 2020, n. 8, e in particolare l’articolo 6, commi 5-sexies e 5-septies);
- visto il Decreto Ministeriale n. 441 del 10 agosto 2020 - Contingente assunzionale delle Università - Punti Organico 2020;
- visto il Decreto Ministeriale 442 del 10 agosto 2020 “Criteri di ripartizione del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) delle Università Statali e dei Consorzi interuniversitari per l’anno 2020”;
- vista la Legge di conversione 11 settembre 2020, n. 120 del DL 16 luglio 2020, n. 76, recante “Misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitale”, e in particolare l’art. 19 - Misure di semplificazione in materia di organizzazione del sistema universitario che ha apportato alcune modifiche alla L.240/2010 in materia di sospensione del contratto di RTD b) per maternità e alla attivazione della procedura 24 comma 5 fin dal primo anno di contratto;
- vista la legge 30 dicembre 2020, n. 178 Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023;
- preso atto di quanto deliberato dagli Organi di Governo nelle sedute del 20 e 30 novembre 2020, nell’ambito della determinazione dei criteri per la predisposizione da parte dei Dipartimenti della programmazione triennale del personale docente e ricercatore 2021-2023;
- preso atto di quanto deliberato dagli Organi di Governo nelle sedute del 22 e 23 dicembre 2020 in ordine ai *PuOr* anno 2021 e alla distribuzione *PuOr* ai Dipartimenti;
- vista la nota prot. n.22652 del 21 gennaio scorso con cui il Rettore, tenuto conto dell’ingente reclutamento in atto nel 2021, tra cui anche i due piani straordinari del 2020 per il reclutamento di RTD b) di cui ai DD.MM. 83/2020 e 856/2020, ha richiesto ai Dipartimenti di approvare le richieste di attivazione delle procedure valutative ex art.24 comma 5 Legge 240/2010 per tutti i RTD b) in servizio al 3° anno con scadenza del contratto nel corso dell’anno, in tempo utile per l’approvazione agli Organi di Ateneo nel mese di febbraio 2021, o al massimo nel successivo mese di marzo;
- preso atto delle richieste di attivazione di procedure valutative per professore Associato ex art. 24, comma 5, ad oggi pervenute da parte dei seguenti Dipartimenti:

Dipartimento di Biologia

- ✓ contratto di RTD b) nel SC 05/I2 (Microbiologia) – SSD BIO/19 (Microbiologia) del dott. Massimiliano Marvasi in scadenza il 31 ottobre 2021; Abilitazione scientifica Nazionale conseguita il 6 aprile 2017;

Dipartimento di Chimica

- ✓ contratto di RTD b) nel SC 03/A1 (Chimica analitica) – SSD CHIM/01 (Chimica Analitica) della dott.ssa Simona Scarano in scadenza il 30 settembre 2021; Abilitazione scientifica Nazionale conseguita il 12 aprile 2017;
- ✓ contratto di RTD b) nel SC 03/A1 (Chimica analitica) – SSD CHIM/01 (Chimica analitica) del dott. Mirko Severi in scadenza il 30 novembre 2021; Abilitazione scientifica Nazionale conseguita il 6 settembre 2018;
- ✓ contratto di RTD b) nel SC 03/C1 (Chimica organica) – SSD CHIM/06 (Chimica organica) della dott.ssa Caterina Viglianesi in scadenza il 30 novembre 2021; Abilitazione scientifica Nazionale conseguita il 4 aprile 2017;
- ✓ contratto di RTD b) nel SC 03/B1 (Fondamenti delle scienze chimiche e sistemi inorganici) – SSD CHIM/03 (Chimica generale ed inorganica) del dott. Enrico Ravera in scadenza il 31 dicembre 2021; Abilitazione scientifica Nazionale conseguita il 12 aprile 2017;
- ✓ contratto di RTD b) nel SC 03/C2 (Chimica industriale) – SSD CHIM/04 (Chimica industriale) della dott.ssa Camilla Parmeggiani in scadenza il 28 dicembre 2021; Abilitazione scientifica Nazionale conseguita il 31 marzo 2017;

Dipartimento di Ingegneria dell’informazione (DINFO)

- ✓ contratto di RTD b) nel SC 09/E4 (Misure) – SSD ING-INF/07 (Misure elettriche e elettroniche) del dott. Lorenzo Ciani in scadenza il 30 novembre 2021; Abilitazione scientifica Nazionale conseguita il 28 marzo 2017;
- ✓ contratto di RTD b) nel SC 09/G2 (Bioingegneria) – SSD ING-INF/06 (Bioingegneria elettronica e informatica) del dott. Alberto Magi in scadenza il 27 dicembre 2021; Abilitazione scientifica Nazionale conseguita il 30 marzo 2017;
- ✓ contratto di RTD b) nel SC 09/E3 (Elettronica) – SSD ING-INF/01 (Elettronica) del dott. Enrico Boni in scadenza il 27 dicembre 2021; Abilitazione scientifica Nazionale conseguita il 4 aprile 2017;

Dipartimento di Ingegneria Industriale (DIEF)

- ✓ contratto di RTD b) nel SC 09/A2 (Meccanica applicata alle macchine) – SSD ING-IND/13 (Meccanica applicata

alle macchine) del dott. Enrico Meli in scadenza il 31 ottobre 2021; Abilitazione scientifica Nazionale conseguita il 6 aprile 2017;

- ✓ contratto di RTD b) nel SC 09/A3 (Progettazione industriale, costruzioni meccaniche e metallurgia) – SSD ING-IND/15 (Disegno e metodi dell'ingegneria industriale) del dott. Yary Volpe in scadenza il 30 novembre 2021; Abilitazione scientifica Nazionale conseguita il 14 ottobre 2014;
- ✓ contratto di RTD b) nel SC 09/B2 (Impianti industriali meccanici) – SSD ING-IND/17 (Impianti industriali meccanici) del dott. Romeo Bandinelli in scadenza il 30 novembre 2021; Abilitazione scientifica Nazionale conseguita il 5 aprile 2017;
- ✓ contratto di RTD b) nel SC 09/C1 (Macchine e sistemi per l'energia e l'ambiente) – SSD ING-IND/08 (Macchine a fluido) del dott. Antonio Andreini in scadenza il 27 dicembre 2021; Abilitazione scientifica Nazionale conseguita il 22 febbraio 2018;

Dipartimento di Lettere e Filosofia (DILEF)

- ✓ contratto di RTD b) nel SC 11/C2 (Logica, storia e filosofia della scienza) – SSD M-FIL/02 (Logica e filosofia della scienza) del dott. Riccardo Bruni in scadenza il 30 novembre 2021; Abilitazione scientifica Nazionale conseguita il 30 settembre 2018;
- ✓ contratto di RTD b) nel SC 10/G1 (Glottologia e linguistica) – SSD L-LIN/01 (Glottologia e linguistica) del dott. Ludovico Franco in scadenza il 30 novembre 2021; Abilitazione scientifica Nazionale conseguita il 28 marzo 2017;
- ✓ contratto di RTD b) nel SC 11/C5 (Storia della filosofia) – SSD M-FIL/06 (Storia della filosofia) del dott. Roberto Morani in scadenza il 30 novembre 2021; Abilitazione scientifica Nazionale conseguita il 5 febbraio 2014;
- ✓ contratto di RTD b) nel SC 11/C3 (Filosofia morale) – SSD M-FIL/03 (Filosofia morale) del dott. Matteo Galletti in scadenza il 27 dicembre 2021; Abilitazione scientifica Nazionale conseguita il 25 ottobre 2018;
- ✓ contratto di RTD b) nel SC 10/F1 (Letteratura italiana) – SSD L-FIL-LET/10 (letteratura italiana) della dott.ssa Francesca Pia Castellano in scadenza il 31 dicembre 2021; Abilitazione scientifica Nazionale conseguita il 29 marzo 2018;

Dipartimento di Matematica e Informatica “Ulisse Dini” (DIMAI)

- ✓ contratto di RTD b) nel SC 01/B1 (Informatica) – SSD INF/01 (Informatica) del dott. Andrea Ceccarelli in scadenza il 30 novembre 2021; Abilitazione scientifica Nazionale conseguita il 10 aprile 2017;
- ✓ contratto di RTD b) nel SC 01/A3 (Analisi matematica, probabilità e statistica matematica) – SSD MAT/05 (Analisi matematica) del dott. Giuliano Lazzaroni in scadenza il 27 dicembre 2021; Abilitazione scientifica Nazionale conseguita il 28 marzo 2017;

Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica (DMSC)

- ✓ contratto di RTD b) nel SC 06/C1 (Chirurgia generale) – SSD MED/18 (Chirurgia generale) del dott. Francesco Giudici in scadenza il 30 settembre 2021; Abilitazione scientifica Nazionale conseguita il 30 marzo 2018;
- ✓ contratto di RTD b) nel SC 06/E1 (Chirurgia cardio-toraco-vascolare) – SSD MED/22 (Chirurgia vascolare) del dott. Thomas Aaron Fargion in scadenza il 31 ottobre 2021; Abilitazione scientifica Nazionale conseguita il 9 novembre 2020;
- ✓ contratto di RTD b) nel SC 06/D3 (Malattie del sangue, oncologia e reumatologia) – SSD MED/16 (Reumatologia) della dott.ssa Silvia Bellando Randone in scadenza il 31 ottobre 2021; Abilitazione scientifica Nazionale conseguita il 31 ottobre 2018;
- ✓ contratto di RTD b) nel SC 05/H1 (Anatomia umana) – SSD BIO/16 (Anatomia umana) del dott. Mirko Manetti in scadenza il 30 novembre 2021; Abilitazione scientifica Nazionale conseguita il 3 aprile 2018;
- ✓ contratto di RTD b) nel SC 05/D1 (Fisiologia) – SSD BIO/09 (Fisiologia) della dott.ssa Cecilia Ferrantini in scadenza il 30 novembre 2021; Abilitazione scientifica Nazionale conseguita il 3 agosto 2018;
- ✓ contratto di RTD b) nel SC 06/A3 (Microbiologia e microbiologia clinica) – SSD MED/07 (Microbiologia e microbiologia clinica) della dott.ssa Simona Pollini in scadenza il 30 novembre 2021; Abilitazione scientifica Nazionale conseguita il 9 agosto 2018;
- ✓ contratto di RTD b) nel SC 06/A3 (Microbiologia e microbiologia clinica) – SSD MED/07 (Microbiologia e microbiologia clinica) de dott. Tommaso Giani in scadenza il 30 novembre 2021; Abilitazione scientifica Nazionale conseguita il 28 marzo 2017;
- ✓ contratto di RTD b) nel SC 06/E1 (Chirurgia cardio-toraco-vascolare) – SSD MED/21 (Chirurgia toracica) del dott. Alessandro Gonfiotti in scadenza il 27 dicembre 2021; Abilitazione scientifica Nazionale conseguita il 30 novembre 2017;

Dipartimento di Scienze per l'Economia e l'Impresa (DISEI)

- ✓ contratto di RTD b) nel SC 13/A1 (Economia politica) – SSD SECS-P/01 (Economia politica) del dott. Leonardo Bargigli in scadenza il 31 ottobre 2021; Abilitazione scientifica Nazionale conseguita il 27 luglio 2017;

- ✓ contratto di RTD b) nel SC 13/B1 (Economia Aziendale) – SSD SECS-P/07 (Economia Aziendale) del dott. Francesco Mazzi in scadenza il 27 dicembre 2021; Abilitazione scientifica Nazionale conseguita il 13 luglio 2017;

Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali (DSPS)

- ✓ contratto di RTD b) nel SC 14/B2 (Storia delle relazioni internazionali, delle società e delle istituzioni extraeuropee) – SSD SPS/06 (Storia delle relazioni internazionali) del dott. Mauro Campus in scadenza il 30 novembre 2021; Abilitazione scientifica Nazionale conseguita il 19 novembre 2018;
- ✓ contratto di RTD b) nel SC 14/B1 (Storia delle dottrine e delle istituzioni politiche) – SSD SPS/02 (Storia delle dottrine politiche) della dott.ssa Silvia Rodeschini in scadenza il 30 novembre 2021; Abilitazione scientifica Nazionale conseguita il 2 agosto 2017;
- ✓ contratto di RTD b) nel SC 11/A3 (Storia contemporanea) – SSD M-STO/04 (Storia contemporanea) del dott. Marco Bresciani in scadenza il 27 dicembre 2021; Abilitazione scientifica Nazionale conseguita il 20 luglio 2017;

Dipartimento di Storia, Archeologia, Geografia, Arte e Spettacolo (SAGAS)

- ✓ contratto di RTD b) nel SC 10/C1 (Teatro, musica, cinema, televisione e media audiovisivi) – SSD L-ART/07 (Musicologia e storia della musica) della dott.ssa Antonella D’ovidio in scadenza il 27 dicembre 2021; Abilitazione scientifica Nazionale conseguita il 6 novembre 2018;
- ✓ contratto di RTD b) nel SC 11/A3 (Storia contemporanea) – SSD M-STO/04 (Storia contemporanea) della dott.ssa Valeria Galimi in scadenza il 27 dicembre 2021; Abilitazione scientifica Nazionale conseguita il 4 dicembre 2013;
- ✓ contratto di RTD b) nel SC 10/A1 (Archeologia) – SSD L-FIL-LET/01 (Civiltà egee) della dott.ssa Maria Emanuela Alberti in scadenza il 30 dicembre 2021; Abilitazione scientifica Nazionale conseguita il 4 maggio 2018;
- ✓ contratto di RTD b) nel SC 10/C1 (Teatro, musica, cinema, televisione e media audiovisivi) – SSD L-ART/05 (Discipline dello spettacolo) della dott.ssa Caterina Pagnini in scadenza il 31 dicembre 2021; Abilitazione scientifica Nazionale conseguita il 6 novembre 2018;
- preso atto che i Dipartimenti hanno proposto i componenti delle Commissioni di valutazione ai sensi dell’art. 10 del Regolamento per la disciplina della chiamata di professori Ordinari e Associati emanato con D.R. n. 466 del 16 aprile 2019;
- dato atto che gli Organi di Governo nelle sedute del 20 e 30 novembre 2020, nell’ambito della determinazione dei criteri per la predisposizione da parte dei Dipartimenti della programmazione triennale del personale docente e ricercatore 2021-2023, hanno deliberato che per la programmazione dei posti di PA il Dipartimento deve tenere conto prioritariamente dell’obbligo di attivare procedure art. 24, comma 5, per RTD b) in servizio nell’ultimo anno di contratto;
- dato atto che, inoltre, gli Organi di Governo nelle sedute del 20 e 23 dicembre 2020 hanno deliberato di scomputare dalla disponibilità di *PuOr* dei Dipartimenti la quota necessaria per l’attivazione delle procedure 24, comma 5, nel 2021 tenuto conto della gravosità del costo complessivo di queste procedure e riservare la quota restante per tutte le altre procedure di reclutamento;
- preso atto del parere espresso dal Senato Accademico nella seduta del 23 marzo 2021,

DELIBERA

l’attivazione delle procedure di reclutamento di professore Associato ex art. 24 comma 5, legge 240/2010 riepilogati nella Tabella “*Richiesta di attivazione procedure valutative per professore Associato ex art. 24, comma 5*” allegata alla presente delibera, della quale costituisce parte integrante (All. 11).

Sul punto 13 dell’o.d.g. «**PROPOSTA DI REVISIONE DEL “REGOLAMENTO RECANTE NORME IN MATERIA DI TRASFERIMENTO DEI RICERCATORI A TEMPO INDETERMINATO E DI MOBILITÀ INTERUNIVERSITARIA DEI PROFESSORI E DEI RICERCATORI UNIVERSITARI”, EMANATO CON DECRETO RETTORALE, 23 DICEMBRE 2015, N. 1682**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto lo Statuto dell’Università degli Studi di Firenze emanato con Decreto rettorale, 30 novembre 2018 n. 1680, in particolare il comma 3 dell’articolo 11;
 - vista la legge 30 dicembre 2010, n.240 “Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l’efficienza del sistema universitario”, ed in particolare l’art. 7, comma 3;
 - visto l’articolo 19, comma 1, lettera c), del D.L. 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120;
-

- visto il “Regolamento recante norme in materia di trasferimento dei ricercatori a tempo indeterminato e di mobilità interuniversitaria dei professori e dei ricercatori universitari”, emanato con Decreto rettorale, 23 dicembre 2015, n. 1682;
- ritenuto necessario procedere a una revisione del suddetto Regolamento di Ateneo in dipendenza della modifica normativa apportata all’articolo 7 comma 3 della legge 240/2010 dall’articolo 19, comma 1, lettera c), del D.L. 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120;
- ritenuto opportuno disciplinare più compiutamente la procedura relativa allo scambio, in particolare per quanto attiene alla composizione del Consiglio di Dipartimento chiamato a deliberare in ordine allo scambio e ai criteri sulla base dei quali devono essere adottate le suddette delibere;
- preso atto dei pareri e delle osservazioni formulate dalla Commissione Affari Generali e Normativi nella seduta del 15 febbraio 2021 e dal Comitato Tecnico Amministrativo nella seduta del 19 febbraio 2021,
- considerato che nella precedente seduta del Senato accademico del 23 febbraio 2021 è stata rinviata la proposta di revisione del regolamento in oggetto al mese di marzo, tenuto conto che i tempi ristretti non hanno consentito di adeguare il testo alle osservazioni formulate dalla Commissione Affari Generali e Normativi e dal Comitato Tecnico Amministrativo;
- ritenuto opportuno recepire integralmente le osservazioni formulate dalla Commissione Affari Generali e Normativi nella seduta del 15 febbraio 2021 e dal Comitato Tecnico Amministrativo nella seduta del 19 febbraio 2021;
- preso atto che la Commissione Affari Generali e Normativi nella seduta del 17 marzo 2021 ha espresso parere favorevole alle modifiche complessive proposte al testo del Regolamento;
- preso atto che il Comitato Tecnico Amministrativo ha espresso parere favorevole al testo del Regolamento revisionato nella seduta del 18 marzo 2021;
- preso atto del parere espresso dal Senato Accademico nella seduta del 23 marzo 2021,

DELIBERA

la modifica del “Regolamento recante norme in materia di trasferimento dei ricercatori a tempo indeterminato e di mobilità interuniversitaria dei professori e dei ricercatori universitari”, emanato con Decreto rettorale 23 dicembre 2015, n. 1682, nella versione allegata al presente verbale di cui forma parte integrante (All. 12).

Sul punto 14 dell’O.D.G. «**TRASFERIMENTO DI PROFESSORI CONSENZIENTI ATTRAVERSO LO SCAMBIO CONTESTUALE TRA DUE SEDI UNIVERSITARIE - PROFESSORI PACIFICI EMANUELE E STEFANINI FEDERICO MATTIA**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- letta l’istruttoria;
 - visto lo Statuto di Ateneo;
 - vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, ed in particolare l’art. 7 “*Norme in materia di mobilità dei professori e dei ricercatori*”, così come modificata dall’articolo 19, comma 1, lettera c), del D.L. 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, che dispone “*La mobilità interuniversitaria è altresì favorita prevedendo la possibilità di effettuare trasferimenti di professori e ricercatori consenzienti attraverso lo scambio contestuale di docenti in possesso della stessa qualifica tra due sedi universitarie, con l’assenso delle università interessate. (...) i trasferimenti di cui al secondo periodo possono avvenire anche tra docenti di qualifica diversa, nei limiti delle facoltà assunzionali delle università interessate che sono conseguentemente adeguate a seguito dei trasferimenti medesimi. I trasferimenti di cui al presente comma sono computati nella quota del quinto dei posti disponibili, di cui all’articolo 18, comma 4.*”
 - visto il Regolamento recante norme in materia di trasferimento dei ricercatori a tempo indeterminato e di mobilità interuniversitaria dei professori e dei ricercatori universitari di cui al D.R. 1682/2015 e nelle more del suo adeguamento alla richiamata modifica legislativa dell’articolo 7 comma 3 della legge 30 dicembre 2010, n. 240;
 - vista la Circolare n. 33/2020 del 16 dicembre 2020 in merito alla composizione e alle maggioranze richieste in ambito dipartimentale per le delibere relative a scambi contestuali;
 - vista la nota del 12 novembre 2020 (prot. n. 0187333 del 12 novembre 2020) con la quale il prof. Pacifici Emanuele, Professore di seconda fascia per il settore scientifico disciplinare MAT/02 (Algebra), settore concorsuale 01/A2 – (Geometria e Algebra) presso il Dipartimento di Matematica “Federigo Enriques” dell’Università degli Studi di Milano chiede di essere trasferito presso il Dipartimento di Matematica e Informatica “Ulisse Dini” (DIMAI) dell’Università degli Studi di Firenze, attraverso lo scambio contestuale di sede con un professore di pari qualifica, secondo quanto previsto dall’art. 7, comma 3, della legge 240/2010;
 - vista la stessa nota del 12 novembre 2020 (prot. n. 0187333 del 12 novembre 2020) con la quale il prof. Federico Mattia Stefanini, professore di seconda fascia per il settore scientifico disciplinare SECS-S /01 (Statistica) settore concorsuale 3/D1 (Statistica) presso il Dipartimento di Statistica, Informatica, Applicazioni 'G. Parenti' (Disia)
-

dell'Università degli Studi di Firenze, chiede di essere trasferito presso il Dipartimento di Scienze Politiche e Ambientali (ESP) dell'Università degli Studi di Milano, attraverso lo scambio contestuale di sede con un professore di pari qualifica, secondo quanto previsto dall'art. 7, comma 3, della legge 240/2010;

- vista la delibera del 16 dicembre 2020 con la quale il Consiglio del Dipartimento di Matematica dell'Università di Milano ha espresso parere favorevole;
- vista la delibera del 21 dicembre 2020 con la quale il Consiglio del Dipartimento di Scienze Politiche e Ambientali dell'Università degli Studi di Milano ha espresso parere favorevole;
- considerato che il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione dell'Università degli Studi di Milano, rispettivamente nelle sedute del 16 marzo 2021 e del 30 marzo 2021 sono chiamati ad approvare la procedura di scambio contestuale fra i professori Pacifici Emanuele e Stefanini Federico Mattia;
- considerato che il Nucleo di Valutazione dell'Università degli Studi di Milano, nella seduta del 12 febbraio 2021, ha espresso parere favorevole;
- viste le delibere del 16/12/2020 e del 20/01/2021 con le quali il Consiglio di Dipartimento di Statistica, Informatica, Applicazioni "Giuseppe Parenti" dell'Università degli Studi di Firenze ha espresso parere favorevole;
- vista la delibera del 17/12/2020 con la quale il Consiglio di Dipartimento di Matematica e Informatica "Ulisse Dini" dell'Università degli Studi di Firenze ha espresso parere favorevole;
- vista la delibera del 9 dicembre 2020 con la quale il Consiglio della Scuola di Agraria dell'Università degli Studi di Firenze, referente dei Corsi di Studio nei quali il Prof. Stefanini presta la propria attività didattica, ha espresso parere favorevole;
- vista la delibera del 20 gennaio 2021 con la quale il Consiglio della Scuola di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali dell'Università degli Studi di Firenze, referente dei Corsi di Studio nei quali il Prof. Pacifici presterà la maggior parte della propria attività didattica, ha ugualmente espresso parere favorevole;
- considerato che il Nucleo di Valutazione dell'Università degli Studi di Firenze, nella seduta del 3 febbraio 2021, ha espresso parere favorevole;
- richiamato quanto deliberato nelle precedenti sedute del 26 e 29 gennaio 2021 dagli Organi di Governo dell'Ateneo in ordine alla rideterminazione dei criteri di imputazione dei costi per l'attivazione delle procedure di scambio contestuale di cui all'articolo 7, comma 3, della legge 240/2010;
- dato atto che, in conformità a quanto deliberato nelle suddette sedute, al Dipartimento di Matematica e Informatica "Ulisse Dini" sono imputati 0,2 PuOr per l'ingresso di un professore Associato;
- richiamato quanto deliberato dagli Organi di Governo nelle precedenti sedute del 22 e 23 dicembre 2020 in ordine alla destinazione al Dipartimento di Matematica e Informatica "Ulisse Dini" di 0,648 PuOr nell'ambito dell'intervento strategico mirato allo sviluppo delle Aree disciplinari, destinati a operazioni di reclutamento di PA attraverso le usuali procedure (in primis ex art. 24 comma 5) inclusa la mobilità;
- dato atto, altresì, che al Dipartimento di Statistica, Informatica, Applicazioni "Giuseppe Parenti" sarà attribuita una quota di PuOr all'atto della richiesta di attivazione di una nuova posizione in dipendenza della tipologia di posto richiesta;
- preso atto del parere favorevole espresso dal Senato Accademico nella seduta del 23 marzo 2021,

DELIBERA

- 1) subordinatamente ai pareri favorevoli dei competenti Organi dell'Università degli Studi di Milano il trasferimento, attraverso lo scambio contestuale di sede ai sensi dell'art. 7, comma 3, della legge 240/2010, del prof. Pacifici Emanuele presso il Dipartimento di Dipartimento di Matematica e Informatica "Ulisse Dini" (DIMAI) dell'Università degli Studi di Firenze e del prof. Federico Mattia Stefanini presso il Dipartimento di Scienze Politiche e Ambientali (ESP) dell'Università degli Studi di Milano a decorrere dal 1° aprile 2021.
- 2) l'imputazione di 0,20 PuOr al Dipartimento di Matematica e Informatica "Ulisse Dini" disciplinari a carico della quota di PuOr attribuita nell'ambito dell'intervento strategico mirato allo sviluppo delle Aree disciplinari.

INVERSIONE DELL'O.D.G.

O M I S S I S

Sul punto 24 dell'O.D.G. «**NOMINA RAPPRESENTANTE NEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DEL CENTRO DI RICERCA, DOCUMENTAZIONE E PROMOZIONE PADULE DI FUCECCHIO**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto lo Statuto vigente dell'Università degli Studi di Firenze;
 - visto il vigente Regolamento di amministrazione, finanza e contabilità;
 - visto lo Statuto dell'Associazione;
 - visto il Decreto del Rettore n. Rep. 637/2014;
-

- considerato che sono pervenute all'Università successive comunicazioni da parte dell'associazione di designare il rappresentante nel Consiglio di Amministrazione, ma che di fatto risulta che la dott.ssa Francesca Romana Dani ha continuato ad esercitare tale ruolo;
- rilevata l'esigenza di garantire la continuità delle attività svolte dall'Associazione e quindi l'opportunità di ratificare l'attività svolta dalla già nominata rappresentante di Ateneo dott.ssa Dani per il periodo successivo alla scadenza della nomina del 2014;
- vista la disponibilità e la richiesta manifestata dalla dott.ssa Francesca Romana Dani e la comunicazione circa l'opportunità di proseguire le attività sociali;
- vista la delibera del Consiglio del Dipartimento di Biologia del 17.03.2021;
- visto il parere del Senato Accademico espresso nella seduta del 23.03.2021,

delibera

di assentire la nomina a ratifica della dott.ssa Francesca Romana Dani, Ricercatore Legge 240/10 a tempo determinato afferente al Dipartimento di Biologia, quale rappresentante dell'Università degli Studi di Firenze nel Consiglio di Amministrazione dell'Associazione Centro di Ricerca, Documentazione e Promozione Padule di Fucecchio, per il periodo successivo alla validità del decreto di nomina del 29.07.2014 e la nomina per ulteriori tre anni o comunque per il tempo del mandato in corso ove inferiore.

Sul punto 25 dell'O.D.G. «**NOMINA RAPPRESENTANTE DELL'UNIVERSITÀ DI FIRENZE NEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELL'ENTE TOSCANO SEMENTI**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto il vigente Statuto dell'Università degli Studi di Firenze;
- visto il vigente Regolamento di amministrazione, finanza e contabilità;
- visto lo Statuto dell'Associazione Ente Toscano Sementi;
- tenuto conto della disponibilità manifestata dal Prof. Marco Bindi;
- visto il parere del Senato Accademico nella seduta del 23.03.2021,

delibera

di assentire la nomina del Prof. Marco Bindi, Professore Ordinario afferente al Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali (DAGRI), quale rappresentante dell'Università degli Studi di Firenze nel Consiglio di Amministrazione dell'Ente Toscano Sementi, per tre anni.

Sul punto 17 dell'O.D.G. «**PROGRAMMAZIONE DEGLI ACCESSI AI CORSI DI STUDIO A NUMERO PROGRAMMATO LOCALE PER L'ANNO ACCADEMICO 2021/2022. DETERMINAZIONI**»

O M I S S I S

- vista la Legge 2 agosto 1999, n.264, rubricata "Norme in materia di accessi ai corsi universitari";
- visto il Decreto Direttoriale prot. 29229 del 23 ottobre 2020, con il quale il MIUR ha definito le scadenze per la trasmissione dei dati attraverso le Banche Dati RAD e SUA-CdS ai fini dell'accreditamento dei corsi di studio per l'A.A. 2021/2022;
- vista la nota del Rettore prot. 188893 del 13 novembre 2020 avente per oggetto "Offerta formativa A.A. 2021/2022 – Banche Dati RAD e SUA-CdS Processo di programmazione didattica annuale dei Corsi di studio", con la quale è stato richiesto alle Scuole di approvare la programmazione nazionale e locale degli accessi ai Corsi di studio entro il 12 febbraio 2020 per l'anno accademico 2021/2022;
- vista la nota della Dirigente dell'Area Servizi alla didattica prot. 62943 del 16 febbraio 2021 ai Presidenti delle Scuole interessate di richiesta potenziale formativo dei corsi programmati a livello locale per l'A.A. 2021/2022, ai sensi della Legge n. 264 del 2 agosto 1999, art. 2, comma 1, lett. a) e b);
- viste le delibere dei Consigli delle Scuole di:
 - Architettura del 1° marzo 2021 (prot. 81281 del 01/03/2021). La Scuola propone, per l'A.A. 2021/2022, di confermare il numero dei posti riservati agli studenti comunitari, per il corso di laurea in Disegno Industriale [L-4];
 - Psicologia del 10 febbraio 2021 (prot. 93431 del 12/03/2021). La Scuola propone, per l'A.A. 2021/2022, di confermare lo stesso numero dei posti riservati agli studenti comunitari e agli studenti internazionali già previsti per il vigente A.A. 2020/2021, per il corso di laurea in Scienze e tecniche psicologiche [L-24] e per i corsi di laurea magistrale in Psicologia clinica e della salute e neuropsicologia [LM-51] e in Psicologia del ciclo di vita e dei contesti [LM-51];
 - Scienze della Salute Umana del 24 febbraio 2021 (prot. 86715 del 04/03/2021). La Scuola propone, per l'A.A. 2021/2022, per il contingente dei posti riservati agli studenti comunitari rispetto all'A.A. 2020/2021:
 - una diminuzione di 40 posti per Scienze farmaceutiche applicate - Controllo qualità [L-29];
 - la conferma del numero di posti per Biotecnologie [L-2], Chimica e tecnologia farmaceutiche [LM-13], Farmacia [LM-13], Scienze motorie, sport e salute [L-22];

- Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali del 11 febbraio 2021 (prot. 72453 del 23/02/2021). La Scuola propone, per l'A.A. 2021/2022, di confermare lo stesso numero dei posti riservati agli studenti comunitari e agli studenti internazionali già previsti per il vigente A.A. 2020/2021, per il corso di laurea in Scienze biologiche [L-13];
- viste le note dei Presidenti della Scuole di:
 - Studi Umanistici e della Formazione del 1° marzo 2021 (prot. 81195 del 01/03/2021), con la quale propone, per l'A.A. 2021/2022, di confermare lo stesso numero dei posti riservati agli studenti comunitari e agli studenti internazionali già previsti per il vigente A.A. 2020/2021, per il corso di laurea in Scienze dell'educazione e della formazione [L-19];
 - Agraria del 1° marzo 2021 (prot. 81589 del 01/03/2021), con la quale propone, per l'A.A. 2021/2022, di ridurre il numero dei posti riservati agli studenti comunitari, per il corso di laurea in Tecnologie e trasformazioni avanzate per il settore legno arredo edilizia [LP02];
- visto l'avviso MUR del 25 febbraio 2021, con il quale sono state rese note le date di svolgimento delle prove di ammissione per i corsi a programmazione nazionale;
- tenuto conto che per il nuovo anno accademico l'organizzazione delle prove di ammissione ai Corsi di Studio a numero programmato locale deve tenere conto del perdurare dell'emergenza sanitaria e della conseguente situazione di incertezza;
- ritenuto opportuno, visto il buon esito delle prove svolte in modalità da remoto nel precedente anno accademico, stante il carattere ancora particolarmente diffusivo del fenomeno pandemico in atto e tenuto conto dell'elevato numero di candidati coinvolti nelle prove, mantenere l'erogazione delle prove di ammissione in modalità a distanza per i corsi a programmazione locale;
- acquisito e fatto proprio il parere della Commissione didattica nella seduta del 15 marzo 2021 in merito alla programmazione locale e, in particolare, la proposta di mantenere lo stesso numero di posti per quanto riguarda il corso in Scienze farmaceutiche applicate – controllo qualità (L-29);
- vista la delibera del Senato Accademico del 23 marzo 2021 degli accessi ai corsi di studio a numero programmato locale per l'anno accademico 2021/2022;
- letto quanto riportato in narrativa;
- visto il vigente Statuto;
- visto il vigente Regolamento Didattico di Ateneo

DELIBERA

1) per l'A.A. 2021/2022 il numero dei posti per i corsi a programmazione locale come segue:

Denominazione corso	POSTI A.A. 2021/2022			
	Comunitari	Extra UE	Marc o Polo	TOTALI 2021/22
Tecnologie e trasformazioni avanzate per il settore legno arredo edilizia [LP-02]	28	2	5	35
Disegno industriale [L-4]	200	20	4	224
Scienze e tecniche psicologiche [L-24]	532	6	2	540
Psicologia clinica e della salute e neuropsicologia [LM-51]	236	3	1	240
Psicologia del ciclo di vita e dei contesti [LM-51] (*)	117(*)	2	1	120
Biotecnologie [L-2]	270	15	10	295
Scienze motorie, sport e salute [L-22]	150	10	0	160
Scienze farmaceutiche applicate – Controllo qualità [L-29]	120	1	1	122

Chimica e tecnologia farmaceutiche [LM-13]	120	2	2	124
Farmacia [Classe LM-13]	180	3	3	186
Scienze biologiche [Classe L-13]	300	11	4	315
Scienze dell'educazione e della formazione [Classe L- 19]	480	10	10	500

(*) Di cui n. 6 posti riservati prioritariamente a coloro che si iscrivono ai curricula per il rilascio del doppio titolo con l'Università di Siviglia equamente ripartiti nei 3 curriculum

2) il Calendario delle prove di ammissione ai corsi a programmazione nazionale e locale come segue:

Data	Corso di studio	Programmazione
<i>Lunedì 30 agosto 2021</i>	Biotechnologie [L-2], Scienze biologiche [L-13], Scienze farmaceutiche applicate [L-29], CTF [LM-13] e Farmacia [LM-13]	Locale
<i>Martedì 31 agosto 2021</i>	Disegno industriale [L-4]	Locale
<i>Mercoledì 1 settembre 2021</i>	Scienze motorie, sport e salute [L-22]	Locale
<i>Venerdì 3 settembre 2021</i>	Medicina e Chirurgia e in Odontoiatria e Protesi Dentaria	Nazionale
<i>Martedì 7 settembre 2021</i>	Professioni Sanitarie	Nazionale
<i>Mercoledì 8 settembre 2021</i>	Architettura [LM-4] e Scienze dell'Architettura [L-17]	Nazionale¹
<i>Giovedì 9 settembre 2021</i>	Scienze dell'educazione e della formazione [L-19]	Locale
<i>Venerdì 10 settembre 2021</i>	Scienze e tecniche psicologiche [L-24]	Locale
<i>Lunedì 13 settembre 2021</i>	Tecnologie e Trasformazioni Avanzate Settore Legno Arredo Edilizia [L-25]	Locale
<i>Martedì 14 settembre 2021</i>	Psicologia del ciclo di vita e dei contesti [LM-51]	Locale
<i>Mercoledì 15 settembre 2021</i>	Psicologia clinica e della salute e neuropsicologia [LM-51]	Locale
<i>Giovedì 16 settembre 2021</i>	Scienze della Formazione Primaria	Nazionale

¹ Si evidenzia che le prove di Architettura e di Scienze dell'Architettura, ancorché a programmazione nazionale, alla stregua delle indicazioni ministeriali sono organizzate a livello locale dai singoli atenei. L'organizzazione della prova è dunque locale e la graduatoria unica nazionale è sostituita da graduatorie locali. Il MUR pertanto non ha definito una data unica per lo svolgimento della prova in questione, indica il 23 settembre 2021 come data ultima entro la quale tutti gli Atenei coinvolti devono svolgere la prova. Viene proposta la data dell'8 settembre 2021 in linea con la data fissata lo scorso anno accademico.

Venerdì 29 ottobre 2021	Corsi di laurea magistrale delle Professioni Sanitarie	Nazionale
--------------------------------	---	------------------

- 3) la modalità di erogazione da remoto per le prove di ammissione per i corsi a programmazione locale;
- 4) di autorizzare il Direttore Generale a effettuare le eventuali modifiche necessarie in corso d'opera;
- 5) di dare mandato aree dirigenziali competenti, fermo restando la necessità di valutare la sostenibilità dei costi al fine del rispetto dei limiti previsti dalla vigente legge di bilancio, di procedere con le procedure di gara per l'individuazione del fornitore del servizio di erogazione delle prove da remoto.

Sul punto 18 dell'O.D.G. «**ATTO MODIFICATIVO DEL "PROGRAMMA DI TIROCINIO COMMISSARIATO GENERALE PER L'ITALIA A EXPO 2020 DUBAI-UNIVERSITÀ ITALIANE". APPROVAZIONE A RATIFICA**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto il Programma di tirocini curriculari "Commissariato Generale per l'Italia a Expo 2020 Dubai - Università Italiana" dell'11 ottobre 2019 - prot. n. 191092 rep. 1963 del 23-10-2019;
- vista la Convenzione quadro - prot. n. 20112 del 19 gennaio 2021 - tra la Fondazione CRUI e l'Università degli Studi di Firenze per la realizzazione di Programmi di tirocinio, dell'8 gennaio 2021;
- vista la nota della Fondazione CRUI prot. n. 62678 del 16 febbraio 2021;
- visto l'Atto modificativo del "Programma di tirocinio Commissariato Generale per l'Italia a Expo 2020 Dubai-Università Italiana" - prot. n. 67866 del 19 febbraio 2021;
- letto quanto riportato in narrativa;
- preso atto del parere espresso dalla Commissione Didattica del 15 marzo 2021;
- vista la delibera del Senato Accademico nella seduta del 23 marzo 2021;
- visto il vigente *Statuto* dell'Università degli Studi di Firenze;
- visto il vigente *Regolamento Didattico di Ateneo*,

approva

a ratifica, l'Atto modificativo del "Programma di tirocinio Commissariato Generale per l'Italia a Expo 2020 Dubai-Università Italiana" come risulta dal testo allegato al presente verbale di cui forma parte integrante (All. 13), ratificandone la sottoscrizione.

Sul punto 19 dell'O.D.G. «**PARTECIPAZIONE DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE ALL'AVVISO PUBBLICO PER IL FINANZIAMENTO DI PERCORSI DI FORMAZIONE STRATEGICA PER "DIGITAL JOB" E "GREEN JOB" REGIONE TOSCANA D.D. 26 FEBBRAIO 2020 N. 3096. APPROVAZIONE A RATIFICA**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto il Decreto Dirigenziale della Regione Toscana 26 febbraio 2020, n. 30 con cui è stato approvato l'Avviso pubblico per il finanziamento di percorsi di Formazione Strategica per "Digital job" e "Green job";
- letto quanto riportato in narrativa;
- visto il parere della Commissione Didattica del 15 marzo 2021;
- vista la delibera del Senato Accademico del 23 marzo 2021;
- visto il vigente *Statuto*,

approva

a ratifica, la partecipazione dell'Università di Firenze all'Avviso pubblico della Regione Toscana per il finanziamento di percorsi di Formazione Strategica per "Digital job" e "Green job" - D.D. 26 febbraio 2020, n. 3096 per il progetto "Digital Strategy e Imprese del Turismo e dei Beni culturali - Realtà Aumentata - Realtà Aumentata nell'economia Toscana 4.0" (MANAGEMENT IN AUGMENTED REALITY).

Sul punto 20 dell'O.D.G. «**APPROVAZIONE A RATIFICA DELLA PARTECIPAZIONE DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE ALLA FONDAZIONE ITS E.A.T. ECCELLENZA AGROALIMENTARE TOSCANA. ADESIONE ALL'AVVISO PER L'ACQUISIZIONE DI MANIFESTAZIONI DI INTERESSE ALLA COSTITUZIONE DI DUE NUOVI PERCORSI DI CUI AL DECRETO DIRIGENZIALE DELLA REGIONE TOSCANA 7 LUGLIO 2020, N. 10974**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto il D.P.C.M. 25 gennaio 2008 recante le linee guida per la riorganizzazione del Sistema di istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli Istituti tecnici superiori;
- visto il Decreto Dirigenziale della Regione Toscana 7 luglio 2020, n. 10974;
- visto l'Atto Costitutivo e lo *Statuto* della Fondazione I.T.S. - E.A.T. Eccellenza Agroalimentare Toscana;

- visto la nota della Fondazione I.T.S. ITS – EAT Eccellenza Agro-Alimentare Toscana del 4 gennaio 2021 (prot. n. 3061);
- vista la nota del 13 gennaio 2021 (prot. n. 12728) del Direttore del Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali (DAGRI);
- vista la delibera del 20 gennaio 2021 del Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali (DAGRI), con cui il Dipartimento aveva approvato all'unanimità l'adesione dell'Università degli Studi di Firenze alla Fondazione I.T.S. - E.A.T. Eccellenza Agroalimentare Toscana, in qualità di socio fondatore;
- letto quanto riportato in narrativa;
- preso atto del parere espresso dalla Commissione Didattica del 15 marzo 2021;
- vista la delibera del Senato Accademico nella seduta del 23 marzo 2021;
- vista il vigente *Statuto*,

approva

- 1) a ratifica, la partecipazione dell'Università degli Studi di Firenze alla Fondazione I.T.S. - E.A.T. Eccellenza Agroalimentare Toscana per il tramite del Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali (DAGRI);
- 2) la partecipazione all'avviso per l'acquisizione di manifestazioni di interesse alla costituzione di due nuovi Percorsi di cui al Decreto Dirigenziale della Regione Toscana 7 luglio 2020, n. 10974 attraverso il Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali (DAGRI) sul cui bilancio grava ogni eventuale onere derivante da tale adesione.

Sul punto 21 dell'O.D.G. «**CONVENZIONE TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELLA TUSCIA E L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE PER L'ISTITUZIONE DEL MASTER DI I LIVELLO IN "AGRICOLTURA DI PRECISIONE" - A.A. 2020/2021**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la proposta di collaborazione con l'Università degli Studi della Tuscia per l'istituzione del Master di I livello in *Agricoltura di Precisione*, avanzata dal Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agrarie, Ambientali e Forestali (DAGRI) con delibera del 17 febbraio 2021 (prot. n. 74722 del 24 febbraio 2021);
- letto quanto riportato in narrativa;
- preso atto del parere espresso dalla Commissione Didattica nella seduta del 15 marzo 2021 in merito al testo della convenzione;
- vista la delibera del Senato Accademico nella seduta del 23 marzo 2021;
- visto il vigente *Statuto* dell'Università degli Studi di Firenze;
- visto il vigente *Regolamento Didattico* di Ateneo;
- visto il *Regolamento per la istituzione ed il funzionamento dei corsi di Master universitari*,

approva

la stipula della Convenzione tra l'Università degli Studi della Tuscia e l'Università degli Studi di Firenze per l'istituzione del Master di I livello in "Agricoltura di precisione" come risulta dal testo allegato al presente verbale di cui forma parte integrante (All. 14), dando mandato al Rettore di procedere alla relativa sottoscrizione apportando le eventuali modifiche tecniche che si dovessero rendere necessarie.

Sul punto 22 dell'O.D.G. «**OFFERTA FORMATIVA A.A. 2021/2022: MODIFICHE AGLI ORDINAMENTI DIDATTICI DEI CORSI DI STUDIO A SEGUITO DI PARERE DEL C.U.N.**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la Legge 19.11.1990, n. 341 rubricata "*Riforma degli ordinamenti didattici universitari*", che disciplina le modalità di approvazione delle modifiche al Regolamento Didattico d'Ateneo, sezione ordinamenti didattici;
 - visto il Decreto Ministeriale 22.10.2004, n. 270, rubricato "Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509.";
 - visti i DD.MM. 16.03.2007 relativi alla determinazione delle classi delle lauree e delle lauree magistrali;
 - visto il D.M. 02.04.2020, n. 8 con il quale veniva modificato l'ordinamento didattico del Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico (LM-41) in Medicina e Chirurgia;
 - visto il D.R. n. 605 (prot. 79249) del 08.06.2020 che ha modificato e integrato la parte seconda del Regolamento Didattico di Ateneo per quanto concerne gli obiettivi formativi qualificanti della Classe di Laurea LM-41 di cui alle tabelle allegate al D.M. 16.03.2007, in adeguamento al D.M. 02.04.2020, n.8;
 - vista la Nota Ministeriale n. 29229 del 23.10.2020 con la quale sono state fornite le indicazioni operative per l'offerta formativa 2021-2022;
-

- visto il D.D. del 23 ottobre 2020 con il quale sono stati indicati i termini di compilazione delle banche dati relative alla "SUA-Cds", per l'a.a. 2021-2022;
 - vista la nota del Rettore prot. 188893 del 13 novembre 2020, con la quale sono state indicate alle strutture didattiche di Ateneo le tempistiche in merito all'Offerta formativa per l'A.A. 2021/2022;
 - tenuto conto delle richieste di modifica agli ordinamenti didattici dei Corsi di Studio pervenute:
 - Scuola di Architettura** (delibere del 14.01.2021 e del 18.01.2021)
 - 1) *LM-12 Design sistema moda*, Architettura (Dip. di riferimento) in data 20.01.2021;
 - 2) *LM-12 Design*, Architettura (Dip. di riferimento) in data 20.01.2021; Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali (DAGRI) (Dip.to Associato) del 20.01.2021; Ingegneria Industriale (DIEF) (Dip.to Associato) del 22.01.2021.
 - Scuola di Economia e Management** (delibera del 15.12.2020)
 - 1) *L-37 Sviluppo Sostenibile, Cooperazione e Gestione dei Conflitti*, Scienze per l'Economia e dell'Impresa (DISEI) (Dip. di riferimento) in data 16.12.2020; Statistica (DISIA) (Dip.to Associato) in data 16.12.2020; Scienze Politiche e Sociali (DSPS) (Dip.to Associato) in data 21.12.2020; Medicina Sperimentale e Clinica (Dip.to Associato) in data 17.12.2020; Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia (Dip.to Associato) in data 16.12.2020.
 - Scuola di Giurisprudenza** (delibera del 11.01.2020)
 - 1) *LMG/01 Giurisprudenza*, Scienze Giuridiche (DSG) (Dip. di riferimento) in data 27.11.2020.
 - Scuola di Ingegneria** (delibera del 15.12.2020)
 - 1) *L-8 Ingegneria elettronica*, Ingegneria dell'Informazione (DINFO) (Dip. di riferimento) in data 14.01.2021; Ingegneria Industriale (DIEF) (Dip.to Associato) in data 16.12.2020; Matematica e Informatica (DIMAI) (Dip.to Associato) in data 21.01.2021.
 - 2) *LM-29 Ingegneria dei sistemi elettronici*, Ingegneria dell'Informazione (DINFO) (Dip. di riferimento) in data 14.01.2021.
 - 3) *LM-32 Ingegneria informatica*, Ingegneria dell'Informazione (DINFO) (Dip. di riferimento) in data 14.01.2021.
 - Scuola di Scienze della Salute Umana** (delibera del 25.01.2021)
 - 1) *LM-41 Medicina e Chirurgia*, Medicina Sperimentale e Clinica (DMSC) (Dip. di riferimento) in data 27.01.2021; Scienze Biomediche, Sperimentali e Cliniche (Dip.to Associato) in data 21.01.2021; Neuroscienze, Psicologia, Area del Farmaco e Salute del Bambino (NEUROFARBA) (Dip.to Associato) in data 25.01.2021, Scienze della Salute (DSS) (Dip.to Associato) in data 20.01.2021;
 - 2) *LM-61 Scienze dell'Alimentazione*, Medicina Sperimentale e Clinica (DMSC) (Dip. di riferimento) in data 27.01.2021; Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali (DAGRI) (Dip.to Associato) del 20.01.2021; Scienze Biomediche, Sperimentali e Cliniche (DSBC) (Dip.to Associato) in data 21.01.2021; Neuroscienze, Psicologia, Area del Farmaco e Salute del Bambino (NEUROFARBA) (Dip.to Associato) in data 25.01.2021.
 - viste le note prott. 29508, 29514, 29520, 29533, 29563 del 26.01.2021 trasmesse dalla Dirigente dell'Area Servizi alla Didattica alle Scuole, con le osservazioni di merito alle modifiche proposte;
 - tenuto conto della Guida alla Scrittura degli Ordinamenti Didattici A.A. 2021-2022 pubblicata dal Consiglio Universitario Nazionale in data 13.11.2020;
 - tenuto conto che le osservazioni prodotte dall'Area Servizi alla Didattica sono state recepite dalle strutture interessate e sono stati formulati i necessari adeguamenti alle modifiche ordinamentali in parola;
 - visto il D.R. n. 222 (prot. 63221) del 16.02.2021 con il quale sono state approvate le modifiche agli Ordinamenti Didattici avanzate per l'A.A. 2021/2022;
 - richiamata la propria delibera del 23.02.2021 con la quale è stato ratificato il D.R. n. 222 (prot. 63221) del 16.02.2021;
 - vista la nota M.U.R. prot. 4172 del 15.02.2021, con la quale veniva comunicato l'avvenuto inserimento nella banda dati RAD delle proposte di modifica agli ordinamenti didattici dei corsi di studio da parte dell'Università degli Studi di Firenze, con contestuale trasmissione degli stessi al C.U.N.;
 - viste le osservazioni prodotte dal Consiglio Universitario Nazionale nella seduta del 09-11 marzo 2021 e l'unito parere formulato al M.U.R. nel merito delle modifiche proposte dall'Università degli Studi di Firenze per 9 Corsi di Studio già istituiti;
 - preso atto che per il Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico (LM-41) in Medicina e Chirurgia il C.U.N., nella seduta del 09-11 marzo 2021, ha espresso parere favorevole alla modifica di ordinamento proposta;
 - preso atto che per i rimanenti Corsi di Studio il C.U.N., nella stessa seduta ha espresso parere favorevole a condizione che vengano recepite le osservazioni formulate dallo stesso Consiglio Universitario Nazionale;
-

- vista la nota prot. 93228 del 11.03.2021 con la quale la Dirigente dell'Area Servizi alla Didattica ha trasmesso ai Presidenti dei Corsi di Studio e alle 4 Scuole interessate il documento prodotto dal C.U.N.;
- vista la nota prot. 96391 del 16.03.2021 a firma congiunta della Presidente del Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza, del Direttore del Dipartimento di Scienze Giuridiche e della Presidente della Scuola di Giurisprudenza relativa al recepimento delle osservazioni prodotte dal C.U.N. per il CdLM (LMG/01) in Giurisprudenza che verranno portare a ratifica nella prima seduta utile dei vari consessi;
- viste
 - ✓ la nota prot. 96391 del 16.03.2021 a firma congiunta della Presidente del Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza, del Direttore del Dipartimento di Scienze Giuridiche e della Presidente della Scuola di Giurisprudenza relativa al recepimento delle osservazioni prodotte dal C.U.N. per il CdLM (LMG/01) in Giurisprudenza che verranno portare a ratifica nella prima seduta utile dei vari consessi;
 - ✓ la nota prot. 98217 del 18.03.2021 a firma congiunta della Presidente del Corso di Laurea Magistrale in Design, del Direttore del Dipartimento di Architettura, del Direttore del Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali, del Direttore del Dipartimento di Ingegneria Industriale e della Presidente della Scuola di Architettura relativa al recepimento delle osservazioni prodotte dal C.U.N. per il CdLM (LM-12) in Design che verranno portare a ratifica nella prima seduta utile dei vari consessi;
 - ✓ la nota prot. 97114 del 17.03.2021 a firma congiunta della Presidente del Corso di Laurea Magistrale in Design Sistema Moda, del Direttore del Dipartimento di Architettura e della Presidente della Scuola di Architettura relativa al recepimento delle osservazioni prodotte dal C.U.N. per il CdLM (LM-12) in Design Sistema Moda che verranno portare a ratifica nella prima seduta utile dei vari consessi;
 - ✓ la nota prot. 98460 del 18.03.2021 a firma congiunta del Presidente del Corso di Laurea Magistrale in Scienze dell'Alimentazione, del Direttore del Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica e della Presidente della Scuola di Scienze della Salute Umana, relativa al recepimento delle osservazioni prodotte dal C.U.N. per il CdLM (LM-61) in Scienze dell'Alimentazione che verranno portate a ratifica nella prima seduta utile dei vari consessi;
 - ✓ la nota prot. 100303 del 19.03.2021 a firma congiunta della Presidente del Corso di Laurea in Ingegneria Elettronica, del Direttore del Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione, del Direttore del Dipartimento di Ingegneria Industriale, del Direttore del Dipartimento di Matematica e Informatica e del Presidente della Scuola di Ingegneria, relativa al recepimento delle osservazioni prodotte dal C.U.N. per il CdL (L-8) in Ingegneria Elettronica che verranno portate ratifica nella prima seduta utile dei vari consessi;
 - ✓ la nota prot. 100303 del 19.03.2021 a firma congiunta della Presidente del Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria dei Sistemi Elettronici, del Direttore del Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione e del Presidente della Scuola di Ingegneria, relativa al recepimento delle osservazioni prodotte dal C.U.N. per il CdLM (LM-29) in Ingegneria dei Sistemi Elettronici che verranno portate ratifica nella prima seduta utile dei vari consessi;
 - ✓ la nota prot. 100303 del 19.03.2021 a firma congiunta della Presidente del Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Informatica, del Direttore del Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione e del Presidente della Scuola di Ingegneria, relativa al recepimento delle osservazioni prodotte dal C.U.N. per il CdLM (LM-32) in Ingegneria Informatica che verranno portate ratifica nella prima seduta utile dei vari consessi;
- vista la Delibera del Senato Accademico del 23.03.2021;
- letto quanto riportato in narrativa;
- visto il vigente Statuto;
- visto il vigente Regolamento Didattico di Ateneo,

ESPRIME

parere favorevole alle modifiche apportate agli Ordinamenti Didattici dei Corsi di Studio, in ragione delle osservazioni prodotte dal C.U.N. nell'adunanza del 09-11 marzo 2021, nei testi approvati dalle strutture citate in premesse:

Scuola di Architettura

- 1) *LM-12 Design sistema moda;*
- 2) *LM-12 Design.*

Scuola di Economia e Management

- 1) *L-37 Sviluppo Sostenibile, Cooperazione e Gestione dei Conflitti.*

Scuola di Giurisprudenza

- 1) *LMG/01 Giurisprudenza.*

Scuola di Ingegneria

- 1) *L-8 Ingegneria elettronica;*
- 2) *LM-29 Ingegneria dei sistemi elettronici;*

3) *LM-32 Ingegneria informatica.*

Scuola di Scienze della Salute Umana

2) *LM-61 Scienze dell'Alimentazione.*

Sul punto 23 dell'O.D.G. «**CONVENZIONE MAECI-MIUR-F. CRUI PER LA REALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI DI TIROCINI CURRICULARI PRESSO LE SEDI ALL'ESTERO DEL MAECI. DETERMINAZIONE DEL RIMBORSO SPESE AI TIROCINANTI IN MODALITÀ A DISTANZA**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la Convenzione sottoscritta il 22 giugno 2017 tra il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (M.A.E.C.I.), il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (M.I.U.R.) e la Fondazione C.R.U.I. per le Università Italiane, per la realizzazione dei programmi di tirocini curriculari presso le Sedi all'Estero del M.A.E.C.I.;
- visto il "Programma di tirocini curriculari M.A.E.C.I.-M.I.U.R. e Università Italiane" a cui l'Ateneo fiorentino ha aderito il 29 settembre 2017;
- vista la Convenzione quadro sottoscritta l'8 gennaio 2021 tra l'Università degli Studi di Firenze e la Fondazione C.R.U.I.;
- visto il Bando per 101 tirocini curriculari. Apertura dal 5 ottobre al 30 ottobre 2020. Periodo di svolgimento dall'11 gennaio 2021 al 30 aprile 2021;
- preso atto del parere espresso dalla Commissione Didattica del 15 marzo 2021;
- vista la delibera del Senato Accademico nella seduta del 23 marzo 2021;
- letto quanto riportato in narrativa;
- visto il vigente Statuto dell'Università degli Studi di Firenze;
- visto il vigente Regolamento Didattico di Ateneo,

approva

il riconoscimento di un rimborso spese per i tirocinanti presso le sedi M.A.E.C.I., secondo il "Programma di tirocini curriculari M.A.E.C.I.-M.I.U.R. e Università Italiane", che, per la durata dell'emergenza sanitaria da Covid-19, opereranno per lo svolgimento del tirocinio in modalità a distanza dall'Italia. Tale rimborso è stabilito nella misura di metà dell'importo mensile spettante in funzione dell'I.S.E.E. per i tirocini svolti nelle sedi estere di assegnazione, secondo la seguente tabella, proporzionato all'effettiva durata del tirocinio:

ISEE	Importo mensile borsa mobilità tirocini MAECI-MIUR-CRUI dell'Ateneo fiorentino
ISEE ≤ 13.000	€ 550
13.000 < ISEE ≤ 21.000	€ 500
21.000 < ISEE ≤ 26.000	€ 450
26.000 < ISEE ≤ 30.000	€ 400
30.000 < ISEE ≤ 40.000	€ 350
40.000 < ISEE ≤ 50.000	€ 350
> 50.000	€ 300

Sul punto 27 dell'O.D.G. «**RATIFICA DELL'ACCORDO TRA CENTRO PER LA PROTEZIONE CIVILE E AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE APPENNINO CENTRALE PER LA FRANA DI ANCONA**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 24 febbraio 1992, n. 225 "Istituzione del Servizio nazionale della protezione civile";
- visto il D. Lgs. 2 gennaio 2018, n. 1 "Codice della protezione civile" e nello specifico gli artt. 4 e 21;
- visto l'art. 15 della legge n. 241 del 7 agosto 1990;
- visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Firenze, emanato con Decreto Rettorale n. 1680 del 30 novembre 2018;
- visto il Decreto Rettorale del 22 marzo 2018 n. 349 di istituzione del Centro per la Protezione Civile dell'Università di Firenze;
- visto il Decreto del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 2616 del 19 giugno 2018 "Rettifica e Integrazione dei Centri di competenza individuati con i decreti del Capo del Dipartimento del 24 luglio 2013 Rep. n. 3152, del 15 aprile 2014 Rep. n. 1349 e del 26 maggio 2016 Rep. n. 1692";
- vista la richiesta e la motivazione di urgenza;
- visto il decreto del Rettore Rep.337/2021 del 15.03.2021;
- visto l'accordo stipulato in data 16.03.2021 tra il Centro per la Protezione Civile dell'Università degli Studi di Firenze e l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale,

delibera

di approvare a ratifica la stipula dell'Accordo di Collaborazione per attività congiunta di studio e ricerca in materia di protezione civile, ai sensi dell'art. 15 della l. 7 agosto 1990, n. 241 e degli artt. 4 e 21, comma 3, del d. lgs. 2 gennaio 2018 n.1, tra il Centro per la Protezione Civile dell'Università degli Studi di Firenze e l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale avente sede in Roma, Via Monzambano, 10 - 00185 (Codice Fiscale 97077330583) sottoscritto in data 16.03.2021 Rep. n.679/2021.

Sul punto 28 dell'O.D.G. «**APPROVAZIONE MODIFICHE ACCORDO TOUR4EU**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto lo Statuto vigente dell'Università degli Studi di Firenze;
- visto il vigente Regolamento di amministrazione, finanza e contabilità;
- visto lo Statuto di TOUR4EU - Tuscan Organisation of Universities and Research for Europe;
- vista la deliberazione del Senato Accademico del 14.09.2017 con cui è stata approvata l'adesione all'iniziativa e lo stanziamento delle somme per il funzionamento dell'associazione;
- vista la successiva deliberazione del Senato Accademico del 26.01.2021 e del Consiglio di Amministrazione del 29 gennaio 2021 di approvazione della proroga dell'accordo;
- vista la nota della Regione Toscana con cui si propone di sottoscrivere l'addendum all'accordo in oggetto;
- visto il testo dell'addendum proposto;
- considerati gli obiettivi strategici dell'Ateneo, in particolare quelli legati allo sviluppo della Ricerca, all'Innovazione e Trasferimento Tecnologico e all'Internazionalizzazione,

delibera

di approvare la sottoscrizione dell'Addendum all'Accordo, di cui alla DGR n. 112 del 5 Febbraio 2018, tra la Regione Toscana, l'Università di Firenze, l'Università di Pisa, l'Università di Siena, la Scuola Normale Superiore di Pisa, l'IMT Alti Studi di Lucca, l'Università per Stranieri di Siena, siglato in data 16/05/2018, secondo il testo allegato al presente verbale di cui forma parte integrante (All. 15), e quindi la proroga dello stesso fino al 31.12.2025, disponendo che la quota annuale prevista nella misura di euro 20.000,00 (ventimila), sia posta a carico dei fondi assegnati all'Area della ricerca e Trasferimento Tecnologico per l'anno 2021 e su quelli assegnati agli Affari Generali per gli anni successivi.

Sul punto 29 dell'O.D.G. «**APPROVAZIONE ACCORDO TRA CENTRO PER LA PROTEZIONE CIVILE E COMUNE DI MONTEVARCHI**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 24 febbraio 1992, n. 225 "Istituzione del Servizio nazionale della protezione civile";
- visto il D. Lgs. 2 gennaio 2018, n. 1 "Codice della protezione civile";
- visto l'art. 15 della legge n. 241 del 7 agosto 1990;
- visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Firenze, emanato con Decreto Rettorale n. 1680 del 30 novembre 2018;
- visto il Decreto Rettorale del 22 marzo 2018 n. 349 di istituzione del Centro per la Protezione Civile dell'Università di Firenze;
- visto il Decreto del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 2616 del 19 giugno 2018 "Rettifica e Integrazione dei Centri di competenza individuati con i decreti del Capo del Dipartimento del 24 luglio 2013 Rep. n. 3152, del 15 aprile 2014 Rep. n. 1349 e del 26 maggio 2016 Rep. n. 1692";
- vista la bozza di accordo di collaborazione di cui trattasi,

delibera

1. di approvare la stipula dell'accordo di collaborazione per attività congiunta di studio e ricerca in materia di protezione civile, ai sensi dell'art. 15 della l. 7 agosto 1990, n. 241 e degli artt. 4 e 21, comma 3, del d. lgs. 2 gennaio 2018 n.1, alle condizioni indicate nel testo allegato al presente verbale di cui forma parte integrante (All. 16) con il Comune di Montevarchi (AR);
2. di autorizzare il Presidente del Centro per la Protezione Civile dell'Università degli Studi di Firenze, Prof. Nicola Casagli, alla firma dei relativi atti.

Sul punto 32 dell'O.D.G. «**CRELIO – COSTITUZIONE CENTRO DI SERVIZIO E NOMINA ORGANI**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto il vigente Statuto dell'Università degli Studi di Firenze, in particolare l'art. 36;
 - visto il vigente Regolamento di amministrazione, finanza e contabilità dell'Università degli Studi di Firenze;
 - visto il vigente Regolamento di Ateneo sulle modalità di costituzione, funzionamento e gestione amministrativa dei Centri di Servizio;
 - vista la proposta di costituzione del Centro Servizi di Recupero e liquefazione del gas ELIO, "CRELIO";
-

- viste le delibere di adesione dei Dipartimenti di: Chimica (delibera del 13 ottobre 2020), Fisica e Astronomia (seduta CDD 16 marzo 2020), NEUROFARBA (delibera del CDD del 19 ottobre 2020); le note a firma dei Direttori di: DIEF (16 ottobre 2020), CERM (in data 20 ottobre 2020), LENS (nota a firma del Direttore del Laboratorio, Prof.ssa Elisabetta Cerbai dell'8 ottobre 2020);
 - viste le proposte di nomina dei componenti il Consiglio Direttivo del CRElio presentate dalle strutture aderenti: Prof.ssa Roberta Pierattelli, per il CERM, Prof. Lorenzo Sorace per il Dip. Chimica, Prof. Andrea Caneschi per il DIEF, Prof.ssa Anna Vinattieri per Dipartimento Fisica e Astronomia e la Prof.ssa Silvia Dei per NEUROFARBA;
 - vista la proposta di nomina del Prof. Andrea Caneschi quale Presidente del Centro, presentata dal Rettore;
 - vista la delibera e il parere favorevole espresso dal Senato Accademico nella seduta del 23 marzo u.s. in merito alla costituzione del Centro e alla nomina del Consiglio Direttivo;
 - nelle more del parere favorevole del Senato Accademico circa la nomina del Presidente del Centro,
delibera
- 1) la costituzione del Centro di Servizi di Recupero e liquefazione del gas ELIO, "CRELIO", come da proposta di Atto costitutivo allegata al presente verbale di cui forma parte integrante (All. 17);
 - 2) la convenzione tra Università di Firenze e LENS, nel testo allegato al presente verbale di cui forma parte integrante (All. 18);
 - 3) sulla nomina dei seguenti docenti componenti del Consiglio Direttivo: per il CERM la Prof.ssa Roberta Pierattelli, per il Dipartimento di Chimica il Prof. Lorenzo Sorace, per il DIEF il Prof. Andrea Caneschi, per il Dipartimento di Fisica e Astronomia la Prof.ssa Anna Vinattieri e per NEUROFARBA la Prof.ssa Silvia Dei. Si dà atto che a questi si aggiungerà il Dott. Francesco Biccari in rappresentanza del LENS. Dell'organo ne faranno parte il Direttore tecnico che sarà nominato dal Direttore Generale, sentito il Consiglio Direttivo del Centro, oltre al segretario amministrativo che sarà il Responsabile Amministrativo del dipartimento di afferenza del Centro. I docenti sono nominati per la durata di 4 anni;
 - 4) sulla nomina del Prof. Andrea Caneschi quale Presidente del CRElio per la durata di 4 anni.

Sul punto 33 dell'O.D.G. «**CESPRO - COSTITUZIONE CENTRO DI SERVIZI E NOMINA ORGANI**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto il vigente Statuto dell'Università degli Studi di Firenze, in particolare l'art. 36;
- visto il vigente Regolamento per l'Amministrazione, Finanza e Contabilità dell'Università degli Studi di Firenze;
- visto il vigente Regolamento di Ateneo sulle modalità di costituzione, funzionamento e gestione amministrativa dei Centri di Servizio;
- vista la proposta di costituzione presentata dal Rettore conformemente all'art. 1 comma 3 e 2 comma 1 del suddetto Regolamento di Ateneo;
- vista la delibera in data 7 ottobre 2020 del Consiglio Direttivo del Centro CESPRO;
- vista la delibera del DIEF del 17 dicembre 2020;
- vista la precedente delibera del 23 dicembre 2020 di avvio della procedura di trasformazione del Cespro;
- vista la delibera e il parere favorevole del Senato Accademico del 23 marzo u.s.,

delibera

- 1) la costituzione del *Centro Servizio di Ateneo per la Formazione in materia di salute sui luoghi di lavoro – CESPRO* in conformità a quanto prevede l'art. 1 comma 3 e 2 comma 1 del *Regolamento di Ateneo sulle modalità di costituzione, funzionamento e gestione amministrativa dei Centri di Servizio*, come da proposta di atto costitutivo allegata al presente verbale di cui forma parte integrante (All. 19);
- 2) a) la nomina del Prof. Prof. Renzo Capitani, professore ordinario (ING-IND/14 - Progettazione meccanica e costruzione di macchine), quale Presidente del CESPRO;
b) i Proff. Bruno Facchini, PO, Dipartimento Ingegneria Industriale, Simone Orlandini, PO, Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali (Dagri), Giuseppe De Luca, PO, Dipartimento di Architettura e Paolo Bonanni, PO, Dipartimento di Scienze della Salute, quali membri del Consiglio Direttivo del CESPRO. Gli altri membri del Consiglio Direttivo sono il Presidente e il Direttore Tecnico. Farà parte altresì dello stesso organo un rappresentante del personale tecnico amministrativo eletto da e tra il personale in servizio presso CESPRO, se presente.

Il Presidente e il Consiglio Direttivo durano in carica 4 anni solari decorrenti dalla data del decreto rettorale di nomina.

Sul punto 34 dell'O.D.G. «**REGOLAMENTO DI ATENEO PER I CENTRI DI SERVIZIO – MODIFICHE**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto il D.R. n. 488 prot. n. 57522 del 15 aprile 2020 di emanazione del nuovo Regolamento di Ateneo contenente la disciplina sulla costituzione, il funzionamento e la gestione dei Centri di Servizio;
-

- vista la necessità di coordinare il testo dell'art. 2 con quello dell'art. 16 del regolamento stesso;
- vista l'opportunità di coinvolgere i ricercatori a t.d. - sia RTD di tipo A che RTD di tipo B- nelle attività dei Centri di Servizio permettendo la loro nomina nel Consiglio Direttivo eliminando l'obbligo della capienza di mandato di 4 anni per la nomina nell'organo;
- visto il parere favorevole espresso dalla Commissione Affari Generali riunita il 15 febbraio u.s. sulle modifiche agli artt. 1, comma 2, e 7, comma 4, del Regolamento in questione;
- visto il parere favorevole espresso dal Comitato Tecnico Amministrativo riunito il 19 febbraio u.s. sulle modifiche agli artt. 1, comma 2, e 7, comma 4, del Regolamento in questione;
- viste le delibere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione del 23 e 26 febbraio u.s.;
- considerato che occorre approvare un testo delle modifiche uguale a quello approvato dal Senato Accademico;
- considerato che nella formulazione approvata dal Senato Accademico sono omessi tra i soggetti che devono garantire la c.d. capienza di mandato i ricercatori a tempo indeterminato che, invece, non vi è motivo di escludere,

DELIBERA

il Regolamento di Ateneo sulle modalità di costituzione, funzionamento e gestione amministrativa dei Centri di Servizio è modificato come segue:

Art. 1

..

“...2. L'Università di Firenze può costituire ovvero partecipare a Centri di Servizio di cui al precedente comma, anche in collaborazione con altre Università, enti pubblici e privati. La costituzione può avvenire in questo caso sulla base della tipologia associativa ritenuta più idonea e previa stipula di apposita convenzione tra l'Università di Firenze e l'ente terzo, che definisca gli aspetti indicati nel successivo art. 16”

Art. 7

...

4. "I membri del Consiglio, qualora siano professori ordinari o associati o ricercatori a tempo indeterminato, possono essere eletti o designati solo nel caso che garantiscano un numero di anni di servizio almeno pari alla durata del mandato prima della data di collocamento a riposo; qualora siano ricercatori a tempo determinato, possono essere eletti o designati solo nel caso che garantiscano la permanenza in ruolo di almeno un anno nella categoria di appartenenza al momento della nomina, fermo restando che la carica di membro del Consiglio perdura, per un massimo di quattro anni, finché permangono in ruolo in Ateneo. I membri del Consiglio sono nominati con decreto del Rettore, durano in carica un quadriennio, e possono essere confermati una sola volta consecutivamente. I rappresentanti degli studenti durano in carica due anni".

Sul punto 34 *bis* dell'O.D.G. «**NOMINA MEMBRO DEL CONSIGLIO DIRETTIVO DEL CENTRO DI SERVIZI OPEN LAB**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto il vigente Statuto dell'Università degli Studi di Firenze, in particolare l'art. 36;
- visto il vigente Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità dell'Università degli Studi di Firenze;
- visto il vigente Regolamento di Ateneo sulle modalità di costituzione, funzionamento e gestione amministrativa dei Centri di Servizio;
- visti i DD.RR. n. 1648 del 31 dicembre 2020 e n. 59 del 18 gennaio 2021 di emanazione dell'Atto costitutivo del *Centro di Servizi d'Ateneo per l'educazione e la divulgazione scientifica OpenLab* e di nomina del Presidente e dei membri del consiglio direttivo;
- nelle more della definitiva approvazione della modifica al *Regolamento di Ateneo sulle modalità di Costituzione e Funzionamento dei Centri di Servizio*;
- vista la proposta del Rettore per la nomina della Dott.ssa Letizia Materassi quale membro del Consiglio Direttivo;
- preso atto della delibera del Senato Accademico del 23 marzo 2021,

delibera

1) la nomina della dott.ssa Letizia Materassi quale membro del Consiglio Direttivo del Centro di Servizi d'Ateneo per l'educazione e la divulgazione scientifica OpenLab, La nomina avrà durata fino alla scadenza del Contratto della Dott.ssa Letizia Materassi e, comunque, non oltre anni 4 dalla data della nomina;

2) il Consiglio Direttivo risulterà così composto: Proff. Samuele Straulino, PA, Dipartimento di Fisica e Astronomia; Alessio Mengoni, PA, Dipartimento di Biologia; Chiara Bianchini, PA, Dipartimento di Matematica e informatica "Ulisse Dini"; Maria Cecilia Verri, PA, Dipartimento di Statistica, Informatica, Applicazioni 'G. Parenti'; Marco Benvenuti, PA GEO/02, Dipartimento di Scienze della Terra; Stefania Tegli, PA, Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali; Giovanna Danza, RU, Dipartimento di Scienze Biomediche, Sperimentali E Cliniche 'Mario Serio', Dott.sa Letizia Materassi, Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali.

Sul punto 36 dell'O.D.G. «**CONCESSIONE DEL DIRITTO DI OPZIONE PER LICENZA ESCLUSIVA DELLA**

**VARIETÀ VEGETALE PROTETTA DENOMINATA “CHENOPODIUM QUINOA WILLD. - QUINOA QUIPU”, DOMANDA N. 2018/3401 DEL 17/12/2018 – INTEGRAZIONI»
O M I S S I S**

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto l'art. 1 comma 9 dello Statuto dove si prevede che l'Università degli Studi di Firenze “*assicura l'elaborazione, l'innovazione, la valorizzazione e il trasferimento delle conoscenze a vantaggio dei singoli e delle società*”;
- visto il “Regolamento di Ateneo per la gestione dei diritti di proprietà industriale e intellettuale con riferimento alle attività di ricerca svolte da personale universitario” emanato con D.R. 82735 (526) dell'8 maggio 2019;
- considerata la missione istituzionale dell'Ateneo e l'obiettivo strategico del trasferimento tecnologico e valorizzazione della ricerca;
- vista la manifestazione di interesse, pervenuta a seguito di pubblicazione sul sito di Ateneo, da parte dell'Azienda Arcoiris Srl per un Diritto di Opzione a titolo oneroso per la sottoscrizione di un contratto di concessione di licenza esclusiva, di durata pari a 20 anni, della domanda di varietà vegetale protetta denominata “Chenopodium Quinoa Willd. - Quinoa Quipu”, di cui l'Ateneo è titolare;
- vista la manifestazione di interesse, pervenuta a seguito di pubblicazione sul sito di Ateneo, da parte di Maria Romana Mongiello e Livia Fredella, in nome e per conto della costituenda ditta sementiera Fredella, per un Diritto di Opzione a titolo oneroso per la sottoscrizione di un contratto di concessione di licenza esclusiva, di durata pari a 20 anni, della domanda di varietà vegetale protetta denominata “Chenopodium Quinoa Willd. - Quinoa Quipu”, di cui l'Ateneo è titolare;
- considerato il parere favorevole della stessa Commissione Brevettazione e Proprietà Intellettuale, espresso nella seduta del 12 febbraio 2021, alla concessione di un Diritto di Opzione a titolo oneroso per la sottoscrizione di un contratto di licenza esclusiva per lo sfruttamento commerciale della varietà vegetale protetta denominata “Chenopodium Quinoa Willd. - Quinoa Quipu” alla società Arcoiris Srl, in forza delle sue competenze tecniche, della immediata disponibilità di infrastrutture, macchinari e personale idoneo e della capacità di rapida distribuzione del seme presso gli agricoltori per una pronta commercializzazione della VVP, nonostante l'offerta economica di tale società sia inferiore rispetto all'offerta economica pervenuta da Mongiello e Fredella in nome e per conto della costituenda ditta sementiera Fredella;
- vista la Relazione tecnica del costituente della varietà vegetale protetta, prof. Paolo Casini, in qualità di massimo conoscitore delle caratteristiche tecniche della varietà, resa il 15 febbraio 2021 su richiesta della Commissione Brevettazione e Proprietà Intellettuale;
- visto, altresì, il Parere tecnico, reso su richiesta della Commissione Brevettazione e Proprietà Intellettuale, il 16 febbraio 2021 dal dott. Enrico Palchetti in qualità di esperto della materia;
- tenuto conto della decisione del Consiglio di Amministrazione di rinviare la trattazione del punto al fine di acquisire elementi utili di ordine economico per poter effettuare un'adeguata valutazione sulla concessione del diritto di opzione per futura licenza;
- vista la richiesta di integrazioni ai fini della valutazione dell'offerta per l'acquisizione di diritto di opzione a titolo oneroso per futura licenza della nuova varietà vegetale di titolarità dell'Ateneo denominata “Chenopodium Quinoa Willd. - Quinoa Quipu”, trasmessa alle due offerenti su iniziativa della Commissione Brevettazione e Proprietà Intellettuale nella seduta del 9 marzo 2021;
- tenuto conto della risposta, unica pervenuta, della società Arcoiris Srl alla richiesta di integrazioni, ricevuta in data 15 marzo 2021;
- considerate le valutazioni tecniche riportate dal costituente della varietà vegetale protetta, prof. Paolo Casini, nel Parere relativo alla risposta trasmessa da Arcoiris Srl reso il 17 marzo 2021 su richiesta della Commissione Brevettazione e Proprietà Intellettuale;
- considerato il parere favorevole della stessa Commissione Brevettazione e Proprietà Intellettuale, confermato nella seduta del 18 marzo 2021, alla concessione di un Diritto di Opzione a titolo oneroso per la sottoscrizione di un contratto di licenza esclusiva per lo sfruttamento commerciale della varietà vegetale protetta denominata “Chenopodium Quinoa Willd. - Quinoa Quipu” alla società Arcoiris Srl, in ragione della completezza e dell'alta qualità tecnica dell'offerta, nonché della rete commerciale italiana ed estera in cui essa è inserita e operante, nonostante la parte economica dell'offerta di tale società sia inferiore rispetto la parte economica dell'offerta pervenuta da Mongiello e Fredella in nome e per conto della costituenda ditta sementiera Fredella;
- ritenuto esauriente l'approfondimento svolto dalla Commissione brevetti con la richiesta del parere tecnico al prof. Paolo Casini, che ha risolto i dubbi che il Consiglio aveva manifestato nella seduta del 26 febbraio u.s.,

Delibera

- 1) di autorizzare la concessione alla società Arcoiris Srl di un Diritto di Opzione a titolo oneroso per la sottoscrizione di un contratto di licenza esclusiva per lo sfruttamento commerciale della varietà vegetale protetta denominata
-

“*Chenopodium Quinoa Willd. - Quinoa Quipu*”, domanda n. 2018/3401 del 17/12/2018, di titolarità dell’Università di Firenze, alle seguenti condizioni indicate dalla Commissione Brevettazione di Ateneo:

- durata del Periodo di Opzione: dalla sottoscrizione del contratto di opzione fino al 15 novembre 2021
- corrispettivo per l’Opzione: € 1000 alla firma del contratto di opzione, da detrarre dalla somma che verrà versata dall’azienda a titolo di rimborso delle spese di concessione della VVP al momento della firma della futura licenza
- in caso di esercizio del diritto di opzione, acquisizione della licenza esclusiva della VVP alle seguenti condizioni:
 - licenza esclusiva con diritto di sub-licenza
 - durata della licenza: 20 anni
 - mantenimento di ogni costo relativo alla VVP e di ogni sua fase europea, nazionale, regionale
 - 5% di royalties sul fatturato fino a 4 tonnellate; 3% di royalties per fatturato superiore a 4 tonnellate (per fatturato si intende l’ammontare fatturato dal Licenziatario e dai sub-licenziatari per la commercializzazione della VVP calcolato al netto di commissioni di agenzia o altri oneri fiscali e doganali (+IVA))
 - minimi garantiti per importi pari a € 1.000 da pagare dall’inizio del terzo in poi dalla sottoscrizione del futuro contratto di Licenza (+IVA), intesi come l’ammontare minimo che la società si impegna a corrispondere a Unifi qualora l’ammontare delle royalties da corrispondere in quell’anno non abbia raggiunto un importo minimo pari al minimo garantito
 - rimborso delle spese di concessione sostenute da Unifi fino alla firma del contratto di licenza, da pagarsi in n. 2 rate annuali; da tale somma verrà detratta la cifra di € 1.000 versata dall’azienda alla firma del contratto di opzione
- qualora Arcoiris non esercitasse il Diritto di Opzione entro il termine del 15 novembre 2021 Unifi sarà libera di valorizzare il titolo con soggetti terzi
- nel caso in cui le parti non dovessero sottoscrivere il contratto di licenza entro tre mesi dall’esercizio da parte di Arcoiris del Diritto di Opzione per motivi imputabili all’azienda, Unifi sarà libera di negoziare e sottoscrivere con soggetti terzi qualsiasi accordo per la valorizzazione del titolo; durante la trattativa Arcoiris si farà comunque carico di ogni spesa di mantenimento della VVP

2) di autorizzare la sottoscrizione con l’Azienda Arcoiris Srl del contratto di licenza esclusiva, di durata pari alla vita dei titoli, qualora questa esercitasse il Diritto di Opzione al termine del Periodo di Opzione.

Alle ore 11,45, il Rettore dichiara chiusa la seduta. Della medesima è redatto il presente verbale - approvato seduta stante limitatamente alle delibere assunte - che viene confermato e sottoscritto come segue:

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
Dott.ssa Beatrice Sassi

IL PRESIDENTE
Prof. Luigi Dei

Strategie di Ateneo e Politiche per l'AQ 2021

Analisi Relazione NV 2020 e Rapporto finale CEV-ANVUR su Accredimento Periodico



Note di lettura

1. Area di miglioramento individuata dal NV nella Relazione annuale 2020
2. Aree di miglioramento e/o segnalazioni e/o Raccomandazioni formulate dalla CEV sui diversi Requisiti AVA 2.0, riportati nella Relazione finale ANVUR, che si ricollegano a (1)
3. Indicazione di azioni/proposte come da nota Rettore
4. Aree di Ateneo principalmente interessate/coinvolve nell'azione: Amministrazione (A), Didattica (D), Ricerca (R), Trasferimento tecnologico (TM), Public Engagement (PE)
5. Azioni già avviate (verde) o da avviare (rosso) da parte del PQA/ Ateneo
6. Azioni già avviate (verde) o da avviare (rosso) da parte dei Prorettori/Delegati

Sistema AQ di Ateneo (Requisiti ANVUR-AVA R1, R2)

NV <i>Area di miglioramento</i> (1)	CEV ANVUR <i>Area di miglioramento (stralcio)</i> (2)	Nota strategica Rettore <i>Azione/i proposta/e</i> (3)	Aree prevalentement e coinvolte A / D / R / TM / PE (4)	PQA/Ateneo <i>Stato di avanzamento dell'azione in funzione delle osservazioni/rilievi della CEV e del Nucleo</i> (5)
<p>1</p> <p><u>Documentazione esplicita delle politiche della qualità</u> (1) in connessione con le prospettive di sviluppo della didattica e della ricerca</p>	<p>R1.A1 – Strategie e Politiche di Ateneo (7) <i>(pag.11-12)</i> <i>Relativamente alla definizione delle politiche per la realizzazione della visione della qualità, si rileva come l'Ateneo abbia definito opportune azioni associate sia agli obiettivi per la didattica, la ricerca e la terza missione che intende perseguire. Tali azioni sono descritte in modo sufficientemente chiaro nei documenti programmatici che risultano facilmente accessibili ai portatori di interesse dalla home page del sito web. Non altrettanto chiaro risulta, come già evidenziato in precedenza, il livello di definizione delle politiche per la Assicurazione Qualità che, di fatto, nelle fonti documentali disponibili, risulta limitato ad enunciazioni di obiettivi generali. (2)</i></p> <p>R1.B.2 - Programmazione dell'offerta formativa (6) <i>(pag.57-58)</i> ...</p>	<p>Grazie al nuovo Regolamento del Presidio di Qualità di Ateneo che aumenta la numerosità della componente docente, inserisce i rappresentanti degli studenti e si avvale di un ufficio qualità costituito <i>ad hoc</i>, si è già avviato e proseguirà un percorso di razionalizzazione e acquisizione della documentazione esplicita riguardo alle politiche della qualità. Peraltro, le due nuove “sezioni” in cui si articola il lavoro del Presidio – didattica e ricerca/terza missione – dovrebbero garantire un’omogeneità di approccio per le politiche di qualità delle tre missioni universitarie. (Vedi Relazione intermedia 2020 nuovo Presidio di Qualità).</p>	<p>tutte</p>	<p>In riferimento al (1) del Nucleo In riferimento al (2) e (3) della CEV</p> <p>Azioni di ATENEO</p> <p>➤ Per TUTTE LE AREE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Su PS <u>(o documento separato)</u> migliore definizione delle Politiche di Ateneo • Su PS migliorare l’individuazione dei target per tutte le aree

	<p><i>nel Piano Strategico quelle che sono indicate come azioni sono più propriamente annoverabili come intenzioni.</i></p> <p><i>Inoltre, <u>non sono definiti valori target per gli indicatori che consentano di verificare il raggiungimento degli obiettivi strategici (3)</u></i></p> <p>....</p>			
<p>2</p> <p>Impianto di AQ da implementare in funzione di un <u>approccio PDCA a tutti i livelli</u> (Scuole, CdS, Dipartimenti) (4)</p>	<p>R1.A2 – Organizzazione di Ateneo per l’AQ (6)</p> <p><i>(pag.22)</i> <i>In relazione alla funzionalità del sistema di AQ per la didattica, un <u>elemento problematico riguarda le CPDS.</u></i></p> <p>Nota PQA: la criticità riguardava la composizione delle CPDS; criticità già risolta con il nuovo Regolamento e la definizione dei criteri di incompatibilità.</p> <p><i>(pag.22)</i> <i>Per quanto riguarda la funzionalità del sistema di AQ per la ricerca e terza missione, <u>la strutturazione risulta meno assestata ed efficace (5).</u> L’attività ha registrato una stasi a valle della predisposizione della SUA-RD 2011-2013. Inoltre, la recente istituzione dell’Osservatorio per la Ricerca non è stato seguito da confronti con il PQA tesi al coordinamento delle rispettive attività.</i></p> <p><i>(pag.22)</i> <i>Per quanto attiene al coordinamento e alla comunicazione, la organizzazione risulta correttamente impostata, anche se, sulla base di quanto segnalato dal NdV, <u>appare necessaria una maggiore sinergia tra</u></i></p>	<p>Predisposizione di un cronoprogramma per Scuole, CdS e Dipartimenti tale che entro il mese di febbraio ciascuna struttura pianifica (<i>Plan</i>) le sue azioni al fine di determinare le varie azioni per il miglioramento nelle aree specifiche; successivamente, durante l’anno le azioni vengono condotte (<i>Do</i>) ai vari livelli documentando l’avvio; entro la fine dell’anno – massimo 31 gennaio anno successivo – si esegue il controllo-monitoraggio (<i>Check</i>) per chiudere poi il ciclo con l’atto dell’individuazione delle azioni per il miglioramento (<i>Act</i>) che coincide con la pianificazione (<i>Plan</i>) dell’anno successivo che così chiude il cerchio.</p>	tutte	<p>In riferimento al (4) del Nucleo In riferimento al (5) e (7) della CEV</p> <p>Azioni del PQA</p> <p><u>Scuola:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • realizzato nuovo Template per redazione Relazione Annuale CPDS in logica PDCA • già predisposto e comunicato (<i>formazione Scuole</i>) cronoprogramma per attività CPDS <p><u>CdS:</u> da predisporre (PQA)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Linee Guida (revisione) per la progettazione di CdS di nuova attivazione • Linee guida per l’attività di autovalutazione dei CdS già presenti in offerta formativa <p><u>Dipartimenti:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • realizzato nuovo Template per redazione Relazione Annuale Dip. (RADip) in logica PDCA • già predisposto e comunicato cronoprogramma per attività

	<p><u>Organi di Governo, Dipartimenti e Scuole rispetto agli obiettivi strategici (6).</u></p> <p>R1.A3 – Revisione critica del sistema di AQ (5)</p> <p>Raccomandazione (pag.31) <i>L'Ateneo deve procedere in modo sistematico all'esame degli esiti dei processi di AQ (7) derivanti dalle relazioni dei NdV e PQA al fine di tenere sotto controllo l'effettiva realizzazione delle proprie politiche e darne evidenza nelle proprie decisioni.</i></p>			<p>AQ dipartimentali (<i>formazione RAD-PTA su R4.A-B</i>)</p> <ul style="list-style-type: none"> Attivare la rete Referenti docenti di Dipartimento per attività di R/TM e Referenti comunicazione/PE (<u>i Referenti sono stati già individuati</u>) <p>In riferimento al (6) della CEV</p> <p>Azioni di ATENEO</p> <p>Audizioni del PQA in riunioni SA-CdA</p>
<p>3</p> <p>Maggiore <u>partecipazione degli studenti e del personale tecnico-amministrativo</u> ai processi di AQ (8)</p>	<p>R1.A.4 - Ruolo attribuito agli studenti (6)</p> <p>(pag.39) <i>Non sono ancora sufficientemente chiare le azioni concrete conseguenti l'adozione della Carta (<u>Carta dei diritti e dei doveri degli Studenti</u>) da parte dell'Ateneo, in particolare <u>come essa sia stata portata a conoscenza degli studenti, come sia stata accolta dagli stessi e quali esiti effettivi abbia prodotto a livello di iniziative per la qualità nei servizi (9)</u></i></p> <p>..... <i>In definitiva, <u>la partecipazione degli studenti, in particolare per quanto attiene al coinvolgimento attivo nell'AQ della didattica, presenta ampi spazi di potenziamento, a partire da azioni specifiche volte a testimoniare l'importanza delle loro opinioni derivanti dai questionari di valutazione degli</u></i></p>	<p>Grazie all'azione del Presidio di Qualità di Ateneo si organizzeranno specifici incontri di formazione/informazioni per studenti e personale tecnico-amministrativo al fine di sensibilizzare queste componenti della comunità accademica ai processi di AQ. Successivamente si terranno iniziative periodiche volte a rendere la partecipazione effettiva e attiva ampliando la formazione/informazione al dominio della interlocuzione massimamente propositiva.</p> <p> Carta dei diritti e doveri degli studenti Il documento riporta in forma organica tutti i diritti e i doveri degli studenti ed è di utilità per gli studenti per comprendere il loro ruolo all'interno dell'Università. Per promuovere tale carta e tutti i servizi a loro rivolti è in fase di organizzazione un</p>	<p>tutte</p>	<p>In riferimento al (8) del NV In riferimento al (9) e (10) della CEV</p> <p>Azioni di ATENEO</p> <p>➤ AREA DIDATTICA</p> <p><i>Ruolo e coinvolgimento studenti</i></p> <ul style="list-style-type: none"> Tavoli di lavoro: da considerare quanto riportato in controdeduzioni di Ateneo per ANVUR in merito al coinvolgimento degli studenti in diversi tavoli (pag. 40 della Relazione finale ANVUR) Carta dei diritti e doveri degli studenti  Sarà promosso un monitoraggio per valutare l'efficacia

	<p><i>insegnamenti ai fini del miglioramento della didattica. (9)</i></p> <p>R1.C.2 - Strutture e servizi di supporto alla didattica e alla ricerca. Personale tecnico amministrativo (7)</p> <p><i>(pag.82)</i> <i>In merito all'adeguatezza numerica e organizzativa del personale tecnico-amministrativo in funzione delle esigenze di gestione della didattica, della ricerca e della terza missione, risulta <u>apprezzabile la costituzione della rete dei referenti per l'AQ. Tuttavia, occorre che la rete sia resa operativa in maniera sistematica e continua anche attraverso l'individuazione di mansioni precise sui processi di AQ e all'interno delle strutture di ateneo. (10). A tale scopo, risulta anche opportuna la pianificazione a livello centrale di un'adeguata formazione sulle tematiche dell'AQ al fine di rafforzare ruoli e competenze e per omogeneizzare conoscenze e prassi operative. (11).</u></i></p>	<p>evento rivolto alle matricole ma aperto a tutti gli studenti interessati, da tenersi su piattaforma webex prima dell'inizio del II (19 febbraio 2021 ???) semestre del presente anno accademico. L'evento era stato programmato per l'a.a. 2019-20 ma l'emergenza sanitaria non ne ha permesso la realizzazione.</p> <p>L'evento prevede nelle diverse Scuole il seguente programma:</p> <p>9.00 – 9.30 – Benvenuto dell'Ateneo e presentazione della Carta dei diritti e dei doveri degli studenti e dei servizi di Ateneo – Rettore, Prorettore alla didattica, Delegato all'Orientamento e servizi agli studenti</p> <p>9.45 – 10.30 – In 10 Aule virtuali parallele Conosciamo la Scuola di: chi fa cosa e i servizi - PRESIDENTE DELLA SCUOLA, PERSONALE AMMINISTRATIVO, Delegato per le disabilità, Delegato all'Orientamento, Delegato al Job Placement, Delegato Erasmus.</p> <p>10.45 – 11.30 – Parliamo di didattica: piani di studio, tutorato, tirocinio - PRESIDENTI CDS in aule virtuali parallele</p> <p>11.45- 12.15 – Aule virtuali open - Spazio per domande</p>	<p>dell'iniziativa in termini di maggior conoscenza dei servizi e del sistema amministrativo universitario con lo scopo di favorire un collegamento più agile tra i servizi erogati e gli studenti e contribuire come ricaduta al miglioramento della qualità della vita studentesca.</p> <p>➤ AREA AMMINISTRAZIONE</p> <p><i>Ruolo e coinvolgimento PTA</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • DIDA: rete PTA-Scuole per l'AQ • R&TM: rete PTA-Dip. per l'AQ • Chiara individuazione di compiti e responsabilità per il PTA coinvolto nei diverse attività / processi AQ <p>In riferimento al (11) della CEV</p> <p>Azioni del PQA</p> <p>formazione rivolta a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • DIDA - CPDS con studenti • R & TM - RAD su R4.A-B e template RADip • DIDA: PTA su SUA CdS • DIDA: Docenti su SUA CdS
--	--	---	--

				<ul style="list-style-type: none"> • R&TM: Key-Users e Referenti docenti su R4.A-B e template RADip • Comun. & PE: Referenti docenti su R4.A-B e template RADip
<p>4</p> <p>Miglioramento della comunicazione istituzionale e della divulgazione alle strutture amministrative dei processi di AQ e delle politiche per la qualità (12)</p>	<p>R2.A.1- Gestione dell'AQ e monitoraggio dei flussi informativi tra le strutture responsabili (6)</p> <p>(pag. 101)</p> <p>... <i>la interazione dagli organi centrali per la AQ (PQ e NdV) verso le strutture responsabili della didattica appare non del tutto efficace.</i> (13)</p>	<p>Le relazioni intermedie e annuali del Presidio di Qualità, una volta comunicate agli Organi di Governo, verranno trasmesse periodicamente a tutte le strutture interessate, nonché rese disponibili sul sito web del Presidio medesimo. Saranno organizzati anche dei Seminari/Webinar ad hoc per divulgare capillarmente i processi di AQ e le politiche per la qualità ai vari soggetti costituenti la comunità accademica.</p>	<p>tutte</p>	<p>In riferimento al (12) del NV In riferimento al (13) della CEV</p> <p>Azioni del PQA</p> <ul style="list-style-type: none"> • Presentazione dello stato di avanzamento delle attività svolte dal PQA agli Organi di Governo • Trasmissione degli esiti analisi relazioni CPDS (Scuole), SMA (CdS), RADip (Dipartimenti) • Trasmissione dello stato di avanzamento delle attività svolte dal PQA alle diverse strutture (Scuola, CdS, Dip., referenti) per quanto di loro competenza

Sistema AQ della Didattica e dei CdS (Requisiti ANVUR-AVA R1, R2, R3)

NV <i>Area di miglioramento</i> (1)	CEV ANVUR <i>Area di miglioramento (stralcio)</i> (2)	Nota strategica Rettore <i>Azione/i proposta/e</i> (3)	Aree prevalentement e coinvolte A / D (4)	PQA <i>Stato di avanzamento dell'azione in funzione delle osservazioni/rilievi della CEV e del Nucleo</i> (5)
<p>①</p> <p>Esplicitare meglio il legame tra i profili professionali, <u>le esigenze scientifiche e le necessità segnalate dalle parti interessate</u> e le risorse messe a disposizione dell'Ateneo (1)</p>	<p>R1.B.3 - Progettazione e aggiornamento dei CdS (6)</p> <p>(pag.64)</p> <p>..... <i>occorrerebbe che i <u>Comitati di Indirizzo fossero formalmente inseriti nel sistema di AQ, attivati su tutte le Scuole e previsti sulla base di indicazioni ufficiali emanate a livello di Ateneo che ne chiariscano la costituzione, il funzionamento e i compiti ad essi attribuiti</u></i> (2)</p> <p>..... <i>Un aspetto deducibile anche dai contenuti della Relazione del NdV è che <u>non sembra essere presente un sistema di effettivo controllo da parte dell'Ateneo ed in particolare del PQA circa la messa in atto delle politiche definite e dell'impegno volto a "...garantire un'offerta formativa rispondente alle esigenze delle parti interessate (mondo del lavoro e parti sociali, studenti e loro famiglie, personale docente, società nel suo complesso), di valore e con elevato potere attrattivo"</u></i> (3)</p>	<p>Confronto con :</p> <p>NOZZOLI-FURLANETTO</p> <p>Saranno effettuate azioni volte a favorire un maggior collegamento tra l'offerta formativa e le esigenze della società in continua evoluzione. Tali azioni saranno finalizzate a fornire agli studenti una preparazione accademica di qualità e in linea con i tempi anche attraverso il semplice aggiornamento dei programmi offerti dai singoli insegnamenti o la creazione di nuovi percorsi accademici anche di tipo professionalizzante. A supporto di tale azione, sarà istituito un tavolo di consultazione costituito da mondo del lavoro, docenti delle scuole secondarie di secondo grado e studenti e docenti universitari per esaminare l'offerta formativa e le professionalità a cui prepara con l'obiettivo di valutare eventuali aree da potenziare o da revisionare e fornire una analisi della situazione attuale e delle possibili prospettive. Accompagnerà questa azione un progetto di formazione rivolto agli insegnanti delle scuole secondarie di secondo grado relativo all'attuale offerta formativa e alle</p>	<p>D</p>	<p>In riferimento al (1) del NV In riferimento al (2) della CEV</p> <p>Azioni di Ateneo - DIDATTICA</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Tavolo di consultazione PS Per favorire la consultazione delle parti interessate e supportare le azioni del PQA, l'Ateneo <u>avvierà un tavolo di consultazione.</u> La fase pilota (avvio febbraio 2021) coinvolgerà 5 Scuole di Ateneo – <i>Architettura, Economia e Management, Ingegneria, Scienze Matematiche Fisiche e Naturali, Studi Umanistici e della Formazione.</i> Saranno coinvolti da 1 a 3 Presidenti di CdS per Scuola. 1 rappresentante degli studenti per Scuola, L'Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana, 5 Dirigenti o loro delegati delle Scuole secondarie di secondo grado, 5 esponenti del mondo del lavoro e il

		<p>professioni a cui prepara con la finalità di creare una rete di figure che collaborano con l'Università conoscendone le potenzialità e gli obiettivi formativi.</p>	<p>delegato all'orientamento e servizi agli studenti. Il confronto tra i diversi partecipanti al tavolo avrà la finalità di evidenziare eventuali potenzialità non espresse dai CdS o rilevare necessità a cui rispondere.</p> <p>Terminata la fase di consultazione, sarà redatto un documento che sarà sottoposto al Prorettore alla didattica per la sua valutazione e le successive eventuali procedure da attivare per la revisione dell'offerta formativa. La fase pilota permetterà di preparare anche un modello di consultazione che sarà sottoposto al PQA per l'eventuale diffusione a livello delle strutture preposte. Sarà quindi avviato il tavolo di consultazione con le altre 5 Scuole di Ateneo (luglio 2021).</p> <p>Azioni del PQA</p> <p>Predisposizione/revisione di Linee Guida per la consultazione delle Parti Sociali</p> <p>In riferimento al (1) del NV In riferimento al (3) della CEV</p> <p>Azioni del NV e PQA</p>
--	--	--	---

				Pianificazione audizioni a CdS con enfasi sul processo di consultazione
<p>②</p> <p>Maggiore controllo sulle motivazioni apportate rispetto all'attivazione di <u>contratti d'insegnamento</u> (4)</p>	<p>R1.C.3 - Sostenibilità della didattica (6)</p> <p>(Pag.88)</p> <p>.....</p> <p><i>In nessuno dei due sistemi (datawarehouse e Programdid) sono direttamente rilevabili informazioni sul numero di ore di docenza erogate dai professori e ricercatori di Ateneo suddivisi per dipartimento (5).</i></p> <p>.....</p>		A / D	<p>In riferimento al (4) del NV In riferimento al (5) della CEV</p> <p>Azioni di Ateneo - DIDATTICA</p> <p>L'applicativo ProgramDid può dare risposta sui carichi didattici per Dipartimento/SSD al fine di giustificare meglio il ricorso a docenza esterna da parte CdS/Dipartimento. Monitoraggio e indicazioni operative da parte dell'Area Didattica</p> <p>Azioni di Dipartimento</p> <p>Riscontro e motivazione del ricorso a docenza esterna con evidenza nella Relazione annuale RADip.</p> <p>Azioni del PQA</p> <p>Riscontro da parte del PQA che l'informazione sia presente in Relazione annuale RADip.</p>
<p>③</p> <p>Monitoraggio e riesame da parte delle CPDS e CdS per la programmazione delle azioni di miglioramento in</p>	<p>R1.B.2 - Programmazione dell'offerta formativa (6)</p> <p>(pag.57-58)</p>	<p>Confronto con :</p> <p>NOZZOLI-FURLANETTO</p> <p>Congiuntamente con il PQA saranno definite scadenze, responsabilità, obiettivi</p>	D	<p>In riferimento al (6) del NV</p> <p>Azioni di Ateneo - DIDATTICA</p>

<p>relazione ai risultati e agli obiettivi prefissati (6)</p>	<p><i>Non sono disponibili documenti operativi con <u>linee di indirizzo per l'istituzione e l'attivazione di nuovi CdS</u> (7)</i></p> <p>....</p> <p><i>Parimenti, non sono stati prodotti documenti con <u>linee guida relative alle principali attività e scadenze per la riprogettazione dei CdS e per la programmazione didattica (fasi, calendario, scadenze, responsabilità, esiti attesi, ecc.), connesse all'attività di auto-valutazione della qualità della didattica.</u> (7)</i></p> <p>R1.B.3 - Progettazione e aggiornamento dei CdS (6)</p> <p>(pag.64)</p> <p>.....</p> <p><i>Il Presidio per la Qualità svolge un'azione di accertamento e controllo sulla scheda SUA e sulla documentazione prodotta dai Gruppi di Riesame e dalle CPDS vagliando lo stato di tale rapporto. <u>Non si hanno, però, documenti e informazioni circa gli esiti prodotti da questa attività di controllo in merito al legame fra competenze scientifiche disponibili e gli obiettivi formativi.</u> (8)</i></p>	<p>e risultati attesi derivanti dall'auto-valutazione dei CdS.</p> <p>L'autovalutazione si avvarrà di linee guida per la revisione dei CdS. Saranno aggiornante le linee guida per l'attivazione di nuovi CdS.</p>	<p>Il Prorettore alla Didattica sensibilizzerà i corsi di studio sull'esigenza della messa in atto di azioni di miglioramento per favorire un'offerta formativa ampia, aggiornata e incisiva. Sarà organizzata in collaborazione con il PQA una giornata dedicata all'assicurazione di qualità durante la quale saranno presentate le linee guida dedicate all'autovalutazione dei CdS (mese 2021 ???).</p> <p>Azioni del PQA</p> <p>Analisi e rendicontazione da parte del PQA delle attività CPDS e dei CdS (SMA; RRC, ecc.); esiti dell'analisi riportati nella Relazione annuale del PQA e discussa in Organi governo.</p> <p>In riferimento al (7) della CEV</p> <p>Azioni del PQA</p> <p><u>Didattica</u> - da predisporre</p>
---	---	--	--

			<ul style="list-style-type: none">• Linee Guida (revisione) per la progettazione di CdS di nuova attivazione• Linee guida per l'attività di autovalutazione dei CdS già presenti in offerta formativa<ul style="list-style-type: none">➤ Formazione per la presentazione delle Linee guida di cui sopra <p>In riferimento al (8) della CEV</p> <p>Azioni del PQA</p> <p>Rendicontazione delle attività di supporto nei confronti delle CPDS e GdR nella Relazione annuale PA e audizioni PQA con Organi di Governo.</p>
--	--	--	---

Sistema AQ della Ricerca e Terza missione e dei Dipartimenti (Requisiti ANVUR-AVA R4.A, R4.B)

NV Area di miglioramento (1)	CEV ANVUR Area di miglioramento (stralcio) (2)	Nota strategica Rettore Azione/i proposta/e (3)	Aree prevalentement e coinvolte A / R / TM / PE (4)	PQA Stato di avanzamento dell'azione in funzione delle osservazioni/rilievi della CEV e del Nucleo (5)
<p>1</p> <p>Visione d'insieme delle strategie connesse alle attività di ricerca e terza missione e loro correlazione con il processo di AQ (1)</p>	<p>R4.A.1- Strategia e politiche di Ateneo per la qualità della ricerca (7)</p> <p><i>(pag.124)</i></p> <p>.... <i>Dalla documentazione non emerge se sia stata verificata la <u>realizzazione di un matching tra i target dei Dipartimenti e quelli dell'Ateneo.</u> (2) Negli incontri effettuati in visita è stato chiarito che <u>tale approccio è di recente implementazione e l'allineamento "bottom-up" è previsto in una fase successiva.</u> (2)</i></p> <p>.... <i>il Piano Strategico e il Piano Integrato non descrivono in dettaglio i risultati, peraltro globalmente positivi, conseguiti nella VQR 2011-2013 a livello dipartimentale o delle diverse aree disciplinari.</i></p> <p>..... <i>Per quanto riguarda la <u>SUA-RD</u>, la documentazione evidenzia come questa <u>non risulti di fatto considerata come fonte di elementi di riflessione per la identificazione di azioni di miglioramento tesi ad affrontare eventuali problematiche.</u> (2)</i></p> <p>....</p>	<p>Confronto con :</p> <p>BINDI</p> <p>Integrazione dell'osservatorio della ricerca nel processo di Assicurazione della Qualità</p> <p>Invio al PQA della documentazione riguardo all'osservatorio (regolamento e altro); prevista la partecipazione BINDI – Debora BERTI ad una delle prossime sedute del PQA dedicate alla ricerca.</p> <p>Consolidamento della rete dei referenti di dipartimento (Keyusers FLORE e VQR – PTA e/o docenti e docenti referenti della ricerca) per i processi di AQ R&TM</p> <p>Consolidamento della rete anche attraverso attività di formazione svolta dal PQA</p> <p>Ampliamento dell'anagrafe della ricerca per inserire anche Terza missione.</p> <p>Vista la sempre maggiore necessità di avere delle banche dati consultabili delle iniziative di terza missione che vengono effettuate dai dipartimenti, si potrebbe</p>	<p>R / TM</p>	<p>In riferimento al (1) del Nucleo In riferimento al (3) della CEV</p> <p>Azioni di Ateneo</p> <p>RICERCA</p> <ul style="list-style-type: none"> • Integrazione Osservatorio della Ricerca nel processo di AQ e consolidamento rapporti OR – PQA • Da valutare lo sviluppo di strumenti in grado di monitorare le attività di Ricerca e TM. • Integrazione nei processi di AQ per R & TM degli aspetti legati all'Open Science e Sviluppo sostenibile • Inserimento nei processi di AQ per R&TM dell'accreditamento/mantenimento HRS4R <p>In riferimento al (1) del Nucleo In riferimento al (2) della CEV</p>

	<p><i>L'Ateneo ha recentemente istituito l'Osservatorio per la Ricerca, i cui compiti potenzialmente hanno delle aree di sovrapposizione con quelle del Presidio Qualità. A riguardo non è ancora stato realizzato un opportuno confronto per definire le modalità di interazione tra i due organismi. (3)</i></p> <p>...</p> <p><i>La documentazione prodotta dai Dipartimenti riguardante la loro programmazione risulta alquanto disomogenea e non del tutto corrispondente alle previsioni regolamentari dell'Ateneo (Regolamento di Ateneo dei Dipartimenti) (2).</i></p>	<p>ipotizzare di agganciare all'applicativo dell'anagrafe della ricerca anche quest'altre componenti.</p> <p>Inserimento nel processo di AQ degli aspetti legati a Open Science (es. Open Access) e Sviluppo sostenibile (SDG), anche se in forma sperimentale si potrebbe pensare (come già fatto nel template della relazione dei dipartimenti) di inserire anche l'open science e lo sviluppo sostenibile come criteri per l'assicurazione della qualità.</p> <p>HRS4R - Visto che il mantenimento dell'accreditamento prevede azioni che dovranno essere portate avanti dall'ateneo, es. piano strategico, è importante mettere a conoscenza il PQA del progetto HRS4R (coinvolgimento diretto ufficio per la presentazione) al fine di valutare cosa comporta il mantenimento dell'accreditamento e l'integrazione con i processi di AQ. prevista la partecipazione BINDI – Cristina DOLFI ad una delle prossime sedute del PQA dedicate alla ricerca.</p>		<p>Azioni del PQA</p> <p><u>Dipartimenti:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> realizzato nuovo Template per redazione Relazione Annuale Dip. (RADip) in logica PDCA <p>formazione rivolta a:</p> <ul style="list-style-type: none"> R&TM: RAD su R4.A-B e template RADip R&TM: Key-Users e Referenti docenti dipartimento su R4.A-B e template RADip Comunicazione & PE: Referenti docenti su R4.A-B e template RADip
<p>2</p> <p>Filiera obiettivi-indicatori-valori obiettivo (4).</p>	<p>R4.A.1- Strategia e politiche di Ateneo per la qualità della ricerca (7)</p> <p>(pag.124)</p> <p>....</p> <p><i>In generale, le numerose e qualificate attività svolte risultano ancora impostate secondo una logica di tipo "best effort" senza una valutazione del livello di</i></p>	<p>Confronto con:</p> <p>BINDI</p>	<p>R</p>	<p>In riferimento al (4) del Nucleo In riferimento al (5) della CEV</p> <p>Azioni di Ateneo</p> <p>Quantificare i valori obiettivo (target) presenti nel PS (pag. 23)</p>

	<p>raggiungimento di un risultato prefissato. Da tale impostazione e dal fatto che <u>agli indicatori prefissati non sono associati target da conseguire e tempistiche, risulta di fatto problematico poter valutare l'efficacia delle azioni finalizzate alla realizzazione degli obiettivi strategici. (5).</u></p>			
<p>3</p> <p>Revisione delle tempistiche di redazione della Relazione Annuale dei Dipartimenti per favorirne l'uso come concreto strumento di lavoro per la programmazione e valutazione dei risultati (6).</p>	<p>R4.A.2 - Monitoraggio della ricerca scientifica e interventi migliorativi (5)</p> <p>Raccomandazione (pag. 130) <i>L'Ateneo deve dare attuazione al sistema di AQ per la ricerca definendo strumenti e tempistiche per le attività di monitoraggio indipendenti dalle sollecitazioni esterne. (7).</i></p>	<p>Confronto con: BINDI</p>	R	<p>In riferimento al (6) del Nucleo In riferimento al (7) della CEV</p> <p>Azioni del PQA</p> <p><u>Dipartimenti:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • realizzato nuovo Template per redazione Relazione Annuale Dip. (RADip) in logica PDCA • Formazione RAD su R4.A – B
<p>4</p> <p>Comunicazione, procedure e sistemi per la raccolta dei dati sulla terza missione, soprattutto impegno pubblico (8).</p>	<p>R4.A.4 - Programmazione, censimento e analisi delle attività di terza missione (6)</p> <p><i>(p.142-143)</i> <i>... solo individuati (Piano strategico) ma non quantificati gli indicatori di risultato. (9). La non quantificazione degli indicatori di risultato delle azioni relative agli obiettivi strategici della Terza Missione non favorisce un efficace monitoraggio delle attività. (10). I documenti di riferimento consistono in regolamenti di Ateneo che però non contengono informazioni relative al processo di monitoraggio.</i></p>	<p>Confronto con: ARNONE / SOLITO</p>	TM / PE	<p>In riferimento al (8) del Nucleo In riferimento al (9) della CEV</p> <p><u>Azioni di Ateneo</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Quantificare i valori obiettivo (target) presenti nel PS (pag. 25) • Predisporre cruscotto/anagrafe/osservatorio TM • Predisporre cruscotto/anagrafe/osservatorio PE

				<ul style="list-style-type: none"> • Progetto monitoraggio iniziative PE (?) con il coinvolgimento di SIAF <p>In riferimento al (8) del Nucleo In riferimento al (10) della CEV</p> <p><u>Azioni del PQA</u></p> <p><u>Dipartimenti:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • realizzato nuovo Template per redazione Relazione Annuale Dip. (RADip) in logica PDCA • Formazione RAD su R4.A – B <p>formazione rivolta a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Comun. & PE: Referenti docenti su R4.A-B e template RADip
<p>5</p> <p><u>Monitoraggio e riesame da parte dei Dipartimenti</u> per la programmazione delle azioni di miglioramento in relazione ai risultati e agli obiettivi prefissati (11)</p>	<p>R4.B1 - Definizione delle linee strategiche (6 / 7)</p> <p>(stralcio da commenti CEV sui tre Dipartimenti valutati)</p> <p><i>A fronte di una significativa attività di ricerca e di cura delle relazioni internazionali, il DSPS pare <u>non aver sviluppato appieno un processo di più chiara definizione di strategie per il miglioramento della ricerca e per l'intensificazione delle sue ricadute nel contesto sociale. Tale definizione manca</u></i></p>	<p>Confronto con:</p> <p>BINDI/ARNONE / SOLITO</p>	<p>TM / PE</p>	<p>In riferimento al (11) del Nucleo In riferimento al (12) della CEV</p> <p><u>Azioni del PQA</u></p> <p><u>Dipartimenti:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • realizzato nuovo Template per redazione Relazione Annuale Dip. (RADip) in logica PDCA • Formazione RAD su R4.A – B

	<p><u>ancora della individuazione di obiettivi specifici e misurabili. (12)</u></p> <p>R4.B.2- Valutazione dei risultati e interventi migliorativi (5 su tutti i Dip.)</p> <p>(stralcio da commenti CEV sui tre Dipartimenti valutati)</p> <p>Raccomandazione (GESAAF)</p> <p><i>Il Dipartimento deve mettere in atto un appropriato sistema di monitoraggio dei risultati della ricerca sviluppare attività di analisi che evidenzino le cause indicatori e target (12)</i></p>			<ul style="list-style-type: none">• Individuazione rete referenti docenti di Dipartimento per attività di R/TM/PE
--	---	--	--	---

Piano Strategico 2019-2021 - Missioni strategiche-Obiettivi strategici

Missione 1 - Offerta formativa e diritto allo studio

- Garantire l'efficacia dell'offerta formativa
- Consolidare le politiche per il diritto allo studio
- Consolidare le iniziative di orientamento

Missione 2 - Ricerca scientifica

- Migliorare la qualità e la produttività della ricerca
- Promuovere la formazione e valorizzazione dei migliori talenti
- Potenziare la competitività nell'attrazione delle risorse

Missione 3 - Trasferimento tecnologico, territorio, lavoro

- Promuovere la formazione al lavoro, lo sviluppo dell'occupabilità, la generazione di intraprendenza
- Potenziare la collaborazione con le istituzioni, le imprese, il territorio per valorizzare l'innovazione

Missione 4 – Ateneo nel Mondo

- Promuovere la competitività internazionale dell'Ateneo e rafforzare la cooperazione internazionale
- Rafforzare la dimensione internazionale della didattica

Missione 5 – Comunicazione e diffusione della cultura universitaria

- Valorizzare la missione culturale e scientifica dell'Ateneo sul territorio
- Consolidare la comunicazione istituzionale

				2021											
MACRO PROCESSI (Ottica PDCA)	SOTTOPROCESSI	Codice Attività di miglioramento	ATTIVITA' PQA per il Miglioramento /Supporto AQ	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
AQ DIDATTICA															
PROGETTAZIONE DIDATTICA	Istituzione Corsi di Studio (ex_novo) (Fase I)	AQ_DID_01	Linee Guida (revisione) per la progettazione di CdS di nuova attivazione												
	Attivazione Corsi di Studio (Fase II)														
PROGRAMMAZIONE	Formazione in ambito AQ	FOR_01	Formazione Per PTA e Docenti : Sistema AVA e Scheda SUA-CdS												
	Compilazione/Aggiornamento della Scheda Unica Annuale dei CdS		Supporto alle Scuole per la compilazione delle Schede SUA-CdS (Sezione Qualità)												
	Revisione Corsi di Studio	AQ_DID_02	Predisposizione di Linee Guida per la consultazione delle Parti Sociali												
MONITORAGGIO E RIESAME	Monitoraggio annuale corso di studio (SMA)	AQ_DID_03	Linee guida per l'attività di autovalutazione dei CdS già presenti in offerta formativa												
			Analisi SMA												
	Riesame ciclico del corso di studio	AQ_DIDA_04	RIVEDERE LINEE GUIDA PER RIESAMI CICLICI CDS												
	Rilevazione opinione degli studenti		Analisi Rilevazione opinione degli studenti / Rilevazioni NuV												
VALUTAZIONE	Attività CPDS - Relazione Annuale		Analisi Relazioni CPDS	Relazione 2020										Relazione 2021	Relazione 2021
			Template CPDS - Revisione e condivisione con CPDS e Referenti AQ CdS												
	Audizioni insieme al NuV (CdS)	AUD_01	Pianificazione e sviluppo delle audizioni a CdS con enfasi sul processo di consultazione												
AQ RICERCA E TERZA MISSIONE															
PROGRAMMAZIONE	Proposta metodi strumenti, procedure per il raggiungimento degli obiettivi AQ della Ricerca e TM	TRV_02	Restituzione ai Dipartimenti dell'analisi delle RADip 2020 (insieme al NuV)												
	Formazione in ambito AQ	FOR_02	Formazione per Referenti docenti Ricerca, TM, Key-users e Personale Dipartimento												
MONITORAGGIO E RIESAME	monitoraggio delle attività di TM	CR_01	Supporto per la predisposizione di un cruscotto/anagrafe/osservatorio TM												
	monitoraggio delle attività di Public Engagement	CR_02	Supporto per la predisposizione di un cruscotto/anagrafe/osservatorio PE												
	Relazione Annuale Dipartimenti (RADip)		RADIP_01	Revisione Template											
		RADIP_02	Avvio progetto di informatizzazione (dematerializzare) / Sviluppo del cruscotto di valutazione dei Dipartimenti (NuV)												
			Supporto ai Dipartimenti per la Relazione Annuale Dipartimentale												
VALUTAZIONE		RADIP_03	Analisi delle Relazione e predisposizione Report per NuV e OdG												
AQ ATENEO															
PROGRAMMAZIONE	Supporto per la pianificazione strategica e integrata in ambito AQ	PROG_01	Supporto per la stesura delle Politiche AQ di Ateneo e individuazione target per tutte le aree	Legato al PS 2019-2021										Legato al PS 2021-2023	Legato al PS 2021-2023
			Avvio mappatura Processi di AQ in tutti gli Ambiti -secondo il macroprocesso												
MONITORAGGIO E RIESAME	Supporto alla Mappatura processi in tutti gli Ambiti AQ		Confronto con l'amministrazione sui risultati Performance in ambito AQ												
VALUTAZIONE			Analisi dei risultati degli Obiettivi in ambiti AQ												
PROCESSI TRASVERSALI PQA															
PROGRAMMAZIONE	Rapporto finale CEV - Definizione delle Azioni di Miglioramento	TRV_01	Verifica inserimento Raccomandazioni CEV nel PI												
	Formazione in ambito AQ	FOR_01 FOR_02	Formazione per AQ Didattica (vedere corsi SUA) Formazione per AQ Ricerca - Keyusers Formazione AQ per Public Engagement												
MONITORAGGIO E RIESAME	Comunicazione processi AQ	TRV_02	Trasmissione dello stato di avanzamento delle attività svolte dal PQA alle diverse strutture (Scuola, CdS, Dip., referenti) per quanto di loro competenza												
	Accreditamento Periodico della Sede e dei CdS		Monitoraggio della realizzazione dei provvedimenti intrapresi in seguito alle raccomandazioni formulate dalla CEV												
VALUTAZIONE	Analisi Relazione Annuale NuV		Analisi dei risultati dell'operatività delle Azioni di miglioramento raccomandate dalla CEV												
	RELAZIONE ANNUALE PQA		Analisi Relazione e predisposizione Azioni Miglioramento											Parte Opinione Studenti	Parte AQ
			Redazione Relazione e condivisione con Organi												
LEGGENDA Codice Attività di miglioramento															
			Codice rosso con fondo arancione chiaro	Attività legate al Documento di strategie/azioni di miglioramento, e/o obiettivi 2021 PQA											
			Bianco con codice	attività ordinarie da svolgere annualmente e legate ai documenti di strategie											
			Senza Codice	attività ordinarie da svolgere annualmente,											



PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FIRENZE

Triennio 2021 – 2023

Sommario

1. PREMESSA	4
2. SOGGETTI COINVOLTI NELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	4
3. PROCESSO DI REDAZIONE E APPROVAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA.....	7
4. SISTEMA DI MONITORAGGIO	8
5. COORDINAMENTO CON GLI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE	9
6. ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO	9
7. ANALISI DEL CONTESTO INTERNO.....	10
7.1 LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA.....	11
7.2 LA MAPPATURA DEI PROCESSI	13
7.3 METODOLOGIA PER LA VALUTAZIONE DELL'ESPOSIZIONE AL RISCHIO CORRUTTIVO	16
8. TRATTAMENTO DEL RISCHIO: PREVISIONE DELLE MISURE GENERALI	17
8.1 CODICE DI COMPORTAMENTO	17
8.2 ROTAZIONE ORDINARIA DEL PERSONALE	19
8.3 ROTAZIONE STRAORDINARIA DEL PERSONALE.....	20
8.4 CONFLITTO D'INTERESSE.....	21
8.5 INCONFERIBILITÀ E INCOMPATIBILITÀ DI INCARICHI DIRIGENZIALI	28
8.6 INCARICHI EXTRAISTITUZIONALI	30
8.7 WHISTLEBLOWING	32
8.8 FORMAZIONE SUI TEMI DELL'ETICA E DELLA LEGALITÀ E SULLA CONTRATTUALISTICA PUBBLICA.....	33
8.9 DIVIETI POST-EMPLOYMENT – PANTOUFLAGE.....	34
8.10 COMMISSIONI, ASSEGNAZIONI DI UFFICI E CONFERIMENTO INCARICHI IN CASO DI CONDANNA PER DELITTI CONTRO LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	36
9. PATTI D'INTEGRITÀ'.....	37
10. TRATTAMENTO DEL RISCHIO: PREVISIONE DELLE MISURE SPECIFICHE	39

11. SEZIONE TRASPARENZA	39
11.1 RETE DEI SOGGETTI PER LA TRASPARENZA.....	39
11.2 FLUSSO DEI DATI PER L'ASSOLVIMENTO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE	40
11.3 MONITORAGGIO.....	41
11.4 VIOLAZIONE DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE	41
11.5 ACCESSO CIVICO	42

1. PREMESSA

Il presente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza (di seguito **PTPCT**), adottato ai sensi dell'art. 1, comma 8, della legge 6 novembre 2012, n. 190, è finalizzato a prevenire e contrastare l'insorgere di episodi di corruzione nell'Università degli Studi di Firenze.

Il concetto di **corruzione** viene qui inteso in senso lato, come comprensivo delle varie situazioni in cui, nello svolgimento dell'attività amministrativa, si riscontri l'abuso da parte di un soggetto del potere a lui affidato, al fine di ottenere vantaggi privati. Le situazioni rilevanti sono quindi evidentemente **più ampie** della fattispecie penalistica disciplinata negli artt. 318, 319 e 319 *ter*, c.p., e sono tali da comprendere non solo l'intera gamma dei delitti contro la pubblica amministrazione disciplinati nel Titolo II, Capo I, del codice penale, ma anche le situazioni in cui - a prescindere dalla rilevanza penale - venga in evidenza un **malfunzionamento** dell'amministrazione a causa dell'uso a fini privati delle funzioni attribuite.

Oggetto di attenzione sono quei comportamenti che, se pur non consistenti in specifici reati, contrastano con la necessaria cura dell'interesse pubblico e pregiudicano l'affidamento dei cittadini nella imparzialità e nella integrità dell'amministrazione. Consapevoli delle gravi conseguenze che hanno i fenomeni corruttivi sulla fiducia dei cittadini, si intende contrastare il fenomeno soprattutto in termini preventivi, come richiesto dal legislatore, in modo da limitare le opportunità che si manifestino casi di corruzione, nonché creare un contesto sfavorevole al fenomeno, rafforzando le buone prassi a presidio dell'integrità dell'amministrazione.

2. SOGGETTI COINVOLTI NELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

Nell'Ateneo fiorentino la rete dei soggetti coinvolti nel programma di contrasto alla corruzione, tenuto conto delle attribuzioni di legge, comprende le seguenti competenze e responsabilità:

➤ **Organo di governo**

L'organo di governo dell'Ateneo, nella specie il **Consiglio di Amministrazione**, dispone la nomina del Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza e approva il PTPCT.

➤ **Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza**

All'atto della redazione del presente documento Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (di seguito **RPCT**) dell'Università di Firenze è il Dott. **Vincenzo De Marco**, Dirigente dell'Area Risorse Umane, nominato con Delibera del Consiglio di Amministrazione del 23 febbraio 2018 con decorrenza 1 marzo 2018. Nel rispetto del principio della rotazione degli incarichi, al dott. De Marco subentrerà il nuovo RPCT che sarà nominato contestualmente all'approvazione del presente piano da parte del Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 26 Marzo 2021.

Il **RPCT**, ai sensi della L. 190/2012, provvede a:

- elaborare la proposta di piano triennale della prevenzione della corruzione, che deve essere adottato dall'organo di indirizzo politico di ciascuna amministrazione (art. 1, comma 8);
- definire procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione (art. 1, comma 8);
- verificare l'efficace attuazione del piano e la sua idoneità (art. 1, comma 10, lett. a);
- proporre modifiche al piano in caso di accertamento di significative violazioni o di mutamenti dell'organizzazione (art. 1, comma 10, lett. a);
- verificare, d'intesa con il dirigente competente, l'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano

commessi reati di corruzione (art. 1, comma 10, lett. b);

- individuare il personale da inserire nei percorsi di formazione sui temi dell'etica e della legalità (art. 1, comma 10, lett. c)
- aver cura che siano rispettate, ai fini del conferimento di incarichi dirigenziali e di responsabilità amministrativa di vertice, le disposizioni introdotte dal D.Lgs. 39/2013 in materia di inconfiribilità e di incompatibilità (art. 15).

Al RPCT sono assegnati idonei e congrui poteri per lo svolgimento dell'incarico con autonomia ed effettività, ivi inclusi i poteri di vigilanza sull'attuazione effettiva delle misure previste nel Piano Triennale di prevenzione della corruzione. I soggetti coinvolti nel sistema di prevenzione della corruzione sono tenuti a fornire la necessaria collaborazione al RPCT, fornendo le informazioni richieste per l'adeguato espletamento dell'incarico da parte del Responsabile, sia nella fase di predisposizione/aggiornamento del PTPC, sia nelle successive fasi di verifica e controllo dell'attuazione delle misure.

A tal fine sono garantiti al RPCT i seguenti **poteri**:

- 1) effettuare controlli sulle procedure e sui processi dell'Università degli Studi di Firenze che abbiano impatto in materia di anticorruzione e trasparenza, proponendo le modifiche ritenute necessarie e, nel caso di mancata attuazione, segnalare le eventuali criticità al Consiglio di Amministrazione;
- 2) partecipare all'adunanza del Consiglio di Amministrazione chiamato a deliberare sull'adozione del Piano Triennale di prevenzione della corruzione e suo aggiornamento;
- 3) interfacciarsi con gli Organi dell'Università degli Studi di Firenze e con ciascun referente, ai fini dell'eventuale attivazione delle azioni necessarie per il miglior espletamento dei propri compiti;
- 4) accesso senza limitazioni alle informazioni dell'Università degli Studi di Firenze rilevanti per le proprie attività di indagine, analisi e controllo;
- 5) richiedere informazioni, rilevanti per le attività di competenza, a qualunque unità di processo dell'Ateneo, che è tenuta a rispondere.
- 6) effettuare interviste al personale, salvo quanto diversamente stabilito dalla normativa vigente.

Il RPCT, nonché i soggetti dei quali lo stesso, a qualsiasi titolo, si avvalga sono tenuti a rispettare l'obbligo di riservatezza su tutte le informazioni delle quali sono venuti a conoscenza nell'esercizio delle loro funzioni. In ogni caso, ogni informazione è trattata in conformità con la legislazione vigente in materia e, in particolare, in conformità con la normativa vigente in materia di protezione dei dati personali (Regolamento UE/2016/679, D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e s.m.i., D.Lgs. 101/2018).

Al fine di poter adempiere alle proprie funzioni il RPCT può:

- chiedere ai dipendenti che hanno istruito e/o adottato il provvedimento finale, di dare per iscritto adeguata motivazione circa le circostanze di fatto e di diritto che hanno condotto all'adozione del provvedimento;
- chiedere delucidazioni scritte o verbali a tutti i dipendenti su comportamenti che possano integrare anche solo potenzialmente corruzione e illegalità;
- effettuare controlli mediante ispezioni e verifiche a campione presso le strutture maggiormente esposte al rischio, per valutare la legittimità e la correttezza dei procedimenti amministrativi in corso o già definiti;
- prevedere, sulla base delle risultanze ottenute in fase di prima applicazione di introdurre

- meccanismi di monitoraggio sistematici mediante adozione di una apposita procedura;
- valutare le eventuali segnalazioni di situazioni potenzialmente a rischio di corruzione provenienti da soggetti esterni o interni all'Università.

Lo svolgimento del **ruolo d'impulso** che la legge affida al RPCT richiede che l'organizzazione amministrativa sia resa trasparente e che le unità organizzative siano, oltre che coordinate tra loro, rispondenti all'input ricevuto; pertanto l'attività del responsabile della prevenzione deve essere supportata ed affiancata dall'attività dei dirigenti (Referenti per l'anticorruzione).

➤ **Referenti per l'anticorruzione**

Sono Referenti per l'anticorruzione: il Direttore Generale, i Dirigenti e i Direttori di strutture didattiche, scientifiche e tecniche, ai quali sono affidati poteri propositivi e di controllo e attribuiti obblighi di collaborazione, di monitoraggio e di azione diretta in materia di prevenzione della corruzione (art. 1, c. 9, lett. c) della L. 190/2012).

Tra i compiti dei Referenti vi è quello di concorrere, ognuno per la propria Area/Struttura di competenza, alla definizione di misure idonee a prevenire e a contrastare i fenomeni di corruzione, fornendo anche informazioni necessarie per l'individuazione delle attività nelle quali è più elevato il rischio corruttivo e provvedendo al loro monitoraggio.

➤ **Struttura organizzativa di supporto**

Con Decreto n. 255 Prot. n. 32289 del 20 febbraio 2020 è stata istituita all'interno della Funzione Trasversale Prevenzione della Corruzione e Trasparenza, l'**Unità di Processo "Prevenzione della Corruzione e Trasparenza"**.

I soggetti assegnati alla struttura di supporto al RPCT sono n. 2 unità di personale: n. 1 unità di personale amministrativo categoria EP, n. 1 unità di personale amministrativo categoria C.

Mission dell'Unità di Processo Prevenzione della Corruzione e Trasparenza

Il responsabile dell'Unità di Processo "Prevenzione della Corruzione e Trasparenza" svolge i seguenti compiti:

- 1) supporto giuridico ed organizzativo alle attività del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza;
- 2) supporto alla redazione delle relazioni e del Piano di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza;
- 3) mappatura dei processi, analisi del contesto, individuazione degli attori coinvolti nel sistema di gestione del rischio, valutazione del rischio, trattamento del rischio;
- 4) esame periodico della funzionalità del processo di gestione del rischio al fine di verificare l'attuazione e l'adeguatezza delle misure di prevenzione nonché il complessivo funzionamento del processo stesso e consentire in tal modo di apportare tempestivamente le modifiche necessarie;
- 5) cura della sezione Amministrazione Trasparente secondo le disposizioni contenute nel D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- 6) supporto in tema di accesso civico previsto dal D.Lgs. 25 maggio 2016, n. 97 che ha modificato ed integrato il D.Lgs. n. 33/2013.

Il Responsabile dell'Unità di Processo Prevenzione della Corruzione e Trasparenza collabora con il RPCT:

- nell'analisi del contesto interno ed esterno;
- nella mappatura dei processi;
- nell'identificazione degli eventi rischiosi;
- nell'analisi dei fattori abilitanti;
- nella valutazione del livello di esposizione al rischio;
- nella identificazione e progettazione delle misure;
- nell'attività di divulgazione e disseminazione dei contenuti del presente PTPCT.

➤ **Dipendenti**

Un forte coinvolgimento di tutte le componenti nelle fasi di predisposizione e di attuazione delle misure anticorruzione è imprescindibile per favorirne la piena efficacia. Si rammenta che l'art. 8 del D.P.R. 62/2013, recepito nel Codice di comportamento di Ateneo, prevede un dovere di collaborazione dei dipendenti nei confronti del RPCT, dovere la cui violazione è sanzionabile disciplinarmente e da valutare con particolare rigore.

3. PROCESSO DI REDAZIONE E APPROVAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA

La programmazione delle attività attuative delle misure generali è condivisa con il Direttore Generale, trattandosi di strumenti ad applicazione generalizzata che incidono sull'organizzazione complessiva dell'amministrazione. La condivisione con il Direttore Generale, pertanto, rafforza l'attività di coordinamento dell'azione amministrativa.

I responsabili delle Aree dirigenziali e delle altre Strutture autonome in cui è articolato l'Ateneo sono coinvolti nella mappatura dei processi e nella individuazione delle misure di prevenzione della corruzione. I suddetti responsabili conoscono infatti i processi decisionali ed i relativi profili di rischio e, di conseguenza, sono i soggetti più qualificati ad identificare le misure di prevenzione. Le misure di prevenzione della corruzione e per la trasparenza costituiscono, tra l'altro, parte integrante del [Piano integrato 2021-23](#) (pag. 34 e segg.), come meglio evidenziato nella parte in cui si parla di mappatura dei processi (sub par. 7.2).

Per quanto concerne la fase dell'approvazione del piano, l'art. 1, comma 8, della L. 190/2012 prevede che: "**l'organo di indirizzo definisce gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza**, che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale e del Piano triennale per la prevenzione della corruzione. L'organo di indirizzo adotta il PTPCT su proposta del RPCT entro il **31 gennaio di ogni anno** e ne cura la trasmissione all'Autorità Nazionale Anticorruzione".

Tuttavia, tenuto conto dell'emergenza sanitaria da Covid-19, al fine di consentire ai RPCT di svolgere adeguatamente tutte le attività connesse all'elaborazione dei PTPCT, il Consiglio dell'Autorità nazionale anticorruzione, in data 2 dicembre 2020, ha deliberato di differire alla data del **31 marzo 2021** il termine ultimo per la predisposizione e la pubblicazione dei PTPCT 2021-2023.

Al 31 marzo 2021 è stato differito anche il termine ultimo per la predisposizione e la pubblicazione della **Relazione annuale 2020**, che costituisce l'**allegato 4** del presente Piano, che i RPCT sono tenuti ad elaborare, ai sensi dell'art. 1, comma 14, della legge 190/2012, che è pubblicata sul sito dell'Università degli Studi di Firenze, nell'apposita sezione Amministrazione trasparente – Altri contenuti – Prevenzione della Corruzione - Relazione annuale del RPCT (https://www.unifi.it/cmpro-v-p-9845.html#relazione_rpct).

Il presente Piano è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione nel corso dell'adunanza del 26 marzo 2021.

Dopo l'approvazione, il Piano è inviato al Nucleo di Valutazione il quale verifica, anche ai fini della validazione della Relazione sulla performance, che le previsioni del Piano siano coerenti con gli obiettivi stabiliti nei documenti di programmazione strategico-gestionale e che nella valutazione delle performance si tenga conto dei risultati conseguiti in relazione agli obiettivi connessi all'anticorruzione e alla trasparenza.

Il Nucleo di Valutazione riferisce all'Autorità nazionale anticorruzione sullo stato di attuazione delle misure di prevenzione della corruzione e di trasparenza.

4. SISTEMA DI MONITORAGGIO

Il processo di gestione del rischio si sviluppa secondo una logica sequenziale e ciclica che ne favorisce il continuo miglioramento. Le fasi centrali del sistema sono l'analisi del contesto, la valutazione del rischio e il trattamento del rischio, a cui si affiancano due ulteriori fasi trasversali: la fase di consultazione e comunicazione e la fase di monitoraggio e riesame del sistema.

Nel monitoraggio si possono distinguere due sotto-fasi:

- 1) il monitoraggio sull'attuazione delle misure di trattamento del rischio;
- 2) il monitoraggio sull'idoneità delle misure di trattamento del rischio.

I risultati dell'attività di monitoraggio sono utilizzati per effettuare il **riesame periodico** della funzionalità complessiva del "Sistema di gestione del rischio" a cui i dirigenti e i responsabili delle unità organizzative partecipano attivamente, coordinandosi con il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza.

Il monitoraggio sullo stato di attuazione delle misure individuate nel PTPCT è il vero obiettivo degli strumenti anti-corruzione, in quanto evidenzia che cosa l'amministrazione sia concretamente in grado di attuare, in termini di prevenzione dei comportamenti corruttivi.

Esiti del monitoraggio dell'anno precedente

Per quanto riguarda il monitoraggio sull'attuazione e sull'idoneità delle misure di carattere generale previste nel Piano 2020-2022, come risulta dalla Relazione dell'anno 2020 (allegato 4) è emerso che, nel complesso, il grado di attuazione delle misure di ordine generale ha raggiunto un livello ancora non soddisfacente di attuazione. Ciò richiama la necessità di stimolare un maggiore coinvolgimento di tutto il personale, degli studenti e di tutte le parti interessate interne ed esterne alle tematiche della trasparenza e della prevenzione della corruzione.

Discorso analogo si può fare per quanto riguarda il monitoraggio sull'attuazione e sull'idoneità delle misure di carattere specifico previste nel Piano 2020-2022.

Con riferimento alla periodicità, il RPCT è chiamato a definire la tempistica del monitoraggio più consona all'esposizione al rischio e alle caratteristiche organizzative dell'amministrazione. Maggiore è la frequenza del monitoraggio (ad esempio mensile, trimestrale, semestrale, annuale), maggiore sarà la tempestività con cui un eventuale correttivo potrà essere introdotto. D'altra parte, una maggiore frequenza dei monitoraggi si associa ad un maggiore onere organizzativo in termini di reperimento e elaborazione delle informazioni. Pertanto, si ritiene opportuno effettuare un **monitoraggio su base semestrale**.

Il **riesame periodico** della complessiva funzionalità del sistema di gestione del rischio sarà

effettuato invece **su base annuale**.

Infine, nuovo impulso verrà dato al monitoraggio periodico del rispetto dei **tempi procedurali**, anche alla luce delle modifiche apportate dal D.L. n. 76/2020 alla L. n. 241/1990, con l'introduzione, all'art. 2, del nuovo comma 4-bis, che recita:

*Le pubbliche amministrazioni misurano e rendono pubblici i **tempi effettivi di conclusione dei procedimenti amministrativi** di maggiore impatto per i cittadini e per le imprese, comparandoli con i termini previsti dalla normativa vigente”, rinviando la definizione delle modalità e dei criteri di misurazione dei tempi procedurali ad un prossimo decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, da adottarsi su proposta del Ministro per la pubblica amministrazione, previa intesa in Conferenza unificata.*

Per l'attuazione di quanto sopra disposto, è prevista l'adozione di un DPCM nel quale saranno definite modalità e criteri di misurazione dei tempi effettivi di conclusione dei procedimenti.

5. COORDINAMENTO CON GLI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE

L'Università di Firenze dichiara la propria visione generale della qualità della didattica, ricerca e terza missione nel primo capitolo del [Piano Strategico 2019-2021](#), identificando alcune idee cardine entro cui sono stabilite le strategie di sviluppo delle missioni istituzionali e della gestione. Il Piano Strategico 2019-2021 è stato approvato dagli Organi di governo nel mese di maggio 2019 e completato degli Annessi di declinazione dipartimentale per gli anni 2019 e 2021.

Tra le idee-forza che rappresentano il riferimento per gli orientamenti del Piano Strategico vi è quello della **trasparenza nelle azioni di governo** e di **condivisione delle scelte** attraverso percorsi di reale democrazia.

Il Piano della performance/Piano Integrato è documento programmatico di durata triennale che definisce gli elementi fondamentali per la misurazione, la valutazione e la rendicontazione della performance attesa, cioè il contributo che una Pubblica Amministrazione intende apportare ai bisogni espressi dagli utenti interni ed esterni.

Il **Piano Integrato** individua le misure per l'anticorruzione nella **mappatura dei processi**.

I processi oggetto di mappatura nel corso del 2021 sono riportati nel paragrafo 7.2.

6. ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO

L'analisi del contesto esterno consiste nell'individuazione e descrizione delle caratteristiche culturali, sociali ed economiche del territorio, dell'ambiente in cui si opera, del settore specifico di intervento nonché delle relazioni esistenti con gli stakeholder (portatori di interessi, l'insieme dei soggetti, anche collettivi, interessati, direttamente o indirettamente, al buon funzionamento e ai risultati del servizio pubblico) e nella valutazione di come questi elementi possano influire sull'attività dell'amministrazione, favorendo il verificarsi di fenomeni corruttivi al suo interno.

I principali **portatori di interesse** dell'Ateneo sono:

- Enti territoriali locali, Regione Toscana
- Personale e loro rappresentanti sindacali
- Studenti e loro rappresentanze
- Comunità scientifica: altri atenei, centri di ricerca, accademie, associazioni e gruppi scientifici nazionali e internazionali.

- Reti, partner, sostenitori: Fondazioni, consorzi, spin - off e start – up, centri interuniversitari, società, enti partecipati
- Associazioni di categoria: associazioni studentesche, associazioni industriali, ordini professionali.
- Imprese: imprese di tutti i tipi nazionali e internazionali che hanno relazioni con l'Ateneo
- Finanziatori e Donatori che a vario titolo, supportano le attività dell'Ateneo.
- Fornitori di beni e servizi: aziende e professionisti.

La presenza e l'impatto della criminalità in un dato territorio rientrano tra gli indicatori che devono essere considerati quando si intenda valutare lo stato di benessere sociale ed economico di una comunità o di un territorio.

Al fine di meglio inquadrare il contesto regionale in cui opera l'Università di Firenze riportiamo di seguito alcuni passi tratti dal "Quarto rapporto sui fenomeni di criminalità organizzata e corruzione in Toscana. Anno 2019", redatto dalla Regione Toscana in collaborazione con la Scuola Normale Superiore di Pisa e presentato il 16 dicembre 2020 (<https://www.regione.toscana.it/-/webinair-presentazione-rapporto-corruzione-e-criminalità>).

Il rapporto approfondisce ed estende l'analisi svolta negli anni precedenti sulle linee evolutive dei fenomeni corruttivi e di criminalità organizzata in Toscana nell'anno 2019, offrendo un monitoraggio aggiornato rispetto al funzionamento delle principali politiche pubbliche adottate per prevenire e contrastare questi fenomeni.

La sezione dedicata alla corruzione presenta i principali andamenti relativi alla corruzione politica e amministrativa in Toscana attraverso un aggiornamento sui risultati della *content analysis* di più di 300 eventi corruttivi nel 2019 su scala nazionale, codificati attraverso il progetto C.E.C.O., un approfondimento analitico e comparato tra i principali eventi intercorsi.

L'attività di raccolta ed analisi degli episodi più significativi di corruzione avvenuti sul territorio toscano nel quadriennio 2016/2019 evidenzia un tendenziale incremento dei nuovi casi significativi emersi, con una parziale inversione di tendenza nell'ultimo anno: dai 6 del 2016 si passa ai 13 del 2017, ai 19 del 2018, ai 14 del 2019.

Particolarmente significativo anche nel 2019 appare il nesso tra corruzione e appalti, settore molto vulnerabile. Infatti, l'attività contrattuale per la realizzazione di opere pubbliche, per l'acquisto di forniture e di servizi, negli enti locali, nei lavori stradali o in altri settori – tra cui quello sanitario – è considerata un'area particolarmente a rischio.

Oltre al settore degli appalti, esistono altri ambiti interessati da fenomeni corruttivi che riguardano alcuni settori di intervento pubblico quali quello del rilascio permessi, della sicurezza e dei concorsi pubblici, che hanno visto coinvolte anche Istituzioni universitarie.

Sul piano nazionale, oltre ai dati relativi alle notizie di reato, in un'ottica di prevenzione della corruzione, è utile considerare anche il livello di percezione della corruzione. Uno degli indici più spesso utilizzati è quello di "corruzione percepita", noto con l'acronimo CPI (Corruption Perception Index), elaborato da un'importante associazione non governativa: Transparency International.

Nell'ultima rilevazione di Transparency International sulla percezione della corruzione l'Italia ha ottenuto un punteggio di 53/100 (<https://www.transparency.it/indice-percezione-corruzione>), guadagnando 11 punti dal 2012 ad oggi, confermando un trend positivo iniziato con l'introduzione della legge anticorruzione e proseguito negli anni grazie all'impegno profuso dal nostro Paese in ambito legislativo.

7. ANALISI DEL CONTESTO INTERNO

L'analisi del contesto interno riguarda gli aspetti legati all'organizzazione e alla gestione per

processi che influenzano la sensibilità della struttura al rischio corruttivo ed è volta a far emergere, da un lato, il sistema delle responsabilità, dall'altro, il livello di complessità dell'amministrazione.

7.1 LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Nel sistema delle responsabilità vengono in rilievo la struttura organizzativa dell'amministrazione e le principali funzioni da essa svolte.

L'organizzazione dell'Università è articolata in amministrazione centrale, dipartimenti, scuole, centri di ricerca e di servizio.

Gli **organi di governo** sono il Rettore, il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione, per le cui funzioni si rinvia allo [Statuto d'Ateneo](#).

Articolazione interna – Dipartimenti, Scuole, Centri

Dall'anno 2018, l'Università di Firenze si articola in **21 Dipartimenti** (<http://www.unifi.it/cmpro-v-p-9240.html>), strutture organizzative fondamentali per lo svolgimento della ricerca scientifica, delle attività didattiche e formative, per il trasferimento delle conoscenze e dell'innovazione.

Il coordinamento delle attività didattiche impartite nei corsi di laurea, nei corsi di laurea magistrale, nelle scuole di specializzazione, e la gestione dei relativi servizi avviene nell'ambito delle **10 Scuole** (<https://www.unifi.it/cmpro-v-p-9333.html>), ognuna costituita da uno o più dipartimenti:

In Ateneo sono inoltre costituiti i seguenti **Centri**:

- a) **Centri di Ricerca**: per attività di ricerca di rilevante impegno che si esplicino su progetti di durata pluriennale e che coinvolgano le attività di più Dipartimenti;
- b) **Centri Interuniversitari**: per attività di ricerca di rilevante impegno che si esplicino su progetti di durata pluriennale e che coinvolgano più università (con **sede** presso Università di Firenze, altro Ateneo, itinerante);
- c) **Centri di Servizio**: per l'organizzazione e la prestazione di servizi di supporto allo svolgimento delle attività didattiche, di ricerca, di trasferimento delle conoscenze e di gestione, che abbiano carattere continuativo e interessino l'Ateneo nel suo complesso o più strutture dello stesso; ovvero, per la valorizzazione dei beni culturali quali collezioni di reperti scientifici o di patrimoni librari ed archivistici che abbiano notevole interesse culturale; ovvero, infine, per la promozione e diffusione, anche in accesso aperto, dei prodotti della ricerca e degli strumenti per la didattica tramite attività editoriali promosse dall'Ateneo.

Per favorire la fruizione e la valorizzazione del patrimonio documentale e scientifico, garantire il corretto funzionamento delle infrastrutture informatiche e fornire servizi di supporto alle attività didattiche, di ricerca e innovazione, l'Ateneo ha istituito specifiche **strutture dotate di autonomia gestionale**:

- 1) **Sistema Bibliotecario di Ateneo – SBA** <http://www.sba.unifi.it/>
- 2) **Sistema Informatico dell'Ateneo Fiorentino – SIAF** <http://www.siaf.unifi.it/>
- 3) **Centro Linguistico di Ateneo – CLA** <http://www.cla.unifi.it/>
- 4) **Sistema Museale d'Ateneo** www.msn.unifi.it

Per quanto concerne **l'organizzazione amministrativa**, l'Amministrazione centrale si articola in **Direzione Generale**, con a capo il Direttore Generale, al quale spetta la complessiva gestione e organizzazione dei servizi, delle risorse strumentali e del personale tecnico-amministrativo dell'Ateneo e in **9 Aree dirigenziali**, a loro volta articolate in **Unità di Processo**.

Il **funzionigramma** della struttura amministrativa è consultabile al seguente link:

https://www.unifi.it/upload/sub/ateneo/organigramma/allegatoA_funzionigramma_modificato2.pdf

Qualità e quantità del personale:

Il personale in servizio presso l'Università degli Studi di Firenze al 31 dicembre 2020 (*Fonte Ufficio Bollettino di Statistica all'indirizzo: <https://www.daf.unifi.it/p103.html>*) risulta essere:

Personale a tempo indeterminato

Professori ordinari	371
Professori associati	800
Ricercatori	184
Dirigenti	8
Personale tecnico-amministrativo	1.396
Collaboratori linguistici	77
Totale	2.836

Personale a tempo determinato

Ricercatori a tempo determinato	309
Dirigenti	2
Personale tecnico-amministrativo	39
Totale	350

Totale: 3.186

L'intera comunità universitaria, ognuno secondo le proprie competenze, è coinvolta nel raggiungimento degli obiettivi del Piano Strategico e del conseguente Piano Integrato, documento di pianificazione gestionale e operativa, che traduce le linee di programma in azioni e obiettivi concreti per l'intera amministrazione, tenendo conto delle previsioni economico-finanziarie e garantendo il rispetto dell'integrità e della trasparenza.

All'interno del [Piano integrato 2021-23](#), approvato dal Consiglio di amministrazione del 29 gennaio 2021, in relazione al cambiamento organizzativo rappresentato dalla messa a regime del Lavoro Agile in Ateneo, si dà conto della costituzione di una Cabina di Regia che integra varie competenze e profili, politici e amministrativi, in vista della supervisione del nuovo modello organizzativo in sperimentazione dal 1 febbraio al 31 dicembre 2021. Essa è composta, oltre che dal Direttore Generale, dalla Delegata del Rettore alle Relazioni Sindacali e Contenzioso, e da una Rappresentanza di Direttori di Dipartimento in qualità di fruitori dei servizi e responsabili della gestione di strutture complesse. Nel Piano integrato si prevede altresì la costituzione di una

ulteriore e diversa cabina di coordinamento amministrativo (POLA), così come suggerito anche dalle Linee Guida della Funzione Pubblica, con la finalità specifica della gestione delle varie fasi di attuazione del POLA, costituita dai detentori delle varie competenze gestionali e tecniche. Tale Cabina di Coordinamento amministrativo è stata quindi istituita con decreto del Direttore Generale n. 242 del 15/02/2021 e ha iniziato i propri lavori in data 3 marzo 2021.

7.2 LA MAPPATURA DEI PROCESSI

L'aspetto centrale e più importante dell'analisi del contesto interno è la "mappatura dei processi", consistente nella individuazione ed analisi dei processi organizzativi.

Un processo può essere definito come una **sequenza di attività interrelate e interagenti che trasformano delle risorse in un output destinato a un soggetto interno o esterno all'amministrazione (utente).**

Il processo ricomprende al suo interno l'insieme delle risorse umane e strumentali impiegato, unitamente ai comportamenti attuati da persone fisiche o giuridiche finalizzati alla realizzazione di una procedura determinata. In altre parole, è il chi fa che cosa. Il processo, dunque, dipende dalle persone e dagli strumenti da esse utilizzati ed è, di norma, descritto negli organigrammi e nei funzionigrammi. Il processo può essere modificato in funzione di variabili ambientali legate al contesto organizzativo.

Riguardo alla mappatura l'allegato 1 al Piano Nazionale Anticorruzione 2019 ribadisce quanto segue:

«L'obiettivo è che **l'intera attività svolta dall'amministrazione venga gradualmente esaminata** al fine di identificare aree che, in ragione della natura e delle peculiarità dell'attività stessa, risultino potenzialmente esposte a rischi corruttivi».

Nel corso del 2020, conformemente a quanto pianificato nel Piano Integrato 2020-2022, sono stati mappati i seguenti processi:

Linea P.O.	Processo
1	Numero programmato (<i>Proseguimento</i>)
1	Offerta di II livello (master, corsi di perfezionamento) (<i>Proseguimento</i>)
1	Consegna titoli di Studio
1	Nuova gestione dei servizi bibliotecari
1	Gestione carriere alias
2	Gestione documentale dematerializzata
2	Programmazione didattica annuale, compresa la gestione degli orari delle lezioni e degli spazi utilizzabili extra attività didattica ordinaria.
3	Segnalazione emergenza
3	Gestione amianto
4	Processi CsaVRI in coerenza con la nuova riorganizzazione
4	Revisione e aggiornamento processi relativi al Presidio (<i>parziale</i>)
5	Mobilità interna
6	Attivazione accordi internazionali
6	Erogazione anticipo/rimborso spese ai visiting stranieri
6	Riconoscimento delle attività didattiche svolte dagli studenti all'estero
6	Supporto amministrativo ai visiting (documentazione fiscale, anagrafica e sanitaria)

necessaria)

La mappatura di tali processi sarà trasmessa al Nucleo di valutazione ai fini della definizione della Relazione sulla performance dell'anno 2020.

Inoltre, così come previsto dal Piano triennale per la prevenzione della Corruzione 2020-2022, nel 2020 è stata avviata la mappatura dei processi per le aree di rischio "specifiche" proprie delle Istituzioni Universitarie: la **didattica** e la **ricerca** a cui si è aggiunta la **terza missione**. La crisi pandemica ha provocato dei ritardi nei lavori di analisi del rischio che ne hanno impedito la conclusione nei tempi prestabiliti; pertanto i lavori continueranno anche nel 2021.

I processi organizzativi individuati per l'**area di rischio della didattica** sono:

- 1) programmazione didattica annuale, istituzione di un nuovo Corso di Studi (ex novo, senza modifiche Ordinamento), attivazione di Corso di Studi (con modifiche Ordinamento);
- 2) procedure selettive per gli studenti;
- 3) verifica delle conoscenze in ingresso per coloro che intendono immatricolarsi ad un Corso di Studi non a numero programmato locale o nazionale;
- 4) carriere studenti, esami di profitto;
- 5) contribuzione studentesca e servizi;
- 6) libri universitari self-publishing;
- 7) dottorato;
- 8) scuole di specializzazione per l'area medica; scuole di specializzazione per l'area non medica;
- 9) acquisizione dei crediti formativi necessari per l'accesso nei ruoli di docente nella scuola secondaria;
- 10) offerta post-laurea;
- 11) tirocini;
- 12) orientamento e job placement.

I processi organizzativi individuati per l'**area di rischio della ricerca** sono:

- 1) ricerca competitiva;
- 2) modello unico: ricerca di Ateneo;
- 3) accordi ex art. 15 l. 241/1990 - art. 5, comma 6, D.Lgs. 50/2016;
- 4) contributi per il finanziamento di progetti di ricerca Art. 100 comma 2, lett. a) TUIR DPR 917/86 Art. 1 commi 353 E 354 L 266/2005;
- 5) contratti commissionati da terzi l'art. 66 del D.P.R. 382/1980;
- 6) finanziamento progetti di ricerca su fondi di Ateneo per RTD;
- 7) pubblicazioni - diffusione e valorizzazione dei risultati.

I processi organizzativi individuati per l'**area di rischio della terza missione** sono:

- 1) brevetti e licensing;
- 2) cluster tecnologici nazionali;
- 3) incubatore e spin-off;
- 4) laboratori congiunti Università e imprese;
- 5) costituzione / partecipazione ad organismi di diritto privato per lo svolgimento di attività strumentali o complementari ai fini istituzionali.

Oltre alle suddette nuove mappature, nel corso del 2020 sono state sottoposte a revisione le mappature dei processi relative all'area di rischio "Reclutamento del personale docente", riprendendo le mappature effettuate nel 2019.

Tale revisione consegue alla novità organizzativa che ha visto la costituzione, nel funzionigramma dell'Area risorse umane, dell'Ufficio supporto amministrativo commissioni di concorso con D.D. n° 384 del 18 marzo 2020.

Le due principali finalità a cui mira l'amministrazione con la costituzione del nuovo ufficio sono:

1. Riduzione/annullamento degli errori procedurali delle commissioni, attraverso il puntuale supporto amministrativo in fase preventiva e, ove necessario, contestuale ai lavori delle commissioni, al fine della corretta verbalizzazione formale delle attività delle commissioni.
2. Distinzione tra il personale che svolge l'attività di supporto diretto alle commissioni rispetto a quello che, oltre a seguire le fasi amministrative prodromiche ai lavori delle commissioni, ha il compito di predisporre la documentazione amministrativa ai fini dell'approvazione degli atti da parte del Rettore.

In particolare, la succitata revisione della mappatura ha riguardato i seguenti processi:

- Procedure selettive ex art. 18 commi 1 e 4 L. n. 240/2010;
- Procedure selettive ex art. 24 comma 5 L. n. 240/2010;
- Procedure selettive ex art. 24 comma 6 L. n. 240/2010.

Le mappature dei processi, complete di analisi, valutazione e trattamento del rischio, sono descritte nell'**allegato 2** al presente piano.

Gli esiti delle mappature, oltre a costituire parte integrante del PTPCT di Ateneo, vengono inoltre pubblicati in un'apposita pagina (<https://www.unifi.it/p11354.html#mappature>) del sito istituzionale così da renderli visibili a tutta l'amministrazione e anche al suo esterno.

Nel 2021, come previsto nel Piano Integrato 2021-2023, saranno oggetto di mappatura i seguenti processi:

DERIVAZIONE	AMBITO o AREA DI RISCHIO	PROCESSO
Piano Integrato 2021-2023	Performance organizzativa Linea 1 - Digitalizzazione	Firma digitale
	Performance organizzativa Linea 2 - Cambiamento organizzativo	Progetto <i>Job Description</i> (preliminare a definizione processi)
	Performance organizzativa Obiettivi da Piano precedente	Trasferimento tecnologico Processi <i>public engagement</i>
Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2021- 2023	Ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche D.Lgs. 165/2001	Progressioni economiche orizzontali
		Progressioni economiche verticali
	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Attribuzione di vantaggi economici a studenti (borse di studio e di ricerca)
		Attribuzione di vantaggi economici al personale (benefit)
		Contratti di lavoro autonomo art. 7, comma 6, D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165

		Missioni
		Rimborso spese dei soggetti esterni all'Università
	Attività extraistituzionali	Autorizzazioni del personale tecnico amministrativo allo svolgimento di attività esterne
		Partecipazione del personale tecnico amministrativo e dei collaboratori esperti linguistici all'attività commissionata da soggetti pubblici e privati, da eseguire nei locali e con le attrezzature dell'Università

La metodologia di analisi ai fini della mappatura dei processi è basata sul coinvolgimento di chi quotidianamente è più coinvolto nelle specifiche attività. Si prevede di procedere con l'organizzazione di incontri con i Dirigenti/Responsabili di Struttura e i Responsabili delle Unità di processo/di Dipartimento/di Scuola/di Centro per descrivere le attività facenti capo ai processi ed effettuare interviste per la valutazione del rischio associato alle singole attività, oltre a garantire il supporto a distanza per la compilazione delle schede di processo.

7.3 METODOLOGIA PER LA VALUTAZIONE DELL'ESPOSIZIONE AL RISCHIO CORRUTTIVO

Le mappature dei processi vengono effettuate tramite l'ausilio di tabelle che, **per ogni area di rischio**, individuano **8 colonne**:

- 1) **processo organizzativo**: può essere definito come una sequenza di attività interrelate ed interagenti che trasformano delle risorse in un output destinato ad un soggetto interno o esterno all'amministrazione (utente);
- 2) **fasi/attività**: i vari passaggi di cui si compone un processo;
- 3) **attori coinvolti**: tutto il personale docente, ricercatore, tecnico, amministrativo, assegnisti, borsisti, collaboratori, nonché i soggetti esterni che intervengono in un processo;
- 4) **registro dei rischi**: l'A.N.AC., ha richiesto alle amministrazioni una formalizzazione degli eventi a rischio, da svolgersi anche "tramite la predisposizione di un registro dei rischi (o catalogo dei rischi) dove per ogni oggetto di analisi (processo o attività) sia riportata la descrizione di tutti gli eventi rischiosi che possono manifestarsi". Sono stati specificamente rappresentati all'interno delle schede attraverso l'inserimento di una colonna ad essi riservata;
- 5) **fattori abilitanti** dei fenomeni corruttivi: trattasi di fattori di contesto che agevolano il verificarsi di comportamenti o fatti di corruzione e che consentono di individuare le misure specifiche di trattamento più efficaci, ossia le azioni di risposta più appropriate e indicate per prevenire i rischi. Sono stati specificamente rappresentati all'interno delle schede attraverso l'inserimento di una colonna ad essi riservata;
- 6) **valutazione del rischio** corruttivo: I casi giudiziari di corruzione, i casi di cattiva gestione e la rassegna stampa (in particolare quella di settore) sono stati utilizzati per valutare il livello di esposizione al rischio. All'utilizzo dei suddetti dati "oggettivi" si è affiancata l'autovalutazione dei responsabili dei processi. Il livello di esposizione al rischio che ne è derivato è espresso in valori qualitativi ("alto", "medio", "basso"). Non sono state utilizzate funzioni matematiche;

- 7) **misure generali** di prevenzione: incidono trasversalmente sull'apparato complessivo della prevenzione della corruzione;
- 8) **misure specifiche** di prevenzione: hanno lo scopo di consentire la personalizzazione della strategia di prevenzione, si caratterizzano per l'incidenza su problemi specifici.

Vengono utilizzati indicatori di valutazione del rischio non categorizzati in impatto e probabilità. Il livello di esposizione al rischio è espresso in valori qualitativi ("alto", "medio", "basso"). La valutazione è effettuata tramite l'utilizzo di dati "oggettivi" (segnalazioni, dati giudiziari, etc.) e tramite autovalutazioni dei gruppi di lavoro interni e/o dei responsabili dei processi.

Gli **indicatori** utilizzati sono il livello di interesse esterno, il grado di discrezionalità del decisore interno, la manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminata, l'opacità del processo decisionale, il livello di collaborazione del responsabile del processo, il grado di attuazione delle misure di trattamento, i precedenti giudiziari e/o procedimenti disciplinari a carico dei dipendenti, le segnalazioni pervenute, i dati disponibili in base agli esiti dei controlli interni delle singole amministrazioni, la rassegna stampa.

8. TRATTAMENTO DEL RISCHIO: PREVISIONE DELLE MISURE GENERALI

Le misure generali intervengono in maniera trasversale sull'intera amministrazione e si caratterizzano per la loro incidenza sul sistema complessivo della prevenzione della corruzione; le misure specifiche agiscono in maniera puntuale su alcuni specifici rischi individuati in fase di valutazione del rischio e si caratterizzano dunque per l'incidenza su problemi specifici. Le principali tipologie di misure che possono essere individuate sia come generali che specifiche sono:

- ✓ controllo;
- ✓ trasparenza;
- ✓ definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento;
- ✓ regolamentazione;
- ✓ semplificazione;
- ✓ formazione;
- ✓ sensibilizzazione e partecipazione;
- ✓ rotazione;
- ✓ segnalazione e protezione;
- ✓ disciplina del conflitto di interessi;
- ✓ regolazione dei rapporti con i "rappresentanti di interessi particolari" (lobbies).

E' sempre necessario verificare la loro corretta e continua attuazione nel tempo sia attraverso il monitoraggio sia attraverso misure integrative o interventi correttivi.

8.1 CODICE DI COMPORTAMENTO

I codici di comportamento fissano doveri di comportamento che hanno una rilevanza giuridica che prescinde dalla personale adesione, di tipo morale, del funzionario ovvero dalla sua personale convinzione sulla bontà del dovere.

L'art. 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165, recita: *Il Governo definisce un **codice di comportamento** dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni al fine di assicurare la qualità dei servizi, la prevenzione dei fenomeni di corruzione, il rispetto dei doveri costituzionali di **diligenza, lealtà, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell'interesse pubblico**. Il codice contiene una specifica sezione dedicata ai doveri dei dirigenti, articolati in relazione alle funzioni attribuite, e*

*comunque prevede per tutti i dipendenti pubblici il divieto di chiedere o di accettare, a qualsiasi titolo, compensi, **regali o altre utilità**, in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati, **fatti salvi i regali d'uso, purché di modico valore e nei limiti delle normali relazioni di cortesia.***

***La violazione dei doveri** contenuti nel codice di comportamento, compresi quelli relativi all'attuazione del Piano di prevenzione della corruzione, **è fonte di responsabilità disciplinare.** La violazione dei doveri è altresì rilevante ai fini della responsabilità civile, amministrativa e contabile ogniqualvolta le stesse responsabilità siano collegate alla violazione di doveri, obblighi, leggi o regolamenti.*

*Sull'applicazione dei codici di cui al presente articolo **vigilano i dirigenti responsabili di ciascuna struttura, le strutture di controllo interno e gli uffici di disciplina.** Le pubbliche amministrazioni verificano annualmente lo stato di applicazione dei codici e organizzano attività di formazione del personale per la conoscenza e la corretta applicazione degli stessi.*

In applicazione di quanto sopra è stato emanato il **D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici** (Codice di comportamento dei dipendenti pubblici).

L'Università degli Studi di Firenze con delibera del Consiglio di Amministrazione del 22 dicembre 2015 ha adottato il proprio codice di comportamento che è stato successivamente aggiornato con D.R. 98 (16906) dell'8 Febbraio 2016 (codice di comportamento). Il Codice si applica:

- a tutto il personale contrattualizzato, a tempo indeterminato e determinato, compresi i tecnologi di cui all'art. 24 bis della L. 240/2010;
- ai dirigenti;
- ai collaboratori o consulenti, con qualsiasi tipologia di contratto o incarico e a qualsiasi titolo;
- gli incarichi di insegnamento ai sensi dell'art. 23 della legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- alle imprese appaltatrici dell'Ateneo;
- ai titolari di contratti di assegni di ricerca di cui all'art. 22 della L. 240/2010;
- ai titolari di borse di studio e di ricerca;
- agli studenti titolari di contratti di collaborazione a tempo parziale (150 ore);
- ad ogni altro soggetto non ricompreso nelle lettere precedenti a cui la normativa estenda l'applicazione del Codice di Ateneo e delle disposizioni collegate o che intrattenga un rapporto formalizzato con l'Ateneo.

Per il personale in regime di diritto pubblico, di cui all'art. 3, comma 2, del decreto legislativo 30 settembre 2001, n. 165 (**professori e ricercatori**), le norme del Codice costituiscono **principi di comportamento**, per quanto compatibili con le disposizioni dei rispettivi ordinamenti. Tali soggetti sono destinatari di una disciplina speciale dettata nella legge 30 dicembre 2010, n. 240 che prevede anche per essi peculiari regole di condotta da declinare in un **codice etico** (art. 2, co. 4) e nel d.P.R. 11 luglio 1980, n. 382. Tale codice determina i valori fondamentali della comunità universitaria, promuove il riconoscimento e il rispetto dei diritti individuali, nonché l'accettazione di doveri e responsabilità nei confronti dell'istituzione di appartenenza, dettando altresì le regole di condotta nell'ambito della comunità, oltre alle sanzioni da irrogare in caso di violazioni del codice stesso. **Il Codice Etico dell'Università degli Studi di Firenze** è stato emanato con Decreto rettorale, 27 luglio 2011, n. 687 – prot. n. 48466 (Codice etico).

Il codice di comportamento regola:

- Regali, compensi e altre utilità;

- Partecipazione ad associazioni e organizzazioni;
- Comunicazione degli interessi finanziari e conflitti d'interesse;
- Conflitto di interessi e obbligo di astensione;
- Prevenzione della corruzione;
- Trasparenza e tracciabilità nei processi decisionali;
- Comportamenti nei rapporti privati, inclusa la partecipazione a siti web e social network;
- Comportamento in servizio;
- Rapporti con il pubblico

L'art. 4, comma 5, del **D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 stima il modico valore** di regali o altre utilità nell'importo non superiore a **150 euro**, anche sotto forma di sconto.

L'art. 4, comma 4, del [codice di comportamento](#) dell'Università degli Studi di Firenze **stima il modico valore** di regali o altre utilità nell'importo non superiore a **50 euro**, anche sotto forma di sconto. Aggiunge che "Il dipendente non può ricevere, per sé o per altri, alcun regalo quando trattasi di denaro contante o altro strumento di pagamento sostitutivo del denaro (buoni acquisto, ricariche carte prepagate, carte telefoniche etc.)".

Allo stato attuale non è in previsione un aggiornamento del codice, mentre per quanto concerne la programmazione degli interventi idonei a garantire la corretta e continua attuazione della misura, questa non può che essere incentrata sulla **formazione sui contenuti del codice di comportamento**. Almeno due volte l'anno, è organizzato un corso per il personale tecnico/amministrativo neoassunto, durante il quale si illustrano i contenuti del codice e si esaminano casi studio relativi a potenziali irregolarità.

Responsabili dell'attuazione della misura: sull'applicazione del codice di comportamento vigilano i dirigenti responsabili di ciascuna struttura, le strutture di controllo interno e gli uffici di disciplina.

Indicatori del monitoraggio: numero di violazioni del codice di comportamento. L'ufficio procedimenti disciplinari cura l'esame delle segnalazioni di violazione dei codici di comportamento, la raccolta delle condotte illecite accertate e sanzionate, assicurando le garanzie di cui all'articolo 54-bis del decreto legislativo n. 165 del 2001.

Monitoraggio delle violazioni del codice di comportamento: Il monitoraggio sulle violazioni del codice di comportamento viene effettuato dallo Staff del RPCT tramite richiesta all' Ufficio Funzionale per la gestione dei procedimenti disciplinari del personale tecnico amministrativo e collaboratori ed esperti linguistici.

8.2 ROTAZIONE ORDINARIA DEL PERSONALE

La "rotazione del personale" costituisce una misura di prevenzione della corruzione che può avere un particolare rilievo nel limitare fenomeni di "mala gestio" e corruzione. La rotazione ordinaria è **stata attuata in modo sistematico** sin dal processo di riorganizzazione avviato nel 2015 e ha interessato le Aree dirigenziali, gli incarichi di Responsabile Amministrativo di Dipartimento e di Responsabile di Unità di processo, i titolari di funzioni trasversali, i titolari di incarichi di responsabilità e di funzioni specialistiche.

Per quanto riguarda i criteri di applicazione della rotazione, si fa riferimento alla **tabella 3 – Elenco delle principali aree di rischio dell'allegato 1 al PNA 2019:**

- Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario;
- Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario;

- Contratti Pubblici (ex affidamento di lavori, servizi e forniture);
- Acquisizione e gestione del personale (ex acquisizione e alla progressione del personale);
- Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio;
- Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni;
- Incarichi e nomine;
- Affari legali e contenzioso;
- Gestione delle attività di ricerca;
- Gestione della didattica;
- Reclutamento dei docenti;
- Gestione delle autorizzazioni dei professori universitari allo svolgimento di attività esterne;
- Gestione degli enti e delle attività esternalizzate dalle università.

A tal fine sono considerati, prioritariamente, gli uffici più esposti al rischio di corruzione.

Viene considerata misura anticorruzione anche la rotazione interna all'ufficio delle attività tra il personale ivi assegnato (rotazione c.d. "funzionale", ossia con un'organizzazione del lavoro basata su una modifica periodica dei compiti e delle responsabilità affidati ai dipendenti). Ciò potrà avvenire, ad esempio, facendo ruotare periodicamente:

- ✓ i responsabili dei procedimenti o delle relative istruttorie;
- ✓ i funzionari che facciano parte di commissioni interne all'ufficio o all'amministrazione
- ✓ nel caso di uffici a diretto contatto con il pubblico che hanno anche competenze di back office prevedere l'alternanza di chi opera a diretto contatto con il pubblico.

Il PNA 2019 prevede l'adozione, in combinazione o in alternativa alla rotazione, di misure quali quella della articolazione delle competenze (c.d. "segregazione delle funzioni") con cui sono attribuiti a soggetti diversi i compiti relativi a:

- a) svolgimento di istruttorie e accertamenti;
- b) adozione di decisioni;
- c) attuazione delle decisioni prese;
- d) effettuazione delle verifiche.

Monitoraggio: il RPCT, d'intesa con il dirigente competente, monitora l'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione.

Il RPCT chiede a inizio dell'anno un report dell'elenco del personale sottoposto a rotazione ordinaria nell'anno precedente.

Tempo di attuazione della misura: annuale.

Responsabili della sua attuazione: direttore generale, dirigenti, responsabili delle strutture per le quanto concerne le rotazioni all'interno della stessa struttura.

Indicatori di monitoraggio: numero di rotazioni annuali.

8.3 ROTAZIONE STRAORDINARIA DEL PERSONALE

Il D.lgs. 165/2001, all'art. 16, comma 1 lettera l – quater dispone che i **dirigenti di uffici dirigenziali** generali provvedono al monitoraggio delle attività nell'ambito delle quali è più elevato il rischio di corruzione, disponendo, con provvedimento motivato, la **rotazione** del personale nei casi di **avvio di procedimenti penali o disciplinari per condotte di natura corruttiva**.

La L. n. 97/2001 (Norme sul rapporto tra procedimento penale e procedimento disciplinare ed

effetti del giudicato penale nei confronti dei dipendenti delle amministrazioni pubbliche), **all'art. 3 (Trasferimento a seguito di rinvio a giudizio)** recita:

“Salva l'applicazione della **sospensione** dal servizio in conformità a quanto previsto dai rispettivi ordinamenti, quando nei confronti di un dipendente di amministrazioni o di enti pubblici ovvero di enti a prevalente partecipazione pubblica è **disposto il giudizio** per alcuni dei delitti previsti dagli **articoli 314, primo comma, 317, 318, 319, 319-ter ((, 319-quater)) e 320 del codice penale** e dall'articolo 3 della legge 9 dicembre 1941, n. 1383, l'amministrazione di appartenenza lo **trasferisce ad un ufficio diverso da quello in cui prestava servizio al momento del fatto**, con attribuzione di funzioni corrispondenti, per inquadramento, mansioni e prospettive di carriera, a quelle svolte in precedenza. L'amministrazione di appartenenza, in relazione alla propria organizzazione, può procedere al **trasferimento di sede**, o alla attribuzione di un **incarico differente** da quello già svolto dal dipendente, in presenza di evidenti motivi di **opportunità** circa la permanenza del dipendente nell'ufficio in considerazione del discredito che l'amministrazione stessa può ricevere da tale permanenza”.

Per quanto concerne le modalità organizzative più idonee a garantire la tempestiva adozione della Rotazione Straordinaria del personale nei casi di avvio di procedimenti penali o disciplinari per le condotte di natura corruttiva, il **Direttore Generale**, ricevuta comunicazione da parte del **pubblico ministero**, sentito il dirigente dell'Area Risorse Umane, adotta le misure previste dall'art. 3 della L. 27 marzo 2001, n. 97 al fine di garantire la tempestiva adozione della misura della rotazione straordinaria, procedendo:

- al trasferimento ad un **ufficio diverso** da quello in cui prestava servizio al momento del fatto, con attribuzione di funzioni corrispondenti, per inquadramento, mansioni e prospettive di carriera, a quelle svolte in precedenza;
- al trasferimento di **sede**, o alla attribuzione di un **incarico differente** da quello già svolto dal dipendente, in presenza di evidenti motivi di opportunità circa la permanenza del dipendente nell'ufficio in considerazione del discredito che l'amministrazione stessa può ricevere da tale permanenza;
- qualora, in ragione della qualifica rivestita, ovvero per obiettivi motivi organizzativi, non sia possibile attuare il trasferimento di ufficio, il dipendente è posto in posizione di **aspettativa o di disponibilità**, con diritto al trattamento economico in godimento salvo che per gli emolumenti strettamente connessi alle presenze in servizio.

Monitoraggio: il RPCT monitora l'effettiva rotazione degli incarichi al verificarsi dei presupposti di legge.

Il RPCT chiede all'Area Affari generali e legali eventuali nominativi di dipendenti destinatari dei provvedimenti dell'autorità giudiziaria di cui sopra e verifica l'adozione nei loro confronti delle misure di rotazione straordinaria adottate.

Tempo di attuazione della misura: al verificarsi degli eventi di cui sopra.

Responsabili della sua attuazione: direttore generale.

Indicatori di monitoraggio: numero di rotazioni straordinarie nell'anno al verificarsi degli eventi di cui sopra.

8.4 CONFLITTO D'INTERESSE

Definizione. Si ha conflitto d'interesse quando le decisioni che richiedono imparzialità di giudizio sono adottate da un soggetto che ha, anche solo potenzialmente, **interessi privati in contrasto con**

L'interesse pubblico. Il rischio che si intende evitare può essere soltanto potenziale e viene valutato ex ante rispetto all'azione amministrativa. L'interesse personale può essere:

- ✓ di natura **finanziaria**, economica;
- ✓ o dettato da particolari legami di **parentela, affinità, convivenza o frequentazione abituale** con i soggetti destinatari dell'azione amministrativa.

L'interesse deve essere tale da comportare la sussistenza di gravi ragioni di convenienza all'**astensione**, tra le quali va considerata il potenziale **danno all'immagine** di imparzialità dell'amministrazione nell'esercizio delle proprie funzioni.

La normativa relativa al conflitto di interesse è frammentata, ma è possibile individuare:

- un conflitto d'interesse la cui valutazione è lasciata alla prudenza dell'Amministrazione (es. grave inimicizia);
- un conflitto d'interesse presunto, desumibile da un fatto noto, come conseguenza ragionevolmente possibile alla luce delle massime di esperienza, mediante un procedimento basato su canoni di probabilità e verosimiglianza che colleghi il fatto ignoto a quello noto secondo la regola dell'*id quod plerumque accidit* (es. non può essere conferito l'incarico di dirigente a chi nei due anni ha ricoperto cariche in società finanziate dall'Università degli Studi di Firenze o svolto attività professionali finanziate dall'Università degli Studi di Firenze).

❖ **Misura anticorruzione:** nel contratto di lavoro è inserita la seguente clausola:

"con la sottoscrizione del presente contratto, dichiara sotto la propria responsabilità di non avere altri rapporti di impiego pubblico e/o privato e di non trovarsi in nessuna delle condizioni di incompatibilità previste dall'art.53 del D. Lgs. n.165/2001.

Il dipendente dichiara, altresì, di non trovarsi in alcuna delle situazioni di conflitto di interessi previste dall'art. 6, comma 1 lett. a) e b) del DPR n. 62/2013, nonché di quelle previste dagli artt. 6 e 7 del Codice di comportamento dell'Università degli Studi di Firenze di cui al D.R. n. 98/2016 e riconosce espressamente il potere disciplinare dell'Università in caso di violazione delle norme in materia di incompatibilità e conflitto di interessi".

Ambito di applicazione: contratto di lavoro subordinato

❖ **Misura anticorruzione:** il dipendente ed il dirigente che intervengono in procedimenti aventi ad oggetto **contratti pubblici, autorizzazioni**, concessione o erogazione di **vantaggi economici** di qualunque genere procederanno a rilasciare, nella fase d'individuazione del contraente/beneficiario e prima del provvedimento di aggiudicazione, autorizzazione o concessione del vantaggio economico, una dichiarazione sulle relazioni di parentela o affinità con le seguenti figure:

- titolare, amministratore, socio, dipendente dell'appaltatore,
- beneficiario del provvedimento di autorizzazione,
- beneficiario del provvedimento di concessione o erogazione di vantaggi economici.

Ambito di applicazione: contratti pubblici, autorizzazioni, concessioni o erogazioni di vantaggi economici

Procedure di affidamento di contratti pubblici

L'ANAC ha approvato con delibera n. 494 del 05 giugno 2019 le Linee Guida n. 15, recanti «Individuazione e gestione dei conflitti di interesse nelle procedure di affidamento di contratti pubblici», relative all'applicazione dell'articolo 42 del codice dei contratti pubblici

(<https://www.anticorruzione.it/portal/rest/jcr/repository/collaboration/Digital%20Assets/anacdocs/Attivita/Atti/Delibere/2019/del.494.2019.LineeGuida.n.15Linee%20guida.pdf>). Di seguito i passaggi salienti:

Il personale della stazione appaltante **che ritenga di trovarsi** in una situazione di **conflitto di interessi** rispetto alla specifica procedura di gara e alle circostanze conosciute che potrebbero far insorgere detta situazione, devono rendere una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà e di certificazione ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000. La dichiarazione è rilasciata al responsabile del procedimento. Il RUP rilascia la dichiarazione sui conflitti di interesse al soggetto che lo ha nominato e/o al superiore gerarchico.

Al fine di assicurare che il conferimento degli incarichi attinenti alla procedura di gara sia effettuato in assenza di conflitti di interessi, **la nomina è subordinata all'acquisizione della dichiarazione sostitutiva sull'assenza di conflitti di interesse** resa dal soggetto individuato. L'amministrazione provvede al protocollo, alla raccolta e alla conservazione delle dichiarazioni acquisite, nonché al loro tempestivo aggiornamento in occasione di qualsivoglia variazione sopravvenuta dei fatti dichiarati all'interno del **fascicolo relativo alla singola procedura**. Ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000, i controlli delle dichiarazioni sostitutive sono effettuati a campione. **Il controllo viene avviato in ogni caso in cui insorga il sospetto della non veridicità delle informazioni** ivi riportate. I controlli sono svolti in contraddittorio con il soggetto interessato mediante utilizzo di banche dati, informazioni note e qualsiasi altro elemento a disposizione della stazione appaltante. Il responsabile dell'ufficio di appartenenza del soggetto interessato o, nel caso di dirigente, il superiore gerarchico, è chiamato a valutare, in contraddittorio con il dichiarante, se la situazione segnalata realizzi un conflitto di interessi idoneo a ledere l'imparzialità dell'azione amministrativa.

- ❖ **Misura anticorruzione:** qualsiasi soggetto operante in nome o per conto della stazione appaltante che interviene a qualsiasi titolo nella procedura di gara, in previsione della nomina, dovrà rendere la dichiarazione di assenza di conflitto di interessi. La nomina è subordinata all'acquisizione della dichiarazione sostitutiva sull'assenza di conflitti di interesse resa dal soggetto individuato.

Ambito di applicazione: contratti pubblici

Fase: prima del conferimento degli incarichi attinenti alla procedura di gara

Nel caso in cui il responsabile dell'ufficio di appartenenza del soggetto interessato o, nel caso di dirigente, il superiore gerarchico accerti la sussistenza di un conflitto di interesse idoneo a ledere l'imparzialità dell'azione amministrativa, lo stesso affida il procedimento ad un diverso funzionario dell'amministrazione oppure, in carenza di idonee figure professionali, lo avoca a sé stesso.

Il Dirigente dell'Area Edilizia ed il Dirigente dell'Area Servizi Economici, Patrimoniali e Logistici, ciascuno nell'ambito delle proprie competenze, effettuano un costante monitoraggio degli incarichi ricoperti dai soggetti chiamati ad intervenire nella procedura di gara, al fine di assicurare la conformità dei comportamenti assunti rispetto alle norme vigenti in materia.

I suddetti dirigenti riferiranno eventuali situazioni di conflitto di interesse al RPCT.

Art. 77, comma 6, del Codice dei contratti pubblici

Si applicano ai **commissari e ai segretari delle commissioni** l'articolo 35-bis del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, l'articolo 51 del codice di procedura civile, nonché l'articolo **42** del presente codice. Sono altresì esclusi da successivi incarichi di commissario coloro che, in qualità di

membri delle commissioni giudicatrici, abbiano concorso, con dolo o colpa grave accertati in sede giurisdizionale con sentenza non sospesa, all'approvazione di atti dichiarati illegittimi.

❖ **Misura** Anticorruzione: al termine di scadenza per la ricezione delle offerte, in previsione della nomina quale componente e segretario della commissione di gara, vengono rese le seguenti dichiarazioni:

- assenza di condanna, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel Capo I del Titolo II del libro secondo del Codice Penale – “Dei delitti contro la Pubblica Amministrazione”;
- l'insussistenza di cause di incompatibilità e di astensione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 77 del D.Lgs 50/2016, ossia di non trovarsi nelle seguenti situazioni:

comma 4. I commissari non devono aver svolto né possono svolgere alcun'altra funzione o incarico tecnico o amministrativo relativamente al contratto del cui affidamento si tratta.

(Per la nomina del RUP a membro delle commissioni di gara, l'amministrazione valuta l'eventuale incompatibilità in concreto, caso per caso, e dimostrata da parte di colui che deduce la condizione di incompatibilità);

comma 5. Coloro che, nel biennio antecedente all'indizione della procedura di aggiudicazione, hanno ricoperto cariche di pubblico amministratore, non possono essere nominati commissari giudicatori relativamente ai contratti affidati dalle Amministrazioni presso le quali hanno esercitato le proprie funzioni d'istituto;

- presa visione dell'elenco dei partecipanti, che non sussistono le cause di astensione previste dall'articolo 51 del codice di procedura civile (Astensione del giudice);
- di non aver concorso all'approvazione di atti dichiarati illegittimi, in qualità di membro delle commissioni giudicatrici, con dolo o colpa grave accertati in sede giurisdizionale con sentenza non sospesa;
- l'impegno a comunicare tempestivamente sopraggiunte condizioni di incompatibilità di cui alle predette norme, ovvero situazioni di conflitto di interessi anche potenziali.

Ambito di applicazione: contratti pubblici - commissari e segretari delle commissioni di gara.

Art. 80 (Motivi di esclusione) del Codice dei contratti pubblici

Le stazioni appaltanti **escludono** dalla partecipazione alla procedura d'appalto un **operatore economico** in una delle seguenti situazioni, anche riferita a un suo subappaltatore nei casi di cui all'articolo 105, comma 6, qualora:

d) la partecipazione dell'operatore economico determini una situazione di conflitto di interesse ai sensi dell'articolo 42, comma 2, non diversamente risolvibile.

❖ **Misura** anticorruzione: sostituzione del dipendente che versa nella situazione di conflitto di interesse, l'avocazione dell'attività al responsabile del servizio, il ricorso a formule organizzative alternative previste dal codice dei contratti pubblici. Se tali condizioni si verificano successivamente all'aggiudicazione, la stazione appaltante, previa idonea

ponderazione degli interessi coinvolti, effettua le valutazioni di competenza in ordine all'annullamento dell'aggiudicazione o alla risoluzione del contratto.

Reclutamento docenti

Fattispecie di conflitto d'interesse propria delle Università è prevista dall'[art. 18, comma 1, lettera b\), ultimo periodo, della legge 30 dicembre 2010, n. 240](#) (Chiamata dei professori): "In ogni caso, ai procedimenti per la chiamata, di cui al presente articolo, non possono partecipare coloro che abbiano un grado di **parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore appartenente al dipartimento** o alla struttura **che effettua la chiamata ovvero con il rettore, il direttore generale o un componente del consiglio di amministrazione dell'ateneo**".

Alla normativa nazionale sono seguiti i regolamenti di Ateneo:

- ✓ **Regolamento per la disciplina della chiamata dei professori Ordinari e Associati**
Articolo 11 (Modalità di svolgimento della selezione) *Nella prima riunione, i componenti della Commissione dichiarano l'insussistenza delle cause di incompatibilità e l'assenza di conflitto di interessi tra di loro e i candidati.*
Articolo 12 (Chiamata del candidato vincitore), comma 7: *Non si può procedere alla nomina del vincitore che abbia un grado di **parentela o affinità entro il quarto grado** compreso con un professore appartenente al Dipartimento di afferenza, oppure con il Rettore, con il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo.*
- ✓ **Regolamento in materia di ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'articolo 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240:**
Articolo 10 (Attività della Commissione): *La Commissione giudicatrice, previa dichiarazione dei singoli componenti della insussistenza delle cause di incompatibilità e di **assenza di conflitto di interessi**, predetermina i criteri di massima per la valutazione del curriculum e della produzione scientifica dei candidati, secondo criteri e parametri riconosciuti anche in ambito internazionale, individuati con D.M. n. 243 del 25 maggio 2011.*
Articolo 12 (Stipula del contratto), comma 3: *E' vietato stipulare contratti con coloro che abbiano un grado di **parentela o affinità entro il quarto grado** compreso con un professore appartenente al Dipartimento, ovvero con il Rettore, con il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo **sopravvenuti** durante lo svolgimento della procedura.*

Quanto alle **modalità di verifica** dell'insussistenza delle cause di astensione l'Autorità, nella delibera n. 209/2017 (concernente il segnalato conflitto di interessi nella procedura di selezione pubblica per il reclutamento di n. 1 ricercatore con contratto a tempo determinato presso il Dipartimento di Diritto Privato dell'Università degli Studi di Roma Tor Vergata ex art. 1, co. 7, l. 190/2012) ha richiamato l'art. 11, co. 1, del d.P.R. 487/1994 («Regolamento recante norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi») ai sensi del quale «**I componenti [della commissione], presa visione dell'elenco dei partecipanti, sottoscrivono** la dichiarazione che non sussistono situazioni di incompatibilità tra essi ed i concorrenti, ai sensi degli articoli 51 e 52 del codice di procedura civile».

Nell'aggiornamento al PNA 2017, al punto 5.2.4 (Formazione delle commissioni giudicatrici e conflitti di interesse dei componenti) si raccomandava alle università di prevedere nei propri regolamenti che:

- per l'individuazione dei componenti, si ricorra alla modalità del sorteggio rispetto a liste di soggetti in possesso dei medesimi requisiti previsti per la partecipazione alle commissioni

dell'abilitazione scientifica nazionale. Detta modalità può, eventualmente, essere temperata nei settori di ridotta consistenza numerica;

- i componenti appartengano al medesimo settore concorsuale messo a concorso;
- ove possibile, sia rispettato il principio delle pari opportunità tra uomini e donne nella formazione delle commissioni giudicatrici;
- venga garantita la massima trasparenza delle procedure prevedendo che le commissioni per il reclutamento dei ricercatori e dei professori associati siano composte di almeno tre membri in maggioranza esterni e, per il reclutamento dei professori ordinari, di almeno cinque membri di cui uno solo interno. Si avrebbe in tal modo un sistema di "garanzie crescenti" in relazione alla crescente rilevanza delle posizioni accademiche;
- l'incarico di commissario in un concorso locale sia limitato a due procedure all'anno, eventualmente estendibile a un numero massimo di tre per i settori di ridotta consistenza numerica.

Le modifiche al "Regolamento per la disciplina della chiamata dei professori Ordinari e Associati" sono state emanate con D.R. n. 466 prot. n. 70864 del 16 aprile 2019. L'articolo 10 recita: "La Commissione è nominata con decreto del Rettore su proposta del Consiglio di Dipartimento interessato ed è composta, su indicazione del Dipartimento, da tre (o cinque) professori ordinari, di cui non più di uno (o due) interni. La delibera è adottata nella composizione ristretta ai professori ordinari per le procedure relative a posti di professore ordinario, oppure ai professori ordinari e associati per le procedure relative a posti di professore associato. La commissione è individuata secondo le seguenti modalità: un componente (o due), anche non in servizio presso l'Ateneo, su designazione del Consiglio del Dipartimento interessato; i restanti **componenti esterni sorteggiati rispettivamente da due (o tre) terne proposte dal Consiglio del Dipartimento interessato**. In caso di dimissioni di un membro sorteggiato, per la sostituzione si procederà con sorteggio fra i quattro (o sei) restanti nominativi delle terne proposte dal Dipartimento.

Le Linee guida per la composizione delle commissioni giudicatrici per le procedure di chiamata dei professori ordinari e associati dell'Università degli Studi di Firenze sono state approvate da parte di Senato Accademico e Consiglio di Amministrazione rispettivamente nelle sedute del 29 e 30 aprile 2019 https://www.unifi.it/upload/sub/personale/normativa/linee_guida_sorteggio_commissioni.pdf

La procedura di sorteggio è la seguente: **il sistema informatico predisposto dall'Ateneo sorteggia un numero per ciascuna terna** individuata e valido per tutti i dipartimenti interessati; i nominativi corrispondenti al numero sorteggiato faranno parte della commissione. L'ufficio competente procede quindi alla nomina con decreto rettorale. La procedura di sorteggio si svolge in seduta pubblica presieduta dal Dirigente dell'Area Risorse Umane oppure da un suo delegato. Le date, gli esiti e tutte le informazioni relative alle procedure di sorteggio sono rese note sulla pagina <https://www.unifi.it/vp-2456-docenti-e-ricercatori-di-ruolo.html> dopo la scadenza per la presentazione delle domande di ciascun bando di reclutamento.

Monitoraggio

A seguito dell'entrata in vigore del nuovo regolamento per la disciplina della chiamata dei professori ordinari e associati emanato, nell'anno 2020 l'Ateneo:

- ha pubblicato n° 6 bandi per Professori Ordinari/Associati di cui:
 - 2 bandi Professori Ordinari art. 18 c.1 della Legge 240/2010;
 - 3 bandi Professori Associati art. 18 c.1 della Legge 240/2010;
 - 1 bando Professore Associato art. 24 c.6 della Legge 240/2010;

- ha attivato n° 23 procedure valutative ai sensi dell'art. 24 c.5 della Legge 240/2010;
- ha nominato 83 commissioni di cui 23 per le procedure valutative ex art. 24 c.5 della Legge 240/2010;
- ha effettuato 29 procedure di sorteggio di cui 6 sorteggi di recupero a seguito di dimissioni di membri delle commissioni;
- ha revocato 1 commissione (AGR/16 DR 473/2019).

I commissari dimissionari per procedure Professori Associati/Ordinari sono stati 6 (a fronte di 9 per il 2019 e di 2 per il 2018 con il previgente regolamento).

Personale universitario in afferenza assistenziale

Per quanto riguarda il personale docente universitario in afferenza assistenziale presso l'**Azienda Ospedaliero Universitaria Careggi (AOUC)**, il 1 marzo 2016, è stato stipulato un **Protocollo d'intesa tra Università degli Studi di Firenze e l'Azienda Ospedaliero Universitaria Careggi (AOUC)**. Il protocollo ha istituito la Commissione per la valutazione dei conflitti d'interesse (https://www.aou-careggi.toscana.it/internet/index.php?option=com_content&view=article&id=5792:commissione-per-la-valutazione-dei-conflitti-di-interessi&Itemid=1142&lang=it) (COVACI) per esprimere parere sul conflitto di interessi, anche potenziale, che può generarsi tra l'attività istituzionale dei dipendenti dell'Azienda Ospedaliero Universitaria Careggi (AOUC) e quella assistenziale dei docenti e ricercatori universitari in afferenza assistenziale. Sono in particolare soggetti a parere:

- a. Gli incarichi scientifici dei dipendenti ex art. 53, D.Lgs n. 165/2001 e art. 6 Legge 240/2010 per la parte universitaria;
- b. La formazione individuale sponsorizzata;
- c. L'individuazione di dipendenti da nominare in procedure di gara ESTAR (collegi/commissioni per gare d'appalto, consulenti e simili);
- d. I contratti stipulati con soggetti privati per attività di consulenza, *training* formativo e convegnistica;
- e. La partecipazione dei dipendenti a enti, associazioni o altro soggetto privato;
- f. Le altre attività per le quali si ritenga possa verificarsi un rischio di conflitto di interessi con le attività ordinariamente svolte (su richiesta della Direzione AOUC/UNIFI o dagli uffici delle Parti).

La Commissione esprime il proprio parere sulla base dei dati a disposizione, in particolare con riguardo a:

- tipologia dell'attività;
- impegno orario/giornaliero;
- presenza di sponsor/altri finanziatori;
- compensi riconosciuti.

Procede poi ad esaminare le richieste ed ogni altro dato utile che riguardi l'interessato consultando diverse banche dati (sperimentazioni profit o diversamente finanziate, gare d'appalto, brevetti, etc.), verificando:

- eventuali altri incarichi/formazione sponsorizzata con lo stesso committente;
- presenza di sperimentazioni sponsorizzate/diversamente finanziate dal committente;
- presenza in collegi/commissioni/altro incarico in gare d'appalto cui possa essere interessato il committente (indicare limiti temporali);

- numero complessivo di incarichi nell'anno;
- numero di rapporti con lo stesso committente.

Monitoraggio

Lo stato di emergenza ha causato una sensibile riduzione delle attività extra-istituzionali e degli eventi formativi dei professionisti aziendali e in afferenza assistenziale, determinando perciò una contrazione dell'attività della COVACI.

Durante il primo *lockdown* nazionale la situazione di eccezionale incertezza ha reso inattuabili la riunioni in presenza, determinando la sospensione delle sedute dal 6 marzo al 6 maggio, per riprendere di seguito in videoconferenza.

Nel corso del 2020 la COVACI si è riunita 38 volte in sedute a cadenza ordinariamente settimanale, 29 delle quali in modalità da remoto. Sono state esaminate 1.685 richieste – provenienti per il 63% circa dal personale aziendale, per il 37% dal personale universitario in afferenza assistenziale – a una media di 24 per seduta con una diminuzione del 43% rispetto all'anno precedente. La ripartizione delle richieste per tipologia mostra

- il 73% di richieste di autorizzazione/comunicazione di incarichi e
- il 15% di richieste di partecipazione a eventi formativi sponsorizzati;
- il restante 12% è suddiviso tra individuazioni di professionisti per incarichi relativi a procedure di gara ESTAR e richieste di collaborazione per attività in ambito formativo extracurricolare (contratti per formazioni finanziata da terzi).

I pareri espressi sono in maggior parte (95% circa), favorevoli (cioè con rischio tollerabile).

I pareri sospesi (4% circa), sono quelli per i quali si è reso necessario un approfondimento dell'istruttoria; il motivo principale di sospensione è stato:

1. nelle attività formative in genere, la mancata indicazione di fonti di finanziamento da parte del professionista o del soggetto conferente intermediario (*provider*);
2. per i procedimenti di gara, la necessità di acquisizione di maggiori informazioni sulle ditte potenzialmente interessate alle gare medesime, data la difficoltà di reperire i dati da ESTAR.

I pareri non favorevoli, pari all'1% circa, sono prevalentemente connessi alle procedure di gara in corso e dovuti a situazioni in cui l'incarico o l'evento formativo comunicato sono proposti a componenti di Collegio/Commissione da ditta potenzialmente o effettivamente interessata alla procedura selettiva.

Compaiono anche le situazioni – come determinatesi al momento della valutazione – in cui la Commissione, in applicazione di vecchi criteri, ha emesso una valutazione di potenziale conflitto di interessi, dovuta al superamento del limite di 30 incarichi totali e di 7 rapporti con lo stesso committente nell'anno solare.

Per quanto concerne la provenienza delle richieste per Dipartimento di Attività Integrata, si rileva che la maggior parte degli incarichi sono svolti da professionisti afferenti primariamente ai DAI Oncologico, Medico-Geriatico e Neuromuscoloscheletrico, con analogo ripartizione per quanto concerne gli eventi di formazione sponsorizzata.

Il 28 febbraio l'attuale Commissione ha cessato le proprie funzioni ai sensi del Protocollo d'Intesa e, nelle more dell'adozione di un nuovo Protocollo, è stato chiesto ai componenti della Commissione di prorogare la loro attività.

8.5 INCONFERIBILITÀ E INCOMPATIBILITÀ DI INCARICHI DIRIGENZIALI

Il **D.Lgs 39/2013** (Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico), all'art. 4, contiene una presunzione "iuris tantum" di conflitto di interessi e cioè "non possono essere conferiti **incarichi amministrativi di vertice ed incarichi dirigenziali** a coloro che, nei due anni precedenti,

- abbiano svolto incarichi e **ricoperto cariche** (presidente con deleghe gestionali dirette, amministratore delegato, dirigente, stabile attività di consulenza a favore dell'ente) **in enti di diritto privato regolati o finanziati dall'amministrazione** o dall'ente pubblico **che conferisce l'incarico;**
- abbiano svolto in proprio **attività professionali**, se queste sono regolate, **finanziate** o comunque retribuite **dall'amministrazione o ente che conferisce l'incarico;**

L'art. 8 dello stesso decreto contiene una presunzione "iuris tantum" di conflitto di interessi qualora nel corso dell'incarico amministrativo di vertice o dell'incarico dirigenziale **sopravvenissero:**

- incarichi e cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dall'amministrazione o ente pubblico che conferisce l'incarico;
- lo svolgimento in proprio, di un'attività professionale regolata, finanziata o comunque retribuita dall'amministrazione che conferisce l'incarico.

Per «enti di diritto privato regolati o finanziati», le società e gli altri enti di diritto privato, anche privi di personalità giuridica, nei confronti dei quali l'amministrazione che conferisce l'incarico:

- a) svolga funzioni di regolazione dell'attività principale che comportino l'esercizio continuativo di poteri di vigilanza, di controllo o di certificazione;
- b) abbia una partecipazione minoritaria nel capitale;
- c) finanzi le attività attraverso rapporti convenzionali, quali **contratti pubblici, contratti di servizio pubblico e di concessione** di beni pubblici;

In tali ipotesi sorge l'obbligo per il soggetto cui viene conferito l'incarico di **scegliere**, a pena di decadenza, entro il termine perentorio di quindici giorni, tra:

- la permanenza nell'incarico conferito dalla Pubblica Amministrazione,
- l'assunzione e lo svolgimento di incarichi e cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione che conferisce l'incarico, lo svolgimento di attività professionali ovvero l'assunzione della carica di componente di organi di indirizzo politico;
- ❖ **Misura Anticorruzione:** il direttore generale, i dirigenti, i direttori di dipartimento rendono la dichiarazione di insussistenza di cause di inconferibilità/incompatibilità ex DLgs. 39/2013 in fase di conferimento dell'incarico e annualmente.

Ambito di applicazione: direttore generale, i dirigenti, i direttori di dipartimento

Le cause di inconferibilità o incompatibilità sono estese ai titolari di incarichi di collaborazione o consulenza. Ai **sensi dell'art. 15, c. 1, lett. c) del D.Lgs 33/2013**, le pubbliche amministrazioni pubblicano e aggiornano le informazioni relative ai titolari di incarichi di collaborazione o consulenza, tra cui:

- ✓ i dati relativi allo svolgimento di incarichi o la titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla Pubblica Amministrazione conferente;
- ✓ i dati relativi allo svolgimento di attività professionali in Enti di diritto privato regolati o finanziati dalla Pubblica Amministrazione conferente.

- ❖ **Misura anticorruzione:** i titolari di incarichi di collaborazione o consulenza rendono la dichiarazione di insussistenza di cause di inconferibilità/incompatibilità ex DLgs. 39/2013 in fase di conferimento dell'incarico
Ambito di applicazione: titolari di incarichi di collaborazione o consulenza a qualsiasi titolo conferiti

Procedura per l'adozione delle misure in materia di inconferibilità e incompatibilità per gli incarichi amministrativi di vertice, dirigenziali e le altre cariche specificate nel D.lgs. 39/2013

Le dichiarazioni di insussistenza di cause di inconferibilità ed incompatibilità rese dal direttore generale, dai dirigenti e dai direttori di dipartimento vengono pubblicate sul sito istituzionale nella sezione Amministrazione Trasparente (<https://www.unifi.it/cmpro-v-p-9671.html>)

I controlli relativi alle condanne, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale (art.3, comma1, lett.c), del D.Lgs. n. 39/2013) avverranno, a campione, tramite richiesta alla Procura della Repubblica presso il Tribunale Ufficio locale del casellario di Firenze (casellario.procura.firenze@giustiziacert.it);

I controlli relativi alle cariche ricoperte in enti di diritto privato regolati o finanziati dall'Università degli Studi di Firenze avverranno, a campione, tramite richiesta alla Camera di Commercio di Firenze, Ufficio del registro delle Imprese (visure.registroimprese@fi.camcom.it).

I controlli relativi alle attività professionali regolate, finanziate o comunque retribuite dall'Università degli Studi di Firenze avverranno, a campione, tramite riscontro sull'applicativo consulenti e collaboratori (<https://sol.unifi.it/incarichi/consulta>) e tramite riscontro sull'applicativo appalti (<http://pbmtest.str.it/pbmol/index.php?mod=legge190&f=index&sez=4>) nella sezione relativa all'affidamento di servizi di ingegneria e architettura.

I **responsabili dell'attuazione della misura** sono i dirigenti, i direttori ed i responsabili delle unità di processo.

L'**indicatore del monitoraggio** è il numero di dichiarazioni presentate.

8.6 INCARICHI EXTRAISTITUZIONALI

La materia degli incarichi extra-impiego del **personale Docente e Ricercatore** è regolata in Ateneo dal [Regolamento in materia di incompatibilità e di autorizzazioni ad incarichi retribuiti per il personale docente e ricercatore](#) emanato con DR 1204 - Prot. 92656 del 20.11.2014.

La procedura di autorizzazione di incarichi per il personale docente e ricercatore che svolge la propria attività assistenziale presso l'Azienda Ospedaliero-Universitaria Careggi è regolamentata dal "**Protocollo di intesa tra l'Azienda Ospedaliero-Universitaria Careggi e Università degli Studi di Firenze in materia di valutazione dei conflitti di interesse**" n° 149 del 16.03.2016" (sub punto 8.4)

Per quanto riguarda il **personale dirigente e tecnico amministrativo**, si fa riferimento al [Regolamento per il conferimento di incarichi retribuiti al personale tecnico-amministrativo ex articolo 53 del decreto legislativo n. 165/2001](#) emanato con Decreto rettorale, 16 febbraio 2009, n. 293 (prot. n. 11757).

Monitoraggio

Per i professori e ricercatori, il monitoraggio viene effettuato dallo Staff del RPCT con richiesta all'Unità di Processo Amministrazione del Personale Docente e Ricercatore di un report annuale che riporti i dati sulle autorizzazioni concesse e le comunicazioni di attività extra impiego per le

quali non è prevista autorizzazione pervenute nell'anno precedente. Il "Regolamento in materia di incompatibilità e di autorizzazioni ad incarichi retribuiti per il personale docente e ricercatore", emanato con Decreto rettorale 27 luglio 2011, n. 693, modificato con Decreto rettorale 5 luglio 2013 n. 676 e integrato con Decreto rettorale 20 novembre 2014, n. 1204, all'art. 12, comma 5, prevede che il Rettore trasmetta al Senato Accademico e al Consiglio di Amministrazione ogni anno nel mese di Giugno una relazione, relativa all'anno precedente, contenente l'elenco delle richieste di autorizzazione avanzate, di quelle accolte e di quelle negate con le relative motivazioni.

Si riportano nel seguito i dati relativi all'anno 2019:

Autorizzazioni

Sono state presentate complessivamente 357 domande per autorizzazione ad incarico extraimpiego, in conseguenza sono state rilasciate:

- 347 autorizzazioni, di queste 3 si riferivano ad incarichi già iniziati per le quali si è proceduto al recupero del compenso per l'attività svolta nel periodo antecedente il rilascio dell'autorizzazione;
- 8 richieste si riferivano a incarichi esercitabili senza necessità della preventiva autorizzazione (incarichi gratuiti, perizie e consulenze tecniche, docenze occasionali, valutazione e referaggio, partecipazione a commissioni di concorso ed esami per i quali la presenza di docenti universitari è imposta da norme statali, incarichi richiesti da docenti in regime di impegno a tempo definito) e si è pertanto provveduto a comunicarlo agli interessati;
- 2 richieste di autorizzazione sono state negate in quanto in un caso l'incarico risultava essere incompatibile con lo status di ricercatore a tempo determinato, nell'altro si poteva palesare un potenziale conflitto di interessi per il docente universitario.
- 1 autorizzazione è stata successivamente annullata per rinuncia all'incarico del richiedente.

Comunicazioni

Sono pervenute complessivamente 358 comunicazioni, ad esclusione di quelle presentate dal personale in attività assistenziale presso l'AOU Careggi (trattate nel seguito che risultano pari a ulteriori 1101), di cui:

- 287 per incarichi retribuiti compatibili e non soggetti ad autorizzazione, ma per i quali è disposto l'obbligo di comunicazione ai sensi dell'art. 4, comma 2, del vigente Regolamento di Ateneo e precisamente: 158 relative a lezioni di carattere occasionale non configurabili come corsi o moduli didattici, 79 per attività di collaborazione scientifica e di consulenza non riconducibili ad esercizio di attività libero professionale, 42 per perizie e consulenze tecniche, e 8 per attività di formazione diretta ai dipendenti della pubblica amministrazione;
- 71 per incarichi non soggetti ad autorizzazione e che non necessitano di comunicazione, quali: 13 attività di valutazione e referaggio, 35 partecipazione a convegni e seminari anche in qualità di relatore, 9 attività di comunicazione e divulgazione scientifica, pubblicitarie ed editoriali, 7 partecipazione a commissioni di concorso o di esami per i quali la presenza di docenti universitari sia imposta da norme statali, e 7 per incarichi gratuiti di vario genere (membri comitati scientifici/etici di associazioni senza scopo di lucro).

Sono pervenute 131 comunicazioni da parte dei committenti relativi a compensi erogati a docenti universitari per incarichi svolti nel 2019 e negli anni precedenti.

Per quanto riguarda il personale tecnico-amministrativo, i dati relativi allo svolgimento degli incarichi autorizzati ex art. 53 vengono pubblicati nella sezione "Personale" della pagina [Amministrazione trasparente](#), ai sensi del D. Lgs. 14.03.13, n. 33, recante disposizioni in materia di "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione

di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.

8.7 WHISTLEBLOWING

Il pubblico dipendente che **denuncia** all'autorità giudiziaria o alla Corte dei Conti, ovvero riferisce al proprio superiore gerarchico **condotte illecite di cui sia venuto a conoscenza in ragione del proprio rapporto di lavoro, non può essere sanzionato, licenziato** o sottoposto ad una misura discriminatoria, diretta o indiretta, avente effetti sulle condizioni di lavoro per motivi collegati direttamente o indirettamente alla denuncia, a meno che il fatto non comporti responsabilità a titolo di calunnia o diffamazione (art. 1, comma 51, legge 190/2012).

Nel 2019 l'Università ha attivato sul sito istituzionale un'applicazione informatica "[Segnalazione di condotte illecite - Whistleblowing](#)" per l'acquisizione e la gestione, nel rispetto delle garanzie di riservatezza previste dalla normativa vigente, delle segnalazioni di illeciti, così come raccomandato dal disposto dell'art. 54 bis, comma 5, del d.lgs. n. 165/2001 e previsto dalle Linee Guida ANAC di cui alla Determinazione n. 6 del 2015.

La **piattaforma**, predisposta dall'Autorità Anticorruzione a supporto delle pubbliche amministrazioni, consente la compilazione, l'invio e la ricezione delle segnalazioni di presunti fatti illeciti nonché la possibilità per il Responsabile per la Prevenzione Corruzione e per la Trasparenza (RPCT), che riceve tali segnalazioni, di comunicare in forma riservata con il segnalante senza conoscerne l'**identità**. Quest'ultima, infatti, viene **secretata** dal sistema informatico ed il segnalante, grazie all'utilizzo di un codice identificativo univoco generato dal predetto sistema, potrà "dialogare" con il Responsabile della prevenzione della corruzione in maniera spersonalizzata tramite la piattaforma informatica.

In alternativa, la segnalazione può essere effettuata anche inviando una comunicazione indirizzata:

- al Responsabile della prevenzione della corruzione tramite l'indirizzo segnalazioneilleciti@unifi.it oppure a mezzo del servizio postale o tramite posta interna, al seguente indirizzo: Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza - Piazza S. Marco, 4 - 50121 Firenze. In tal caso, per poter usufruire della garanzia della riservatezza, è necessario che la segnalazione venga inserita in una busta chiusa che rechi all'esterno la dicitura "riservata/personale";
- al Dirigente/Responsabile della struttura di appartenenza.

La segnalazione di cui alla lett. b) ricevuta da qualsiasi altro dipendente dell'Università deve essere tempestivamente inoltrata, a cura del ricevente e nel rispetto delle garanzie di riservatezza, al Responsabile della prevenzione della corruzione.

Qualora il segnalante rivesta la qualifica di pubblico ufficiale, l'invio della segnalazione ai suddetti soggetti non lo esonera dall'obbligo di denunciare alla competente Autorità giudiziaria i fatti penalmente rilevanti e le ipotesi di danno erariale.

Si consiglia a coloro che vogliono inviare una segnalazione di preferire l'utilizzo della piattaforma informatica in quanto garantisce un maggiore livello di riservatezza e una maggiore celerità di trattazione della segnalazione stessa, a garanzia di una più efficace tutela del whistleblower.

La **segnalazione** di fatti illeciti deve riportare una descrizione circostanziata dell'illecito che consenta di individuare fatti e situazioni e di relazionarli a contesti determinati, affinché possa essere verificata tempestivamente e facilmente, anche ai fini dell'eventuale avvio di procedimenti disciplinari. La segnalazione non può riguardare doglianze di carattere personale del segnalante o rivendicazioni/istanze che rientrano nella disciplina del rapporto di lavoro o rapporti col superiore gerarchico o colleghi, per le quali occorre fare riferimento alla disciplina e alle procedure di

competenza dell'Ufficio Procedimenti Disciplinari. Le situazioni di illecito possono consistere in fatti di **corruzione ed altri reati contro la pubblica amministrazione**, fatti di supposto danno erariale o altri illeciti amministrativi.

L'identità del segnalante non può essere rivelata senza il suo consenso, a meno che la sua conoscenza non sia assolutamente indispensabile per la difesa dell'incolpato in caso di eventuale avvio del procedimento disciplinare a carico di quest'ultimo. Ad eccezione dei casi in cui sia configurabile una responsabilità a titolo di calunnia e di diffamazione ai sensi delle disposizioni del codice penale o dell'art. 2043 del codice civile e delle ipotesi in cui l'anonimato non è opponibile per legge, (es. indagini penali, tributarie o amministrative, ispezioni di Organi di controllo) l'identità del whistleblower viene protetta in ogni contesto successivo alla segnalazione. La tutela dell'anonimato nelle segnalazioni che pervengono al Responsabile per la Prevenzione della Corruzione è oggetto di massima attenzione e impegno ed è stata rafforzata anche dal legislatore, in particolare con l'approvazione della L. 30 Novembre 2017, n. 179 recante "Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato", in quanto l'art. 1, c. 3 prevede che "**l'identità del segnalante** non può essere rivelata", fatte salve le procedure e i limiti previsti dalla normativa specifica:

- ✓ nell'ambito del **procedimento penale**, **l'identità del segnalante è coperta dal segreto** nei modi e nei limiti previsti dall'articolo 329 del codice di procedura penale (obbligo del segreto);
- ✓ nell'ambito del **procedimento dinanzi alla Corte dei conti**, **l'identità del segnalante non può essere rivelata fino alla chiusura della fase istruttoria**;
- ✓ nell'ambito del **procedimento disciplinare** l'identità del segnalante non può essere rivelata, ove la contestazione dell'addebito disciplinare sia fondata su accertamenti distinti e ulteriori rispetto alla segnalazione, anche se conseguenti alla stessa. Qualora la contestazione sia fondata, in tutto o in parte, sulla segnalazione e la conoscenza dell'identità del segnalante sia indispensabile per la difesa dell'incolpato, la segnalazione sarà utilizzabile ai fini del procedimento disciplinare solo in presenza di **consenso del segnalante** alla rivelazione della sua identità.

Monitoraggio

Nel corso del 2020 è pervenuta in Ateneo una segnalazione anonima tramite posta ordinaria, nessuna tramite la piattaforma online.

8.8 FORMAZIONE SUI TEMI DELL'ETICA E DELLA LEGALITA' E SULLA CONTRATTUALISTICA PUBBLICA

Le attività di formazione sono certamente quelle che possono meglio incidere dal punto di vista gestionale e migliorare nel medio-lungo periodo il rapporto tra dipendenti, procedure e risorse pubbliche facendo crescere la cultura della legalità in tutti coloro che svolgono a qualsiasi titolo un ruolo attivo nel contesto professionale dell'Ateneo.

Annualmente viene elaborato un piano di formazione con l'obiettivo di rispondere alle esigenze formative su due livelli: una formazione "**trasversale**" di livello generale, incentrata sui temi dell'etica e della legalità ed una "**specificata**", rivolta al personale operante in ambiti particolarmente esposti al rischio di corruzione e via via individuato dai responsabili dei servizi.

Le iniziative di formazione trasversale sono rivolte a tutto il personale tecnico- amministrativo e docente e sono incentrate sui temi dell'etica e della legalità. In occasione delle **nuove assunzioni**

vengono organizzati corsi rivolti ai neoassunti che prevedono una formazione specifica nei settori della prevenzione della corruzione e della trasparenza.

Il RPCT partecipa alla redazione del Piano formativo d'Ateneo. Il fulcro della formazione verterà sui seguenti temi:

1) Il decreto legge "semplificazioni" **76/2020**, in vigore **dal 17 luglio**, ed il testo modificato dalla legge di conversione 120/2020, in vigore **dal 15 settembre**;

2) **Etica istituzionale**: la formazione deve perseguire l'obiettivo di fare acquisire piena consapevolezza del proprio ruolo e degli effetti della propria azione, maturando coscienza dei contenuti e del valore del comportamento istituzionale, per favorire un'etica di risultato in un'ottica di miglioramento dell'azione amministrativa. Principali temi:

- Comportamento istituzionale: contenuti e confini
- Etica giuridica ed etica di risultato
- Comunicazione istituzionale e immagine istituzionale

3) **Etica, codici di comportamento e procedimenti disciplinari** nel pubblico impiego: principi fondamentali sulla corretta gestione del procedimento disciplinare dopo il D.Lgs. 150/2009, la legge 190/2012 la cd. Riforma Madia (l. 124/2015, d.lgs. 75 e 118 del 2017), obblighi comportamentali codificati nei Codici di comportamento e nella legge. Principali temi:

- Obblighi comportamentali dei pubblici dipendenti: il Codice di comportamento novellato dalla l. 190/2012;
- Nuovo potere disciplinare della PA dopo la cd. Riforma Brunetta (d.lgs. 150/2009 e circolari esplicative della Funzione Pubblica) e la cd. Riforma Madia (l. 124/2015, d.lgs. 75 e 118 del 2017);
- Infrazioni per dipendenti e dirigenti nei nuovi CCNL 2016-2018, nel d.lgs. 150/2009, nella l. 190/2012 e nei decreti attuativi della l. 124/2015;
- Responsabilità disciplinare del dirigente e responsabilità dirigenziale;
- Procedimento disciplinare nei confronti dei dipendenti e dirigenti;
- Rapporti tra procedimento penale e procedimento disciplinare;
- Sospensione cautelare, novità nel CCNL 2016-2018.

Monitoraggio: il monitoraggio viene effettuato dallo Staff del RPCT con richiesta alla Funzione Trasversale Formazione di report annuale che riporti i dati sui corsi di formazione svolti nell'anno.

8.9 DIVIETI POST-EMPLOYMENT – PANTOUFLAGE

L'art. 53 comma 16 ter del D.Lgs. 165/2001, introdotto dalla Legge 190/2012, prevede che *l dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri. I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dal presente comma sono nulli ed è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni con obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti.*

Il D.Lgs. 39/2013 Art. 21 (Applicazione dell'articolo 53, comma 16-ter, del decreto legislativo n. 165

del 2001 prevede che *Ai soli fini dell'applicazione dei divieti di cui al comma 16-ter dell'articolo 53 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, sono considerati dipendenti delle pubbliche amministrazioni anche i soggetti titolari di uno degli incarichi di cui al presente decreto, ivi compresi i soggetti esterni con i quali l'amministrazione, l'ente pubblico o l'ente di diritto privato in controllo pubblico stabilisce un rapporto di lavoro, subordinato o autonomo. Tali divieti si applicano a far data dalla cessazione dell'incarico.*

La disposizione è volta a scoraggiare comportamenti impropri del dipendente, che facendo leva sulla propria posizione all'interno dell'amministrazione potrebbe preconstituirsì delle situazioni lavorative vantaggiose presso il soggetto privato con cui è entrato in contatto in relazione al rapporto di lavoro. Allo stesso tempo, il divieto è volto a ridurre il rischio che soggetti privati possano esercitare pressioni o condizionamenti sullo svolgimento dei compiti istituzionali, prospettando al dipendente di un'amministrazione opportunità di assunzione o incarichi una volta cessato dal servizio, qualunque sia la causa della cessazione (ivi compreso il collocamento in quiescenza per raggiungimento dei requisiti di accesso alla pensione).

La disciplina sul divieto di *pantouflage* si applica innanzitutto ai dipendenti delle pubbliche amministrazioni, individuate all'art. 1, co. 2, del d.lgs. 165/2001, non soltanto i dipendenti con contratto a tempo indeterminato ma anche i soggetti legati alla pubblica amministrazione da un rapporto di lavoro a tempo determinato o autonomo. Il riferimento ai dipendenti pubblici va inteso nel senso di ricomprendere anche i titolari di incarichi indicati all'art. 21 del d.lgs. 39/2013.

Il divieto per il dipendente cessato dal servizio di svolgere attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dei poteri negoziali e autoritativi esercitati, è da intendersi riferito a qualsiasi tipo di rapporto di lavoro o professionale che possa instaurarsi con i medesimi soggetti privati, mediante l'assunzione a tempo determinato o indeterminato o l'affidamento di incarico o consulenza da prestare in favore degli stessi.

L'ANAC ritiene che il rischio di preconstituirsì situazioni lavorative favorevoli possa configurarsi anche in capo al dipendente che ha comunque avuto il potere di incidere in maniera determinante sulla decisione oggetto del provvedimento finale, collaborando all'istruttoria, ad esempio, attraverso la elaborazione di atti endoprocedimentali obbligatori (pareri, perizie, certificazioni) che vincolano in modo significativo il contenuto della decisione (cfr. parere ANAC AG/74 del 21 ottobre 2015 e orientamento n. 24/2015). Pertanto, il divieto di *pantouflage* si applica non solo al soggetto che abbia firmato l'atto ma anche a coloro che abbiano partecipato al procedimento.

L'Autorità ha avuto modo di chiarire che nel novero dei poteri autoritativi e negoziali rientrano sia i provvedimenti afferenti alla conclusione di contratti per l'acquisizione di beni e servizi per la p.a. sia i provvedimenti che incidono unilateralmente, modificandole, sulle situazioni giuridiche soggettive dei destinatari.

Tenuto conto della finalità della norma, può ritenersi che fra i poteri autoritativi e negoziali sia da ricomprendersi l'adozione di atti volti a concedere in generale vantaggi o utilità al privato, quali autorizzazioni, concessioni, sovvenzioni, sussidi e vantaggi economici di qualunque genere (cfr. parere ANAC AG 2/2017 approvato con delibera n. 88 dell'8 febbraio 2017).

Le conseguenze della violazione del divieto di *pantouflage* attengono in primo luogo alla nullità dei contratti conclusi e degli incarichi conferiti all'ex dipendente pubblico dai soggetti privati indicati nella norma.

Inoltre il soggetto privato che ha concluso contratti di lavoro o affidato incarichi all'ex dipendente pubblico in violazione del divieto non può stipulare contratti con la pubblica amministrazione.

❖ **Misure anticorruzione:**

- 1) Inserimento nei **bandi o disciplinari di gara per l'affidamento di contratti pubblici**, del seguente articolo: *Possono partecipare alla gara esclusivamente i soggetti per i quali non sussistano le cause di esclusione:*
 - di cui all'art. 80 D.Lgs. 50/2016.
 - di cui al Decreto legislativo 6 settembre 2011, n.159 Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136 (G.U. 28 settembre 2011, n. 226), art. 67;
 - **di cui all'art. 53, comma 16-ter, del D. Lgs. 165/2001** o che siano incorsi, ai sensi della normativa vigente, in ulteriori divieti a contrattare con la Pubblica Amministrazione.
- 2) Inserimento nelle **lettere di cessazione** della seguente frase: *Si ricorda inoltre il divieto previsto dall'art. 53, comma 16 ter, del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., secondo cui "I dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri".*
- 3) Inserimento nei **contratti di assunzione** del seguente articolo: *A norma dell'art. 53, comma 16 ter, del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., vige il divieto secondo cui "I dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri".*

8.10 COMMISSIONI, ASSEGNAZIONI DI UFFICI E CONFERIMENTO INCARICHI IN CASO DI CONDANNA PER DELITTI CONTRO LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Di seguito viene esaminata la normativa relativa alla preclusione, permanente o temporanea, all'accesso a determinati incarichi a coloro che abbiano riportato condanne penali per i reati previsti dal capo I del titolo II del libro secondo del codice penale.

L'art. 35 - bis D.Lgs. 165/2001 recita: *"Coloro che sono stati **condannati**, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale:*

- a) *non possono fare parte, anche con compiti di segreteria, di **commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi**;*
- b) *non possono essere assegnati, **anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture, nonché alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati;***
- c) *non possono fare parte delle **commissioni per la scelta del contraente** per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di **vantaggi economici** di qualunque genere.*

❖ **Misure anticorruzione:**

Nei casi previsti dalle lettere a) e c), l'Ateneo, in previsione della nomina quale componente di **Commissione esaminatrice**

- per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi;
- per la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi,
- per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari,
- per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere,
- per le selezioni per assegni di ricerca, borse di studio e di ricerca,
- per i contratti di lavoro autonomo, premi e vincite,

avrà cura di raccogliere dai potenziali membri le **dichiarazioni di assenza di condanna**, anche con sentenza non passata in giudicato, per reati contro la pubblica amministrazione. Le dichiarazioni di assenza di condanna costituiscono gli indicatori del monitoraggio. I responsabili della sua attuazione sono i soggetti che nominano le commissioni. Sulle dichiarazioni verrà effettuato un controllo a campione. Di seguito il modulo:

Per quanto riguarda commissari e segretari delle commissioni di gara per l'affidamento di lavori, servizi e forniture, si rinvia alla modulistica, sempre nel presente paragrafo relativa alla **dichiarazione sostitutiva** ai sensi dell'art. 77, comma 6, D.Lgs. 50/2016 e 35 - bis D.Lgs. 165/2001.

Per quanto concerne l'assegnazione ad uffici che si occupano della gestione delle risorse finanziarie o dell'acquisto di beni e servizi nonché della concessione o erogazione di provvedimenti attributivi di vantaggi economici, i titolari degli incarichi dirigenziali delle relative Aree rilasciano annualmente la **dichiarazione prevista dal D.Lgs. 39/2013** che prevede l'inconferibilità degli incarichi amministrativi di vertice e degli incarichi dirigenziali a coloro che abbiano riportato condanne penali per i reati previsti dal capo I del titolo II del libro secondo del codice penale.

Annualmente verrà effettuato il controllo delle dichiarazioni rese richiedendo il **certificato del casellario giudiziale** alla Procura della Repubblica presso il Tribunale Ufficio locale del casellario di Firenze.

In ogni caso l'Amministrazione viene a conoscenza dell'azione penale per delitti contro la Pubblica Amministrazione tramite il pubblico ministero.

9. PATTI D'INTEGRITA'

I patti d'integrità sono protocolli, o altre intese comunque denominate, per la prevenzione ed il contrasto dei fenomeni di criminalità organizzata.

L'art. 1, comma 17 della legge 6 novembre 2012, n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione" recita:

“Le stazioni appaltanti **possono** prevedere negli avvisi, bandi di gara o lettere di invito che il mancato rispetto delle clausole contenute nei **protocolli di legalità** o nei **patti di integrità** costituisce **causa di esclusione** dalla gara”.

I **patti d'integrità** in materia di contratti pubblici costituiscono contratti tra la stazione appaltante e i soggetti partecipanti alle gare i quali si vincolano al mantenimento di condotte improntate a principi di trasparenza e legalità e rappresenta una misura preventiva nei confronti di eventuali tentativi di infiltrazione della criminalità e di pratiche corruttive e concussive nel delicato settore dei contratti pubblici. Il patto d'integrità si applica a tutte le procedure di gara, sopra e sotto la soglia comunitaria.

- ❖ **Misura anticorruzione:** Il Patto di Integrità è inserito a cura della Centrale Acquisti nella documentazione di ogni procedura per essere poi obbligatoriamente prodotto da ciascun partecipante debitamente sottoscritto per accettazione. L'accettazione del Patto da parte degli operatori economici costituisce presupposto necessario e condizionante alla partecipazione alle singole procedure di affidamento dei contratti pubblici.

Ambito di applicazione: il patto d'integrità si applica a tutte le procedure di appalto della Centrale Acquisti, sopra e sotto la soglia comunitaria.

Fase della procedura: questo documento, deve essere obbligatoriamente sottoscritto e presentato insieme all'offerta da ciascun partecipante alla gara in oggetto. La mancata consegna di questo documento debitamente sottoscritto dal titolare o rappresentante legale della impresa concorrente comporterà l'esclusione dalla gara.

Con delibera n. 1120 del 22 dicembre 2020 l'Autorità Nazionale Anticorruzione ha dettato la seguente massima: *L'esclusione dalla gara per violazione degli obblighi assunti con la sottoscrizione del patto di integrità è compatibile con il principio di tassatività delle clausole di esclusione previsto dall'articolo 83, comma 6, del codice dei contratti pubblici, essendo prevista da disposizioni di legge vigenti. Le previsioni del patto di integrità non devono eccedere la finalità di scongiurare illecite interferenze nelle procedure di gara, in coerenza con il principio comunitario di proporzionalità. L'esclusione è in ogni caso disposta previa valutazione della sussistenza dei presupposti di fatto e di diritto dalla sanzione espulsiva e in ottemperanza ai principi che regolano il procedimento amministrativo.*

I **protocolli di legalità** sono accordi fra pubbliche amministrazioni, conclusi ai sensi dell'art. 15 della legge n. 241 del 1990, per disciplinare e sviluppare la collaborazione in attività di interesse comune, nella specie riguardanti l'attuazione di una corretta ed efficace politica di prevenzione antimafia nel settore degli appalti pubblici, mediante la predisposizione di modalità e strumenti appropriati a contrastare l'inquinamento della criminalità organizzata (TAR Campania, Napoli, n. 7849 del 2006).

Con delibera del Consiglio di Amministrazione dell'Università degli Studi di Firenze del 31 gennaio 2020 è stato approvato il Protocollo di legalità tra Prefettura di Firenze e Università degli Studi di Firenze ai fini della prevenzione dei tentativi di infiltrazione mafiosa e dei fenomeni corruttivi nell'ambito degli appalti affidati dall'Università (https://www.unifi.it/upload/sub/casa/determinazioni/determinazioni_ca/d_310120.pdf)

Il Protocollo di legalità tra Prefettura di Firenze e Università degli Studi di Firenze è stato stipulato in data 13 ottobre 2020.

Il **D.L. 76/2020** ha introdotto l'art. 83-bis (Protocolli di legalità), comma 3, nel D.Lgs. n. 159/2011: "Le stazioni appaltanti **prevedono negli avvisi, bandi di gara o lettere di invito** che il **mancato rispetto dei protocolli di legalità** costituisce **causa di esclusione** dalla gara o di **risoluzione del contratto**".

Pertanto, per i protocolli di legalità si passa dalla facoltà (prevista dall'art. 1, comma 17, L. 190/2012) all'**obbligo** (previsto dal D.L. 76/2020) di inserire negli **avvisi, bandi di gara o lettere di invito** la clausola che il **mancato rispetto dei protocolli di legalità** costituisce **causa di esclusione** dalla gara o di **risoluzione del contratto**".

L'ambito di applicazione del Protocollo di legalità è il seguente:

- a) agli appalti di **lavori di importo pari o superiore a 3.000.000 di euro**;
- b) agli **appalti di servizi e forniture di importo pari o superiore alla soglia di rilevanza**

comunitaria;

c) ai **Subappalti**, Sub-contratti e sub-affidamenti di importo **pari o superiore a 40.000 euro**.

d) agli **appalti, di qualunque importo**, direttamente aventi ad oggetto **'Attività sensibili'**, come di seguito definite, nonché agli appalti, di qualunque importo, aventi per oggetti **'Attività sensibili'**, ossia:

- 1) trasporto di materiali a discarica per conto di terzi;
- 2) trasporto, anche transfrontaliero e smaltimento rifiuti per conto di terzi;
- 3) estrazione fornitura e/o trasporto terra e materiali inerti;
- 4) confezionamento, fornitura e/o trasporto di calcestruzzo e di bitume;
- 5) noli a freddo di macchinari;
- 6) fornitura di ferro lavorato;
- 7) noli a caldo;
- 8) servizio di autotrasporto per conto terzi;
- 9) guardiania di cantiere.

❖ **Misura anticorruzione:** nei casi sopra indicati l'Università degli Studi di Firenze inserirà negli **avvisi, bandi di gara o lettere di invito** la seguente clausola:

"Il mancato rispetto dei protocolli di legalità costituisce **causa di esclusione** dalla gara o di **risoluzione del contratto"**, inserendo tra i documenti di gara il Protocollo di legalità tra Prefettura di Firenze e Università degli Studi di Firenze stipulato in data 13 ottobre 2020;

❖ **Misura anticorruzione:** nei casi sopra indicati l'Università degli Studi di Firenze inserirà **nella documentazione di gara** e contrattuale le **dichiarazioni** inerenti l'adempimento degli obblighi derivanti dal protocollo di legalità stipulato con la Prefettura di Firenze, la cui violazione è sanzionata ai sensi dell'art. 1456 c.c. (clausola risolutiva espressa).

❖ **Misura anticorruzione:** nei casi sopra indicati l'Università degli Studi di Firenze inserirà nel contratto di appalto le clausole inerenti l'adempimento degli obblighi derivanti dal protocollo di legalità stipulato con la Prefettura di Firenze.
Le suddette clausole andranno inserite anche nei contratti di subappalto o sub-contratto.

10. TRATTAMENTO DEL RISCHIO: PREVISIONE DELLE MISURE SPECIFICHE

Le misure specifiche agiscono in maniera puntuale su alcuni specifici rischi individuati in fase di valutazione del rischio e si caratterizzano dunque per l'incidenza su problemi specifici.

Per le aree di rischio mappate sono state individuate le misure contenute nell'allegato 2 contenente le mappature dei processi, i rischi e il trattamento dei rischi individuati.

11. SEZIONE TRASPARENZA

11.1 RETE DEI SOGGETTI PER LA TRASPARENZA

Al fine di dare attuazione agli obblighi di pubblicazione e garantire il regolare e aggiornato flusso delle informazioni da pubblicare ai sensi del D.lgs. n. 33/2013, il Dirigente/Responsabile della Struttura procede all'invio per la pubblicazione sulla pagina "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale.

Per ciascuna area dirigenziale è individuato uno o più **soggetti incaricati per la trasparenza e**

L'anticorruzione, designati dal dirigente, il cui compito è quello di curare la raccolta delle informazioni attraverso i vari uffici della propria area di appartenenza, assicurandosi della loro completezza e attendibilità, comunque verificata e attestata dal Dirigente, per procedere al successivo invio allo staff di supporto del RPCT.

I **Responsabili Amministrativi di Dipartimento**, in virtù del ruolo rivestito, sono incaricati per la raccolta e la trasmissione dei dati relativi alla trasparenza e all'anticorruzione all'interno del proprio dipartimento e hanno sempre avuto obiettivi di performance correlati.

Ai Dirigenti e ai RAD è assegnata la responsabilità del tempestivo e regolare flusso delle informazioni da pubblicare sul sito istituzionale ai fini del rispetto dei termini stabiliti dalla legge.

L'unità di processo "Servizi di Comunicazione" rappresenta la Struttura competente in Ateneo per la pubblicazione dei dati nella pagina "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale.

Il contenuto degli obblighi di pubblicazione e i responsabili della trasmissione e della pubblicazione dei dati, sono indicati in apposita sezione del Piano Triennale, secondo quanto previsto dall'art. 10, comma 1, del D.Lgs. 33/2013, ossia nella **Tabella contenente gli obblighi di pubblicazione** (allegato 1).

Più specificamente nella summenzionata tabella:

- sono stati individuati gli obblighi di trasparenza sull'organizzazione e sull'attività dell'A.N.AC. previsti dal d.lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii.: in essa sono indicati sia i nuovi dati la cui pubblicazione obbligatoria è prevista dal d.lgs. n. 33/2013, come modificato dal d.lgs. n. 97/2016 sia quelli che, in virtù di quest'ultimo decreto legislativo, non sono più da pubblicare obbligatoriamente;
- sono identificati gli uffici responsabili dell'elaborazione, della trasmissione e della pubblicazione dei dati;
- sono definite le tempistiche per la pubblicazione, l'aggiornamento e il monitoraggio.

Le responsabilità sono indicate con riferimento agli uffici dirigenziali, la cui titolarità è definita nell'organigramma e risulta anche dai dati pubblicati sui dirigenti nell'apposita pagina della Sezione "Amministrazione Trasparente".

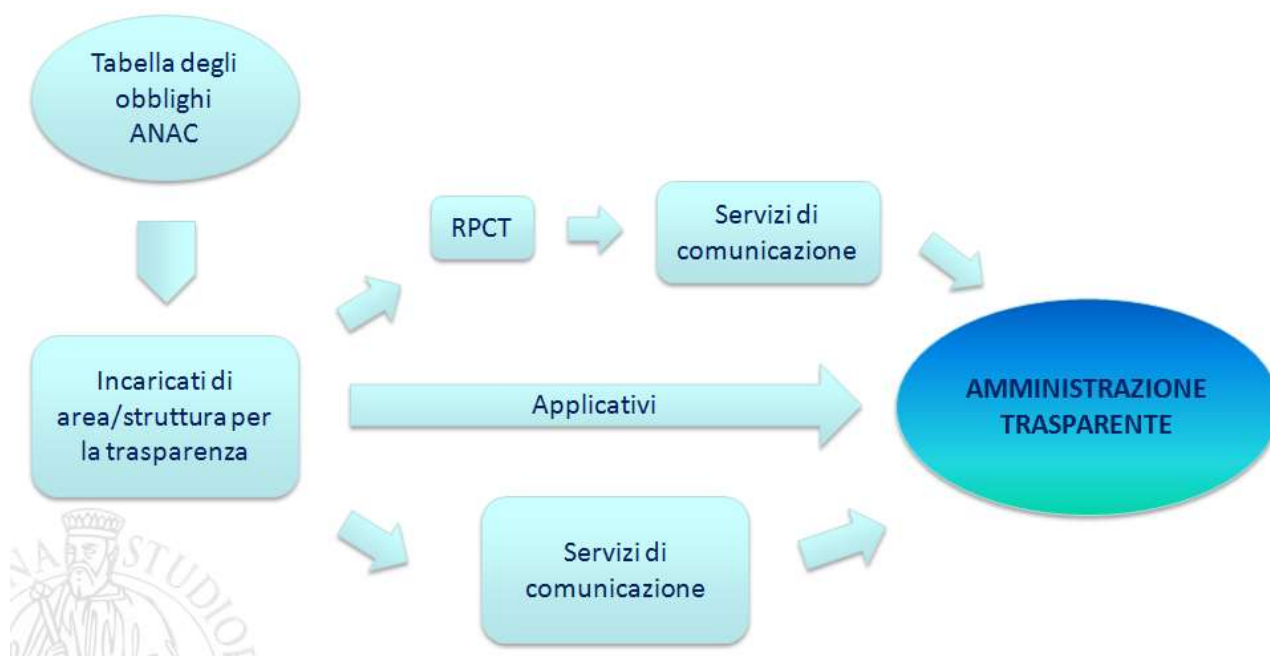
11.2 FLUSSO DEI DATI PER L'ASSOLVIMENTO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE

I dati e le informazioni soggetti ad obbligo di pubblicazione possono essere pubblicati su Amministrazione Trasparente, attraverso tre diverse modalità:

- i soggetti incaricati per la trasparenza raccolgono i dati di competenza della propria Struttura e li inviano allo staff di supporto al RPCT che svolge un'azione di supervisione e coordinamento e successivamente li invia alla struttura competente per la pubblicazione;
- chi produce i dati li invia direttamente alla struttura competente per la pubblicazione;
- per alcune categorie di obblighi si è provveduto nel tempo ad un'automazione del processo di pubblicazione tramite elaborazione di applicativi informatici. Per queste sezioni gli operatori dei singoli processi interessati, inserendo i dati negli applicativi, aggiornano in tempo reale la pagina di Amministrazione trasparente.

La modalità di pubblicazione da seguire è indicata nell'allegato 3 al seguente documento "Tabella degli obblighi", in corrispondenza del singolo obbligo.

Flusso per la pubblicazione dei dati su Amministrazione Trasparente



11.3 MONITORAGGIO

Il personale di supporto al RPCT svolge mensilmente attività di monitoraggio sull'adempimento degli obblighi di pubblicazione, così come previsto dall'art. 43 del D.lgs. 33/2013, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate, nonché segnalando all'organo di indirizzo politico, all'OIV, all'ANAC e, nei casi più gravi, all'ufficio funzionale per i procedimenti disciplinari i casi di mancato adempimento degli obblighi di pubblicazione.

11.4 VIOLAZIONE DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE

La L. 160/2019 (Legge di bilancio per il 2020), all'art. 1, comma 163, introduce nuove previsioni in materia di sanzioni e responsabilità nel caso di violazione degli obblighi di pubblicità.

In particolare, la norma stabilisce che *"l'inadempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente e il rifiuto, il differimento e la limitazione dell'accesso civico, al di fuori delle ipotesi previste dall'articolo 5-bis, costituiscono elemento di valutazione negativa della **responsabilità dirigenziale** a cui applicare la sanzione di cui all'articolo 47, comma 1-bis, ed eventuale causa di responsabilità per danno all'immagine dell'amministrazione, valutata ai fini della corresponsione della retribuzione di risultato e del trattamento accessorio collegato alla performance individuale dei responsabili"*.

Il decreto legge n. 76 del 2020 (cd. decreto semplificazioni) ha introdotto la seguente modifica alla L. 241/90:

Art. 12 - Modifiche alla legge 7 agosto 1990 n. 241 Art. 2 L. 241 del 1990, Conclusione del procedimento Comma 4-bis

*Le pubbliche amministrazioni misurano e **(pubblicano nel proprio sito internet istituzionale, nella sezione "Amministrazione trasparente"),** i tempi effettivi di conclusione dei procedimenti*

*amministrativi di maggiore impatto per i cittadini e per le imprese, comparandoli con i termini previsti dalla normativa vigente. Con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro per la pubblica amministrazione, previa intesa in Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, **((sono definiti))** modalità e criteri di misurazione dei tempi effettivi di conclusione dei procedimenti **((,nonché le ulteriori modalità di pubblicazione))** di cui al primo periodo.*

La Legge n. 190 del 2012 Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione,

- all'art. 1, comma 9, prevede:

Le pubbliche amministrazioni sono tenute nel piano di prevenzione della corruzione a definire le modalità di monitoraggio del rispetto dei termini previsti dalla legge o dai regolamenti per la conclusione dei procedimenti.

- All'art. 1, comma 28, prevede:

Le amministrazioni provvedono altresì al monitoraggio periodico del rispetto dei tempi procedurali attraverso la tempestiva eliminazione delle anomalie. I risultati del monitoraggio sono consultabili nel sito web istituzionale di ciascuna amministrazione.

Misurare i tempi effettivi di conclusione dei procedimenti attiene ai livelli essenziali delle prestazioni di cui all'art. 117, secondo comma lett. m) della Costituzione: ai sensi dell'art. 29, comma 2 bis, della L. 7 agosto 1990, n. 241 attengono ai livelli essenziali delle prestazioni di cui all'articolo 117 secondo comma, lettera m), della Costituzione le disposizioni della presente legge concernenti gli obblighi per la pubblica amministrazione di garantire la partecipazione dell'interessato al procedimento, di individuarne un responsabile, di concluderlo entro il termine prefissato, di misurare i tempi effettivi di conclusione dei procedimenti e di assicurare l'accesso alla documentazione amministrativa, nonché quelle relative alla durata massima dei procedimenti.

Ad oggi non sono state segnalate criticità di rilievo relativamente al rispetto dei termini procedurali, non sono stati rilevati casi di frequente violazione del termine di conclusione dei procedimenti, non sono state effettuate richieste di intervento in virtù dei poteri sostitutivi, né si sono riscontrate criticità di tipo normativo, organizzativo o di altra natura che abbiano impedito con frequenza il rispetto degli stessi termini.

In attesa delle nuove indicazioni governative, viene effettuata apposita rilevazione annuale.

In alternativa potrà essere chiesto alle diverse strutture di segnalare:

- a) gli eventuali casi di frequente violazione del termine di conclusione dei procedimenti;
- b) le eventuali richieste di intervento in virtù dei poteri sostitutivi;
- c) le eventuali criticità di tipo normativo, organizzativo o di altra natura che non consentono con frequenza il rispetto dei termini;
- d) gli interventi ritenuti necessari e quelli eventualmente pianificati per eliminare le criticità.

11.5 ACCESSO CIVICO

Il D.lgs. 97/2016 ha apportato rilevanti innovazioni in materia di trasparenza, disponendo la confluenza dei contenuti del previgente Piano Triennale per la Trasparenza e l'Integrità all'interno del Programma Triennale per la Prevenzione della Corruzione, razionalizzando gli obblighi di pubblicazione per le amministrazioni (mediante il ricorso a informazioni riassuntive, collegamenti a banche dati), e disciplinando un nuovo **accesso civico**, molto più ampio di quello previsto dalla precedente formulazione, riconoscendo **a chiunque**, indipendentemente dalla titolarità di situazioni giuridicamente rilevanti, l'accesso ai dati e ai documenti detenuti dalle pubbliche

amministrazioni, nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi pubblici e privati, e salvi i casi di segreto o di divieto di divulgazione previsti dall'ordinamento (FOIA).

Con D.R. n. 1796/2018 è stato emanato il nuovo Regolamento di Ateneo contenente la disciplina del **diritto di accesso**, nel quale è stata introdotta la nuova normativa in materia di **accesso civico semplice** e generalizzato ai sensi dell'art. 5, comma 1 e 2, del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33, che garantisce l'accessibilità dei dati, delle informazioni e dei documenti che costituiscono **obblighi di pubblicazione** ai sensi della normativa sulla trasparenza, nonché, attraverso l'attuazione dell'istituto **dell'accesso civico generalizzato**, di tutti i dati, le informazioni e i documenti già formati o detenuti dall'amministrazione, **ulteriori rispetto a quelli per i quali è stabilito un obbligo di pubblicazione**.

Procedura per l'accesso civico generalizzato

L'accesso generalizzato (art. 5, comma 2) è il diritto di chiunque di accedere ai dati e ai documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, ulteriori rispetto a quelli oggetto di pubblicazione, nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti, pubblici o privati, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo di risorse pubbliche e di promuovere la partecipazione al dibattito pubblico.

L'istanza di accesso civico può essere trasmessa per via telematica (secondo le modalità previste dal decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, e successive modifiche) ed è presentata alternativamente all'Ufficio che detiene i dati, le informazioni o i documenti oggetto di richiesta di accesso oppure all'Ufficio Relazioni con il Pubblico.

Qualsiasi modalità di presentazione dell'istanza (anche a mezzo fax o brevi manu, ai sensi dell'art. 38 d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445) è comunque ammissibile.

La richiesta non è sottoposta ad alcuna limitazione; non deve essere motivata; è gratuita. Deve identificare i documenti e i dati richiesti in modo da permettere all'amministrazione di individuarli agevolmente.

Devono essere ritenute inammissibili le richieste formulate in modo così vago da non consentire di identificare l'oggetto dell'istanza.

Il procedimento di accesso civico deve concludersi con provvedimento espresso e motivato nel termine di 30 giorni dalla presentazione dell'istanza.

Qualora dovessero essere individuati dei controinteressati, ex art. 5 bis D.Lgs. n. 33/2013, l'amministrazione è tenuta a dare comunicazione agli stessi mediante invio di copia della richiesta. Qualora venga effettuata la sopracitata comunicazione ai controinteressati, il termine di conclusione del procedimento di accesso è sospeso fino all'eventuale opposizione dei controinteressati e comunque non oltre 10 giorni.

Il rilascio di dati in formato elettronico è gratuito, salvo il rimborso del costo effettivamente sostenuto e documentato dall'amministrazione per la riproduzione su supporti materiali.

Nei casi di diniego totale o parziale dell'accesso o di mancata risposta entro il termine, il richiedente può presentare richiesta di riesame al responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, che decide con provvedimento motivato entro il termine di venti giorni, oppure presentare ricorso al giudice amministrativo.

Sull'argomento si segnala il **parere del Garante per la protezione dati del 7 novembre 2019** avente ad oggetto l'accesso civico agli **elaborati scritti** e i **curricula vitae dei candidati** ad un concorso pubblico, nonché i **verbali** di correzione degli elaborati.

Per quanto concerne l'accesso civico agli **elaborati scritti** di un concorso pubblico, si deve tenere presente che tali documenti sono **indicativi** di molteplici **aspetti di carattere personale**, relativi ad esempio alla preparazione professionale, alla cultura, alle capacità di espressione, o al carattere del candidato, che costituiscono aspetti valutabili nella selezione dei partecipanti. Inoltre, in alcuni casi, il contenuto degli elaborati può rivelare informazioni e convinzioni che possono rientrare nelle «categorie particolari di dati personali» di cui all'art. 9, par. 1, del Regolamento (si pensi, in particolare, a elaborati nei quali potrebbero evincersi **«opinioni politiche», «convinzioni filosofiche o di altro genere»**).

Analogamente si osserva che i contenuti generalmente inseriti nel **curriculum vitae** sono molteplici e la relativa ostensione può consentire l'accesso, a seconda di come è redatto il cv, a numerosi dati (es.: nominativo, data e luogo di nascita, residenza, telefono, e-mail, nazionalità) e **informazioni di carattere personale** (es.: esperienze e competenze professionali, istruzione e formazione, competenze personali, competenze comunicative, competenze organizzative e gestionali, pubblicazioni, presentazioni, progetti, conferenze, seminari, riconoscimenti e premi, appartenenza a gruppi/associazioni, referenze, menzioni, corsi, certificazioni, ecc.), che per motivi individuali non sempre si desidera portare a conoscenza di soggetti estranei.

Tenuto quindi conto che «Tutti i documenti, le informazioni e i dati oggetto di accesso civico [...] sono pubblici e chiunque ha diritto di conoscerli, di fruirne gratuitamente, e di utilizzarli e riutilizzarli ai sensi dell'articolo 7», pur nel rispetto dei limiti derivanti dalla normativa in materia di trattamento dei dati personali per ogni ulteriore trattamento (art. 3, comma 1, del d. lgs. n. 33/2013), **l'ostensione dei documenti richiesti è suscettibile di determinare, a seconda delle ipotesi e del contesto in cui possono essere utilizzati da terzi, proprio quel pregiudizio concreto alla tutela della protezione dei dati personali** previsto dall'art. 5-bis, comma 2, lett. a), del d. lgs. n. 33/2013.

Pertanto, il Garante ritiene che vada respinto l'accesso civico ai documenti richiesti, ai sensi della normativa vigente e delle indicazioni contenute nelle Linee guida dell'ANAC in materia di accesso civico.

L'amministrazione cui è indirizzata la richiesta di accesso, se individua soggetti controinteressati, ai sensi dell'articolo 5-bis, comma 2, è tenuta a dare comunicazione agli stessi, mediante invio di copia con raccomandata con avviso di ricevimento, o per via telematica per coloro che abbiano consentito tale forma di comunicazione. Entro dieci giorni dalla ricezione della comunicazione, i controinteressati possono presentare una motivata opposizione, anche per via telematica, alla richiesta di accesso» (art. 5, comma 5, del d. lgs. n. 33/2013).

Resta, in ogni caso, salva la possibilità per l'istante di accedere alla predetta documentazione laddove dimostri l'esistenza di «un interesse diretto, concreto e attuale, corrispondente ad una situazione giuridicamente tutelata e collegata al documento al quale è chiesto l'accesso», ai sensi degli artt. 22 ss. della l. n. 241 del 7/8/1990.

PIANO PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA - UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FIRENZE
ALLEGATO 1 - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE SU AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile per la trasmissione dati	Responsabile per la pubblicazione dei dati	Indicazioni per pubblicazione dati
Disposizioni generali	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza	Art. 10, c. 8, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT)	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza e suoi allegati, le misure integrative di prevenzione della corruzione individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 2-bis della legge n. 190 del 2012, (MOG 231) (link alla sotto-sezione Altri contenuti/Anticorruzione)	Annuale	RPCT	Dirigente Comunicazione e Public Engagement	Dati da inviare all'unità di processo Servizi di Comunicazione
Disposizioni generali	Atti generali	Art. 12, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Riferimenti normativi su organizzazione e attività	Riferimenti normativi con i relativi <i>link</i> alle norme di legge statale pubblicate nella banca dati "Normattiva" che regolano l'istituzione, l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	RPCT	Dirigente Comunicazione e Public Engagement	Link a "Normattiva" da inviare all'unità di processo Servizi di Comunicazione
Disposizioni generali	Atti generali	Art. 12, c. 1, d.lgs. n. 33/2014	Atti amministrativi generali	Direttive, circolari, programmi, istruzioni e ogni atto che dispone in generale sulla organizzazione, sulle funzioni, sugli obiettivi, sui procedimenti, ovvero nei quali si determina l'interpretazione di norme giuridiche che riguardano o dettano disposizioni per l'applicazione di esse	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigenti / Responsabili strutture	Dirigente Comunicazione e Public Engagement	Link a pagina unifi "Statuto e normativa" https://www.unifi.it/cmpro-v-p-2344.html
Disposizioni generali	Atti generali	Art. 12, c. 1, d.lgs. n. 33/2015	Documenti di programmazione strategico-gestionale	Direttive ministri, documento di programmazione, obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Unità di Processo "Coordinamento delle Funzioni direzionali di Programmazione, Organizzazione e Controllo"	Dirigente Comunicazione e Public Engagement	Link a pagina unifi Amministrazione Trasparente / Performace "Piano integrato" https://www.unifi.it/p9810.html
Disposizioni generali	Atti generali	Art. 55, c. 2, d.lgs. n. 165/2001 Art. 12, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Codice disciplinare e codice di condotta	Codice disciplinare, recante l'indicazione delle infrazioni del codice disciplinare e relative sanzioni (pubblicazione on line in alternativa all'affissione in luogo accessibile a tutti - art. 7, l. n. 300/1970) Codice di condotta inteso quale codice di comportamento	Tempestivo	Dirigente Area Affari Generali e Legali	Dirigente Comunicazione e Public Engagement	Dati da inviare all'unità di processo Servizi di Comunicazione
Disposizioni generali	Oneri informativi per cittadini e imprese	Art. 12, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Scadenario obblighi amministrativi	Scadenario con l'indicazione delle date di efficacia dei nuovi obblighi amministrativi a carico di cittadini e imprese introdotti dalle amministrazioni secondo le modalità definite con DPCM 8 novembre 2013	Non applicabile alle Università			
Organizzazione	Titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Titolari di incarichi di amministrazione, di direzione o di governo	Atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettivo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Area Affari Generali e Legali	Dirigente Comunicazione e Public Engagement	Dati da inviare a staff RPCT (trasparenza@unifi.it)
Organizzazione	Titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Titolari di incarichi di amministrazione, di direzione o di governo	Curriculum vitae	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Componenti Consiglio di Amministrazione, Senato Accademico	Dirigente Comunicazione e Public Engagement	Dati da inviare a staff RPCT (trasparenza@unifi.it)
Organizzazione	Titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	Titolari di incarichi di amministrazione, di direzione o di governo	Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Area Servizi economici e finanziari	Dirigente Comunicazione e Public Engagement	Dati da inviare a staff RPCT (trasparenza@unifi.it)

PIANO PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA - UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FIRENZE
ALLEGATO 1 - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE SU AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile per la trasmissione dati	Responsabile per la pubblicazione dei dati	Indicazioni per pubblicazione dati
Organizzazione	Titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2014	Titolari di incarichi di amministrazione, di direzione o di governo	Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Area Servizi economici e finanziari	Dirigente Comunicazione e Public Engagement	Dati da inviare a staff RPCT (trasparenza@unifi.it)
Organizzazione	Titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Titolari di incarichi di amministrazione, di direzione o di governo	Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Componenti Consiglio di Amministrazione, Senato Accademico	Dirigente Comunicazione e Public Engagement	Dati da inviare a staff RPCT (trasparenza@unifi.it)
Organizzazione	Titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013	Titolari di incarichi di amministrazione, di direzione o di governo	Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Componenti Consiglio di Amministrazione, Senato Accademico	Dirigente Comunicazione e Public Engagement	Dati da inviare a staff RPCT (trasparenza@unifi.it)
Organizzazione	Titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1, l. n. 441/1982	Titolari di incarichi di amministrazione, di direzione o di governo	1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e resta pubblicata fino alla cessazione dell'incarico o del mandato).	Componenti Consiglio di Amministrazione, Senato Accademico	Dirigente Comunicazione e Public Engagement	Dati da inviare a staff RPCT (trasparenza@unifi.it)
Organizzazione	Titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982	Titolari di incarichi di amministrazione, di direzione o di governo	2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico	Componenti Consiglio di Amministrazione, Senato Accademico	Dirigente Comunicazione e Public Engagement	Dati da inviare a staff RPCT (trasparenza@unifi.it)
Organizzazione	Titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 3, l. n. 441/1982	Titolari di incarichi di amministrazione, di direzione o di governo	3) dichiarazione concernente le spese sostenute e le obbligazioni assunte per la propaganda elettorale ovvero attestazione di essersi avvalsi esclusivamente di materiali e di mezzi propagandistici predisposti e messi a disposizione dal partito o dalla formazione politica della cui lista il soggetto ha fatto parte, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» (con allegate copie delle dichiarazioni relative a finanziamenti e contributi per un importo che nell'anno superi 5.000 €)	Non applicabile alle Università			
Organizzazione	Titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 3, l. n. 441/1982	Titolari di incarichi di amministrazione, di direzione o di governo	4) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Annuale	Componenti Consiglio di Amministrazione, Senato Accademico	Dirigente Comunicazione e Public Engagement	Dati da inviare a staff RPCT (trasparenza@unifi.it)
Organizzazione	Titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Cessati dall'incarico (documentazione da pubblicare sul sito web)	Atto di nomina, con l'indicazione della durata dell'incarico	Nessuno	Dirigente Area Affari Generali e Legali	Dirigente Comunicazione e Public Engagement	Dati da inviare a staff RPCT (trasparenza@unifi.it)
Organizzazione	Titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Cessati dall'incarico (documentazione da pubblicare sul sito web)	Curriculum vitae	Nessuno	Componenti Consiglio di Amministrazione, Senato Accademico	Dirigente Comunicazione e Public Engagement	Dati da inviare a staff RPCT (trasparenza@unifi.it)

PIANO PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA - UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FIRENZE
ALLEGATO 1 - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE SU AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile per la trasmissione dati	Responsabile per la pubblicazione dei dati	Indicazioni per pubblicazione dati
Organizzazione	Titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	Cessati dall'incarico (documentazione da pubblicare sul sito web)	Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Nessuno	Area Servizi economici e finanziari	Dirigente Comunicazione e Public Engagement	Dati da inviare a staff RPCT (trasparenza@unifi.it)
Organizzazione	Titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2014	Cessati dall'incarico (documentazione da pubblicare sul sito web)	Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Nessuno	Area Servizi economici e finanziari	Dirigente Comunicazione e Public Engagement	Dati da inviare a staff RPCT (trasparenza@unifi.it)
Organizzazione	Titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Cessati dall'incarico (documentazione da pubblicare sul sito web)	Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Nessuno	Componenti Consiglio di Amministrazione, Senato Accademico	Dirigente Comunicazione e Public Engagement	Dati da inviare a staff RPCT (trasparenza@unifi.it)
Organizzazione	Titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013	Cessati dall'incarico (documentazione da pubblicare sul sito web)	Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Nessuno	Componenti Consiglio di Amministrazione, Senato Accademico	Dirigente Comunicazione e Public Engagement	Dati da inviare a staff RPCT (trasparenza@unifi.it)
Organizzazione	Titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982	Cessati dall'incarico (documentazione da pubblicare sul sito web)	1) copie delle dichiarazioni dei redditi riferiti al periodo dell'incarico; 2) copia della dichiarazione dei redditi successiva al termine dell'incarico o carica, entro un mese dalla scadenza del termine di legge per la presentazione della dichiarazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Nessuno	Componenti Consiglio di Amministrazione, Senato Accademico	Dirigente Comunicazione e Public Engagement	Dati da inviare a staff RPCT (trasparenza@unifi.it)
Organizzazione	Titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 3, l. n. 441/1982	Cessati dall'incarico (documentazione da pubblicare sul sito web)	3) dichiarazione concernente le spese sostenute e le obbligazioni assunte per la propaganda elettorale ovvero attestazione di essersi avvalsi esclusivamente di materiali e di mezzi propagandistici predisposti e messi a disposizione dal partito o dalla formazione politica della cui lista il soggetto ha fatto parte con riferimento al periodo dell'incarico (con allegate copie delle dichiarazioni relative a finanziamenti e contributi per un importo che nell'anno superi 5.000 €)	Nessuno	Componenti Consiglio di Amministrazione, Senato Accademico	Dirigente Comunicazione e Public Engagement	Dati da inviare a staff RPCT (trasparenza@unifi.it)
Organizzazione	Titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 4, l. n. 441/1982	Cessati dall'incarico (documentazione da pubblicare sul sito web)	4) dichiarazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute dopo l'ultima attestazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla cessazione dell'incarico)	Componenti Consiglio di Amministrazione, Senato Accademico	Dirigente Comunicazione e Public Engagement	Dati da inviare a staff RPCT (trasparenza@unifi.it)
Organizzazione	Sanzioni per mancata comunicazione dei dati	Art. 47, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Sanzioni per mancata o incompleta comunicazione dei dati da parte dei titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Provvedimenti sanzionatori a carico del responsabile della mancata o incompleta comunicazione dei dati di cui all'articolo 14, concernenti la situazione patrimoniale complessiva del titolare dell'incarico al momento dell'assunzione della carica, la titolarità di imprese, le partecipazioni azionarie proprie nonchè tutti i compensi cui dà diritto l'assunzione della carica	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	RPCT	Dirigente Comunicazione e Public Engagement	Dati da inviare all'unità di processo Servizi di Comunicazione
Organizzazione	Articolazione degli uffici	Art. 13, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Articolazione degli uffici	Indicazione delle competenze di ciascun ufficio, anche di livello dirigenziale non generale, i nomi dei dirigenti responsabili dei singoli uffici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Area Risorse Umane	Dirigente Comunicazione e Public Engagement	Link alla pagina Unifi "CercaChi Database anagrafico del personale e delle strutture - Aree, Processi, Unità di Processo e Uffici" https://www.unifi.it/index.php?module=cerchachi&func=elena&tps=UFF

PIANO PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA - UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FIRENZE
ALLEGATO 1 - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE SU AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile per la trasmissione dati	Responsabile per la pubblicazione dei dati	Indicazioni per pubblicazione dati
Organizzazione	Articolazione degli uffici	Art. 13, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	Organigramma (da pubblicare sotto forma di organigramma, in modo tale che a ciascun ufficio sia assegnato un link ad una pagina contenente tutte le informazioni previste dalla norma)	Illustrazione in forma semplificata, ai fini della piena accessibilità e comprensibilità dei dati, dell'organizzazione dell'amministrazione, mediante l'organigramma o analoghe rappresentazioni grafiche	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Comunicazione e Public Engagement	Dirigente Comunicazione e Public Engagement	Link alla pagina Unifi "Ateneo/Amministrazione/Organigramma" https://www.unifi.it/cmpro-v-p-8133.html
Organizzazione	Articolazione degli uffici	Art. 13, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Organigramma (da pubblicare sotto forma di organigramma, in modo tale che a ciascun ufficio sia assegnato un link ad una pagina contenente tutte le informazioni previste dalla norma)	Nomi dei dirigenti responsabili dei singoli uffici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Area Risorse Umane	Dirigente Comunicazione e Public Engagement	Link alla pagina Unifi "CercaChi Database anagrafico del personale e delle strutture - Ufficio Dirigenti" https://www.unifi.it/cercachi-str-030001.html
Organizzazione	Telefono e posta elettronica	Art. 13, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Telefono e posta elettronica	Elenco completo dei numeri di telefono e delle caselle di posta elettronica istituzionali e delle caselle di posta elettronica certificata dedicate, cui il cittadino possa rivolgersi per qualsiasi richiesta inerente i compiti istituzionali	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Area Risorse Umane	Dirigente Comunicazione e Public Engagement	Link alla pagina Unifi "CercaChi Database anagrafico del personale e delle strutture - Aree, Processi, Unità di Processo e Uffici" https://www.unifi.it/index.php?module=cercachi&func=elenc&tps=UFF
Consulenti e collaboratori	Titolari di incarichi di collaborazione o consulenza	Art. 15, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Consulenti e collaboratori (da pubblicare in tabelle)	Estremi degli atti di conferimento di incarichi di collaborazione o di consulenza a soggetti esterni a qualsiasi titolo (compresi quelli affidati con contratto di collaborazione coordinata e continuativa) con indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e dell'ammontare erogato	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabili di tutte le aree e le strutture che conferiscono incarichi di collaborazione	Dirigente Comunicazione e Public Engagement	Inserimento dati su applicativo nell'area "Personale / Pubblicazione incarichi" https://www.unifi.it/vp-2907-pubblicazione-incarichi.html
Consulenti e collaboratori	Titolari di incarichi di collaborazione o consulenza	Art. 15, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Consulenti e collaboratori (da pubblicare in tabelle)	Per ciascun titolare di incarico: 1) curriculum vitae, redatto in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabili di tutte le aree e le strutture che conferiscono incarichi di collaborazione	Dirigente Comunicazione e Public Engagement	Inserimento dati su applicativo nell'area "Personale / Pubblicazione incarichi" https://www.unifi.it/vp-2907-pubblicazione-incarichi.html
Consulenti e collaboratori	Titolari di incarichi di collaborazione o consulenza	Art. 15, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	Consulenti e collaboratori (da pubblicare in tabelle)	2) dati relativi allo svolgimento di incarichi o alla titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione o allo svolgimento di attività professionali	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabili di tutte le aree e le strutture che conferiscono incarichi di collaborazione	Dirigente Comunicazione e Public Engagement	Inserimento dati su applicativo nell'area "Personale / Pubblicazione incarichi" https://www.unifi.it/vp-2907-pubblicazione-incarichi.html
Consulenti e collaboratori	Titolari di incarichi di collaborazione o consulenza	Art. 15, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Consulenti e collaboratori (da pubblicare in tabelle)	3) compensi comunque denominati, relativi al rapporto di lavoro, di consulenza o di collaborazione (compresi quelli affidati con contratto di collaborazione coordinata e continuativa), con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabili di tutte le aree e le strutture che conferiscono incarichi di collaborazione	Dirigente Comunicazione e Public Engagement	Inserimento dati su applicativo nell'area "Personale / Pubblicazione incarichi" https://www.unifi.it/vp-2907-pubblicazione-incarichi.html
Consulenti e collaboratori	Titolari di incarichi di collaborazione o consulenza	Art. 15, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001	Consulenti e collaboratori (da pubblicare in tabelle)	Tabelle relative agli elenchi dei consulenti con indicazione di oggetto, durata e compenso dell'incarico (comunicate alla Funzione pubblica)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabili di tutte le aree e le strutture che conferiscono incarichi di collaborazione	Dirigente Comunicazione e Public Engagement	Inserimento dati su applicativo nell'area "Personale / Pubblicazione incarichi" https://www.unifi.it/vp-2907-pubblicazione-incarichi.html
Consulenti e collaboratori	Titolari di incarichi di collaborazione o consulenza	Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001	Consulenti e collaboratori (da pubblicare in tabelle)	Attestazione dell'avvenuta verifica dell'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse	Tempestivo	Responsabili di tutte le aree e le strutture che conferiscono incarichi di collaborazione	Dirigente Comunicazione e Public Engagement	Inserimento dati su applicativo nell'area "Personale / Pubblicazione incarichi" https://www.unifi.it/vp-2907-pubblicazione-incarichi.html

PIANO PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA - UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FIRENZE
ALLEGATO 1 - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE SU AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile per la trasmissione dati	Responsabile per la pubblicazione dei dati	Indicazioni per pubblicazione dati
Personale	Titolari di incarichi dirigenziali amministrativi di vertice	Art. 14, c. 1, lett. a) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Incarichi amministrativi di vertice (da pubblicare in tabelle)	Per ciascun titolare di incarico: Atto di conferimento, con l'indicazione della durata dell'incarico	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Area Risorse Umane	Dirigente Comunicazione e Public Engagement	Dati da inviare a staff RPCT (trasparenza@unifi.it)
Personale	Titolari di incarichi dirigenziali amministrativi di vertice	Art. 14, c. 1, lett. b) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Incarichi amministrativi di vertice (da pubblicare in tabelle)	Curriculum vitae, redatto in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direttore generale	Dirigente Comunicazione e Public Engagement	Dati da inviare a staff RPCT (trasparenza@unifi.it)
Personale	Titolari di incarichi dirigenziali amministrativi di vertice	Art. 14, c. 1, lett. c) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Incarichi amministrativi di vertice (da pubblicare in tabelle)	Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione dell'incarico (con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Area Servizi economici e finanziari	Dirigente Comunicazione e Public Engagement	Dati da inviare a staff RPCT (trasparenza@unifi.it)
Personale	Titolari di incarichi dirigenziali amministrativi di vertice	Art. 14, c. 1, lett. c) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2014	Incarichi amministrativi di vertice (da pubblicare in tabelle)	Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Area Servizi economici e finanziari	Dirigente Comunicazione e Public Engagement	Dati da inviare a staff RPCT (trasparenza@unifi.it)
Personale	Titolari di incarichi dirigenziali amministrativi di vertice	Art. 14, c. 1, lett. d) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Incarichi amministrativi di vertice (da pubblicare in tabelle)	Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direttore generale	Dirigente Comunicazione e Public Engagement	Dati da inviare a staff RPCT (trasparenza@unifi.it)
Personale	Titolari di incarichi dirigenziali amministrativi di vertice	Art. 14, c. 1, lett. e) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Incarichi amministrativi di vertice (da pubblicare in tabelle)	Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direttore generale	Dirigente Comunicazione e Public Engagement	Dati da inviare a staff RPCT (trasparenza@unifi.it)
Personale	Titolari di incarichi dirigenziali amministrativi di vertice	Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1, l. n. 441/1982	Incarichi amministrativi di vertice (da pubblicare in tabelle)	1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e resta pubblicata fino alla cessazione dell'incarico o del mandato).	Direttore generale	Dirigente Comunicazione e Public Engagement	Pubblicazione sospesa in adeguamento alla sentenza della Corte costituzionale 23 gennaio 2019, n. 20
Personale	Titolari di incarichi dirigenziali amministrativi di vertice	Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982	Incarichi amministrativi di vertice (da pubblicare in tabelle)	2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Entro 3 mesi della nomina o dal conferimento dell'incarico	Direttore generale	Dirigente Comunicazione e Public Engagement	Pubblicazione sospesa in adeguamento alla sentenza della Corte costituzionale 23 gennaio 2019, n. 20
Personale	Titolari di incarichi dirigenziali amministrativi di vertice	Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 3, l. n. 441/1982	Incarichi amministrativi di vertice (da pubblicare in tabelle)	3) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Annuale	Direttore generale	Dirigente Comunicazione e Public Engagement	Pubblicazione sospesa in adeguamento alla sentenza della Corte costituzionale 23 gennaio 2019, n. 20
Personale	Titolari di incarichi dirigenziali amministrativi di vertice	Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013	Incarichi amministrativi di vertice (da pubblicare in tabelle)	Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	Direttore generale	Dirigente Comunicazione e Public Engagement	Dati da inviare a staff RPCT (trasparenza@unifi.it)

PIANO PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA - UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FIRENZE
ALLEGATO 1 - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE SU AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile per la trasmissione dati	Responsabile per la pubblicazione dei dati	Indicazioni per pubblicazione dati
Personale	Titolari di incarichi dirigenziali amministrativi di vertice	Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013	Incarichi amministrativi di vertice (da pubblicare in tabelle)	Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	Direttore generale	Dirigente Comunicazione e Public Engagement	Dati da inviare a staff RPCT (trasparenza@unifi.it)
Personale	Titolari di incarichi dirigenziali amministrativi di vertice	Art. 14, c. 1-ter, d.lgs. n. 33/2013	Incarichi amministrativi di vertice (da pubblicare in tabelle)	Ammontare complessivo degli emolumenti percepiti a carico della finanza pubblica	Annuale (non oltre il 30 marzo)	Direttore generale	Dirigente Comunicazione e Public Engagement	Dati da inviare a staff RPCT (trasparenza@unifi.it)
Personale	Titolari di incarichi dirigenziali (dirigenti non generali)	Art. 14, c. 1, lett. a) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Incarichi dirigenziali, a qualsiasi titolo conferiti, ivi inclusi quelli conferiti discrezionalmente dall'organo di indirizzo politico senza procedure pubbliche di selezione e titolari di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali (da pubblicare in tabelle che distinguono le seguenti situazioni: dirigenti, dirigenti individuati discrezionalmente, titolari di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali)	Per ciascun titolare di incarico: Atto di conferimento, con l'indicazione della durata dell'incarico	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Area Risorse Umane	Dirigente Comunicazione e Public Engagement	Dati da inviare a staff RPCT (trasparenza@unifi.it)
Personale	Titolari di incarichi dirigenziali (dirigenti non generali)	Art. 14, c. 1, lett. b) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Incarichi dirigenziali, a qualsiasi titolo conferiti, ivi inclusi quelli conferiti discrezionalmente dall'organo di indirizzo politico senza procedure pubbliche di selezione e titolari di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali (da pubblicare in tabelle che distinguono le seguenti situazioni: dirigenti, dirigenti individuati discrezionalmente, titolari di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali)	Curriculum vitae, redatto in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigenti e Direttori di strutture didattiche, scientifiche e tecniche	Dirigente Comunicazione e Public Engagement	Dati da inviare a staff RPCT (trasparenza@unifi.it)

PIANO PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA - UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FIRENZE
ALLEGATO 1 - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE SU AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile per la trasmissione dati	Responsabile per la pubblicazione dei dati	Indicazioni per pubblicazione dati
Personale	Titolari di incarichi dirigenziali (dirigenti non generali)	Art. 14, c. 1, lett. c) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Incarichi dirigenziali, a qualsiasi titolo conferiti, ivi inclusi quelli conferiti discrezionalmente dall'organo di indirizzo politico senza procedure pubbliche di selezione e titolari di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali (da pubblicare in tabelle che distinguono le seguenti situazioni: dirigenti, dirigenti individuati discrezionalmente, titolari di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali)	Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione dell'incarico (con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Area Servizi economici e finanziari	Dirigente Comunicazione e Public Engagement	Dati da inviare a staff RPCT (trasparenza@unifi.it)
Personale	Titolari di incarichi dirigenziali (dirigenti non generali)	Art. 14, c. 1, lett. c) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2014	Incarichi dirigenziali, a qualsiasi titolo conferiti, ivi inclusi quelli conferiti discrezionalmente dall'organo di indirizzo politico senza procedure pubbliche di selezione e titolari di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali (da pubblicare in tabelle che distinguono le seguenti situazioni: dirigenti, dirigenti individuati discrezionalmente, titolari di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali)	Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Area Servizi economici e finanziari	Dirigente Comunicazione e Public Engagement	Dati da inviare a staff RPCT (trasparenza@unifi.it)
Personale	Titolari di incarichi dirigenziali (dirigenti non generali)	Art. 14, c. 1, lett. d) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Incarichi dirigenziali, a qualsiasi titolo conferiti, ivi inclusi quelli conferiti discrezionalmente dall'organo di indirizzo politico senza procedure pubbliche di selezione e titolari di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali (da pubblicare in tabelle che distinguono le seguenti situazioni: dirigenti, dirigenti individuati discrezionalmente, titolari di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali)	Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigenti e Direttori di strutture didattiche, scientifiche e tecniche	Dirigente Comunicazione e Public Engagement	Dati da inviare a staff RPCT (trasparenza@unifi.it)

PIANO PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA - UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FIRENZE
ALLEGATO 1 - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE SU AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile per la trasmissione dati	Responsabile per la pubblicazione dei dati	Indicazioni per pubblicazione dati
Personale	Titolari di incarichi dirigenziali (dirigenti non generali)	Art. 14, c. 1, lett. e) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Incarichi dirigenziali, a qualsiasi titolo conferiti, ivi inclusi quelli conferiti discrezionalmente dall'organo di indirizzo politico senza procedure pubbliche di selezione e titolari di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali (da pubblicare in tabelle che distinguano le seguenti situazioni: dirigenti, dirigenti individuati discrezionalmente, titolari di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali)	Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigenti e Direttori di strutture didattiche, scientifiche e tecniche	Dirigente Comunicazione e Public Engagement	Dati da inviare a staff RPCT (trasparenza@unifi.it)
Personale	Titolari di incarichi dirigenziali (dirigenti non generali)	Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1, l. n. 441/1982	Incarichi dirigenziali, a qualsiasi titolo conferiti, ivi inclusi quelli conferiti discrezionalmente dall'organo di indirizzo politico senza procedure pubbliche di selezione e titolari di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali (da pubblicare in tabelle che distinguano le seguenti situazioni: dirigenti, dirigenti individuati discrezionalmente, titolari di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali)	1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e resta pubblicata fino alla cessazione dell'incarico o del mandato).	Dirigenti e Direttori di strutture didattiche, scientifiche e tecniche	Dirigente Comunicazione e Public Engagement	Pubblicazione sospesa in adeguamento alla sentenza della Corte costituzionale 23 gennaio 2019, n. 20
Personale	Titolari di incarichi dirigenziali (dirigenti non generali)	Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982	Incarichi dirigenziali, a qualsiasi titolo conferiti, ivi inclusi quelli conferiti discrezionalmente dall'organo di indirizzo politico senza procedure pubbliche di selezione e titolari di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali (da pubblicare in tabelle che distinguano le seguenti situazioni: dirigenti, dirigenti individuati discrezionalmente, titolari di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali)	2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Entro 3 mesi della nomina o dal conferimento dell'incarico	Dirigenti e Direttori di strutture didattiche, scientifiche e tecniche	Dirigente Comunicazione e Public Engagement	Pubblicazione sospesa in adeguamento alla sentenza della Corte costituzionale 23 gennaio 2019, n. 20

PIANO PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA - UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FIRENZE
ALLEGATO 1 - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE SU AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile per la trasmissione dati	Responsabile per la pubblicazione dei dati	Indicazioni per pubblicazione dati
Personale	Titolari di incarichi dirigenziali (dirigenti non generali)	Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 3, l. n. 441/1982	Incarichi dirigenziali, a qualsiasi titolo conferiti, ivi inclusi quelli conferiti discrezionalmente dall'organo di indirizzo politico senza procedure pubbliche di selezione e titolari di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali (da pubblicare in tabelle che distinguano le seguenti situazioni: dirigenti, dirigenti individuati discrezionalmente, titolari di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali)	3) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Annuale	Dirigenti e Direttori di strutture didattiche, scientifiche e tecniche	Dirigente Comunicazione e Public Engagement	Pubblicazione sospesa in adeguamento alla sentenza della Corte costituzionale 23 gennaio 2019, n. 20
Personale	Titolari di incarichi dirigenziali (dirigenti non generali)	Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013	Incarichi dirigenziali, a qualsiasi titolo conferiti, ivi inclusi quelli conferiti discrezionalmente dall'organo di indirizzo politico senza procedure pubbliche di selezione e titolari di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali (da pubblicare in tabelle che distinguano le seguenti situazioni: dirigenti, dirigenti individuati discrezionalmente, titolari di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali)	Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	Dirigenti e Direttori di strutture didattiche, scientifiche e tecniche	Dirigente Comunicazione e Public Engagement	Dati da inviare a staff RPCT (trasparenza@unifi.it)
Personale	Titolari di incarichi dirigenziali (dirigenti non generali)	Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013	Incarichi dirigenziali, a qualsiasi titolo conferiti, ivi inclusi quelli conferiti discrezionalmente dall'organo di indirizzo politico senza procedure pubbliche di selezione e titolari di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali (da pubblicare in tabelle che distinguano le seguenti situazioni: dirigenti, dirigenti individuati discrezionalmente, titolari di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali)	Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	Dirigenti e Direttori di strutture didattiche, scientifiche e tecniche	Dirigente Comunicazione e Public Engagement	Dati da inviare a staff RPCT (trasparenza@unifi.it)

PIANO PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA - UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FIRENZE
ALLEGATO 1 - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE SU AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile per la trasmissione dati	Responsabile per la pubblicazione dei dati	Indicazioni per pubblicazione dati
Personale	Titolari di incarichi dirigenziali (dirigenti non generali)	Art. 14, c. 1-ter, secondo periodo, d.lgs. n. 33/2013	Incarichi dirigenziali, a qualsiasi titolo conferiti, ivi inclusi quelli conferiti discrezionalmente dall'organo di indirizzo politico senza procedure pubbliche di selezione e titolari di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali (da pubblicare in tabelle che distinguano le seguenti situazioni: dirigenti, dirigenti individuati discrezionalmente, titolari di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali)	Ammontare complessivo degli emolumenti percepiti a carico della finanza pubblica	Annuale (non oltre il 30 marzo)	Dirigenti e Direttori di strutture didattiche, scientifiche e tecniche	Dirigente Comunicazione e Public Engagement	Dati da inviare a staff RPCT (trasparenza@unifi.it)
Personale	Titolari di incarichi dirigenziali (dirigenti non generali)	Art. 19, c. 1-bis, d.lgs. n. 165/2001	Posti di funzione disponibili	Numero e tipologia dei posti di funzione che si rendono disponibili nella dotazione organica e relativi criteri di scelta	Tempestivo	Responsabile Unità di Processo "Coordinamento delle Funzioni direzionali di Programmazione, Organizzazione e Controllo"	Dirigente Comunicazione e Public Engagement	Dati da inviare a staff RPCT (trasparenza@unifi.it)
Personale	Titolari di incarichi dirigenziali (dirigenti non generali)	Art. 1, c. 7, d.p.r. n. 108/2004	Ruolo dirigenti	Ruolo dei dirigenti	Non applicabile alle Università			
Personale	Dirigenti cessati	Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Dirigenti cessati dal rapporto di lavoro (documentazione da pubblicare sul sito web)	Atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettivo	Nessuno	Dirigente Area Risorse Umane	Dirigente Comunicazione e Public Engagement	Dati da inviare a staff RPCT (trasparenza@unifi.it)
Personale	Dirigenti cessati	Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Dirigenti cessati dal rapporto di lavoro (documentazione da pubblicare sul sito web)	Curriculum vitae	Nessuno	Dirigenti e Direttori di strutture didattiche, scientifiche e tecniche	Dirigente Comunicazione e Public Engagement	Dati da inviare a staff RPCT (trasparenza@unifi.it)
Personale	Dirigenti cessati	Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	Dirigenti cessati dal rapporto di lavoro (documentazione da pubblicare sul sito web)	Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Nessuno	Dirigente Area Servizi economici e finanziari	Dirigente Comunicazione e Public Engagement	Dati da inviare a staff RPCT (trasparenza@unifi.it)
Personale	Dirigenti cessati	Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	Dirigenti cessati dal rapporto di lavoro (documentazione da pubblicare sul sito web)	Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Nessuno	Dirigente Area Servizi economici e finanziari	Dirigente Comunicazione e Public Engagement	Dati da inviare a staff RPCT (trasparenza@unifi.it)
Personale	Dirigenti cessati	Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Dirigenti cessati dal rapporto di lavoro (documentazione da pubblicare sul sito web)	Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Nessuno	Dirigenti e Direttori di strutture didattiche, scientifiche e tecniche	Dirigente Comunicazione e Public Engagement	Dati da inviare a staff RPCT (trasparenza@unifi.it)

PIANO PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA - UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FIRENZE
ALLEGATO 1 - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE SU AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile per la trasmissione dati	Responsabile per la pubblicazione dei dati	Indicazioni per pubblicazione dati
Personale	Dirigenti cessati	Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013	Dirigenti cessati dal rapporto di lavoro (documentazione da pubblicare sul sito web)	Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Nessuno	Dirigenti e Direttori di strutture didattiche, scientifiche e tecniche	Dirigente Comunicazione e Public Engagement	Dati da inviare a staff RPCT (trasparenza@unifi.it)
Personale	Dirigenti cessati	Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982	Dirigenti cessati dal rapporto di lavoro (documentazione da pubblicare sul sito web)	1) copie delle dichiarazioni dei redditi riferiti al periodo dell'incarico; 2) copia della dichiarazione dei redditi successiva al termine dell'incarico o carica, entro un mese dalla scadenza del termine di legge per la presentazione della dichiarazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Nessuno	Dirigenti e Direttori di strutture didattiche, scientifiche e tecniche	Dirigente Comunicazione e Public Engagement	Dati da inviare a staff RPCT (trasparenza@unifi.it)
Personale	Dirigenti cessati	Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 4, l. n. 441/1982	Dirigenti cessati dal rapporto di lavoro (documentazione da pubblicare sul sito web)	3) dichiarazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute dopo l'ultima attestazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla cessazione dell'incarico).	Dirigenti e Direttori di strutture didattiche, scientifiche e tecniche	Dirigente Comunicazione e Public Engagement	Dati da inviare a staff RPCT (trasparenza@unifi.it)
Personale	Sanzioni per mancata comunicazione dei dati	Art. 47, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Sanzioni per mancata o incompleta comunicazione dei dati da parte dei titolari di incarichi dirigenziali	Provvedimenti sanzionatori a carico del responsabile della mancata o incompleta comunicazione dei dati di cui all'articolo 14, concernenti la situazione patrimoniale complessiva del titolare dell'incarico al momento dell'assunzione della carica, la titolarità di imprese, le partecipazioni azionarie proprie nonchè tutti i compensi cui dà diritto l'assunzione della carica	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	RPCT	Dirigente Comunicazione e Public Engagement	Dati da inviare a Unità di Processo Servizi di comunicazione
Personale	Posizioni organizzative	Art. 14, c. 1-quinquies., d.lgs. n. 33/2013	Posizioni organizzative	Curricula dei titolari di posizioni organizzative redatti in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Titolari di Posizioni organizzative	Dirigente Comunicazione e Public Engagement	Link alla pagina Unifi "CercaChi Database anagrafico del personale e delle strutture - Aree, Processi, Unità di Processo e Uffici" https://www.unifi.it/index.php?module=cercachi&func=elenca&tps=UFF
Personale	Dotazione organica	Art. 16, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Conto annuale del personale	Conto annuale del personale e relative spese sostenute, nell'ambito del quale sono rappresentati i dati relativi alla dotazione organica e al personale effettivamente in servizio e al relativo costo, con l'indicazione della distribuzione tra le diverse qualifiche e aree professionali, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Annuale (art. 16, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Unità di Processo "Coordinamento delle Funzioni direzionali di Programmazione, Organizzazione e Controllo"	Dirigente Comunicazione e Public Engagement	Dati da inviare a staff RPCT (trasparenza@unifi.it)
Personale	Dotazione organica	Art. 16, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Costo personale tempo indeterminato	Costo complessivo del personale a tempo indeterminato in servizio, articolato per aree professionali, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Annuale (art. 16, c. 2, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Area Servizi economici e finanziari	Dirigente Comunicazione e Public Engagement	Link alla pagina Unifi Personale/Trattamento economico "Costo annuale del personale TA" https://www.unifi.it/CMpro-v-p-2866.html
Personale	Personale non a tempo indeterminato	Art. 17, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Personale non a tempo indeterminato (da pubblicare in tabelle)	Personale con rapporto di lavoro non a tempo indeterminato, ivi compreso il personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Annuale (art. 17, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Area Risorse Umane	Dirigente Comunicazione e Public Engagement	Dati da inviare a staff RPCT (trasparenza@unifi.it)

PIANO PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA - UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FIRENZE
ALLEGATO 1 - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE SU AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile per la trasmissione dati	Responsabile per la pubblicazione dei dati	Indicazioni per pubblicazione dati
Personale	Personale non a tempo indeterminato	Art. 17, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Costo del personale non a tempo indeterminato (da pubblicare in tabelle)	Costo complessivo del personale con rapporto di lavoro non a tempo indeterminato, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Trimestrale (art. 17, c. 2, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Area Servizi economici e finanziari	Dirigente Comunicazione e Public Engagement	Link alla pagina Unifi Personale/Trattamento economico "Costo mensile del personale TA a tempo determinato" https://www.unifi.it/p2867.html
Personale	Tassi di assenza	Art. 16, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Tassi di assenza trimestrali (da pubblicare in tabelle)	Tassi di assenza del personale distinti per uffici di livello dirigenziale	Trimestrale (art. 16, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Area Risorse Umane	Dirigente Comunicazione e Public Engagement	Dati da inviare a staff RPCT (trasparenza@unifi.it)
Personale	Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti (dirigenti e non dirigenti)	Art. 18, d.lgs. n. 33/2013 Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001	Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti (dirigenti e non dirigenti) (da pubblicare in tabelle)	Elenco degli incarichi conferiti o autorizzati a ciascun dipendente (dirigente e non dirigente), con l'indicazione dell'oggetto, della durata e del compenso spettante per ogni incarico	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Area Risorse Umane	Dirigente Comunicazione e Public Engagement	Link al sito consulentipubblici.gov.it http://www.consulentipubblici.gov.it/ElencoDip.aspx?ANNO=2018&SITO=www.unifi.it
Personale	Contrattazione collettiva	Art. 21, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 47, c. 8, d.lgs. n. 165/2001	Contrattazione collettiva	Riferimenti necessari per la consultazione dei contratti e accordi collettivi nazionali ed eventuali interpretazioni autentiche	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Unità di Processo "Coordinamento delle Funzioni direzionali di Programmazione, Organizzazione e Controllo"	Dirigente Comunicazione e Public Engagement	Link alla pagina Unifi Personale/relazioni sindacali "Contratto Collettivo Nazionale Quadro (CCNQ) e di Lavoro (CCNL)" https://www.unifi.it/p9853.html
Personale	Contrattazione integrativa	Art. 21, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Contratti integrativi	Contratti integrativi stipulati, con la relazione tecnico-finanziaria e quella illustrativa, certificate dagli organi di controllo (collegio dei revisori dei conti, collegio sindacale, uffici centrali di bilancio o analoghi organi previsti dai rispettivi ordinamenti)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Unità di Processo "Coordinamento delle Funzioni direzionali di Programmazione, Organizzazione e Controllo"	Dirigente Comunicazione e Public Engagement	Link alla pagina Unifi Personale/relazioni sindacali "Accordi integrativi" https://www.unifi.it/vp-2707-accordi-integrativi.html
Personale	Contrattazione integrativa	Art. 21, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 Art. 55, c. 4, d.lgs. n. 150/2009	Costi contratti integrativi	Specifiche informazioni sui costi della contrattazione integrativa, certificate dagli organi di controllo interno, trasmesse al Ministero dell'Economia e delle finanze, che predispone, allo scopo, uno specifico modello di rilevazione, d'intesa con la Corte dei conti e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della funzione pubblica	Annuale (art. 55, c. 4, d.lgs. n. 150/2009)	Responsabile Unità di Processo "Coordinamento delle Funzioni direzionali di Programmazione, Organizzazione e Controllo"	Dirigente Comunicazione e Public Engagement	Link alla pagina Unifi Personale/relazioni sindacali "Costi contratti integrativi" https://www.unifi.it/cmpro-v-p-9900.html
Personale	OIV	Art. 10, c. 8, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	OIV (da pubblicare in tabelle)	Nominativi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile del Servizio di supporto al Nucleo di Valutazione e Struttura Tecnica Permanente	Dirigente Comunicazione e Public Engagement	Dati da inviare a Unità di Processo Servizi di comunicazione
Personale	OIV	Art. 10, c. 8, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	OIV (da pubblicare in tabelle)	Curricula	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile del Servizio di supporto al Nucleo di Valutazione e Struttura Tecnica Permanente	Dirigente Comunicazione e Public Engagement	Dati da inviare a Unità di Processo Servizi di comunicazione
Personale	OIV	Par. 14.2, delib. CIVIT n. 12/2013	OIV (da pubblicare in tabelle)	Compensi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile del Servizio di supporto al Nucleo di Valutazione e Struttura Tecnica Permanente	Dirigente Comunicazione e Public Engagement	Dati da inviare a Unità di Processo Servizi di comunicazione

PIANO PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA - UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FIRENZE
ALLEGATO 1 - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE SU AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile per la trasmissione dati	Responsabile per la pubblicazione dei dati	Indicazioni per pubblicazione dati
Bandi di concorso		Art. 19, d.lgs. n. 33/2013	Bandi di concorso (da pubblicare in tabelle)	Bandi di concorso per il reclutamento, a qualsiasi titolo, di personale presso l'amministrazione nonché i criteri di valutazione della Commissione, le tracce delle prove e le graduatorie finali, aggiornate con l'eventuale scorrimento degli idonei non vincitori	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Area Risorse Umane	Dirigente Comunicazione e Public Engagement	Link alla pagina della sezione Personale sui concorsi https://www.unifi.it/cmpro-v-p-2377.html
Performance	Sistema di misurazione e valutazione della Performance	Par. 1, delib. CIVIT n. 104/2010	Sistema di misurazione e valutazione della Performance	Sistema di misurazione e valutazione della Performance (art. 7, d.lgs. n. 150/2009)	Tempestivo	Responsabile Unità di Processo "Coordinamento delle Funzioni direzionali di Programmazione, Organizzazione e Controllo"	Dirigente Comunicazione e Public Engagement	Dati da inviare a Unità di Processo Servizi di comunicazione
Performance	Piano della Performance	Art. 10, c. 8, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Piano della Performance/Piano esecutivo di gestione	Piano della Performance (art. 10, d.lgs. 150/2009) Piano esecutivo di gestione (per gli enti locali) (art. 169, c. 3-bis, d.lgs. n. 267/2000)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Unità di Processo "Coordinamento delle Funzioni direzionali di Programmazione, Organizzazione e Controllo"	Dirigente Comunicazione e Public Engagement	Dati da inviare a Unità di Processo Servizi di comunicazione
Performance	Relazione sulla Performance	Art. 10, c. 8, lett. b), d.lgs. n. 33/2014	Relazione sulla Performance	Relazione sulla Performance (art. 10, d.lgs. 150/2009)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Unità di Processo "Coordinamento delle Funzioni direzionali di Programmazione, Organizzazione e Controllo"	Dirigente Comunicazione e Public Engagement	Dati da inviare a Unità di Processo Servizi di comunicazione
Performance	Ammontare complessivo dei premi	Art. 20, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Ammontare complessivo dei premi (da pubblicare in tabelle)	Ammontare complessivo dei premi collegati alla performance stanziati	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Unità di Processo "Coordinamento delle Funzioni direzionali di Programmazione, Organizzazione e Controllo"	Dirigente Comunicazione e Public Engagement	Dati da inviare a staff RPCT (trasparenza@unifi.it)
Performance	Ammontare complessivo dei premi	Art. 20, c. 1, d.lgs. n. 33/2014	Ammontare complessivo dei premi (da pubblicare in tabelle)	Ammontare dei premi effettivamente distribuiti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Area Servizi economici e finanziari	Dirigente Comunicazione e Public Engagement	Dati da inviare a staff RPCT (trasparenza@unifi.it)
Performance	Dati relativi ai premi	Art. 20, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Dati relativi ai premi (da pubblicare in tabelle)	Criteri definiti nei sistemi di misurazione e valutazione della performance per l'assegnazione del trattamento accessorio	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Unità di Processo "Coordinamento delle Funzioni direzionali di Programmazione, Organizzazione e Controllo"	Dirigente Comunicazione e Public Engagement	Dati da inviare a staff RPCT (trasparenza@unifi.it)
Performance	Dati relativi ai premi	Art. 20, c. 2, d.lgs. n. 33/2014	Dati relativi ai premi (da pubblicare in tabelle)	Distribuzione del trattamento accessorio, in forma aggregata, al fine di dare conto del livello di selettività utilizzato nella distribuzione dei premi e degli incentivi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Area Servizi economici e finanziari	Dirigente Comunicazione e Public Engagement	Dati da inviare a staff RPCT (trasparenza@unifi.it)

PIANO PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA - UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FIRENZE
ALLEGATO 1 - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE SU AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile per la trasmissione dati	Responsabile per la pubblicazione dei dati	Indicazioni per pubblicazione dati
Performance	Dati relativi ai premi	Art. 20, c. 2, d.lgs. n. 33/2015	Dati relativi ai premi (da pubblicare in tabelle)	Grado di differenziazione dell'utilizzo della premialità sia per i dirigenti sia per i dipendenti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Unità di Processo "Coordinamento delle Funzioni direzionali di Programmazione, Organizzazione e Controllo"	Dirigente Comunicazione e Public Engagement	Dati da inviare a staff RPCT (trasparenza@unifi.it)
Enti controllati	Enti pubblici vigilati	Art. 22, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Enti pubblici vigilati (da pubblicare in tabelle)	Elenco degli enti pubblici, comunque denominati, istituiti, vigilati e finanziati dall'amministrazione ovvero per i quali l'amministrazione abbia il potere di nomina degli amministratori dell'ente, con l'indicazione delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Tipologia non presente in Ateneo		
Enti controllati	Enti pubblici vigilati	Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Enti pubblici vigilati (da pubblicare in tabelle)	Per ciascuno degli enti: 1) ragione sociale	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Tipologia non presente in Ateneo		

PIANO PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA - UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FIRENZE
ALLEGATO 1 - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE SU AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile per la trasmissione dati	Responsabile per la pubblicazione dei dati	Indicazioni per pubblicazione dati
Enti controllati	Enti pubblici vigilati	Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2014	Enti pubblici vigilati (da pubblicare in tabelle)	2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)			Tipologia non presente in Ateneo
Enti controllati	Enti pubblici vigilati	Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2015	Enti pubblici vigilati (da pubblicare in tabelle)	3) durata dell'impegno	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)			Tipologia non presente in Ateneo
Enti controllati	Enti pubblici vigilati	Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2016	Enti pubblici vigilati (da pubblicare in tabelle)	4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)			Tipologia non presente in Ateneo
Enti controllati	Enti pubblici vigilati	Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2017	Enti pubblici vigilati (da pubblicare in tabelle)	5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante (con l'esclusione dei rimborsi per vitto e alloggio)	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)			Tipologia non presente in Ateneo
Enti controllati	Enti pubblici vigilati	Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2018	Enti pubblici vigilati (da pubblicare in tabelle)	6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)			Tipologia non presente in Ateneo
Enti controllati	Enti pubblici vigilati	Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2019	Enti pubblici vigilati (da pubblicare in tabelle)	7) incarichi di amministratore dell'ente e relativo trattamento economico complessivo (con l'esclusione dei rimborsi per vitto e alloggio)	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)			Tipologia non presente in Ateneo
Enti controllati	Enti pubblici vigilati	Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013	Enti pubblici vigilati (da pubblicare in tabelle)	Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconfirmità dell'incarico (link al sito dell'ente)	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)			Tipologia non presente in Ateneo
Enti controllati	Enti pubblici vigilati	Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013	Enti pubblici vigilati (da pubblicare in tabelle)	Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico (link al sito dell'ente)	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)			Tipologia non presente in Ateneo
Enti controllati	Enti pubblici vigilati	Art. 22, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Enti pubblici vigilati (da pubblicare in tabelle)	Collegamento con i siti istituzionali degli enti pubblici vigilati	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)			Tipologia non presente in Ateneo
Enti controllati	Società partecipate	Art. 22, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Dati società partecipate (da pubblicare in tabelle)	Elenco delle società di cui l'amministrazione detiene direttamente quote di partecipazione anche minoritaria, con l'indicazione dell'entità, delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate, ad esclusione delle società, partecipate da amministrazioni pubbliche, con azioni quotate in mercati regolamentati italiani o di altri paesi dell'Unione europea, e loro controllate. (art. 22, c. 6, d.lgs. n. 33/2013)	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Unità di Processo Affari Generali	Dirigente Comunicazione e Public Engagement	Dati da inviare a staff RPCT (trasparenza@unifi.it)
Enti controllati	Società partecipate	Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Dati società partecipate (da pubblicare in tabelle)	Per ciascuna delle società: 1) ragione sociale	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Area Affari Generali e Legali	Dirigente Comunicazione e Public Engagement	Dati da inviare a staff RPCT (trasparenza@unifi.it)
Enti controllati	Società partecipate	Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Dati società partecipate (da pubblicare in tabelle)	2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Area Affari Generali e Legali	Dirigente Comunicazione e Public Engagement	Dati da inviare a staff RPCT (trasparenza@unifi.it)
Enti controllati	Società partecipate	Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Dati società partecipate (da pubblicare in tabelle)	3) durata dell'impegno	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Area Affari Generali e Legali	Dirigente Comunicazione e Public Engagement	Dati da inviare a staff RPCT (trasparenza@unifi.it)
Enti controllati	Società partecipate	Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Dati società partecipate (da pubblicare in tabelle)	4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Area Affari Generali e Legali	Dirigente Comunicazione e Public Engagement	Dati da inviare a staff RPCT (trasparenza@unifi.it)

PIANO PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA - UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FIRENZE
ALLEGATO 1 - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE SU AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile per la trasmissione dati	Responsabile per la pubblicazione dei dati	Indicazioni per pubblicazione dati
Enti controllati	Società partecipate	Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Dati società partecipate (da pubblicare in tabelle)	5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Area Affari Generali e Legali	Dirigente Comunicazione e Public Engagement	Dati da inviare a staff RPCT (trasparenza@unifi.it)
Enti controllati	Società partecipate	Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Dati società partecipate (da pubblicare in tabelle)	6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Area Affari Generali e Legali	Dirigente Comunicazione e Public Engagement	Dati da inviare a staff RPCT (trasparenza@unifi.it)
Enti controllati	Società partecipate	Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Dati società partecipate (da pubblicare in tabelle)	7) incarichi di amministratore della società e relativo trattamento economico complessivo	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Area Affari Generali e Legali	Dirigente Comunicazione e Public Engagement	Dati da inviare a staff RPCT (trasparenza@unifi.it)
Enti controllati	Società partecipate	Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013	Dati società partecipate (da pubblicare in tabelle)	Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconfiribilità dell'incarico (link al sito dell'ente)	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	Dirigente Area Affari Generali e Legali	Dirigente Comunicazione e Public Engagement	Dati da inviare a staff RPCT (trasparenza@unifi.it)
Enti controllati	Società partecipate	Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013	Dati società partecipate (da pubblicare in tabelle)	Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico (link al sito dell'ente)	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	Dirigente Area Affari Generali e Legali	Dirigente Comunicazione e Public Engagement	Dati da inviare a staff RPCT (trasparenza@unifi.it)
Enti controllati	Società partecipate	Art. 22, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Dati società partecipate (da pubblicare in tabelle)	Collegamento con i siti istituzionali delle società partecipate	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Area Affari Generali e Legali	Dirigente Comunicazione e Public Engagement	Dati da inviare a staff RPCT (trasparenza@unifi.it)
Enti controllati	Società partecipate	Art. 22, c. 1. lett. d-bis, d.lgs. n. 33/2013	Provvedimenti	Provvedimenti in materia di costituzione di società a partecipazione pubblica, acquisto di partecipazioni in società già costituite, gestione delle partecipazioni pubbliche, alienazione di partecipazioni sociali, quotazione di società a controllo pubblico in mercati regolamentati e razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche, previsti dal decreto legislativo adottato ai sensi dell'articolo 18 della legge 7 agosto 2015, n. 124 (art. 20 d.lgs 175/2016)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Area Affari Generali e Legali	Dirigente Comunicazione e Public Engagement	Dati da inviare a staff RPCT (trasparenza@unifi.it)
Enti controllati	Società partecipate	Art. 19, c. 7, d.lgs. n. 175/2016	Provvedimenti	Provvedimenti con cui le amministrazioni pubbliche socie fissano obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società controllate	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Area Affari Generali e Legali	Dirigente Comunicazione e Public Engagement	Dati da inviare a staff RPCT (trasparenza@unifi.it)
Enti controllati	Società partecipate	Art. 19, c. 7, d.lgs. n. 175/2016	Provvedimenti	Provvedimenti con cui le società a controllo pubblico garantiscono il concreto perseguimento degli obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Area Affari Generali e Legali	Dirigente Comunicazione e Public Engagement	Dati da inviare a staff RPCT (trasparenza@unifi.it)

PIANO PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA - UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FIRENZE
ALLEGATO 1 - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE SU AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile per la trasmissione dati	Responsabile per la pubblicazione dei dati	Indicazioni per pubblicazione dati
Enti controllati	Enti di diritto privato controllati	Art. 22, c. 1, d.lgs. 33/2013	Enti di diritto privato controllati (da pubblicare in tabelle)	Elenco degli enti di diritto privato, comunque denominati, in controllo dell'amministrazione, con l'indicazione delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Area Affari Generali e Legali	Dirigente Comunicazione e Public Engagement	Dati da inviare a staff RPCT (trasparenza@unifi.it)
Enti controllati	Enti di diritto privato controllati	Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Enti di diritto privato controllati (da pubblicare in tabelle)	Per ciascuno degli enti: 1) ragione sociale	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Area Affari Generali e Legali	Dirigente Comunicazione e Public Engagement	Dati da inviare a staff RPCT (trasparenza@unifi.it)
Enti controllati	Enti di diritto privato controllati	Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Enti di diritto privato controllati (da pubblicare in tabelle)	2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Area Affari Generali e Legali	Dirigente Comunicazione e Public Engagement	Dati da inviare a staff RPCT (trasparenza@unifi.it)
Enti controllati	Enti di diritto privato controllati	Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Enti di diritto privato controllati (da pubblicare in tabelle)	3) durata dell'impegno	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Unità di Processo Affari Generali	Dirigente Comunicazione e Public Engagement	Dati da inviare a staff RPCT (trasparenza@unifi.it)
Enti controllati	Enti di diritto privato controllati	Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Enti di diritto privato controllati (da pubblicare in tabelle)	4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Unità di Processo Affari Generali	Dirigente Comunicazione e Public Engagement	Dati da inviare a staff RPCT (trasparenza@unifi.it)
Enti controllati	Enti di diritto privato controllati	Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Enti di diritto privato controllati (da pubblicare in tabelle)	5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Unità di Processo Affari Generali	Dirigente Comunicazione e Public Engagement	Dati da inviare a staff RPCT (trasparenza@unifi.it)
Enti controllati	Enti di diritto privato controllati	Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Enti di diritto privato controllati (da pubblicare in tabelle)	6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Unità di Processo Affari Generali	Dirigente Comunicazione e Public Engagement	Dati da inviare a staff RPCT (trasparenza@unifi.it)
Enti controllati	Enti di diritto privato controllati	Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Enti di diritto privato controllati (da pubblicare in tabelle)	7) incarichi di amministratore dell'ente e relativo trattamento economico complessivo	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Unità di Processo Affari Generali	Dirigente Comunicazione e Public Engagement	Dati da inviare a staff RPCT (trasparenza@unifi.it)
Enti controllati	Enti di diritto privato controllati	Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013	Enti di diritto privato controllati (da pubblicare in tabelle)	Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico (link al sito dell'ente)	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	Responsabile Unità di Processo Affari Generali	Dirigente Comunicazione e Public Engagement	Dati da inviare a staff RPCT (trasparenza@unifi.it)

PIANO PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA - UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FIRENZE
ALLEGATO 1 - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE SU AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile per la trasmissione dati	Responsabile per la pubblicazione dei dati	Indicazioni per pubblicazione dati
Enti controllati	Enti di diritto privato controllati	Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013	Enti di diritto privato controllati (da pubblicare in tabelle)	Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico (link al sito dell'ente)	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	Responsabile Unità di Processo Affari Generali	Dirigente Comunicazione e Public Engagement	Dati da inviare a staff RPCT (trasparenza@unifi.it)
Enti controllati	Enti di diritto privato controllati	Art. 22, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Enti di diritto privato controllati (da pubblicare in tabelle)	Collegamento con i siti istituzionali degli enti di diritto privato controllati	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Unità di Processo Affari Generali	Dirigente Comunicazione e Public Engagement	Dati da inviare a staff RPCT (trasparenza@unifi.it)
Enti controllati	Rappresentazione grafica	Art. 22, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Rappresentazione grafica	Una o più rappresentazioni grafiche che evidenziano i rapporti tra l'amministrazione e gli enti pubblici vigilati, le società partecipate, gli enti di diritto privato controllati	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Unità di Processo Affari Generali	Dirigente Comunicazione e Public Engagement	Dati da inviare a staff RPCT (trasparenza@unifi.it)
Attività e procedimenti	Tipologie di procedimento	Art. 35, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Tipologie di procedimento (da pubblicare in tabelle)	Per ciascuna tipologia di procedimento:	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Area Affari Generali e Legali	Dirigente Comunicazione e Public Engagement	Dati da inviare a staff RPCT (trasparenza@unifi.it)
				1) breve descrizione del procedimento con indicazione di tutti i riferimenti normativi utili				
				2) unità organizzative responsabili dell'istruttoria				
				3) l'ufficio del procedimento, unitamente ai recapiti telefonici e alla casella di posta elettronica istituzionale				
				4) ove diverso, l'ufficio competente all'adozione del provvedimento finale, con l'indicazione del nome del responsabile dell'ufficio unitamente ai rispettivi recapiti telefonici e alla casella di posta elettronica istituzionale				
				5) modalità con le quali gli interessati possono ottenere le informazioni relative ai procedimenti in corso che li riguardano				
				6) termine fissato in sede di disciplina normativa del procedimento per la conclusione con l'adozione di un provvedimento espresso e ogni altro termine procedimentale rilevante				
				7) procedimenti per i quali il provvedimento dell'amministrazione può essere sostituito da una dichiarazione dell'interessato ovvero il procedimento può concludersi con il silenzio-assenso dell'amministrazione				
				8) strumenti di tutela amministrativa e giurisdizionale, riconosciuti dalla legge in favore dell'interessato, nel corso del procedimento nei confronti del provvedimento finale ovvero nei casi di adozione del provvedimento oltre il termine predeterminato per la sua conclusione e i modi per attivarli				
9) <i>link</i> di accesso al servizio on line, ove sia già disponibile in rete, o tempi previsti per la sua attivazione								

PIANO PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA - UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FIRENZE
ALLEGATO 1 - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE SU AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile per la trasmissione dati	Responsabile per la pubblicazione dei dati	Indicazioni per pubblicazione dati
Attività e procedimenti	Tipologie di procedimento	Art. 35, c. 1, lett. l), d.lgs. n. 33/2013	Tipologie di procedimento (da pubblicare in tabelle)	10) modalità per l'effettuazione dei pagamenti eventualmente necessari, con i codici IBAN identificativi del conto di pagamento, ovvero di imputazione del versamento in Tesoreria, tramite i quali i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bonifico bancario o postale, ovvero gli identificativi del conto corrente postale sul quale i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bollettino postale, nonchè i codici identificativi del pagamento da indicare obbligatoriamente per il versamento	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Area Affari Generali e Legali	Dirigente Comunicazione e Public Engagement	Dati da inviare a staff RPCT (trasparenza@unifi.it)
Attività e procedimenti	Tipologie di procedimento	Art. 35, c. 1, lett. m), d.lgs. n. 33/2013	Tipologie di procedimento (da pubblicare in tabelle)	11) nome del soggetto a cui è attribuito, in caso di inerzia, il potere sostitutivo, nonchè modalità per attivare tale potere, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Area Affari Generali e Legali	Dirigente Comunicazione e Public Engagement	Dati da inviare a staff RPCT (trasparenza@unifi.it)

PIANO PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA - UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FIRENZE
ALLEGATO 1 - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE SU AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile per la trasmissione dati	Responsabile per la pubblicazione dei dati	Indicazioni per pubblicazione dati
Attività e procedimenti	Tipologie di procedimento	Art. 35, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Tipologie di procedimento (da pubblicare in tabelle)	Per i procedimenti ad istanza di parte:	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Area Affari Generali e Legali	Dirigente Comunicazione e Public Engagement	Dati da inviare a staff RPCT (trasparenza@unifi.it)
				1) atti e documenti da allegare all'istanza e modulistica necessaria, compresi i fac-simile per le autocertificazioni				
Attività e procedimenti	Tipologie di procedimento	Art. 35, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013 e Art. 1, c. 29, l. 190/2012	Tipologie di procedimento (da pubblicare in tabelle)	2) uffici ai quali rivolgersi per informazioni, orari e modalità di accesso con indicazione degli indirizzi, recapiti telefonici e caselle di posta elettronica istituzionale a cui presentare le istanze	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Area Affari Generali e Legali	Dirigente Comunicazione e Public Engagement	Dati da inviare a staff RPCT (trasparenza@unifi.it)
Attività e procedimenti	Dichiarazioni sostitutive e acquisizione d'ufficio dei dati	Art. 35, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Recapiti dell'ufficio responsabile	Recapiti telefonici e casella di posta elettronica istituzionale dell'ufficio responsabile per le attività volte a gestire, garantire e verificare la trasmissione dei dati o l'accesso diretto degli stessi da parte delle amministrazioni procedenti all'acquisizione d'ufficio dei dati e allo svolgimento dei controlli sulle dichiarazioni sostitutive	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	RPCT	Dirigente Comunicazione e Public Engagement	Link a pagina Unifi URP Ufficio Relazioni con il Pubblico https://www.unifi.it/cmpro-v-p-3259.html
Provvedimenti	Provvedimenti organi indirizzo politico	Art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 /Art. 1, co. 16 della l. n. 190/2012	Provvedimenti organi indirizzo politico	Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta (link alla sotto-sezione "bandi di gara e contratti")	Semestrale (art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabili di tutte le aree / strutture	Dirigente Comunicazione e Public Engagement	Link alla sotto-sezione di Amministrazione Trasparente "Bandi di gara e contratti" https://www.unifi.it/cmpro-v-p-9678.html
				Accordi stipulati dall'amministrazione con soggetti privati o con altre amministrazioni pubbliche.	Semestrale (art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Funzioni direzionali (segreteria organi)	Dirigente Comunicazione e Public Engagement	Link alla pagina Unifi Ateneo/organi "Determinazioni e verbali del CdA e del SA" https://www.unifi.it/cmpro-v-p-9872.html
Provvedimenti	Provvedimenti dirigenti amministrativi	Art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 /Art. 1, co. 16 della l. n. 190/2012	Provvedimenti dirigenti amministrativi	Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta (link alla sotto-sezione "bandi di gara e contratti");	Semestrale (art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabili di tutte le aree / strutture	Dirigente Comunicazione e Public Engagement	Link alla sotto-sezione di Amministrazione Trasparente "Bandi di gara e contratti" https://www.unifi.it/cmpro-v-p-9678.html
				Accordi stipulati dall'amministrazione con soggetti privati o con altre amministrazioni pubbliche.	Semestrale (art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabili di tutte le aree / strutture	Dirigente Comunicazione e Public Engagement	Dati da inviare a staff RPCT (trasparenza@unifi.it)
Bandi di gara e contratti	Informazioni sulle singole procedure in formato tabellare	Art. 4 delib. Anac n. 39/2016	Dati previsti dall'articolo 1, comma 32, della legge 6 novembre 2012, n. 190 Informazioni sulle singole procedure (da pubblicare secondo le "Specifiche tecniche per la pubblicazione dei dati ai sensi dell'art. 1, comma 32, della Legge n. 190/2012", adottate secondo quanto indicato nella delib. Anac 39/2016)	Codice Identificativo Gara (CIG)	Tempestivo	Dirigenti Aree / Responsabili strutture e RAD	Dirigente Comunicazione e Public Engagement	Inserimento dati su applicativo nella sezione Amministrazione Trasparente/Bandi di gara e contratti/Informazioni sulle singole procedure https://www.unifi.it/cmpro-v-p-9904.html

PIANO PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA - UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FIRENZE
ALLEGATO 1 - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE SU AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile per la trasmissione dati	Responsabile per la pubblicazione dei dati	Indicazioni per pubblicazione dati
Bandi di gara e contratti	Informazioni sulle singole procedure in formato tabellare	Art. 1, c. 32, l. n. 190/2012 Art. 37, c. 1, lett. a) d.lgs. n. 33/2013 Art. 4 delib. Anac n. 39/2016	Dati previsti dall'articolo 1, comma 32, della legge 6 novembre 2012, n. 190 Informazioni sulle singole procedure (da pubblicare secondo le "Specifiche tecniche per la pubblicazione dei dati ai sensi dell'art. 1, comma 32, della Legge n. 190/2012", adottate secondo quanto indicato nella delib. Anac 39/2016)	Struttura proponente, Oggetto del bando, Procedura di scelta del contraente, Elenco degli operatori invitati a presentare offerte/Numero di offerenti che hanno partecipato al procedimento, Aggiudicatario, Importo di aggiudicazione, Tempi di completamento dell'opera servizio o fornitura, Importo delle somme liquidate	Tempestivo	Dirigenti Aree / Responsabili strutture e RAD	Dirigente Comunicazione e Public Engagement	Inserimento dati su applicativo nella sezione Amministrazione Trasparente/Bandi di gara e contratti/Informazioni sulle singole procedure https://www.unifi.it/cmpro-v-p-9904.html
Bandi di gara e contratti	Informazioni sulle singole procedure in formato tabellare	Art. 1, c. 32, l. n. 190/2012 Art. 37, c. 1, lett. a) d.lgs. n. 33/2013 Art. 4 delib. Anac n. 39/2016	Dati previsti dall'articolo 1, comma 32, della legge 6 novembre 2012, n. 190 Informazioni sulle singole procedure (da pubblicare secondo le "Specifiche tecniche per la pubblicazione dei dati ai sensi dell'art. 1, comma 32, della Legge n. 190/2012", adottate secondo quanto indicato nella delib. Anac 39/2016)	Tabelle riassuntive rese liberamente scaricabili in un formato digitale standard aperto con informazioni sui contratti relative all'anno precedente (nello specifico: Codice Identificativo Gara (CIG), struttura proponente, oggetto del bando, procedura di scelta del contraente, elenco degli operatori invitati a presentare offerte/numero di offerenti che hanno partecipato al procedimento, aggiudicatario, importo di aggiudicazione, tempi di completamento dell'opera servizio o fornitura, importo delle somme liquidate)	Annuale (art. 1, c. 32, l. n. 190/2012)	Dirigenti Aree / Responsabili strutture e RAD	Dirigente Comunicazione e Public Engagement	Inserimento dati su applicativo nella sezione Amministrazione Trasparente/Bandi di gara e contratti/Informazioni sulle singole procedure https://www.unifi.it/cmpro-v-p-9904.html
Bandi di gara e contratti	Atti delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori distintamente per ogni procedura	Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 Art. 21, c. 7, e 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Atti relativi alla programmazione di lavori, opere, servizi e forniture	Programma biennale degli acquisti di beni e servizi, programma triennale dei lavori pubblici e relativi aggiornamenti annuali	Tempestivo	Dirigente Area Affari Generali e Legali / Dirigente Area Edilizia	Dirigente Comunicazione e Public Engagement	Dati da inviare a Unità di Processo Servizi di comunicazione
Bandi di gara e contratti	Atti delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori distintamente per ogni procedura	Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Atti relativi alle procedure per l'affidamento di appalti pubblici di servizi, forniture, lavori e opere, di concorsi pubblici di progettazione, di concorsi di idee e di concessioni. Compresi quelli tra enti nell'ambito del settore pubblico di cui all'art. 5 del dlgs n. 50/2016	Per ciascuna procedura: Avvisi di preinformazione - Avvisi di preinformazione (art. 70, c. 1, 2 e 3, dlgs n. 50/2016); Bandi ed avvisi di preinformazioni (art. 141, dlgs n. 50/2016)	Tempestivo	Dirigente Area Affari Generali e Legali	Dirigente Comunicazione e Public Engagement	Dati da inviare a Unità di Processo Servizi di comunicazione
Bandi di gara e contratti	Atti delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori distintamente per ogni procedura	Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Atti relativi alle procedure per l'affidamento di appalti pubblici di servizi, forniture, lavori e opere, di concorsi pubblici di progettazione, di concorsi di idee e di concessioni. Compresi quelli tra enti nell'ambito del settore pubblico di cui all'art. 5 del dlgs n. 50/2016	Delibera a contrarre o atto equivalente (per tutte le procedure)	Tempestivo	Dirigente Area Affari Generali e Legali	Dirigente Comunicazione e Public Engagement	Dati da inviare a Unità di Processo Servizi di comunicazione

PIANO PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA - UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FIRENZE
ALLEGATO 1 - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE SU AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile per la trasmissione dati	Responsabile per la pubblicazione dei dati	Indicazioni per pubblicazione dati
Bandi di gara e contratti	Atti delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori distintamente per ogni procedura	Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Atti relativi alle procedure per l'affidamento di appalti pubblici di servizi, forniture, lavori e opere, di concorsi pubblici di progettazione, di concorsi di idee e di concessioni. Compresi quelli tra enti nell'ambito del settore pubblico di cui all'art. 5 del dlgs n. 50/2016	Avvisi e bandi - Avviso (art. 19, c. 1, dlgs n. 50/2016); Avviso di indagini di mercato (art. 36, c. 7, dlgs n. 50/2016 e Linee guida ANAC); Avviso di formazione elenco operatori economici e pubblicazione elenco (art. 36, c. 7, dlgs n. 50/2016 e Linee guida ANAC); Bandi ed avvisi (art. 36, c. 9, dlgs n. 50/2016); Bandi ed avvisi (art. 73, c. 1, e 4, dlgs n. 50/2016); Bandi ed avvisi (art. 127, c. 1, dlgs n. 50/2016); Avviso periodico indicativo (art. 127, c. 2, dlgs n. 50/2016); Avviso relativo all'esito della procedura; Pubblicazione a livello nazionale di bandi e avvisi; Bando di concorso (art. 153, c. 1, dlgs n. 50/2016); Avviso di aggiudicazione (art. 153, c. 2, dlgs n. 50/2016); Bando di concessione, invito a presentare offerta, documenti di gara (art. 171, c. 1 e 5, dlgs n. 50/2016); Avviso in merito alla modifica dell'ordine di importanza dei criteri, Bando di concessione (art. 173, c. 3, dlgs n. 50/2016); Bando di gara (art. 183, c. 2, dlgs n. 50/2016); Avviso costituzione del privilegio (art. 186, c. 3, dlgs n. 50/2016); Bando di gara (art. 188, c. 3, dlgs n. 50/2016)	Tempestivo	Dirigente Area Affari Generali e Legali	Dirigente Comunicazione e Public Engagement	Dati da inviare a Unità di Processo Servizi di comunicazione
Bandi di gara e contratti	Atti delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori distintamente per ogni procedura	Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Atti relativi alle procedure per l'affidamento di appalti pubblici di servizi, forniture, lavori e opere, di concorsi pubblici di progettazione, di concorsi di idee e di concessioni. Compresi quelli tra enti nell'ambito del settore pubblico di cui all'art. 5 del dlgs n. 50/2016	Avviso sui risultati della procedura di affidamento - Avviso sui risultati della procedura di affidamento con indicazione dei soggetti invitati (art. 36, c. 2, dlgs n. 50/2016); Bando di concorso e avviso sui risultati del concorso (art. 141, dlgs n. 50/2016); Avvisi relativi l'esito della procedura, possono essere raggruppati su base trimestrale (art. 142, c. 3, dlgs n. 50/2016); Elenchi dei verbali delle commissioni di gara	Tempestivo	Dirigente Area Affari Generali e Legali	Dirigente Comunicazione e Public Engagement	Dati da inviare a Unità di Processo Servizi di comunicazione
Bandi di gara e contratti	Atti delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori distintamente per ogni procedura	Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Atti relativi alle procedure per l'affidamento di appalti pubblici di servizi, forniture, lavori e opere, di concorsi pubblici di progettazione, di concorsi di idee e di concessioni. Compresi quelli tra enti nell'ambito del settore pubblico di cui all'art. 5 del dlgs n. 50/2016	Avvisi sistema di qualificazione - Avviso sull'esistenza di un sistema di qualificazione, di cui all'Allegato XIV, parte II, lettera H; Bandi, avviso periodico indicativo; avviso sull'esistenza di un sistema di qualificazione; Avviso di aggiudicazione (art. 140, c. 1, 3 e 4, dlgs n. 50/2016)	Tempestivo	Dirigente Area Affari Generali e Legali	Dirigente Comunicazione e Public Engagement	Dati da inviare a Unità di Processo Servizi di comunicazione
Bandi di gara e contratti	Atti delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori distintamente per ogni procedura	Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Atti relativi alle procedure per l'affidamento di appalti pubblici di servizi, forniture, lavori e opere, di concorsi pubblici di progettazione, di concorsi di idee e di concessioni. Compresi quelli tra enti nell'ambito del settore pubblico di cui all'art. 5 del dlgs n. 50/2016	Affidamenti Gli atti relativi agli affidamenti diretti di lavori, servizi e forniture di somma urgenza e di protezione civile, con specifica dell'affidatario, delle modalità della scelta e delle motivazioni che non hanno consentito il ricorso alle procedure ordinarie (art. 163, c. 10, dlgs n. 50/2016); tutti gli atti connessi agli affidamenti in house in formato open data di appalti pubblici e contratti di concessione tra enti (art. 192 c. 3, dlgs n. 50/2016)	Tempestivo	Dirigente Area Affari Generali e Legali	Dirigente Comunicazione e Public Engagement	Dati da inviare a Unità di Processo Servizi di comunicazione

PIANO PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA - UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FIRENZE
ALLEGATO 1 - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE SU AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile per la trasmissione dati	Responsabile per la pubblicazione dei dati	Indicazioni per pubblicazione dati
Bandi di gara e contratti	Atti delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori distintamente per ogni procedura	Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Atti relativi alle procedure per l'affidamento di appalti pubblici di servizi, forniture, lavori e opere, di concorsi pubblici di progettazione, di concorsi di idee e di concessioni. Compresi quelli tra enti nell'ambito del settore pubblico di cui all'art. 5 del dlgs n. 50/2016	Informazioni ulteriori - Contributi e resoconti degli incontri con portatori di interessi unitamente ai progetti di fattibilità di grandi opere e ai documenti predisposti dalla stazione appaltante (art. 22, c. 1, dlgs n. 50/2016); Informazioni ulteriori, complementari o aggiuntive rispetto a quelle previste dal Codice; Elenco ufficiali operatori economici (art. 90, c. 10, dlgs n. 50/2016)	Tempestivo	Dirigente Area Affari Generali e Legali	Dirigente Comunicazione e Public Engagement	Dati da inviare a Unità di Processo Servizi di comunicazione
Bandi di gara e contratti	Atti delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori distintamente per ogni procedura	Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Provvedimento che determina le esclusioni dalla procedura di affidamento e le ammissioni all'esito delle valutazioni dei requisiti soggettivi, economico-finanziari e tecnico-professionali.	Provvedimenti di esclusione e di ammissione (entro 2 giorni dalla loro adozione)	Tempestivo	Dirigente Area Affari Generali e Legali	Dirigente Comunicazione e Public Engagement	Dati da inviare a Unità di Processo Servizi di comunicazione
Bandi di gara e contratti	Atti delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori distintamente per ogni procedura	Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Composizione della commissione giudicatrice e i curricula dei suoi componenti.	Composizione della commissione giudicatrice e i curricula dei suoi componenti.	Tempestivo	Dirigente Area Affari Generali e Legali	Dirigente Comunicazione e Public Engagement	Dati da inviare a Unità di Processo Servizi di comunicazione
Bandi di gara e contratti	Atti delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori distintamente per ogni procedura	Art. 1, co. 505, l. 208/2015 disposizione speciale rispetto all'art. 21 del d.lgs. 50/2016)	Contratti	Testo integrale di tutti i contratti di acquisto di beni e di servizi di importo unitario stimato superiore a 1 milione di euro in esecuzione del programma biennale e suoi aggiornamenti	Tempestivo	Dirigente Area Affari Generali e Legali	Dirigente Comunicazione e Public Engagement	Dati da inviare a Unità di Processo Servizi di comunicazione
Bandi di gara e contratti	Atti delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori distintamente per ogni procedura	Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Resoconti della gestione finanziaria dei contratti al termine della loro esecuzione	Resoconti della gestione finanziaria dei contratti al termine della loro esecuzione	Tempestivo	Dirigente Area Affari Generali e Legali	Dirigente Comunicazione e Public Engagement	Dati da inviare a Unità di Processo Servizi di comunicazione
Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici	Criteri e modalità	Art. 26, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Criteri e modalità	Atti con i quali sono determinati i criteri e le modalità cui le amministrazioni devono attenersi per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente dell'area Risorse Umane	Dirigente Comunicazione e Public Engagement	Link alla pagina Unifi Personale/Benefici economici "Benefici economici, facilitazioni e convenzioni per il personale https://www.unifi.it/vp-9886-benefici-economici.html
						Dirigente dell'Area Didattica		Link alla pagina Unifi Studenti/Borse e incentivi "Incentivi e borse" https://www.unifi.it/vp-7371-borse-e-incentivi.html

PIANO PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA - UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FIRENZE
ALLEGATO 1 - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE SU AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile per la trasmissione dati	Responsabile per la pubblicazione dei dati	Indicazioni per pubblicazione dati
Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici	Atti di concessione	Art. 26, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Atti di concessione (da pubblicare in tabelle creando un collegamento con la pagina nella quale sono riportati i dati dei relativi provvedimenti finali) (NB: è fatto divieto di diffusione di dati da cui sia possibile ricavare informazioni relative allo stato di salute e alla situazione di disagio economico-sociale degli interessati, come previsto dall'art. 26, c. 4, del d.lgs. n. 33/2013)	Atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e comunque di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigenti Area Risorse umane / Dirigente Area Servizi Economici e Finanziari	Dirigente Comunicazione e Public Engagement	Dati da inviare a staff RPCT (trasparenza@unifi.it)
Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici	Atti di concessione	Art. 27, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Atti di concessione (da pubblicare in tabelle creando un collegamento con la pagina nella quale sono riportati i dati dei relativi provvedimenti finali) (NB: è fatto divieto di diffusione di dati da cui sia possibile ricavare informazioni relative allo stato di salute e alla situazione di disagio economico-sociale degli interessati, come previsto dall'art. 26, c. 4, del d.lgs. n. 33/2013)	Per ciascun atto: 1) nome dell'impresa o dell'ente e i rispettivi dati fiscali o il nome di altro soggetto beneficiario	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigenti Area Risorse umane / Dirigente Area Servizi Economici e Finanziari	Dirigente Comunicazione e Public Engagement	Dati da inviare a staff RPCT (trasparenza@unifi.it)
Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici	Atti di concessione	Art. 27, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Atti di concessione (da pubblicare in tabelle creando un collegamento con la pagina nella quale sono riportati i dati dei relativi provvedimenti finali) (NB: è fatto divieto di diffusione di dati da cui sia possibile ricavare informazioni relative allo stato di salute e alla situazione di disagio economico-sociale degli interessati, come previsto dall'art. 26, c. 4, del d.lgs. n. 33/2013)	2) importo del vantaggio economico corrisposto	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigenti Area Risorse umane / Dirigente Area Servizi Economici e Finanziari	Dirigente Comunicazione e Public Engagement	Dati da inviare a staff RPCT (trasparenza@unifi.it)

PIANO PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA - UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FIRENZE
ALLEGATO 1 - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE SU AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile per la trasmissione dati	Responsabile per la pubblicazione dei dati	Indicazioni per pubblicazione dati
Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici	Atti di concessione	Art. 27, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	Atti di concessione (da pubblicare in tabelle creando un collegamento con la pagina nella quale sono riportati i dati dei relativi provvedimenti finali) (NB: è fatto divieto di diffusione di dati da cui sia possibile ricavare informazioni relative allo stato di salute e alla situazione di disagio economico-sociale degli interessati, come previsto dall'art. 26, c. 4, del d.lgs. n. 33/2013)	3) norma o titolo a base dell'attribuzione	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigenti Area Risorse umane / Dirigente Area Servizi Economici e Finanziari	Dirigente Comunicazione e Public Engagement	Dati da inviare a staff RPCT (trasparenza@unifi.it)
Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici	Atti di concessione	Art. 27, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Atti di concessione (da pubblicare in tabelle creando un collegamento con la pagina nella quale sono riportati i dati dei relativi provvedimenti finali) (NB: è fatto divieto di diffusione di dati da cui sia possibile ricavare informazioni relative allo stato di salute e alla situazione di disagio economico-sociale degli interessati, come previsto dall'art. 26, c. 4, del d.lgs. n. 33/2013)	4) ufficio e funzionario o dirigente responsabile del relativo procedimento amministrativo	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigenti Area Risorse umane / Dirigente Area Servizi Economici e Finanziari	Dirigente Comunicazione e Public Engagement	Dati da inviare a staff RPCT (trasparenza@unifi.it)
Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici	Atti di concessione	Art. 27, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013	Atti di concessione (da pubblicare in tabelle creando un collegamento con la pagina nella quale sono riportati i dati dei relativi provvedimenti finali) (NB: è fatto divieto di diffusione di dati da cui sia possibile ricavare informazioni relative allo stato di salute e alla situazione di disagio economico-sociale degli interessati, come previsto dall'art. 26, c. 4, del d.lgs. n. 33/2013)	5) modalità seguita per l'individuazione del beneficiario	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigenti Area Risorse umane / Dirigente Area Servizi Economici e Finanziari	Dirigente Comunicazione e Public Engagement	Dati da inviare a staff RPCT (trasparenza@unifi.it)

PIANO PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA - UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FIRENZE
ALLEGATO 1 - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE SU AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile per la trasmissione dati	Responsabile per la pubblicazione dei dati	Indicazioni per pubblicazione dati
Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici	Atti di concessione	Art. 27, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013	Atti di concessione (da pubblicare in tabelle creando un collegamento con la pagina nella quale sono riportati i dati dei relativi provvedimenti finali) (NB: è fatto divieto di diffusione di dati da cui sia possibile ricavare informazioni relative allo stato di salute e alla situazione di disagio economico-sociale degli interessati, come previsto dall'art. 26, c. 4, del d.lgs. n. 33/2013)	6) link al progetto selezionato	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigenti Area Risorse umane / Dirigente Area Servizi Economici e Finanziari	Dirigente Comunicazione e Public Engagement	Dati da inviare a staff RPCT (trasparenza@unifi.it)
Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici	Atti di concessione	Art. 27, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013	Atti di concessione (da pubblicare in tabelle creando un collegamento con la pagina nella quale sono riportati i dati dei relativi provvedimenti finali) (NB: è fatto divieto di diffusione di dati da cui sia possibile ricavare informazioni relative allo stato di salute e alla situazione di disagio economico-sociale degli interessati, come previsto dall'art. 26, c. 4, del d.lgs. n. 33/2013)	7) link al curriculum vitae del soggetto incaricato	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigenti Area Risorse umane / Dirigente Area Servizi Economici e Finanziari	Dirigente Comunicazione e Public Engagement	Dati da inviare a staff RPCT (trasparenza@unifi.it)
Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici	Atti di concessione	Art. 27, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Atti di concessione (da pubblicare in tabelle creando un collegamento con la pagina nella quale sono riportati i dati dei relativi provvedimenti finali) (NB: è fatto divieto di diffusione di dati da cui sia possibile ricavare informazioni relative allo stato di salute e alla situazione di disagio economico-sociale degli interessati, come previsto dall'art. 26, c. 4, del d.lgs. n. 33/2013)	Elenco (in formato tabellare aperto) dei soggetti beneficiari degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e di attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro	Annuale (art. 27, c. 2, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigenti Area Risorse umane / Dirigente Area Servizi Economici e Finanziari	Dirigente Comunicazione e Public Engagement	Dati da inviare a staff RPCT (trasparenza@unifi.it)
Bilanci	Bilancio preventivo e consuntivo	Art. 29, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 5, c. 1, d.p.c.m. 26 aprile 2011	Bilancio preventivo	Documenti e allegati del bilancio preventivo, nonché dati relativi al bilancio di previsione di ciascuno anno in forma sintetica, aggregata e semplificata, anche con il ricorso a rappresentazioni grafiche	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Area Servizi economici e finanziari	Dirigente Comunicazione e Public Engagement	Link alla pagina Unifi Ateneo/Bilanci https://www.unifi.it/vp-2321-bilanci.html

PIANO PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA - UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FIRENZE
ALLEGATO 1 - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE SU AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile per la trasmissione dati	Responsabile per la pubblicazione dei dati	Indicazioni per pubblicazione dati
Bilanci	Bilancio preventivo e consuntivo	Art. 29, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 e d.p.c.m. 29 aprile 2016	Bilancio preventivo	Dati relativi alle entrate e alla spesa dei bilanci preventivi in formato tabellare aperto in modo da consentire l'esportazione, il trattamento e il riutilizzo.	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Area Servizi economici e finanziari	Dirigente Comunicazione e Public Engagement	Dati da inviare a staff RPCT (trasparenza@unifi.it)
Bilanci	Bilancio preventivo e consuntivo	Art. 29, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 5, c. 1, d.p.c.m. 26 aprile 2011	Bilancio consuntivo	Documenti e allegati del bilancio consuntivo, nonché dati relativi al bilancio consuntivo di ciascun anno in forma sintetica, aggregata e semplificata, anche con il ricorso a rappresentazioni grafiche	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Area Servizi economici e finanziari	Dirigente Comunicazione e Public Engagement	Link alla pagina Unifi Ateneo/Bilanci https://www.unifi.it/vp-2321-bilanci.html
Bilanci	Bilancio preventivo e consuntivo	Art. 29, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 e d.p.c.m. 29 aprile 2016	Bilancio consuntivo	Dati relativi alle entrate e alla spesa dei bilanci consuntivi in formato tabellare aperto in modo da consentire l'esportazione, il trattamento e il riutilizzo.	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Area Servizi economici e finanziari	Dirigente Comunicazione e Public Engagement	Dati da inviare a staff RPCT (trasparenza@unifi.it)
Bilanci	Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio	Art. 29, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 - Art. 19 e 22 del dlgs n. 91/2011 - Art. 18-bis del dlgs n.118/2011	Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio	Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio, con l'integrazione delle risultanze osservate in termini di raggiungimento dei risultati attesi e le motivazioni degli eventuali scostamenti e gli aggiornamenti in corrispondenza di ogni nuovo esercizio di bilancio, sia tramite la specificazione di nuovi obiettivi e indicatori, sia attraverso l'aggiornamento dei valori obiettivo e la soppressione di obiettivi già raggiunti oppure oggetto di ripianificazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Area Servizi economici e finanziari	Dirigente Comunicazione e Public Engagement	Dati da inviare a staff RPCT (trasparenza@unifi.it)
Beni immobili e gestione patrimonio	Patrimonio immobiliare	Art. 30, d.lgs. n. 33/2013	Patrimonio immobiliare	Informazioni identificative degli immobili posseduti e detenuti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Area Edilizia	Dirigente Comunicazione e Public Engagement	Dati da inviare a staff RPCT (trasparenza@unifi.it)
Beni immobili e gestione patrimonio	Canoni di locazione o affitto	Art. 30, d.lgs. n. 33/2013	Canoni di locazione o affitto	Canoni di locazione o di affitto versati o percepiti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Area Edilizia	Dirigente Comunicazione e Public Engagement	Dati da inviare a staff RPCT (trasparenza@unifi.it)
Controlli e rilievi sull'amministrazione	Organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe	Art. 31, d.lgs. n. 33/2013	Atti degli Organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe	Attestazione dell'OIV o di altra struttura analoga nell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione	Annuale e in relazione a delibere A.N.AC.	Servizio di supporto al Nucleo di Valutazione e Struttura Tecnica Permanente	Dirigente Comunicazione e Public Engagement	Dati da inviare a Unità di Processo Servizi di comunicazione
Controlli e rilievi sull'amministrazione	Organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe	Art. 31, d.lgs. n. 33/2013	Atti degli Organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe	Documento dell'OIV di validazione della Relazione sulla Performance (art. 14, c. 4, lett. c), d.lgs. n. 150/2009)	Tempestivo	Servizio di supporto al Nucleo di Valutazione e Struttura Tecnica Permanente	Dirigente Comunicazione e Public Engagement	Dati da inviare a Unità di Processo Servizi di comunicazione

PIANO PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA - UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FIRENZE
ALLEGATO 1 - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE SU AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile per la trasmissione dati	Responsabile per la pubblicazione dei dati	Indicazioni per pubblicazione dati
Controlli e rilievi sull'amministrazione	Organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe	Art. 31, d.lgs. n. 33/2015	Atti degli Organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe	Relazione dell'OIV sul funzionamento complessivo del Sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni (art. 14, c. 4, lett. a), d.lgs. n. 150/2009)	Tempestivo	Servizio di supporto al Nucleo di Valutazione e Struttura Tecnica Permanente	Dirigente Comunicazione e Public Engagement	Dati da inviare a Unità di Processo Servizi di comunicazione
Controlli e rilievi sull'amministrazione	Organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe	Art. 31, d.lgs. n. 33/2013	Atti degli Organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe	Altri atti degli organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe, procedendo all'indicazione in forma anonima dei dati personali eventualmente presenti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio di supporto al Nucleo di Valutazione e Struttura Tecnica Permanente	Dirigente Comunicazione e Public Engagement	Dati da inviare a Unità di Processo Servizi di comunicazione
Controlli e rilievi sull'amministrazione	Organi di revisione amministrativa e contabile	Art. 31, d.lgs. n. 33/2013	Relazioni degli organi di revisione amministrativa e contabile	Relazioni degli organi di revisione amministrativa e contabile al bilancio di previsione o budget, alle relative variazioni e al conto consuntivo o bilancio di esercizio	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Funzioni direzionali (segreteria organi)	Dirigente Comunicazione e Public Engagement	Dati da inviare a Unità di Processo Servizi di comunicazione
Controlli e rilievi sull'amministrazione	Corte dei conti	Art. 31, d.lgs. n. 33/2013	Rilievi Corte dei conti	Tutti i rilievi della Corte dei conti ancorché non recepiti riguardanti l'organizzazione e l'attività delle amministrazioni stesse e dei loro uffici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	RAD / Dirigenti / Responsabili strutture	Dirigente Comunicazione e Public Engagement	Dati da inviare a staff RPCT (trasparenza@unifi.it)
Servizi erogati	Carta dei servizi e standard di qualità	Art. 32, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Carta dei servizi e standard di qualità	Carta dei servizi o documento contenente gli standard di qualità dei servizi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigenti	Dirigente Comunicazione e Public Engagement	Dati da inviare a Unità di Processo Servizi di comunicazione
Servizi erogati	Class action	Art. 1, c. 2, d.lgs. n. 198/2009	Class action	Notizia del ricorso in giudizio proposto dai titolari di interessi giuridicamente rilevanti ed omogenei nei confronti delle amministrazioni e dei concessionari di servizio pubblico al fine di ripristinare il corretto svolgimento della funzione o la corretta erogazione di un servizio	Tempestivo	Dirigente Area Affari Generali e Legali	Dirigente Comunicazione e Public Engagement	Dati da inviare a staff RPCT (trasparenza@unifi.it)
Servizi erogati	Class action	Art. 4, c. 2, d.lgs. n. 198/2009	Class action	Sentenza di definizione del giudizio	Tempestivo	Dirigente Area Affari Generali e Legali	Dirigente Comunicazione e Public Engagement	Dati da inviare a staff RPCT (trasparenza@unifi.it)
Servizi erogati	Class action	Art. 4, c. 6, d.lgs. n. 198/2009	Class action	Misure adottate in ottemperanza alla sentenza	Tempestivo	Dirigente Area Affari Generali e Legali	Dirigente Comunicazione e Public Engagement	Dati da inviare a staff RPCT (trasparenza@unifi.it)
Servizi erogati	Costi contabilizzati	Art. 32, c. 2, lett. a), d.lgs. n. 33/2013 Art. 10, c. 5, d.lgs. n. 33/2013	Costi contabilizzati (da pubblicare in tabelle)	Costi contabilizzati dei servizi erogati agli utenti, sia finali che intermedi e il relativo andamento nel tempo	Annuale (art. 10, c. 5, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Area Servizi economici e finanziari	Dirigente Comunicazione e Public Engagement	Dati da inviare a staff RPCT (trasparenza@unifi.it)
Servizi erogati	Servizi in rete	Art. 7 co. 3 d.lgs. 82/2005 modificato dall'art. 8 co. 1 del d.lgs. 179/16	Risultati delle indagini sulla soddisfazione da parte degli utenti rispetto alla qualità dei servizi in rete e statistiche di utilizzo dei servizi in rete	Risultati delle rilevazioni sulla soddisfazione da parte degli utenti rispetto alla qualità dei servizi in rete resi all'utente, anche in termini di fruibilità, accessibilità e tempestività, statistiche di utilizzo dei servizi in rete.	Tempestivo	Responsabile Unità di Processo "Coordinamento delle Funzioni direzionali di Programmazione, Organizzazione e Controllo"	Dirigente Comunicazione e Public Engagement	Dati da inviare a staff RPCT (trasparenza@unifi.it)
Pagamenti	Dati sui pagamenti	Art. 4-bis, c. 2, dlgs n. 33/2013	Dati sui pagamenti (da pubblicare in tabelle)	Dati sui propri pagamenti in relazione alla tipologia di spesa sostenuta, all'ambito temporale di riferimento e ai beneficiari	Trimestrale (in fase di prima attuazione semestrale)	Dirigente Area Servizi economici e finanziari	Dirigente Comunicazione e Public Engagement	Dati da inviare a staff RPCT (trasparenza@unifi.it)

PIANO PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA - UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FIRENZE
ALLEGATO 1 - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE SU AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile per la trasmissione dati	Responsabile per la pubblicazione dei dati	Indicazioni per pubblicazione dati
Pagamenti	Indicatore di tempestività dei pagamenti	Art. 33, d.lgs. n. 33/2013	Indicatore di tempestività dei pagamenti	Indicatore dei tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi, prestazioni professionali e forniture (indicatore annuale di tempestività dei pagamenti)	Annuale (art. 33, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Area Servizi economici e finanziari	Dirigente Comunicazione e Public Engagement	Dati da inviare a staff RPCT (trasparenza@unifi.it)
Pagamenti	Indicatore di tempestività dei pagamenti	Art. 33, d.lgs. n. 33/2013	Indicatore di tempestività dei pagamenti	Indicatore trimestrale di tempestività dei pagamenti	Trimestrale (art. 33, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Area Servizi economici e finanziari	Dirigente Comunicazione e Public Engagement	Dati da inviare a staff RPCT (trasparenza@unifi.it)
Pagamenti	Indicatore di tempestività dei pagamenti	Art. 33, d.lgs. n. 33/2013	Ammontare complessivo dei debiti	Ammontare complessivo dei debiti e il numero delle imprese creditrici	Annuale (art. 33, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Area Servizi economici e finanziari	Dirigente Comunicazione e Public Engagement	Dati da inviare a staff RPCT (trasparenza@unifi.it)
Pagamenti	IBAN e pagamenti informatici	Art. 36, d.lgs. n. 33/2013 Art. 5, c. 1, d.lgs. n. 82/2005	IBAN e pagamenti informatici	Nelle richieste di pagamento: i codici IBAN identificativi del conto di pagamento, ovvero di imputazione del versamento in Tesoreria, tramite i quali i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bonifico bancario o postale, ovvero gli identificativi del conto corrente postale sul quale i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bollettino postale, nonché i codici identificativi del pagamento da indicare obbligatoriamente per il versamento	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Area Servizi economici e finanziari	Dirigente Comunicazione e Public Engagement	Dati da inviare a staff RPCT (trasparenza@unifi.it)
Opere pubbliche	Atti di programmazione delle opere pubbliche	Art. 38, c. 2 e 2 bis d.lgs. n. 33/2013 Art. 21 co.7 d.lgs. n. 50/2016 Art. 29 d.lgs. n. 50/2016	Atti di programmazione delle opere pubbliche	Atti di programmazione delle opere pubbliche (<i>link</i> alla sotto-sezione "bandi di gara e contratti"). A titolo esemplificativo: - Programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali, ai sensi art. 21 d.lgs. n 50/2016 - Documento pluriennale di pianificazione ai sensi dell'art. 2 del d.lgs. n. 228/2011, (per i Ministeri)	Tempestivo (art.8, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Area Edilizia	Dirigente Comunicazione e Public Engagement	Link alla sottosezione Bandi di gara e contratti "Atti di programmazione delle opere pubbliche" https://www.unifi.it/p9930.html
Opere pubbliche	Tempi costi e indicatori di realizzazione delle opere pubbliche	Art. 38, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Tempi, costi unitari e indicatori di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate. (da pubblicare in tabelle, sulla base dello schema tipo redatto dal Ministero dell'economia e della finanza d'intesa con l'Autorità nazionale anticorruzione)	Informazioni relative ai tempi e agli indicatori di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate	Tempestivo (art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Area Edilizia	Dirigente Comunicazione e Public Engagement	Dati da inviare a staff RPCT (trasparenza@unifi.it)
Opere pubbliche	Tempi costi e indicatori di realizzazione delle opere pubbliche	Art. 38, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Tempi, costi unitari e indicatori di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate. (da pubblicare in tabelle, sulla base dello schema tipo redatto dal Ministero dell'economia e della finanza d'intesa con l'Autorità nazionale anticorruzione)	Informazioni relative ai costi unitari di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate	Tempestivo (art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Area Edilizia	Dirigente Comunicazione e Public Engagement	Dati da inviare a staff RPCT (trasparenza@unifi.it)

PIANO PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA - UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FIRENZE
ALLEGATO 1 - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE SU AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile per la trasmissione dati	Responsabile per la pubblicazione dei dati	Indicazioni per pubblicazione dati
Pianificazione e governo del territorio		Art. 39, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Pianificazione e governo del territorio (da pubblicare in tabelle)	Atti di governo del territorio quali, tra gli altri, piani territoriali, piani di coordinamento, piani paesistici, strumenti urbanistici, generali e di attuazione, nonché le loro varianti	Tempestivo (art. 39, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	NO UNIVERSITA'	NO UNIVERSITA'	
Pianificazione e governo del territorio		Art. 39, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Pianificazione e governo del territorio (da pubblicare in tabelle)	Documentazione relativa a ciascun procedimento di presentazione e approvazione delle proposte di trasformazione urbanistica di iniziativa privata o pubblica in variante allo strumento urbanistico generale comunque denominato vigente nonché delle proposte di trasformazione urbanistica di iniziativa privata o pubblica in attuazione dello strumento urbanistico generale vigente che comportino premialità edificatorie a fronte dell'impegno dei privati alla realizzazione di opere di urbanizzazione extra oneri o della cessione di aree o volumetrie per finalità di pubblico interesse	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	NO UNIVERSITA'	NO UNIVERSITA'	
Informazioni ambientali		Art. 40, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Informazioni ambientali	Informazioni ambientali che le amministrazioni detengono ai fini delle proprie attività istituzionali:	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	NO UNIVERSITA' (amministrazioni di cui all'art. 2, c. 1, lett. b) D.Lgs. 195/2005)	NO UNIVERSITA'	
Informazioni ambientali		Art. 40, c. 2, d.lgs. n. 33/2014	Stato dell'ambiente	1) Stato degli elementi dell'ambiente, quali l'aria, l'atmosfera, l'acqua, il suolo, il territorio, i siti naturali, compresi gli igrotopi, le zone costiere e marine, la diversità biologica ed i suoi elementi costitutivi, compresi gli organismi geneticamente modificati, e, inoltre, le interazioni tra questi elementi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	NO UNIVERSITA' (amministrazioni di cui all'art. 2, c. 1, lett. b) D.Lgs. 195/2005)	NO UNIVERSITA'	
Informazioni ambientali		Art. 40, c. 2, d.lgs. n. 33/2015	Fattori inquinanti	2) Fattori quali le sostanze, l'energia, il rumore, le radiazioni od i rifiuti, anche quelli radioattivi, le emissioni, gli scarichi ed altri rilasci nell'ambiente, che incidono o possono incidere sugli elementi dell'ambiente	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	NO UNIVERSITA' (amministrazioni di cui all'art. 2, c. 1, lett. b) D.Lgs. 195/2005)	NO UNIVERSITA'	
Informazioni ambientali		Art. 40, c. 2, d.lgs. n. 33/2016	Misure incidenti sull'ambiente e relative analisi di impatto	3) Misure, anche amministrative, quali le politiche, le disposizioni legislative, i piani, i programmi, gli accordi ambientali e ogni altro atto, anche di natura amministrativa, nonché le attività che incidono o possono incidere sugli elementi e sui fattori dell'ambiente ed analisi costi-benefici ed altre analisi ed ipotesi economiche usate nell'ambito delle stesse	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	NO UNIVERSITA' (amministrazioni di cui all'art. 2, c. 1, lett. b) D.Lgs. 195/2005)	NO UNIVERSITA'	
Informazioni ambientali		Art. 40, c. 2, d.lgs. n. 33/2017	Misure a protezione dell'ambiente e relative analisi di impatto	4) Misure o attività finalizzate a proteggere i suddetti elementi ed analisi costi-benefici ed altre analisi ed ipotesi economiche usate nell'ambito delle stesse	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	NO UNIVERSITA' (amministrazioni di cui all'art. 2, c. 1, lett. b) D.Lgs. 195/2005)	NO UNIVERSITA'	
Informazioni ambientali		Art. 40, c. 2, d.lgs. n. 33/2018	Relazioni sull'attuazione della legislazione	5) Relazioni sull'attuazione della legislazione ambientale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	NO UNIVERSITA' (amministrazioni di cui all'art. 2, c. 1, lett. b) D.Lgs. 195/2005)	NO UNIVERSITA'	
Informazioni ambientali		Art. 40, c. 2, d.lgs. n. 33/2019	Stato della salute e della sicurezza umana	6) Stato della salute e della sicurezza umana, compresa la contaminazione della catena alimentare, le condizioni della vita umana, il paesaggio, i siti e gli edifici d'interesse culturale, per quanto influenzabili dallo stato degli elementi dell'ambiente, attraverso tali elementi, da qualsiasi fattore	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	NO UNIVERSITA' (amministrazioni di cui all'art. 2, c. 1, lett. b) D.Lgs. 195/2005)	NO UNIVERSITA'	
Informazioni ambientali		Art. 40, c. 2, d.lgs. n. 33/2020	Relazione sullo stato dell'ambiente del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio	Relazione sullo stato dell'ambiente redatta dal Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	NO UNIVERSITA' (amministrazioni di cui all'art. 2, c. 1, lett. b) D.Lgs. 195/2005)	NO UNIVERSITA'	
Interventi straordinari e di emergenza		Art. 42, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Interventi straordinari e di emergenza (da pubblicare in tabelle)	Provvedimenti adottati concernenti gli interventi straordinari e di emergenza che comportano deroghe alla legislazione vigente, con l'indicazione espressa delle norme di legge eventualmente derogate e dei motivi della deroga, nonché con l'indicazione di eventuali atti amministrativi o giurisdizionali intervenuti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione generale	Dirigente Comunicazione e Public Engagement	Dati da inviare a staff RPCT (trasparenza@unifi.it)
Interventi straordinari e di emergenza		Art. 42, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Interventi straordinari e di emergenza (da pubblicare in tabelle)	Termini temporali eventualmente fissati per l'esercizio dei poteri di adozione dei provvedimenti straordinari	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione generale	Dirigente Comunicazione e Public Engagement	Dati da inviare a staff RPCT (trasparenza@unifi.it)

PIANO PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA - UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FIRENZE
ALLEGATO 1 - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE SU AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile per la trasmissione dati	Responsabile per la pubblicazione dei dati	Indicazioni per pubblicazione dati
Interventi straordinari e di emergenza		Art. 42, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	Interventi straordinari e di emergenza (da pubblicare in tabelle)	Costo previsto degli interventi e costo effettivo sostenuto dall'amministrazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione generale	Dirigente Comunicazione e Public Engagement	Dati da inviare a staff RPCT (trasparenza@unifi.it)
Altri contenuti	Prevenzione della Corruzione	Art. 10, c. 8, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza e suoi allegati, le misure integrative di prevenzione della corruzione individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 2-bis della legge n. 190 del 2012, (MOG 231)	Annuale	RPCT	Dirigente Comunicazione e Public Engagement	Dati da inviare a Unità di Processo Servizi di comunicazione
Altri contenuti	Prevenzione della Corruzione	Art. 1, c. 8, l. n. 190/2012, Art. 43, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Tempestivo	RPCT	Dirigente Comunicazione e Public Engagement	Dati da inviare a Unità di Processo Servizi di comunicazione
Altri contenuti	Prevenzione della Corruzione		Regolamenti per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità	Regolamenti per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità (laddove adottati)	Tempestivo	RPCT	Dirigente Comunicazione e Public Engagement	Dati da inviare a Unità di Processo Servizi di comunicazione
Altri contenuti	Prevenzione della Corruzione	Art. 1, c. 14, l. n. 190/2012	Relazione del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Relazione del responsabile della prevenzione della corruzione recante i risultati dell'attività svolta (entro il 15 dicembre di ogni anno)	Annuale (ex art. 1, c. 14, L. n. 190/2012)	RPCT	Dirigente Comunicazione e Public Engagement	Dati da inviare a Unità di Processo Servizi di comunicazione
Altri contenuti	Prevenzione della Corruzione	Art. 1, c. 3, l. n. 190/2012	Provvedimenti adottati dall'A.N.AC. ed atti di adeguamento a tali provvedimenti	Provvedimenti adottati dall'A.N.AC. ed atti di adeguamento a tali provvedimenti in materia di vigilanza e controllo nell'anticorruzione	Tempestivo	RPCT	Dirigente Comunicazione e Public Engagement	Dati da inviare a Unità di Processo Servizi di comunicazione
Altri contenuti	Prevenzione della Corruzione	Art. 18, c. 5, d.lgs. n. 39/2013	Atti di accertamento delle violazioni	Atti di accertamento delle violazioni delle disposizioni di cui al d.lgs. n. 39/2013	Tempestivo	RPCT	Dirigente Comunicazione e Public Engagement	Dati da inviare a Unità di Processo Servizi di comunicazione
Altri contenuti	Accesso civico	Art. 5, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 / Art. 2, c. 9-bis, l. 241/90	Accesso civico "semplice" concernente dati, documenti e informazioni soggetti a pubblicazione obbligatoria	Nome del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza cui è presentata la richiesta di accesso civico, nonché modalità per l'esercizio di tale diritto, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale e nome del titolare del potere sostitutivo, attivabile nei casi di ritardo o mancata risposta, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	Tempestivo	RPCT	Dirigente Comunicazione e Public Engagement	Dati da inviare a staff RPCT (trasparenza@unifi.it)
Altri contenuti	Accesso civico	Art. 5, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Accesso civico "generalizzato" concernente dati e documenti ulteriori	Nomi Uffici competenti cui è presentata la richiesta di accesso civico, nonché modalità per l'esercizio di tale diritto, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	Tempestivo	RPCT	Dirigente Comunicazione e Public Engagement	Dati da inviare a staff RPCT (trasparenza@unifi.it)
Altri contenuti	Accesso civico	Linee guida Anac FOIA (del. 1309/2016)	Registro degli accessi	Elenco delle richieste di accesso (atti, civico e generalizzato) con indicazione dell'oggetto e della data della richiesta nonché del relativo esito con la data della decisione	Semestrale	RAD / Dirigenti / Responsabili strutture	Dirigente Comunicazione e Public Engagement	Inserimento dati su applicativo nella sezione Amministrazione Trasparente/Altri contenuti/Accesso civico https://www.unifi.it/p11056.html
Altri contenuti	Accessibilità e Catalogo dei dati, metadati e banche dati	Art. 53, c. 1 bis, d.lgs. 82/2005 modificato dall'art. 43 del d.lgs. 179/16	Catalogo dei dati, metadati e delle banche dati	Catalogo dei dati, dei metadati definitivi e delle relative banche dati in possesso delle amministrazioni, da pubblicare anche tramite link al Repertorio nazionale dei dati territoriali (www.rndt.gov.it), al catalogo dei dati della PA e delle banche dati www.dat.gov.it e http://basidati.agid.gov.it/catalogo gestiti da AGID	Tempestivo	Dirigente Comunicazione e Public Engagement	Dirigente Comunicazione e Public Engagement	Link a Repertorio nazionale dei dati territoriali

PIANO PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA - UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FIRENZE
ALLEGATO 1 - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE SU AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile per la trasmissione dati	Responsabile per la pubblicazione dei dati	Indicazioni per pubblicazione dati
Altri contenuti	Accessibilità e Catalogo dei dati, metadati e banche dati	Art. 53, c. 1, bis, d.lgs. 82/2005	Regolamenti	Regolamenti che disciplinano l'esercizio della facoltà di accesso telematico e il riutilizzo dei dati, fatti salvi i dati presenti in Anagrafe tributaria	Annuale	Dirigente dell' Area per l'Innovazione e Gestione dei Sistemi informativi ed Informatici	Dirigente Comunicazione e Public Engagement	Link a Regolamento per l'utilizzo dei servizi di comunicazione https://www.unifi.it/bu/9_2004/dr_657_04_2.html
Altri contenuti	Accessibilità e Catalogo dei dati, metadati e banche dati	Art. 9, c. 7, d.l. n. 179/2012 convertito con modificazioni dalla L. 17 dicembre 2012, n. 221	Obiettivi di accessibilità (da pubblicare secondo le indicazioni contenute nella circolare dell'Agenzia per l'Italia digitale n. 1/2016 e s.m.i.)	Obiettivi di accessibilità dei soggetti disabili agli strumenti informatici per l'anno corrente (entro il 31 marzo di ogni anno) e lo stato di attuazione del "piano per l'utilizzo del telelavoro" nella propria organizzazione	Annuale (ex art. 9, c. 7, D.L. n. 179/2012)	Dirigente Comunicazione e Public Engagement Dirigente Area Risorse Umane	Dirigente Comunicazione e Public Engagement	Link a home page unifi / accessibilità https://www.unifi.it/vp-10048-accessibilita.html Dati da inviare a staff RPCT (trasparenza@unifi.it)
Altri contenuti	Dati ulteriori	Art. 7-bis, c. 3, d.lgs. n. 33/2013 Art. 1, c. 9, lett. f), l. n. 190/2012	Dati ulteriori (NB: nel caso di pubblicazione di dati non previsti da norme di legge si deve procedere alla anonimizzazione dei dati personali eventualmente presenti, in virtù di quanto disposto dall'art. 4, c. 3, del d.lgs. n. 33/2013)	Dati, informazioni e documenti ulteriori che le pubbliche amministrazioni non hanno l'obbligo di pubblicare ai sensi della normativa vigente e che non sono riconducibili alle sottosezioni indicate		RAD / Dirigenti / Responsabili strutture	Dirigente Comunicazione e Public Engagement	Dati da inviare a staff RPCT (trasparenza@unifi.it)

* I dati oggetto di pubblicazione obbligatoria solo modificati dal dlgs 97/2016 è opportuno rimangano pubblicati sui siti (es. dati dei dirigenti già pubblicati ai sensi dell'art. 15 del previgente testo del dlgs 33/2013)

MAPPATURA DEI PROCESSI PIANO INTEGRATO 2020-2022

Il presente documento è stato redatto seguendo l'allegato 1 - Indicazioni metodologiche per la gestione dei rischi corruttivi al Piano nazionale anticorruzione (PNA) 2019.

Linea P.O.	Processo organizzativo	Fasi / attività	Attori coinvolti	Registro dei rischi Descrizione del comportamento a rischio corruzione, comportamenti o fatti con cui si concretizza il fenomeno corruttivo, eventi sentinella, segnalazioni.	Fattori abilitanti Fattori di contesto che agevolano il verificarsi di comportamenti o fatti di corruzione	Valutazione del rischio corruttivo probabilità, stima del livello di rischio, indicazione della priorità	Misure generali di prevenzione Controllo, trasparenza, regolamentazione, semplificazione, sensibilizzazione, partecipazione, rotazione, segnalazione e protezione, disciplina del conflitto di interessi, condizioni ostative art. 35 bis Dlgs 165/2001, regolazione dei rapporti con i "rappresentanti di interessi particolari" (lobbies), definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento, formazione <i>ad hoc</i> , informazione e comunicazioni sui doveri e gli idonei comportamenti da tenere in particolari situazioni concrete.	Misure specifiche di prevenzione
1	Numero programmato (<i>Proseguimento</i>)	https://www.unifi.it/upload/sub/ateneo/organigramma/processi/fluxo_ammissione_test_prog_nazionale_locale.pdf	MIUR CINECA Consorzio Interuniversitario; Cisia Consorzio Interuniversitario Sistemi integrati per l'accesso; Selexi S.r.l.; Responsabile del procedimento; Personale amministrativo in servizio presso Area della Didattica, Scuole; Cespd; Rettore; Cda e Senato Accademico; Commissione d'esame; Presidente della Commissione o il Responsabile d'aula; studenti	- previsione di requisiti di accesso finalizzati a favorire un candidato; - irregolare composizione delle commissioni di concorso; - errata valutazione dei titoli abilitanti; - irregolare valutazione della documentazione amministrativa e indebito riconoscimento a favore del richiedente; - inosservanza delle regole procedurali a garanzia della imparzialità della selezione; - diffusione del contenuto delle prove di ammissione ai corsi a numero programmato; - irregolare valutazione della prova scritta - Irregolare valutazione dei titoli accademici e professionali	differenziale fra domanda ed offerta di formazione universitaria (domanda supera l'offerta), mobilità studentesca in ingresso ed uscita, dinamiche concorrenziali fra gli atenei, uso improprio o distorto della discrezionalità, attrattività della professione.	Stima del livello di rischio: bassa	acquisizione, prima della formalizzazione della nomina delle commissioni, della dichiarazione sostitutiva relativa alle condizioni ostative ex art. 35 bis Dlgs 165/2001, nonché dell'assenza di conflitti d'interesse; pubblicazione delle graduatorie in forma anonima (tramite codici);	Le prove e le valutazioni avvengono tramite le prescrizioni del MUR per i concorsi a programmazione nazionale; la domanda di partecipazione alla prova di ammissione si presenta solo ed esclusivamente online collegandosi all'applicativo TURUL all'indirizzo https://ammissioni.unifi.it o agli applicativi indicati all'interno dei bandi di concorso; adozione di idonee misure organizzative, utilizzazione di locali idonei, la distribuzione dei partecipanti nelle aule avviene tramite l'applicativo TURUL, i sorveglianti sono individuati nell'ambito dell'Ateneo ed iscritti in apposito albo; il pagamento del contributo entro i termini è condizione necessaria per il perfezionamento dell'iscrizione. I candidati sono considerati regolarmente iscritti e quindi ammessi a sostenere la prova solo dopo aver effettuato il pagamento del contributo. I candidati consultano lo stato della propria ammissione alla prova sull'applicativo TURUL collegandosi https://ammissioni.unifi.it (o sugli applicativi indicati all'interno dei bandi di concorso) verificando, dopo aver effettuato l'accesso, nella sezione "i tuoi concorsi", che l'iscrizione sia andata a buon fine e che il pagamento risulti acquisito.
1	Offerta di II livello (master, corsi di perfezionamento) (<i>Proseguimento</i>) 1) Offerta formativa post-laurea (master, corsi di perfezionamento e di aggiornamento professionale; 2) redazione di accordi e convenzioni con terze parti relative al finanziamento, supporto, valorizzazione, internazionalizzazione dei corsi di studio e della didattica in generale.	https://www.unifi.it/upload/sub/ateneo/organigramma/processi/mappatura_corsi_master_perfezionamento_aggiornamento.pdf	Sui punti 1) e 2) docente proponente; dipartimento di afferenza del docente; eventuali altri dipartimenti per i settori scientifico disciplinari diversi dal dipartimento proponente; unità di processo "Offerta formativa"; Consiglio di Amministrazione; Senato Accademico Rettore; Sul punto 2) Rettore/Prorettori proponenti Commissione Didattica Senato Accademico Consiglio di Amministrazione Unità di Processo "Offerta Formativa" e "Affari Generali" Responsabili UP, Dirigente d'Area, Direttore Generale, Rettore	Sul punto 1) Il bando non contiene la tabella di valutazione delle domande online e dei curricula dei candidati ai Master e Corsi di perfezionamento/aggiornamento professionale. Ciò rileva ai fini dell'assegnazione dei posti gratuiti in soprannumero previsti da ciascun bando e, per i Master, dell'assegnazione di eventuali ulteriori borse di studio rispetto a quelle stabilite dal Regolamento di Ateneo. Queste ultime, infatti, hanno già indicati i criteri nel bando (valore ISEE, voto prova finale Master, giovane età).	Uso improprio o distorto della discrezionalità amministrativa	Stima del livello di rischio: bassa	applicazione del codice di comportamento dei dipendenti della Pubblica Amministrazione; applicazione dell'art. 35 bis Dlgs 165/2001 ai componenti della commissione per la selezione all'ammissione al master, corso di perfezionamento e di aggiornamento professionale	Adozione di una griglia con i punteggi per la valutazione dei titoli dichiarati sin dalla pubblicazione del bando. La gestione informatica del processo viene effettuata dal sistema "TURUL".

1	Consegna titoli di Studio	https://www.unifi.it/upload/sub/ateneo/organigramma/processi/mappatura_processo_consegna_titoli_studio.pdf	U.P. Servizi Generali	Rischio corruzione nullo. La stampa viene fatta internamente con stampanti Unifi. La spedizione avviene tramite raccomandata con Poste Italiane con cui viene fatto un contratto rinnovato annualmente		Stima del livello di rischio: nullo		
1	Nuova gestione dei servizi bibliotecari	<p>Corsi https://www.unifi.it/upload/sub/ateneo/organigramma/processi/mappatura_processo_sba_corsi.pdf</p> <p>Corsi online https://www.unifi.it/upload/sub/ateneo/organigramma/processi/mappatura_processo_sba_corsi_online.pdf</p> <p>Reference digitale sincrono https://www.unifi.it/upload/sub/ateneo/organigramma/processi/mappatura_processo_sba_reference_digitale_sincrono.pdf</p> <p>Reference digitale asincrono https://www.unifi.it/upload/sub/ateneo/organigramma/processi/mappatura_processo_sba_reference_digitale_asincrono.pdf</p> <p>Reference in presenza https://www.unifi.it/upload/sub/ateneo/organigramma/processi/mappatura_processo_sba_reference_in-presenza.pdf</p> <p>Flore https://www.unifi.it/upload/sub/ateneo/organigramma/processi/mappatura_processo_sba_flore_qualita.pdf</p>	<p>Studenti</p> <p>Docenti dei Corsi di Laurea</p> <p>Consiglio dei Corsi di laurea</p> <p>Pagina web del Corso di laurea</p> <p>Segreterie CdL</p> <p>Scuole - Gestione aule</p> <p>Settore: Corsi agli utenti</p> <p>Bibliotecari che tengono il corso</p> <p>Bibliotecari che si occupano di web/comunicazione</p> <p>Settore SBA Monitoraggio e valutazione delle collezioni e dei servizi</p> <p>SIAF-Unità di processo E-learning e formazione</p> <p>SIAF, con eventuale apertura ticket di assistenza con CINECA</p>	Rischio corruzione: nullo		Stima del livello di rischio: nullo		
1	Gestione carriere alias	https://www.unifi.it/upload/sub/ateneo/organigramma/processi/didattica_flusso_gestione_alias.pdf	<p>Studente,</p> <p>Area Servizi alla Didattica - UP "Progettazione e Sviluppo dei Servizi agli Studenti",</p> <p>Sistema Informatico dell'Ateneo Fiorentino (SIAF)</p>	Rischio corruzione: nullo		Stima del livello di rischio: nullo		
2	Gestione documentale dematerializzata	https://www.unifi.it/upload/sub/ateneo/organigramma/processi/mappatura_processo_gestione_documentale_dematerializzata.pdf	Personale di Ateneo	Controlli non eseguiti correttamente da parte dell'operatore addetto al rilascio della smartcard	elevato numero smart cards	Stima del livello di rischio: bassa	Previsti controlli successivi e comunicazioni periodiche dei rilasci avvenuti	Non presenti
2	<p>Programmazione didattica annuale, compresa la gestione degli orari delle lezioni e degli spazi utilizzabili extra attività didattica ordinaria.</p> <p>1) programmazione didattica annuale;</p> <p>2) istituzione nuovo Corso di Studi (ex novo, senza modifiche Ordinamento);</p> <p>3) attivazione Corso di Studi (con modifiche Ordinamento)</p>	<p>https://www.unifi.it/upload/sub/ateneo/organigramma/processi/mappatura_processo_offerta_formativa_stabile.pdf</p> <p>https://www.unifi.it/upload/sub/ateneo/organigramma/processi/mappatura_processo_offerta_formativa_variabile.pdf</p> <p>https://www.unifi.it/upload/sub/ateneo/organigramma/processi/mappatura_processo_gestione_orari_lezioni_spazi_extra_didattica_ordinaria.pdf</p>	<p>Sul punto 1) programmazione didattica annuale:</p> <p>Consiglio di Amministrazione, Senato Accademico, Consiglio di Corso di Studio, Dipartimento di riferimento, Dipartimento promotore, Scuola,</p> <p>l'unità di processo "Offerta Formativa e Qualità dei Corsi di Studio",</p> <p>Nucleo di Valutazione</p> <p>Sul punto 2) istituzione nuovo Corso di Studi:</p> <p>Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR), Rettore, Dipartimento di riferimento, Dipartimento associato, Scuola,</p> <p>unità di processo "Offerta, Formativa e Qualità dei Corsi di Studio",</p> <p>Senato Accademico, Consiglio di Amministrazione, Nucleo di Valutazione, CO.RE.CO, Consiglio Universitario Nazionale (C.U.N.), l'Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca (A.N.V.U.R.).</p> <p>Sul punto 3) attivazione Corso di Studi:</p> <p>Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR), Rettore, Dipartimento di riferimento, Dipartimento associato,</p>	<p>Assenza della verifica dei requisiti che giustificano la prosecuzione del Corso di Studi negli anni (numero d'iscritti e tasso di abbandono);</p> <p>Difficoltà, non coerenza tra i settori scientifico disciplinari previsti dai regolamenti didattici rispetto a quelli previsti nell'ordinamento didattico.</p>	Offerta formativa molto ampia e composita.	Stima del livello di rischio: bassa	Rispetto dei requisiti di accreditamento iniziali previsti dalla normativa nazionale; Trasparenza.	Il Nucleo di Valutazione monitora costantemente i risultati dei Corsi di Studio e ne verifica la sostenibilità rispetto alle risorse messe a disposizione. Il Nucleo di Valutazione dell'Università degli Studi di Firenze, con delibera del 14 ottobre 2020 ha approvato la Relazione Annuale 2020 - Valutazione del Sistema di Assicurazione della Qualità. Il Nucleo mette a disposizione dell'Ateneo i propri strumenti di analisi, tra cui in particolare la Relazione annuale ed il Monitoraggio degli Indicatori tramite il cruscotto interattivo degli indicatori della didattica, della ricerca e della terza missione. La Commissione paritetica docenti-studenti svolge attività di monitoraggio dell'offerta formativa e della qualità della didattica, nonché dell'attività di servizio agli studenti da parte dei professori e dei ricercatori; individua indicatori per la valutazione dei risultati delle stesse; formula pareri sull'attivazione e la soppressione dei Corsi di laurea e di laurea magistrale; redige la relazione annuale con le proposte al Nucleo di Valutazione Interna. L'accreditamento periodico rappresenta anche una misura di prevenzione della corruzione. Con D.M. 795/2020 (https://ateneo.cineca.it/off270/web/DMAccreditamento.php?parte=2&code_un=10) il Ministro dell'Università e della ricerca, su conforme parere dell'ANVUR, ha concesso l'accreditamento periodico dell'Università degli Studi di Firenze con un giudizio pari a

			Scuola, unità di processo "Offerta Formativa e Qualità dei Corsi di Studio", Consiglio di Amministrazione, Senato Accademico, Consiglio Universitario Nazionale (C.U.N.), Rettore					"soddisfacente", corrispondente al livello "C" di cui all'articolo 3, comma 3, del decreto ministeriale 7 gennaio 2019 (prot. n. 6) (file:///C:/Users/D100938/Downloads/MIUR_DM_n6_7gen2019_Autovalutazione-valutazione-accreditamento.pdf) L'accREDITAMENTO e il relativo giudizio hanno durata massima di 5 anni accademici (aa.aa. 2020/2021 - 2024/2025). L'accREDITAMENTO periodico dei corsi può essere anticipato in caso di criticità riscontrate, anche su segnalazione del nucleo di valutazione o del Ministero. Nei casi in cui l'esame periodico dei corsi dimostri rilevanti criticità per una parte rilevante dei corsi di studio, il Ministero, sentita l'ANVUR, può richiedere l'anticipo della visita di accREDITAMENTO periodico della sede. La durata dell'accREDITAMENTO periodico può essere ridotta in relazione alle criticità emerse nell'esame periodico dei corsi di studio.
3	Segnalazione emergenze	https://www.unifi.it/upload/sub/ateneo/organigramma/processi/mappatura_processo_segnalazione_emergenze.pdf	Area Edilizia Appaltatore	Per quanto concerne la funzione di direttore dei lavori si configurano i seguenti rischi: 1) mancata contestazione delle anomalie rilevate in fase di esecuzione al fine di favorire l'appaltatore; 2) mancata contestazione degli inadempimenti contrattuali al fine di favorire l'appaltatore; 3) mancata comunicazione dei conflitti di interesse.	Uso improprio o distorto della discrezionalità	Stima del livello di rischio: medio	applicazione normativa sugli appalti pubblici; controllo del RUP; trasparenza, applicazione del codice di comportamento dei dipendenti della Pubblica Amministrazione, rotazione del personale	trasparenza dati degli appalti secondo normativa; verifica delle condizioni contrattuali e delle problematiche relative all'esecuzione evidenziate dal direttore dell'esecuzione del contratto; standardizzazione procedure; trasparenza interna; verifica procedure dei funzionari a cura del Dirigente; verifica dati sulla tracciabilità; verifica per applicazione penali; verifica documentazione subappalto; verifica pagamento subappaltatori
3	Gestione amianto	https://www.unifi.it/upload/sub/ateneo/organigramma/processi/mappatura_processo_gestione_amianto.pdf	Area Edilizia - FS Controllo e Manutenzione Materiali Contendenti Amianto; Unità funzionale Prevenzione e Protezione; Centro di Servizi di Microscopia Elettronica e Microanalisi (M.E.M.A); Centro Interdipartimentale Di Cristallografia Strutturale (C.R.I.S.T.) In fase di rilevazione della presenza di amianto il <i>Responsabile Amianto</i> si rapporta con l'Unità funzionale Prevenzione e Protezione e con i laboratori di analisi dell'Università di Firenze (Centro di Servizi di Microscopia Elettronica e Microanalisi M.E.M.A e Centro Interdipartimentale Di Cristallografia Strutturale C.R.I.S.T.). Segnala eventuali situazioni sulla presenza di amianto al datore di lavoro, all'Unità funzionale Prevenzione e Protezione e all'Area Edilizia affinché vengano attivate le procedure di affidamento per i lavori di rimozione e bonifica di materiale contenente amianto. Il Responsabile Amianto non svolge alcuna funzione nell'ambito della procedura di scelta del contraente. Può svolgere la funzione di direttore dei lavori in fase di esecuzione del contratto di rimozione e bonifica di materiale contenente amianto.	In fase di rilevazione della presenza di amianto non si riscontra rischio corruttivo in quanto il processo ha esclusivamente attori interni all'Università. In fase di esecuzione del contratto di appalto, per quanto concerne la funzione di direttore dei lavori si configurano i seguenti rischi: 1) mancata contestazione delle anomalie rilevate in fase di esecuzione al fine di favorire l'appaltatore; 2) mancata contestazione degli inadempimenti contrattuali al fine di favorire l'appaltatore; 3) mancata comunicazione dei conflitti di interesse.	Uso improprio o distorto della discrezionalità	Stima del livello di rischio: medio	Controllo, trasparenza, applicazione del codice di comportamento dei dipendenti della Pubblica Amministrazione, rotazione del personale	applicazione normativa sugli appalti pubblici; trasparenza dati degli appalti secondo normativa; verifica delle condizioni contrattuali e delle problematiche relative all'esecuzione evidenziate dal direttore dell'esecuzione del contratto; standardizzazione procedure; trasparenza interna; verifica procedure dei funzionari a cura del Dirigente; verifica dati sulla tracciabilità; verifica per applicazione penali; verifica documentazione subappalto; verifica pagamento subappaltatori
4	Processi CsaVRI in coerenza con la nuova riorganizzazione	https://www.unifi.it/upload/sub/ateneo/organigramma/processi/CSAVRI_1_impresa_campus.pdf https://www.unifi.it/upload/sub/ateneo/organigramma/processi/CSAVRI_2_preincubazione.pdf https://www.unifi.it/upload/sub/ateneo/organigramma/processi/CSAVRI_3_spin-off.pdf	1) Professori e ricercatori Unifi; 2) Il Consiglio di Dipartimento (o i Consigli di Dipartimento nel caso di personale proponente strutturato afferente a Dipartimenti diversi 3) il Centro di servizi di ateneo per la Valorizzazione dei risultati della Ricerca	Lo sviamento dalla funzione propria dell'istituto può essere determinato dal ruolo improprio dei professori universitari nella gestione degli <i>spin-off</i> e dai possibili conflitti di interesse finalizzati al conseguimento di vantaggi	mancanza di controlli; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto; eccesso di discrezionalità; conflitti di interesse.	Stima del livello di rischio: basso	Verifica periodica dell'assenza di conflitti d'interesse: divieto al personale docente o ricercatore che partecipa agli spin off o start up universitario di svolgere attività in concorrenza con quella dell'ateneo di appartenenza.	l'Università di Firenze ha revisionato il proprio Regolamento Spin-off con D.R. 140392 (901) del 6 agosto 2019 (https://www.unifi.it/upload/sub/statuto_normativa/regolamento_spinoff.pdf) che stabilisce: - art.6 co.3 3. È espressamente vietato allo Spin-off e al personale docente e/o

<p>https://www.unifi.it/upload/sub/ateneo/organigramma/processi/CSAVRI_4_incubazione.pdf</p> <p>https://www.unifi.it/upload/sub/ateneo/organigramma/processi/CSAVRI_5_rapporto_territorio.pdf</p> <p>https://www.unifi.it/upload/sub/ateneo/organigramma/processi/CSAVRI_6_promozione.pdf</p>	<p>e la gestione dell'Incubatore universitario (CsaVRI)</p> <p>1) la Commissione Spin-off;</p> <p>2) I soggetti ospitati: team in formazione con progetti imprenditoriali; spin-off in incubazione; altre imprese in avvio; strutture private e pubbliche specializzate in innovazione e imprenditorialità, sono ammessi ai servizi sulla base di procedura di selezione pubblica.</p>	<p>personali/patrimoniali (distribuzione degli utili e del dividendo).</p> <p>Il vantaggio personale/patrimoniale può essere conseguito:</p> <ul style="list-style-type: none"> - tramite l'affidamento diretto di servizi e forniture dal Dipartimento di afferenza dei Professori e ricercatori proponenti allo Spin-off. - deviando i finanziamenti (in particolare i contratti commissionati da terzi art. 66 del D.P.R. 382/1980) dall'Ateneo verso gli spin off. <p>Il bilanciamento d'interessi nella concorrenza viene quindi risolto in favore dello spin off.</p>			<p>Comunicazione tempestiva di eventuali situazioni di conflitto d'interesse, effettive o potenziali, che possano determinarsi nello svolgimento dell'attività a favore della società interessata.</p> <p>Rispetto degli obblighi di pubblicazione disciplinati dall'art. 22, co. 2 del d.lgs. 33/2013 "Sono pubblicati i dati relativi alla ragione sociale, alla misura della eventuale partecipazione dell'amministrazione, alla durata dell'impegno, all'onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione, al numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo, al trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante, ai risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari. Sono altresì pubblicati i dati relativi agli incarichi di amministratore dell'ente e il relativo trattamento economico complessivo".</p> <p>Rispetto degli obblighi di pubblicazione disciplinati dall'art. 5, co. 2 del D.M. 168/2011: "Il personale docente e ricercatore a tempo pieno che partecipi a qualunque titolo alle società aventi caratteristiche di spin off o start up deve comunicare all'università, al termine di ciascun esercizio sociale, i dividendi, i compensi, le remunerazioni ed i benefici a qualunque titolo ottenuti dalla società".</p> <p>In generale, le misure di trasparenza hanno la finalità di consentire un controllo diffuso, specie nella comunità dell'ateneo, sull'effettivo e corretto funzionamento degli <i>spin-off</i>, sulla loro necessità (in alternativa alla loro possibile riconduzione agli ordinari organi universitari).</p>	<p>ricercatore che partecipi allo stesso di svolgere attività che siano in concorrenza con l'Università, e in particolare che arrechino pregiudizio alle attività di consulenza e ricerca per conto terzi che il Dipartimento di afferenza svolge con Enti pubblici e privati.....</p> <p>Art.8 co.3 In fase di riconoscimento, il Consiglio di Dipartimento esprime il proprio parere sul riconoscimento dello Spin-off con riferimento all'eventuale concorrenza delle attività dello Spin-off con quelle svolte dal Dipartimento e, per il personale del Dipartimento coinvolto nello Spin-off, alla compatibilità del ruolo, delle mansioni e dell'impegno nello Spin-off con l'attività accademica.</p> <p>Art.6 co.5 Il docente o ricercatore è tenuto a comunicare tempestivamente al Rettore ogni assunzione o variazione di responsabilità formali ricoperte al momento del riconoscimento.</p> <p>- art. 4 co.4. Il rapporto di lavoro con l'Università, l'afferenza ad un Dipartimento e alla vita attiva di esso, con la contemporanea partecipazione in qualità di socio di uno Spin-off, deve sempre poter escludere qualsiasi occasione di conflitto di interesse e non deve costituire strumento per l'attribuzione al socio appartenente alla categoria del personale docente o ricercatore di vantaggi, diretti o indiretti, o trattamenti discriminatori in pregiudizio nei confronti degli altri soci. Il socio di uno Spin-off non può assumere la veste di responsabile scientifico di assegno/borsa/contratto di ricerca, finanziati dallo stesso Spin-off, né può partecipare a bandi per assegni di ricerca/borse o qualsiasi altra posizione bandita dall'Ateneo finanziati dallo stesso Spin-off.</p> <p>Art.6 co. 1. Il personale docente e/o ricercatore a tempo pieno proponente l'attivazione di uno Spin-off deve richiedere l'autorizzazione al Rettore per poter assumere responsabilità formali nello Spin-off, nel limite temporale di 5 anni.</p> <p>- art.4 co. 5. Nei progetti di ricerca presentati dallo Spin-off e finanziati allo stesso il personale universitario non può esporre le proprie ore uomo.</p> <p>Art.4 co.3 Agli Spin-off possono essere assegnati spazi solo all'interno dell'Incubatore universitario per non più di cinque anni. [...] Per la collaborazione degli Spin-off coi Dipartimenti possono essere costituiti laboratori congiunti.</p> <p>Il Senato Accademico del 23 luglio 2019 e il CdA del 26 luglio 2019 che hanno approvato il nuovo Regolamento Spinoff hanno impegnato la Commissione Spinoff nell'incentivare le seguenti misure nelle fasi di supporto alla costituzione degli Spin-off: a) il rappresentante legale dello Spin-off non sia un docente ricercatore; b) il docente ricercatore socio di uno Spin-off non assuma deleghe entro il Consiglio di Amministrazione dello stesso; c) il proponente che riveste il ruolo non di socio ma di Scientific Advisor/Consulente Scientifico lo assuma senza compenso.</p>
--	---	---	--	--	---	--

								<p>Alla pagina web https://www.unifi.it/upload/sub/personale/trasparenza/enti_controllati/spinoff_2019.pdf sono pubblicati annualmente i dati richiesti dall'art. 22, co. 2 del d.lgs. 33/2013.</p> <p>Alla pagina web https://www.unifi.it/cmpro-v-p-5973.html#ruolo_prof_spinoff sono pubblicati annualmente i dati richiesti dall'art. 5, co. 2 del D.M. 168/2011.</p>
5	Mobilità interna	https://www.unifi.it/upload/sub/ateneo/organigramma/processi/mappatura_processo_ta_mobilita_interna_avviso.pdf https://www.unifi.it/upload/sub/ateneo/organigramma/processi/mappatura_processo_ta_mobilita_interna_siaf.pdf	Direttore Generale/Dirigente Area Risorse Umane area/dipartimento /scuola di provenienza area/dipartimento/ scuola di destinazione Commissione Candidati Vincitore	Inserimento di commissari che hanno rapporti con i possibili candidati; favorire alcuni candidati nell'espletamento dei colloqui.	Uso improprio o distorto della discrezionalità amministrativa	Stima del livello di rischio: alta	Rotazione dei commissari; controllo; trasparenza; segnalazione e protezione; disciplina del conflitto di interessi; condizioni ostative art. 35 bis Dlgs 165/2001;	Dichiarazioni relative al conflitto d'interesse; nomina della commissione dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande; la commissione è costituita da esperti relativamente al ruolo da ricoprire; le prove orali sono pubbliche, le domande sono redatte il giorno della prova e sono sorteggiate dai candidati. La valutazione del candidato viene fatta subito dopo il colloquio.
6	Attivazione accordi internazionali	https://www.unifi.it/upload/sub/ateneo/organigramma/processi/mappatura_processo_accordi_internazionali.pdf	Dipartimenti, Unità di processo coordinamento per le relazioni internazionali, Rettore (nei casi di accordi tra Università) Controparte (Università, ente di ricerca)	Non si rilevano rischi		Stima del livello di rischio: nullo		
6	Erogazione anticipo/rimborso spese ai visiting Professors	https://www.unifi.it/upload/sub/ateneo/organigramma/processi/mappatura_processo_erogazione_rimborso_spese_visiting_professors.pdf	Dipartimenti, Visiting Professors Agenzia delle entrate (per il rilascio del codice fiscale)	Arbitraria distribuzione dei fondi assegnati al dipartimento tra i visiting professors proposti dai professori/ricercatori afferenti al dipartimento stesso.	Uso improprio o distorto della discrezionalità amministrativa	Stima del livello di rischio: media	Controllo, regolamentazione, rotazione tra i SSD.	Adozione di criteri per la ripartizione dei fondi tra i SSD del Dipartimento.
6	Riconoscimento delle attività didattiche svolte dagli studenti all'estero	https://www.unifi.it/upload/sub/ateneo/organigramma/processi/mappatura_processo_erasmus_outgoing_studio.pdf https://www.unifi.it/upload/sub/ateneo/organigramma/processi/mappatura_processo_erasmus_outgoing_traineeship.pdf https://www.unifi.it/upload/sub/ateneo/organigramma/processi/mappatura_processo_erasmus_extra_ue_bando_ateneo.pdf	ufficio mobilità internazionale; scuole (servizi relazioni internazionale e delegati erasmus); applicativo gestito dall'ufficio mobilità internazionale in collaborazione con i servizi informatici	Nell'attività di predisposizione della graduatoria: alterazione dei punteggi individuali a vantaggio di alcuni candidati	Eccessiva discrezionalità nell'assegnazione dei punteggi	Stima del livello di rischio: bassa	Adeguate pubblicizzazione dei bandi sui canali istituzionali unifi. Controlli a campione sulla veridicità delle dichiarazioni fornite dai candidati	Informatizzazione del processo di predisposizione della graduatoria tramite applicativo che gestisce le fasi dalla candidatura alla produzione della graduatoria e dei successivi eventuali scorrimenti
6	Supporto amministrativo ai visiting professors/researchers (documentazione fiscale, anagrafica e sanitaria necessaria)	https://www.unifi.it/upload/sub/ateneo/organigramma/processi/mappatura_processo_supporto_amministrativo_visiting_professors_researchers.pdf	Professore/ricercatore straniero, Dipartimenti, Unità di processo coordinamento per le relazioni internazionali; Rettore; Sportello unico per l'immigrazione; Questura di Firenze; Autorità diplomatica nel Paese di residenza del visiting Professors/researchers; Agenzia delle Entrate (per il rilascio del codice fiscale); Servizio Sanitario Nazionale (in alternativa all'assicurazione sanitaria privata); autorità di pubblica sicurezza (art. 7 del D. Lgs. 286/1998: chiunque ospita o da alloggio ad uno straniero o gli cede beni immobili, ha l'obbligo di darne comunicazione scritta entro 48 ore all'autorità locale di pubblica sicurezza).	Violazione della normativa relativa all'ingresso e soggiorno in Italia per motivi di ricerca http://www.integrazionemigranti.gov.it/normativa/procedureitalia/Pagine/L-INGRESSO-ED-IL-SOGGIORNO-PER-RICERCA-(ARTICOLO-27-TER).aspx	Uso improprio o distorto della discrezionalità amministrativa	Stima del livello di rischio: bassa	Controllo, formazione <i>ad hoc</i> , informazione e comunicazioni sui doveri e gli idonei comportamenti da tenere in particolari situazioni concrete.	Collaborazione continua con lo Sportello Unico per l'Immigrazione di Firenze Nei casi di assegni e borse di ricerca, qualora il vincitore (extraUE) si trovi già in Italia, verificare la coerenza del visto e del permesso di soggiorno con l'attività da svolgere. N.B. il permesso di soggiorno per studio autorizza lo svolgimento di attività lavorativa part-time per un massimo di 20 ore settimanali e un limite annuale di 1.040 ore.

NOME DEL PROCESSO**PROCEDURE SELETTIVE (ART. 18 c. 1-4) (PO PA)**

Descrizione ATTIVITA'	OUTPUT	Livello di rischio	Analisi sintetica del rischio	Eventuali misure adottate/da adottare
Delibera di attivazione del posto	emissione del bando	2 - Medio	mancato rispetto della programmazione triennale del personale docente e ricercatore	Controllo puntuale da parte dell'ufficio e mancata attivazione in caso di non coerenza con la programmazione approvata
proposta nominativi per la commissione	nomina commissione giudicatrice	3 - Alto	possibili interferenze nella scelta dei nominativi	Il nuovo Regolamento adottato con DR 466/2019 in data 16 aprile 2019 per la chiamata dei professori associati e ordinari, all'art. 10 prevede che uno dei membri della commissione sia proposto dal dipartimento e gli altri due siano individuati attraverso sorteggio su terne indicate dal dipartimento stesso.
verifica requisiti dei candidati	ammissione al concorso	2 - Medio	ammissione di candidati in situazione di incompatibilità o in assenza dei requisiti	verifica puntuale da parte dell'ufficio dei requisiti di ammissione e cause di incompatibilità previste dal regolamento per tutte le tipologie di procedure e per tutte le fasi del procedimento di selezione. Eventuale decreto di esclusione.

NOME DEL PROCESSO

PROCEDURE VALUTATIVE (ART. 24 c. 5) (PA)

Descrizione ATTIVITA'	OUTPUT	Livello di rischio	Analisi sintetica del rischio	Eventuali misure adottate/da adottare
Delibera di attivazione del posto	emissione del bando	2 - Medio	mancato rispetto della programmazione triennale del personale docente e ricercatore	Controllo puntuale da parte dell'ufficio e mancata attivazione in caso di non coerenza con la programmazione approvata
Proposta nominativi per la commissione	nomina commissione giudicatrice	3 - Alto	possibili interferenze nella scelta dei nominativi	Il nuovo Regolamento adottato con DR 466/2019 in data 16 aprile 2019 per la chiamata dei professori associati e ordinari, all'art. 10 prevede che uno dei membri della commissione sia proposto dal dipartimento e gli altri due siano individuati attraverso sorteggio su terne indicate dal dipartimento stesso.
Verifica dei requisiti del candidato	ammissione al concorso	2 - Medio	ammissione di candidati in situazione di incompatibilità o in assenza dei requisiti	verifica puntuale da parte dell'ufficio dei requisiti di ammissione e cause di incompatibilità previste dal regolamento per tutte le tipologie di procedure e per tutte le fasi del procedimento di selezione. Eventuale decreto di esclusione.

NOME DEL PROCESSO PROCEDURE VALUTATIVE (ART. 24 C.6) (PO PA)

Descrizione ATTIVITA'	OUTPUT	Livello di rischio	Analisi sintetica del rischio	Eventuali misure adottate/da adottare
Delibera di attivazione del posto	emissione del bando	2 - Medio	mancato rispetto della programmazione triennale del personale docente e ricercatore	Controllo puntuale da parte dell'ufficio e mancata attivazione in caso di non coerenza con la programmazione approvata
proposta nominativi per commissione	nomina commissione	3 - Alto	possibili interferenze nella scelta dei nominativi	Il nuovo Regolamento adottato con DR 466/2019 in data 16 aprile 2019 per la chiamata dei professori associati e ordinari, all'art. 10 prevede che uno dei membri della commissione sia proposto dal dipartimento e gli altri due siano individuati attraverso sorteggio su terne indicate dal dipartimento stesso.
verifica dei requisiti dei candidati	ammissione al concorso	2 - Medio	ammissione di candidati in situazione di incompatibilità o in assenza dei requisiti	verifica puntuale da parte dell'ufficio dei requisiti di ammissione e cause di incompatibilità previste dal regolamento per tutte le tipologie di procedure e per tutte le fasi del procedimento di selezione. Eventuale decreto di esclusione.

MISURE GENERALI DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE							
Ambito	Misure per la prevenzione del rischio corruttivo	Soggetto responsabile dell'applicazione della misura	Destinatari della misura	Tempi di attuazione della misura	Monitoraggio	Indicatori da monitorare	Documentazione a supporto
Personale	Codice di comportamento	Dirigenti responsabili di ciascuna struttura, strutture di controllo interno e uffici di disciplina	Personale contrattualizzato, a tempo indeterminato e determinato; collaboratori e consulenti; collaboratori a qualsiasi titolo di imprese fornitrici di beni o servizi che realizzano opere in favore dell'amministrazione; titolari di contratti di assegni di ricerca di cui all'art. 22 della L. 240/2010; titolari di borse di studio e di ricerca; studenti; titolari di contratti di collaborazione a tempo parziale (150 ore); ogni altro soggetto che intrattenga un rapporto formalizzato con l'Ateneo	Codice di comportamento adottato con D.R. 98 (16906) dell'8 Febbraio 2016	Controlli su procedimenti disciplinari per violazione al codice di comportamento	Numero di violazioni al codice di comportamento	https://www.unifi.it/cmpro-v-p-9849.html
Risorse Umane	Rotazione ordinaria del personale	Direttore generale, responsabili delle strutture per le quanto concerne le rotazioni all'interno della stessa struttura	Dirigenti; Titolari di Funzioni Trasversali e Obiettivi Strategici; Responsabili Amministrativi di Dipartimento; Responsabili di Unità di Processo; Titolari di incarichi di responsabilità e Funzioni specialistiche	Annuale	Richiesta report al Coordinamento delle Funzioni Direzionali sulle rotazioni effettuate nell'anno	Unità di personale sottoposte a rotazioni nell'anno	
Risorse Umane	Rotazione straordinaria del personale nei casi di avvio di procedimenti penali o disciplinari per le condotte di natura corruttiva	Direttore Generale	Tutto il personale	Quando l'amministrazione viene a conoscenza del rinvio a giudizio tramite informazione da parte del pubblico ministero o dell'interessato	Annuale	Numero di rinvii a giudizio	
Inconferibilità, incompatibilità e incarichi extraistituzionali	Il direttore generale, i dirigenti, i direttori di dipartimento rendono la dichiarazione di insussistenza di cause di inconferibilità/incompatibilità ex DLgs. 39/2013 in fase di conferimento dell'incarico e annualmente.	Responsabile UP Prevenzione della Corruzione e Trasparenza, RAD, Dirigenti	Personale con incarichi dirigenziali; Dirigenti; Direttori di Dipartimento; Consulenti e collaboratori;	Prima del conferimento dell'incarico e annualmente e prima della firma del contratto per i consulenti e collaboratori	A campione, verifica della presenza della dichiarazione sull'applicativo/pagina web	numero dichiarazioni firmate	link al modulo di dichiarazione
Inconferibilità, incompatibilità e incarichi extraistituzionali	Controlli sulla veridicità delle dichiarazioni di inconferibilità/incompatibilità	Servizio ispettivo; Responsabile UP Prevenzione della Corruzione e Trasparenza	Personale con incarichi dirigenziali; Dirigenti; Direttori di Dipartimento; Consulenti e collaboratori	Annualmente sul 10% dei dirigenti e direttori	Richiesta da parte del RPCT al Presidente del Servizio Ispettivo di un report annuale che riporti i dati sull'attività di controllo svolta nell'anno precedente	numero di dichiarazioni sottoposte a verifica	
Conflitto di interessi - Chiamata dei professori	Regolamento per la disciplina della chiamata dei professori Ordinari e Associati: Articolo 11 (Modalità di svolgimento della selezione) Una volta presa visione dell'elenco dei candidati, i membri della Commissione dichiarano l'insussistenza delle cause di incompatibilità e l'assenza di conflitto di interessi tra di loro e i candidati; Articolo 12 (Chiamata del candidato vincitore), comma 7: Non si può procedere alla nomina del vincitore che abbia un grado di parentela o affinità entro il quarto grado compreso con un professore appartenente al Dipartimento di afferenza, oppure con il Rettore, con il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo.	Consiglio di Dipartimento	Membri della commissione; Candidati	Prima dell'avvio dei lavori della commissione e prima della nomina del vincitore	Controllo a campione sulla presenza delle dichiarazioni rilasciate dai membri delle commissioni	Presenza segnalazioni pervenute al RPCT sulle procedure di reclutamento dei docenti	

MISURE GENERALI DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE							
Ambito	Misure per la prevenzione del rischio corruttivo	Soggetto responsabile dell'applicazione della misura	Destinatari della misura	Tempi di attuazione della misura	Monitoraggio	Indicatori da monitorare	Documentazione a supporto
Conflitto di interessi - Ricercatori a tempo determinato	Regolamento in materia di ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'articolo 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240: Articolo 10 (Attività della Commissione): La Commissione giudicatrice, previa dichiarazione dei singoli componenti della insussistenza delle cause di incompatibilità e di assenza di conflitto di interessi, predetermina i criteri di massima per la valutazione del curriculum e della produzione scientifica dei candidati, secondo criteri e parametri riconosciuti anche in ambito internazionale, individuati con D.M. n. 243 del 25 maggio 2011; Articolo 12 (Stipula del contratto), comma 3: E' vietato stipulare contratti con coloro che abbiano un grado di parentela o affinità entro il quarto grado compreso con un professore appartenente al Dipartimento, ovvero con il Rettore, con il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo sopravvenuti durante lo svolgimento della procedura.	Consiglio di Dipartimento	Membri della commissione; Candidati	Prima dell'avvio dei lavori della commissione e prima della nomina del vincitore	Controllo a campione sulla presenza delle dichiarazioni rilasciate dai membri delle commissioni	segnalazioni pervenute al RPCT sulle procedure di reclutamento dei docenti	
Conflitto di interesse - Formazione delle commissioni giudicatrici e conflitti di interesse dei componenti	Le modifiche al "Regolamento per la disciplina della chiamata dei professori Ordinari e Associati" sono state emanate con D.R. n. 466 prot. n. 70864 del 16 aprile 2019. L'articolo 10 recita: "La Commissione è nominata con decreto del Rettore su proposta del Consiglio di Dipartimento interessato ed è composta, su indicazione del Dipartimento, da tre (o cinque) professori ordinari, di cui non più di uno (o due) interni. La delibera è adottata nella composizione ristretta ai professori ordinari per le procedure relative a posti di professore ordinario, oppure ai professori ordinari e associati per le procedure relative a posti di professore associato. La commissione è individuata secondo le seguenti modalità: un componente (o due), anche non in servizio presso l'Ateneo, su designazione del Consiglio del Dipartimento interessato; i restanti componenti esterni sorteggiati rispettivamente da due (o tre) terne proposte dal Consiglio del Dipartimento interessato . In caso di dimissioni di un membro sorteggiato, per la sostituzione si procederà con sorteggio fra i quattro (o sei) restanti nominativi delle terne proposte dal Dipartimento.	Dirigente Area Risorse Umane	Commissioni di concorso	Successivamente alla proposta delle terne da parte del consiglio di Dipartimento	Annualmente tramite report del Responsabile dell'UP Personale Docente e ricercatore	numero dei sorteggi	
Conflitto di interessi	Commissione per la valutazione dei conflitti di interesse (COVACI)	Commissione	Professori e ricercatori dell'area medica	Valutazione preventiva di incarichi extraistituzionali del personale docente medico	Report annuale su attività svolta dalla commissione	numero pareri rilasciati	
Conflitto di interessi - Contratti pubblici - Autorizzazioni, concessione o erogazione di vantaggi economici	Il Dipendente ed il dirigente che intervengono in procedimenti aventi ad oggetto contratti pubblici, autorizzazioni , concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere procederanno a rilasciare, nella fase d'individuazione del contraente/beneficiario e prima del provvedimento di aggiudicazione, autorizzazione o concessione del vantaggio economico, una dichiarazione sulle relazioni relazione di parentela o affinità con le seguenti figure: • titolare, amministratore, socio, dipendente dell'appaltatore; • beneficiario del provvedimento di autorizzazione; • beneficiario del provvedimento di concessione o erogazione di vantaggi economici.	Dirigenti/Direttori	Dirigente/Direttore che emette il provvedimento finale	Prima del provvedimento con cui viene individuato il beneficiario/aggiudicatario	Report annuale agli uffici di competenza sull'applicazione della misura	dichiarazioni rilasciate	inserire link al modulo di dichiarazione
Conflitto di interessi - Risorse Umane	Nel contratto di lavoro subordinato è inserita la seguente clausola: con la sottoscrizione del presente contratto, dichiara sotto la propria responsabilità di non avere altri rapporti di impiego pubblico e/o privato e di non trovarsi in nessuna delle condizioni di incompatibilità previste dall'art.53 del D. Lgs. n.165/2001. Il dipendente dichiara, altresì, di non trovarsi in alcuna delle situazioni di conflitto di interessi previste dall'art. 6, comma 1 lett. a) e b) del DPR n. 62/2013, nonché di quelle previste dagli artt. 6 e 7 del Codice di comportamento dell'Università degli Studi di Firenze di cui al D.R. n. 98/2016 e riconosce espressamente il potere disciplinare dell'Università in caso di violazione delle norme in materia di incompatibilità e conflitto di interessi".	Dirigente Risorse Umane	Personale contrattualizzato	Alla sottoscrizione del contratto	Controlli a campione sui contratti	presenza della clausola nel contratto di lavoro	
Conflitto di interessi - Contratti pubblici	Qualsiasi soggetto operante in nome o per conto della stazione appaltante che interviene a qualsiasi titolo nella procedura di gara, in previsione della nomina, dovrà rendere la dichiarazione di assenza di conflitto di interessi. La nomina è subordinata all'acquisizione della dichiarazione sostitutiva sull'assenza di conflitti di interesse resa dal soggetto individuato	Dirigenti	Soggetti che intervengono nelle procedure di gara	Prima della nomina	Resoconto annuale dei dirigenti delle aree interessate sull'applicazione della misura	dichiarazioni rilasciate	

MISURE GENERALI DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

Ambito	Misure per la prevenzione del rischio corruttivo	Soggetto responsabile dell'applicazione della misura	Destinatari della misura	Tempi di attuazione della misura	Monitoraggio	Indicatori da monitorare	Documentazione a supporto
<p>Conflitto di interessi contratti pubblici commissari e segretari delle commissioni di gara</p>	<p>Al termine di scadenza per la ricezione delle offerte, in previsione della nomina quale componente e segretario della commissione di gara, vengono rese le seguenti dichiarazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'insussistenza di cause di incompatibilità e di astensione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 77 del D.Lgs 50/2016, ossia di non trovarsi nelle seguenti situazioni: comma 4. I commissari non devono aver svolto né possono svolgere alcun'altra funzione o incarico tecnico o amministrativo relativamente al contratto del cui affidamento si tratta (Per la nomina del RUP a membro delle commissioni di gara, l'amministrazione valuta l'eventuale incompatibilità in concreto, caso per caso, e dimostrata da parte di colui che deduce la condizione di incompatibilità); comma 5. Coloro che, nel biennio antecedente all'indizione della procedura di aggiudicazione, hanno ricoperto cariche di pubblico amministratore, non possono essere nominati commissari giudicatori relativamente ai contratti affidati dalle Amministrazioni presso le quali hanno esercitato le proprie funzioni d'istituto; • presa visione dell'elenco dei partecipanti, che non sussistono le cause di astensione previste dall'articolo 51 del codice di procedura civile (Astensione del giudice); • di non aver concorso all'approvazione di atti dichiarati illegittimi, in qualità di membro delle commissioni giudicatrici, con dolo o colpa grave accertati in sede giurisdizionale con sentenza non sospesa; • l'impegno a comunicare tempestivamente sopraggiunte condizioni di incompatibilità di cui alle predette norme, ovvero situazioni di conflitto di interessi anche potenziali. 	<p>Centrale Acquisti</p>	<p>Membri delle commissioni di gara</p>	<p>Prima della nomina a membro di commissione di gara</p>	<p>Report annuale del Responsabile della Centrale Acquisti sull'applicazione della misura</p>	<p>dichiarazioni rilasciate</p>	<p>link ai moduli di dichiarazione</p>
<p>Conflitto di interessi contratti pubblici</p>	<p>sostituzione del dipendente che versa nella situazione di conflitto di interesse, l'avocazione dell'attività al responsabile del servizio, il ricorso a formule organizzative alternative previste dal codice dei contratti pubblici. Se tali condizioni si verificano successivamente all'aggiudicazione, la stazione appaltante, previa idonea ponderazione degli interessi coinvolti, effettua le valutazioni di competenza in ordine all'annullamento dell'aggiudicazione o alla risoluzione del contratto</p>	<p>Direttore Generale, Dirigenti, Direttori di Dipartimento, RAD</p>	<p>Tutto il personale</p>	<p>Al verificarsi di una situazione di conflitto di interessi</p>	<p>Richiesta alle strutture di report su casistiche riscontrate</p>	<p>casi riscontrati</p>	
<p>Formazione di commissioni, assegnazioni agli uffici, conferimento di incarichi dirigenziali in caso di condanna penale per delitti contro la pubblica amministrazione</p>	<p>Dichiarazione di assenza di condanna (anche con sentenza non passata in giudicato, per reati contro la pubblica amministrazione) da parte dei membri delle commissioni di concorso e di gara e per dirigenti e responsabili che vengono assegnati ad uffici che si occupano della gestione delle risorse finanziarie o dell'acquisto di beni e servizi nonché della concessione o erogazione di provvedimenti attributivi di vantaggi economici</p>	<p>Responsabile Unità di Processo Personale Docente; Responsabile Unità di Processo Personale T/A Dirigente Responsabile Centrale Acquisti</p>	<p>Membri di commissioni di concorsi e di gara e dirigenti e responsabili che vengono assegnati ad uffici che si occupano della gestione delle risorse finanziarie o dell'acquisto di beni e servizi nonché della concessione o erogazione di provvedimenti attributivi di vantaggi economici</p>	<p>All'atto dell'assegnazione o di insediamento della commissione</p>	<p>Controlli a campione su documentazione prodotta. I controlli relativi alle dichiarazioni rese sull'assenza di condanne, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale (art.3, comma 1, lett.c), del D.Lgs. n. 39/2013) avverranno, a campione, tramite richiesta alla Procura della Repubblica presso il Tribunale Ufficio locale del casellario di Firenze</p>	<p>dichiarazioni rilasciate</p>	
<p>Formazione di commissioni, assegnazioni agli uffici, conferimento di incarichi dirigenziali in caso di condanna penale per delitti contro la pubblica amministrazione</p>	<p>Controlli a campione sulla veridicità delle dichiarazioni di assenza di condanna per reati contro la PA rese dai membri di commissioni di concorsi o di gara e da dirigenti e responsabili che vengono assegnati ad uffici che si occupano della gestione delle risorse finanziarie o dell'acquisto di beni e servizi nonché della concessione o erogazione di provvedimenti attributivi di vantaggi economici</p>	<p>Responsabile Unità di Processo Personale Docente; Responsabile Unità di Processo Personale T/A Dirigente Responsabile Centrale Acquisti</p>	<p>Membri di commissioni di concorsi e di gara</p>	<p>Dopo il rilascio della dichiarazione</p>	<p>Richiesta report sui controlli effettuati</p>	<p>certificati del casellario giudiziale ricevuti</p>	
<p>Contratti pubblici</p>	<p>Patti di integrità: previsione negli avvisi, bandi di gara o lettere di invito che il mancato rispetto delle clausole contenute nei protocolli di legalità o nei patti di integrità costituisce causa di esclusione dalla gara</p>	<p>Centrale acquisti / Area Edilizia</p>	<p>Operatori economici che partecipano alle procedure di affidamento dei contratti pubblici</p>	<p>Alla presentazione dell'offerta e con la stipula del contratto</p>	<p>Resoconto dei dirigenti delle aree interessate sull'applicazione della misura; inserimento in cc nei repertori dell'UP Prevenzione della corruzione e Trasparenza</p>	<p>presenza del riferimento al patto d'integrità/protocollo di legalità negli avvisi, bandi o lettere di invito</p>	

MISURE GENERALI DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE							
Ambito	Misure per la prevenzione del rischio corruttivo	Soggetto responsabile dell'applicazione della misura	Destinatari della misura	Tempi di attuazione della misura	Monitoraggio	Indicatori da monitorare	Documentazione a supporto
Contratti pubblici	Protocollo di legalità tra Prefettura di Firenze e Università degli Studi di Firenze ai fini della prevenzione dei tentativi di infiltrazione mafiosa e dei fenomeni corruttivi nell'ambito degli appalti affidati dall'Università	Centrale acquisti / Area Edilizia	Operatori economici che partecipano alle procedure di affidamento dei contratti pubblici	Alla presentazione dell'offerta e con la stipula del contratto	Resoconto dei dirigenti delle aree interessate sull'applicazione della misura;	presenza del riferimento al patto d'integrità/protocollo di legalità negli avvisi, bandi o lettere di invito	
Pantouflage	Inserimento nei contratti di assunzione del seguente articolo: A norma dell'art. 53, comma 16 ter, del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., vige il divieto secondo cui "I dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri"	Dirigente Risorse Umane	Personale contrattualizzato	Misura attiva da febbraio 2020	Controllo a campione su contratti di assunzione dell'anno in corso	Presenza dell'articolo sul pantouflage nei bandi di gara	
Pantouflage	Inserimento nei provvedimenti di cessazione della seguente frase: <i>Si ricorda inoltre il divieto previsto dall'art. 53, comma 16 ter, del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., secondo cui "I dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri"</i>	Dirigente Risorse Umane	Personale contrattualizzato	Misura attiva da febbraio 2020	Controllo a campione su provvedimenti di cessazione dell'anno in corso	Presenza della dicitura sul pantouflage nei provvedimenti di cessazione del personale	
Pantouflage	inserimento nei bandi di gara o negli atti prodromici all'affidamento di appalti pubblici, tra i requisiti generali di partecipazione, la condizione che il soggetto privato partecipante alla gara non abbia stipulato contratti di lavoro o comunque attribuito incarichi a ex dipendenti pubblici, in violazione dell'art. 53, co. 16-ter, del d.lgs. n. 165/2001	Dirigenti	Operatori economici che partecipano alle procedure di affidamento dei contratti pubblici	In fase di predisposizione dei bandi di gara per l'affidamento di contratti pubblici	Resoconto dei dirigenti delle aree interessate sull'applicazione della misura;	Presenza dell'articolo sul pantouflage nei bandi di gara	
Formazione	Iniziative di formazione in materia di Prevenzione della corruzione trasversale e specifica	Dirigente FT Formazione	Tutto il personale docente e non docente	All'inizio del periodo lavorativo per il personale neoassunto. Un paio di corsi l'anno rivolti a tutto il personale e formazione specifica attuata regolarmente nell'anno per il RPCT e suo staff e per il personale di settori particolarmente esposti al rischio corruzione	Report su corsi effettuati in materia	corsi effettuati	
Whistleblowing	Procedura via email, via posta ordinaria o tramite applicazione informatica per l'acquisizione e la gestione, nel rispetto delle garanzie di riservatezza previste dalla normativa vigente, delle segnalazioni di illeciti, così come raccomandato dal disposto dell'art. 54 bis, comma 5, del d.lgs. n. 165/2001 e previsto dalle Linee Guida ANAC di cui alla Determinazione n. 6 del 2015.	RPCT	personale, studenti, cittadini	piattaforma online attivata a dicembre 2019	Verifica costante sulla piattaforma e sulla casella di posta dedicata di eventuali segnalazioni pervenute	segnalazioni ricevute	link alla pagina della procedura del whistleblowing
Trasparenza	Adempimenti ex Dlgs 33/2013	Staff RPCT; Responsabili della trasmissione dei dati di tutte le strutture; incaricati per la trasparenza di tutte le strutture; Responsabili per la pubblicazione	Tutte le strutture di Ateneo	Secondo la tempistica dettata dall'ANAC	Costante, in ottemperanza alla tempistica dettata da ANAC	pagine di Amministrazione Trasparente aggiornate	link alla Tabella degli obblighi di pubblicazione



Relazione annuale RPCT

Anno 2020



INDICE

SEZIONE 1	ANAGRAFICA AMMINISTRAZIONE	4
SEZIONE 2	ANAGRAFICA RPCT.....	4
SEZIONE 3	RENDICONTAZIONE MISURE GENERALI.....	4
3.1	Sintesi dell’attuazione delle misure generali	4
3.2	Codice di comportamento.....	5
3.3	Rotazione del personale	6
3.3.1	Rotazione Ordinaria.....	6
3.3.2	Rotazione Straordinaria.....	7
3.3.3	Trasferimento d’ufficio	7
3.4	Misure in materia di conflitto di interessi.....	7
3.5	Whistleblowing	9
3.6	Formazione	9
3.7	Trasparenza.....	10
3.8	Pantouflage.....	11
3.9	Commissioni e conferimento incarichi in caso di condanna	12
3.10	Patti di integrità	13
3.11	Considerazioni conclusive sull’attuazione delle misure generali	13
SEZIONE 4	RENDICONTAZIONE MISURE SPECIFICHE.....	13
4.1	Quadro di sintesi dell’attuazione delle misure specifiche.....	14
SEZIONE 5	MONITORAGGIO GESTIONE DEL RISCHIO.....	14
SEZIONE 6	MONITORAGGIO PROCEDIMENTI PENALI.....	14
SEZIONE 7	MONITORAGGIO PROCEDIMENTI DISCIPLINARI	15
SEZIONE 8	CONSIDERAZIONI GENERALI	15
SEZIONE 9	MONITORAGGIO MISURE SPECIFICHE.....	16
9.1	Misure specifiche di controllo	16
9.2	Misure specifiche di trasparenza.....	16
9.3	Misure specifiche di definizione e promozione dell’etica e di standard di comportamento	17
9.4	Misure specifiche di regolamentazione	17



9.5	Misure specifiche di semplificazione	17
9.6	Misure specifiche di formazione	17
9.7	Misure specifiche di rotazione	17
9.8	Misure specifiche di disciplina del conflitto di interessi	18



ANAGRAFICA AMMINISTRAZIONE

Codice fiscale Amministrazione: 01279680480

Denominazione Amministrazione: UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FIRENZE

Tipologia di amministrazione: Università o istituto di istruzione universitaria pubblico

Regione di appartenenza: Toscana

Classe dipendenti: da 500 a 4.999

Numero totale Dirigenti: 10

Numero di dipendenti con funzioni dirigenziali: 0

ANAGRAFICA RPCT

Nome RPCT: VINCENZO

Cognome RPCT: DE MARCO

Qualifica: Dirigente

Posizione occupata: Dirigente di seconda fascia

Data inizio incarico di RPCT: 01/03/2018

RPC svolge anche le funzioni di Responsabile della Trasparenza.

RENDICONTAZIONE MISURE GENERALI

La presente sezione illustra l'andamento relativo all'attuazione delle misure generali per l'anno di riferimento del PTPCT.

Sintesi dell'attuazione delle misure generali

Nel corso dell'annualità di riferimento, lo stato di programmazione e attuazione delle misure generali è sintetizzato nella seguente tabella

Misure generali	Pianificata	Attuata
Codice di comportamento	Si	Si
Rotazione ordinaria del personale	Si	Si
Rotazione straordinaria del personale	Si	Si
Inconferibilità - incompatibilità	Si	Si
Incarichi extraistituzionali	Si	Si
Whistleblowing	Si	Si
Formazione	Si	Si
Trasparenza	Si	Si
Svolgimento attività successiva cessazione lavoro – pantouflage	Si	Si
Commissioni e conferimento incarichi in caso di condanna	Si	Si
Patti di integrità	Si	Si



Codice di comportamento

Il codice di comportamento è stato adottato nel 2015 ed è stato aggiornato almeno una volta dopo la sua prima adozione.

Il codice contiene le seguenti disposizioni ulteriori a quelle del D.P.R. n.62/2013: A fronte del fatto che l'art. 4, comma 5, del D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62, stima il modico valore di regali o altre utilità nell'importo non superiore a 150 euro, anche sotto forma di sconto, l'art. 4, comma 4, del codice di comportamento dell'Università degli Studi di Firenze stima il modico valore di regali o altre utilità nell'importo non superiore a 50 euro, anche sotto forma di sconto. Aggiunge che "Il dipendente non può ricevere, per sé o per altri, alcun regalo quando trattasi di denaro contante o altro strumento di pagamento sostitutivo del denaro (buoni acquisto, ricariche carte prepagate, carte telefoniche etc.)".

Tutti gli atti di incarico e i contratti, sono stati adeguati alle previsioni del Codice di Comportamento adottato.

Sono state adottate misure che garantiscono l'attuazione del Codice di Comportamento tra cui:

- la formazione e sensibilizzazione sui contenuti del codice
- controlli e verifiche sull'attuazione del Codice di Comportamento

È stata approvata/inserita nel Codice di Comportamento una apposita procedura di rilevazione delle situazioni di conflitto di interessi (Cfr. PNA 2019, Parte III, § 1.4, pag 50 e § 9 della Delibera ANAC n. 177/ 2020).

Il codice è stato aggiornato con D.R. n° 98 dell'8 febbraio 2016 e, allo stato attuale, non è in previsione un ulteriore aggiornamento. Per quanto concerne la programmazione degli interventi idonei a garantire la corretta e continua attuazione della misura, si segnala che copia del vigente codice di comportamento è consegnata a tutti il personale neoassunto all'atto della sottoscrizione del contratto individuale di lavoro e lo stesso personale è informato sugli aspetti di maggior rilievo del codice in occasione del corso per il personale neoassunto organizzato dall'Amministrazione. Sono annualmente organizzate due edizioni per il personale tecnico amministrativo neoassunto, una nel mese di gennaio per il personale assunto nel secondo semestre dell'anno precedente e l'altra nel mese di luglio per il personale assunto nel primo semestre dell'anno in corso.

Durante il suddetto corso, oltre a fornire altre informazioni sul contesto organizzativo e sulle caratteristiche del sistema di valutazione delle performance, sulle modalità di comunicazione interna ed esterna, sulle norme in materia di anticorruzione, trasparenza e sicurezza sui luoghi di lavoro, nonché sugli istituti di gestione del personale, vengono illustrati i contenuti del codice nonché esposti esempi pratici di potenziali infrazioni, al fine di assicurare che il dipendente sia posto nella condizione di comprendere e di affrontare le questioni etiche e d'integrità che potrebbero insorgere



nello svolgimento delle funzioni affidate, mantenendo standard di integrità pubblica significativi nel lavoro quotidiano.

Rotazione del personale

Rotazione Ordinaria

La misura Rotazione Ordinaria del personale è stata programmata nel PTPCT, ed è stato adottato un Atto (es. regolamento, direttive, linee guida, etc.) per la sua adozione. La Rotazione Ordinaria del personale è stata realizzata nell'anno di riferimento del PTPCT in esame e sono state sottoposte a rotazione le seguenti unità di personale:

- 0 dirigenti
- 39 non dirigenti

Il personale che è stato oggetto di rotazione, mediamente, ricopriva la posizione da cui è stato spostato:

- con riferimento al personale non dirigente da 3 a 5 anni

Di seguito l'elenco delle aree di rischio in cui ricadono i processi che coinvolgevano il personale oggetto di rotazione ordinaria con il relativo livello di esposizione al rischio:

- D.1. Contratti pubblici - Programmazione: Media esposizione al rischio corruttivo,
- D.2. Contratti pubblici - Progettazione della gara: Media esposizione al rischio corruttivo,
- D.3. Contratti pubblici - Selezione del contraente: Media esposizione al rischio corruttivo,
- D.4. Contratti pubblici - Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto: Media esposizione al rischio corruttivo,
- D.5. Contratti pubblici - Esecuzione: Media esposizione al rischio corruttivo.

Nell'anno di riferimento del PTPCT in esame, l'amministrazione non è stata interessata da un processo di riorganizzazione.

Note del RPCT:

Nel corso del 2020 l'amministrazione non è stata interessata da un processo di riorganizzazione generale ma ha consolidato l'organizzazione esistente in un periodo particolare in cui, peraltro, ha dovuto far fronte all'emergenza pandemica. Nello stesso tempo, in attuazione dei decreti ministeriali in materia di lavoro agile e in previsione dell'attuazione dei Piani Organizzativi per il Lavoro Agile (POLA), è stata istituita una Cabina di regia istituzionale istituita dal Consiglio di amministrazione in data 30 ottobre 2020 su un progetto di riorganizzazione che riguarda soprattutto le strutture dipartimentali.



Rotazione Straordinaria

Nel PTPCT o in altro Atto (es. regolamento, direttive, linee guida, etc.) l'amministrazione ha fornito indicazioni in merito alle modalità organizzative più idonee a garantire la tempestiva adozione della Rotazione Straordinaria del personale nei casi di avvio di procedimenti penali o disciplinari per le condotte di natura corruttiva.

La Rotazione Straordinaria non si è resa necessaria in assenza dei necessari presupposti.

Trasferimento d'ufficio

In assenza di rinvii a giudizio per i delitti previsti dall'art. 3, comma 1, della L. n. 97/2001, non si è reso necessario adottare attribuzioni di incarichi differenti, trasferimenti ad uffici diversi, trasferimenti di sede.

Note del RPCT:

la valutazione è stata effettuata sul personale tecnico-amministrativo.

Misure in materia di conflitto di interessi

In merito alle misure di inconferibilità e incompatibilità per gli incarichi amministrativi di vertice, dirigenziali e le altre cariche specificate nel D.lgs. 39/2013, è stata adottata una procedura/regolamento/atto per l'adozione delle misure, comunque anche in assenza di procedura formalizzata, le misure sono state attuate.

In merito alle misure in materia di conferimento e autorizzazione degli incarichi ai dipendenti, è stata adottata una procedura/regolamento/atto per l'adozione delle misure in materia di conferimento e autorizzazione degli incarichi ai Dipendenti o, anche in assenza di procedura formalizzata, le misure sono state attuate.

Nel PTPCT, nell'atto o regolamento adottato sulle misure di inconferibilità ed incompatibilità per incarichi amministrativi di vertice, dirigenziali e le altre cariche specificate nel D.lgs. 39/2013, sono esplicitate le direttive per l'attribuzione degli incarichi e la verifica tempestiva di insussistenza di cause ostative.

INCONFERIBILITÀ

Nell'anno di riferimento del PTPCT in esame, sono pervenute 31 dichiarazioni rese dagli interessati sull'insussistenza di cause di inconferibilità.

Sono state effettuate 11 verifiche sulla veridicità delle dichiarazioni rese dagli interessati sull'insussistenza di cause di inconferibilità, più in dettaglio:

- a seguito delle verifiche effettuate non sono state accertate violazioni,
- a seguito delle verifiche effettuate non risultano procedimenti sanzionatori avviati dal RPCT.



INCOMPATIBILITÀ

Nell'anno di riferimento del PTPCT in esame, sono pervenute 31 dichiarazioni rese dagli interessati sull'insussistenza di cause di incompatibilità.

Sono state effettuate 11 verifiche sulla veridicità delle dichiarazioni rese dagli interessati sull'insussistenza di cause di incompatibilità, più in dettaglio:

- a seguito delle verifiche effettuate non sono state accertate violazioni,
- a seguito delle verifiche effettuate non risultano procedimenti sanzionatori avviati dal RPCT.

Nel PTPCT, nell'atto o regolamento adottato sulle misure di inconfiribilità ed incompatibilità per incarichi dirigenziali ai sensi del D.lgs. 39/2013, sono esplicitate le direttive per effettuare controlli sui precedenti penali.

Sono stati effettuati controlli sui precedenti penali nell'anno di riferimento del PTPCT, più in dettaglio:

- sono state effettuate 11 verifiche,
- a seguito dei controlli effettuati, non sono state accertate violazioni.

SVOLGIMENTI INCARICHI EXTRA-ISTITUZIONALI

Nell'anno di riferimento del PTPCT in esame, sono pervenute 1 segnalazioni sullo svolgimento di incarichi extra-istituzionali non autorizzati. Sono state, invece, accertate 1 violazioni.

Note del RPCT:

Il direttore generale, i dirigenti ed i direttori di dipartimento inviano annualmente al responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza la dichiarazione d'insussistenza di cause d'inconfiribilità ed incompatibilità. La dichiarazione viene pubblicata nella sezione amministrazione trasparente, a link: <https://www.unifi.it/cmpro-v-p-9671.html>

I controlli relativi alle condanne, in numero di 11, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale (art.3, comma1, lett.c), del D.Lgs. n. 39/2013) sono stati eseguiti, a campione, tramite richiesta alla Procura della Repubblica presso il Tribunale Ufficio locale del casellario di Firenze (casellario.procura.firenze@giustiziacert.it);

I controlli, in numero di 11, relativi alle cariche ricoperte in enti di diritto privato regolati o finanziati dall'Università degli Studi di Firenze sono stati eseguiti, a campione, tramite richiesta alla Camera di Commercio di Firenze, Ufficio del registro delle Imprese (visure.registroimprese@fi.camcom.it).

I controlli, in numero di 11, relativi alle attività professionali regolate, finanziate o comunque retribuite dall'Università degli Studi di Firenze sono stati eseguiti, a campione, tramite riscontro sull'applicativo consulenti e collaboratori



(<https://sol.unifi.it/incarichi/consulta>) e tramite riscontro sull'applicativo appalti (<http://pbmtest.str.it/pbmol/index.php?mod=legge190&f=index&sez=4>) nella sezione relativa all'affidamento di servizi di ingegneria e architettura.

I suddetti controlli sono stati effettuati a cura dell'U.P. Prevenzione della Corruzione e Trasparenza.

Whistleblowing

Nell'anno di riferimento del PTPCT sono stati adottati gli interventi idonei a garantire l'adozione della misura "Whistleblowing", in particolare le segnalazioni possono essere inoltrate tramite:

- Documento cartaceo,
- Email,
- Sistema informativo dedicato con garanzia della riservatezza dell'identità del segnalante.

Possono effettuare le segnalazioni solo gli altri soggetti assimilati a dipendenti pubblici.

Note del RPCT:

Da dicembre 2019 è stata attivata l'applicazione informatica "**Segnalazione di condotte illecite - Whistleblowing**" per l'acquisizione e la gestione, nel rispetto delle garanzie di riservatezza previste dalla normativa vigente, delle segnalazioni di illeciti, così come raccomandato dal disposto dell'art. 54 bis, comma 5, del d.lgs. n. 165/2001 e previsto dalle Linee Guida ANAC di cui alla Determinazione n. 6 del 2015.

In sede di monitoraggio dell'attuazione del Piano per il 2020, si evidenzia che è pervenuta in Ateneo una segnalazione anonima tramite posta ordinaria, nessuna tramite la piattaforma online.

Sebbene al primo anno di sperimentazione, il nuovo sistema di segnalazione, seppur ampiamente divulgato tramite gli strumenti di comunicazione interna ed esterna, non ha dato significative evidenze.

Formazione

Nell'anno di riferimento del PTPCT è stata erogata formazione sui seguenti temi:

- Sui contenuti del Codice di Comportamento

- Sui contenuti del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza
 - RPCT per un numero medio di ore 12
 - Staff del RPCT per un numero medio di ore 20
 - Altro personale per un numero medio di ore 1

- Sulla modalità della messa in atto del processo di gestione del rischio
 - RPCT per un numero medio di ore 10
 - Staff del RPCT per un numero medio di ore 10
 - Altro personale per un numero medio di ore 1



- Sui processi/aree di rischio risultate a più elevata esposizione al rischio
- RPCT per un numero medio di ore 10
- Staff del RPCT per un numero medio di ore 10
- Altro personale per un numero medio di ore 1

La formazione è stata erogata tramite:

- formazione a distanza

Per ogni corso di formazione erogato, sono stati somministrati ai partecipanti presenti dei questionari finalizzati a misurare il loro livello di gradimento.

In particolare, i corsi di formazione successivi sono stati programmati in funzione dei feedback ottenuti.

La formazione è stata affidata a soggetti esterni in dettaglio:

- Formazione in house
- Università
- FormezPA, PROMO P.A. Fondazione, Area Formazione Legislazione Tecnica

Trasparenza

Nell'anno di riferimento del PTPCT in esame, sono stati svolti monitoraggi sulla pubblicazione dei dati con periodicità mensile.

I monitoraggi non hanno evidenziato irregolarità nella pubblicazione dei dati.

L'amministrazione ha solo in parte realizzato l'informatizzazione del flusso per alimentare la pubblicazione dei dati nella sezione "Amministrazione trasparente".

Il sito istituzionale, relativamente alla sezione "Amministrazione trasparente", traccia il numero delle visite, in particolare nell'anno di riferimento del PTPCT, il numero totale delle visite al sito ammonta a 75063 e la sezione che ha ricevuto il numero maggiore di visite è stata "Bandi di concorso".

La procedura per la gestione delle richieste di accesso civico "semplice" è stata adottata e pubblicata sul sito istituzionale.

Nell'anno di riferimento del PTPCT non sono pervenute richieste di accesso civico "semplice".

La procedura per la gestione delle richieste di accesso civico "generalizzato" è stata adottata e pubblicata sul sito istituzionale.

Nell'anno di riferimento del PTPCT sono pervenute:

- 1 richieste con "informazione fornita all'utente"
- 0 richieste con "informazione non fornita all'utente"

È stato istituito il registro degli accessi ed è stata rispettata l'indicazione che prevede di riportare nel registro l'esito delle istanze.



Pantouflage

La misura "Svolgimento di attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro" è stata attuata e sono state effettuate 50 verifiche dalle quali non sono state accertate violazioni.

Note del RPCT:

l'Università di Firenze adotta le seguenti misure anticorruzione:

- 1) Inserimento nei bandi o disciplinari di gara per l'affidamento di contratti pubblici, del seguente articolo: *Possono partecipare alla gara esclusivamente i soggetti per i quali non sussistano le cause di esclusione:*
 - *di cui all'art. 80 D.Lgs. 50/2016.*
 - *di cui al Decreto legislativo 6 settembre 2011, n.159 Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136 (G.U. 28 settembre 2011, n. 226), art. 67;*
 - *di cui all'art. 53, comma 16-ter, del D. Lgs. 165/2001 o che siano incorsi, ai sensi della normativa vigente, in ulteriori divieti a contrattare con la Pubblica Amministrazione.*
- 2) Inserimento nelle lettere di cessazione dal servizio della seguente frase: *Si ricorda inoltre il divieto previsto dall'art. 53, comma 16 ter, del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., secondo cui "I dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri".*
- 3) Inserimento nei contratti di assunzione del seguente articolo: *A norma dell'art. 53, comma 16 ter, del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., vige il divieto secondo cui "I dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri".*

Le verifiche a campione hanno avuto ad oggetto l'inserimento delle suddette clausole nei disciplinari di gara emanati dalla Centrale acquisti reperibili sulla pagina Amministrazione Trasparente del sito, nella sezione Bandi di Gara e Contratti (<https://www.unifi.it/p11044.html>), nelle lettere di cessazione del personale tecnico-amministrativo/CEL e nei contratti di assunzione del personale tecnico-amministrativo/CEL.



Commissioni e conferimento incarichi in caso di condanna

Non sono pervenute segnalazioni relative alla violazione dei divieti contenuti nell'art. 35 bis del d.lgs. n. 165/2001 (partecipazione a commissioni e assegnazioni agli uffici ai soggetti condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati di cui al Capo I, Titolo II, Libro II, c.p.).

Sono state effettuate 8 verifiche sull'attuazione della misura in seguito alle quali non sono state accertate violazioni.

Note del RPCT:

L'art. 35 - bis D.Lgs. 165/2001 recita: *“Coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale:*

- a) non possono fare parte, anche con compiti di segreteria, di commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi;*
- b) non possono essere assegnati, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture, nonché alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati;*
- c) non possono fare parte delle commissioni per la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere.*

Nei casi previsti dalle lettere a) e c): l'Ateneo, in previsione della nomina quale componente di Commissione esaminatrice

- per il reclutamento del personale docente e ricercatore;
- per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi;
- per la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi,
- per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari,
- per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere,
- per le selezioni per assegni di ricerca, borse di studio e di ricerca,
- per le selezioni relative ai contratti di lavoro autonomo, premi e vinciate,

raccoglie dai potenziali membri di commissione le dichiarazioni di assenza di condanna, anche con sentenza non passata in giudicato, per reati contro la pubblica amministrazione. I responsabili della sua attuazione sono i soggetti che nominano le commissioni.

Per quanto concerne i componenti di commissioni di concorso, l'ufficio del personale tecnico amministrativo ha effettuato controlli a campione per i commissari di concorsi pubblici, richiedendo il certificato del casellario giudiziale alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Firenze.

Nei casi previsti dalle lettere b), i titolari degli incarichi dirigenziali delle relative Aree



rilasciano annualmente la dichiarazione prevista dal D.Lgs. n. 39/2013 che prevede l'inconferibilità degli incarichi amministrativi di vertice e degli incarichi dirigenziali a coloro che abbiano riportato condanne penali per i reati previsti dal capo I del titolo II del libro secondo del codice penale.

La Funzione Trasversale Anticorruzione e Trasparenza ha proceduto a richiedere il certificato del casellario giudiziale alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Firenze per due dirigenti, da cui non sono emerse condanne.

Patti di integrità

I "Patti di integrità" o protocolli di legalità almeno nel loro contenuto essenziale, sono stati adottati (e pubblicati).

Le clausole dei Patti di Integrità o protocolli di legalità sono state inserite in 70 bandi.

Sono stati stipulati Patti di Integrità o protocolli di legalità con 1 soggetti.

Sono state effettuate 12 verifiche sull'attuazione della misura in seguito alle quali non sono state accertate violazioni.

Note del RPCT:

Con delibera del Consiglio di Amministrazione dell'Università degli Studi di Firenze del 31 gennaio 2020 è stato approvato il Protocollo di legalità tra Prefettura di Firenze e Università degli Studi di Firenze ai fini della prevenzione dei tentativi di infiltrazione mafiosa e dei fenomeni corruttivi nell'ambito degli appalti affidati dall'Università (https://www.unifi.it/upload/sub/casa/determinazioni/determinazioni_ca/d_310120.pdf)

Il Protocollo di legalità tra Prefettura di Firenze e Università degli Studi di Firenze è stato stipulato in data 13 ottobre 2020.

Considerazioni conclusive sull'attuazione delle misure generali

Il complesso delle misure attuate ha avuto un effetto (diretto o indiretto):

- neutrale sulla qualità dei servizi,
- neutrale sull'efficienza dei servizi (es. in termini di riduzione dei tempi di erogazione dei servizi),
- neutrale sul funzionamento dell'amministrazione (es. in termini di semplificazione/snellimento delle procedure),
- positivo sulla diffusione della cultura della legalità,
- neutrale sulle relazioni con i cittadini,
- neutrale su sull'attività di didattica e di ricerca.

RENDICONTAZIONE MISURE SPECIFICHE

La presente sezione illustra l'andamento relativo all'attuazione delle misure specifiche per l'anno di riferimento del PTPCT.



Quadro di sintesi dell'attuazione delle misure specifiche

Nel corso dell'annualità di riferimento, lo stato di programmazione e attuazione delle misure specifiche è sintetizzato nella seguente tabella

Ambito	Pianificate	Attuate	Non attuate	% attuazione
Misure di trasparenza	5	5	0	100
TOTALI	5	5	0	100

MONITORAGGIO GESTIONE DEL RISCHIO

Nel corso dell'anno di riferimento del PTPCT, sono pervenute 1 segnalazioni per episodi di "cattiva amministrazione" che hanno riguardato le seguenti aree di rischio:

- A. Acquisizione e progressione del personale.

Tra tali segnalazioni:

- alcune sono pervenute tramite altro mezzo (es. segnalazioni anonime anche da soggetti esterni all'amministrazione).

Si ritiene che la messa in atto del processo di gestione del rischio abbia generato dentro l'organizzazione i seguenti effetti:

- la consapevolezza del fenomeno corruttivo è rimasta invariata in ragione di Non è ancora presente una effettiva sensibilità del personale, a cominciare da chi riveste ruoli di responsabilità, rispetto alle misure di prevenzione del rischio che, in molti casi, vengono considerate schemi astratti non attinenti alla propria realtà lavorativa,
- la capacità di scoprire casi di corruzione è rimasta invariata in ragione di Non è ancora presente una effettiva sensibilità del personale, a cominciare da chi riveste ruoli di responsabilità, rispetto alle misure di prevenzione del rischio che, in molti casi, vengono considerate schemi astratti non attinenti alla propria realtà lavorativa,
- la reputazione dell'ente è rimasta invariata in ragione di Non è ancora presente una effettiva sensibilità del personale, a cominciare da chi riveste ruoli di responsabilità, rispetto alle misure di prevenzione del rischio che, in molti casi, vengono considerate schemi astratti non attinenti alla propria realtà lavorativa.

MONITORAGGIO PROCEDIMENTI PENALI

Nell'anno di riferimento del PTPCT in esame non ci sono state denunce, riguardanti fatti corruttivi, a carico di dipendenti dell'amministrazione.

Nell'anno di riferimento del PTPCT l'amministrazione ha avuto notizia da parte di propri dipendenti di essere stati destinatari di 1 procedimento penale per fatti di natura corruttiva che hanno riguardato le seguenti aree di rischio:

- S. Reclutamento dei docenti - Reclutamento a livello locale

Nell'anno di riferimento del PTPCT non sono stati conclusi con provvedimento non



definitivo, procedimenti penali a carico di dipendenti dell'amministrazione per eventi corruttivi o condotte di natura corruttiva.

Nell'anno di riferimento del PTPCT non sono stati conclusi con sentenza o altro provvedimento definitivo, procedimenti penali a carico di dipendenti dell'amministrazione per eventi corruttivi o condotte di natura corruttiva.

MONITORAGGIO PROCEDIMENTI DISCIPLINARI

Nel corso dell'anno di riferimento del PTPCT non sono stati avviati procedimenti disciplinari riconducibili ad eventi corruttivi o condotte di natura corruttiva a carico di dipendenti.

CONSIDERAZIONI GENERALI

Si ritiene che lo stato di attuazione del PTPCT (definito attraverso una valutazione sintetica del livello effettivo di attuazione del Piano e delle misure in esso contenute) sia medio per le seguenti ragioni: Coinvolgimento del personale attraverso la comunicazione interna della approvazione del Piano; Visualizzazione delle pagine web sulla Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza; partecipazione attiva agli incontri di formazione sul tema in particolare da parte del personale neo assunto. Si ritiene opportuno incrementare i momenti di confronto sulle misure contenute nel Piano, cercando di incrementare le iniziative di formazione sul tema. Si ritiene altresì fondamentale coinvolgere i Dirigente e i Responsabili delle Unità di Processo e delle Strutture nella fase di mappatura dei processi gestionali ai fini di prevenzione della corruzione.

Si ritiene che l'idoneità complessiva della strategia di prevenzione della corruzione (definita attraverso una valutazione sintetica) con particolare riferimento alle misure previste nel Piano e attuate sia parzialmente idoneo, per le seguenti ragioni: I tentativi di coinvolgere tutti gli attori presenti in ateneo, con particolare riferimento alla componente docente, non hanno sempre sortito buoni risultati.

Si ritiene che l'esercizio del ruolo di impulso e coordinamento del RPCT rispetto alla messa in atto del processo di gestione del rischio (definito attraverso una valutazione sintetica) sia stato parzialmente idoneo, per le seguenti ragioni: Non è ancora presente una effettiva sensibilità del personale, a cominciare da chi riveste ruoli di responsabilità, rispetto alle misure di prevenzione del rischio che, in molti casi, vengono considerate schemi astratti non attinenti alla propria realtà lavorativa.

Il livello di adempimento degli obblighi di trasparenza è complessivamente buono. La scheda di sintesi sulla rilevazione del Nucleo di Valutazione degli obblighi di pubblicazione oggetto di attestazione della Delibera A.N.AC. n. 213/2020 del 04 marzo 2020 è pubblicata al link:

https://www.unifi.it/upload/sub/personale/trasparenza/oiv/scheda_sintesi_2020.pdf



Alcune segnalazioni del Nucleo riguardano:

- nella sezione “Titolari di incarichi di collaborazione o consulenza”, in quanto non sempre i curricula e le dichiarazioni d’inconferibilità sono pubblicate in formato aperto, non sono modificabili o caratterizzati da paragrafi selezionabili;
- nella sezione “Bandi di concorso: la modalità di pubblicazione riscontra limitazioni a livello di fruibilità, perché non è possibile estrarre l’elenco dei procedimenti in formato tabellare in modo da poterli analizzare in modo complessivo;

MONITORAGGIO MISURE SPECIFICHE

Il presente allegato illustra l’andamento relativo all’attuazione delle singole misure specifiche programmate nell’anno di riferimento del PTPC.

Misure specifiche di controllo

Non sono state programmate misure specifiche di controllo.

Misure specifiche di trasparenza

Con riferimento all’attuazione delle misure specifiche di trasparenza, nell’anno di riferimento del PTPCT si evidenzia quanto segue:

- Numero di misure programmate: 5
- Numero di misure attuate nei tempi previsti: 5
- Numero di misure non attuate: 0

Di seguito si fornisce il dettaglio del monitoraggio per ogni singola misura di trasparenza programmata

Area di rischio: A. Acquisizione e gestione del personale

Denominazione misura: pubblicazione sull'albo on line

La misura è stata attuata nei tempi previsti.

Area di rischio: D.2 Contratti pubblici - Progettazione della gara

Denominazione misura: pubblicazione sull'albo on line

La misura è stata attuata nei tempi previsti.

Area di rischio: D.3 Contratti pubblici - Selezione del contraente

Denominazione misura: pubblicazione sull'albo on line

La misura è stata attuata nei tempi previsti.

Area di rischio: S. Reclutamento dei docenti - Reclutamento a livello locale

Denominazione misura: pubblicazione sull'albo on line

La misura è stata attuata nei tempi previsti.



Area di rischio: T. Reclutamento dei docenti - Reclutamento ai sensi dell'art. 24, co. 6, L.240/2010

Denominazione misura: pubblicazione sull'albo on line

La misura è stata attuata nei tempi previsti.

Misure specifiche di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento

Non sono state programmate misure specifiche di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento.

Note del RPCT:

la promozione dell'etica e di standard di comportamento è stata ritenuta una misura generale dell'anticorruzione e non una misura specifica in quanto interviene in maniera trasversale sull'intera amministrazione e si caratterizza per la loro incidenza sul sistema complessivo della prevenzione della corruzione e non su problemi specifici.

Misure specifiche di regolamentazione

Non sono state programmate misure specifiche di regolamentazione.

Misure specifiche di semplificazione

Non sono state programmate misure specifiche di semplificazione.

Note del RCPT:

La semplificazione è stata ritenuta una misura generale dell'anticorruzione e non una misura specifica in quanto interviene in maniera trasversale sull'intera amministrazione e si caratterizza per la loro incidenza sul sistema complessivo della prevenzione della corruzione e non su problemi specifici.

Misure specifiche di formazione

Non sono state programmate misure specifiche di formazione.

Note del RPCT:

La formazione è stata ritenuta una misura generale dell'anticorruzione e non una misura specifica in quanto interviene in maniera trasversale sull'intera amministrazione e si caratterizza per la loro incidenza sul sistema complessivo della prevenzione della corruzione e non su problemi specifici.

Misure specifiche di rotazione

Non sono state programmate misure specifiche di rotazione.

Note del RPCT:

La rotazione è stata ritenuta una misura generale dell'anticorruzione e non una misura specifica in quanto interviene in maniera trasversale sull'intera amministrazione e si caratterizza per la loro incidenza sul sistema complessivo della prevenzione della corruzione e non su problemi specifici.



Misure specifiche di disciplina del conflitto di interessi

Non sono state programmate misure specifiche di disciplina del conflitto di interessi.

Note del RPCT:

La disciplina del conflitto d'interessi è stata ritenuta una misura generale dell'anticorruzione e non una misura specifica in quanto interviene in maniera trasversale sull'intera amministrazione e si caratterizza per la loro incidenza sul sistema complessivo della prevenzione della corruzione e non su problemi specifici.

Il Responsabile della Prevenzione
della corruzione e della trasparenza
(Dott. Vincenzo De Marco)

All.4

ACCORDO PER L'ESPLETAMENTO DI SERVIZI IN MATERIA DI TUTELA DELLA SALUTE DEGLI STUDENTI UNIVERSITARI DELLA SCUOLA DI SCIENZE DELLA SALUTE UMANA

TRA

L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE, di seguito **Università**, C.F. 01279680480, con sede in Firenze, Piazza San Marco n. 4, legalmente rappresentata dal Rettore, Prof. Luigi Dei.

E

L'AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA CAREGGI, di seguito **Azienda**, C.F. 04612750481, con sede in Firenze, Largo Brambilla 3, legalmente rappresentata dal Direttore Generale, Dott. Rocco Donato Damone.

Congiuntamente le Parti

PREMESSO CHE:

- il Protocollo di intesa tra l'Azienda e l'Università, sottoscritto il 29/03/2018, disciplina in maniera integrata e condivisa, l'attribuzione di compiti in materia di prevenzione e protezione e patrimonio dell'unità produttiva "Campus di Careggi";
- tra le Parti vige un accordo, sottoscritto il 14/09/2020 con scadenza il 13/09/2025, per l'espletamento di servizi volti alla tutela della salute dei lavoratori universitari nell'ambito di applicazione dei dd.lgss. nn. 81 del 2008 e 101 del 2020;
- la DGRT n. 1650 del 23/12/2019 approva l'accordo di

collaborazione tra Regione Toscana, Università degli Studi di Firenze e Azienda Ospedaliero-Universitaria Careggi per la realizzazione di un progetto pilota finalizzato alla salvaguardia della salute, prevenzione e monitoraggio degli stili di vita degli studenti della Scuola di Scienze della Salute Umana dell'Università degli Studi di Firenze;

- l'Azienda ha aderito alla Convenzione CONSIP per la *"Gestione integrata della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro - Edizione 4 - Lotto 5 - Regione Sardegna, Toscana, Umbria"* (provvedimento DG n. 457 del 20/06/2019) al fine di acquisire una quota di servizi di medico-competente da soggetti esterni per l'effettuazione di visite agli studenti della Scuola summenzionata; visite che comportano per l'Università il pagamento all'Azienda del costo del servizio acquisito e reso;

- l'Azienda aderirà a una nuova Convenzione ESTAR della durata di 72 mesi per la fornitura in locazione operativa di un software unico regionale per il sistema informativo del servizio di prevenzione e protezione per le Aziende sanitarie e ospedaliere della Toscana;

- l'Università intende, per il tramite dell'Azienda, valutare una successiva adesione all'uso dello stesso sistema operativo, in via provvisoria, e con costi a proprio carico rispetto alla attivazione di funzionalità, adeguamenti del sistema informativo, alla manutenzione straordinaria, alla

manutenzione evolutiva occorrente a rispondere alle esigenze universitarie di gestione della sorveglianza sanitaria sugli studenti della Scuola di Scienze della Salute Umana;

- le Parti intendono, dunque, disciplinare con il presente accordo un servizio in materia di tutela della salute, ai sensi dei dd.lgss. nn. 81 del 2008 e 101 del 2020, dedicato agli studenti iscritti ai corsi di laurea triennale e magistrale a ciclo unico della Scuola di Scienze della Salute Umana dell'Università (si veda Protocollo di intesa del 29/03/2018 Allegato - *Attribuzione di compiti in applicazione d.lgs. n. 81/2008 per personale SSN e universitario presso AOUC - Tabella, riga B7, studenti universitari*);

TUTTO CIÒ PREMESSO, CHE È PARTE INTERGRANTE DELL'ACCORDO,

LE PARTI CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

ARTICOLO 1 - OGGETTO E DISPOSIZIONI GENERALI

1. Con il presente accordo l'Università intende avvalersi dell'Azienda per il servizio di sorveglianza fisica reso dall'Esperto di radioprotezione dell'Azienda, del servizio di dosimetria personale (svolto dalla U0c Fisica sanitaria) e per l'effettuazione di prestazioni sanitarie, in generale esami di laboratorio, nonché degli ulteriori accertamenti specialistici che si rendano necessari per i propri studenti iscritti alla Scuola di Scienze della Salute Umana

(meglio definiti nel successivo articolo 2), ai fini dell'espletamento della visita di idoneità presso la UOc di Medicina del Lavoro da parte dei medici competenti e autorizzati dell'Azienda, nell'ambito di applicazione dei dd.lgss. nn. 81 del 2008 e 101 del 2020.

2. I servizi e le prestazioni sanitarie rese dall'Azienda a favore dell'Università vengono effettuate in collaborazione tra varie Strutture dell'Azienda (in specie UOc Medicina del Lavoro, UOc Fisica Sanitaria, DAI dei Servizi).

3. Le prestazioni e i servizi resi dall'Azienda sono esplicitati nel **Protocollo-Allegato 1** al presente accordo, salvo quanto precisato al successivo comma 4.

4. Le Parti si riservano la facoltà di integrare in qualsiasi momento, di comune accordo, le prestazioni sanitarie rispetto al **Protocollo-Allegato 1**, con ulteriori prestazioni che dovessero rendersi necessarie per le finalità dell'accordo. Tali ulteriori prestazioni - richieste dai medici competenti o dai medici autorizzati dell'Azienda - saranno rese sulla base di un modulo di richiesta ("**Richiesta di prestazioni**" allegata) con il codice identificativo del presente accordo assegnato dall'Azienda per la corretta registrazione delle prestazioni (convenzione 2018-V/2.5.6 codice applicativo 810452).

ARTICOLO 2 - DESTINATARI DEL SERVIZIO

1. Le Parti convengono di individuare, quali destinatari del servizio, gli studenti dell'Università - (si veda Protocollo di intesa del 29/03/2018 Allegato - *Attribuzione di compiti in applicazione d.lgs. n. 81/2008 per personale SSN e universitario presso AOUC - Tabella, riga B7, studenti universitari*)- iscritti ai corsi di laurea triennale e magistrale a ciclo unico della Scuola di Scienze della Salute Umana (di seguito "studenti").

2. Sono compresi tra gli studenti destinatari del servizio anche gli studenti Erasmus e gli iscritti ai Master della Scuola di Scienze della Salute Umana (di seguito anch'essi "studenti").

3. Il numero di accessi da parte degli studenti alle prestazioni di laboratorio nonché specialistiche ed eventualmente di diagnostica viene stimato tra le Parti in **numero 4.000 accessi all'anno**. L'eventuale maggiorazione del numero degli accessi in misura superiore al 20% rispetto a quanto qui riportato dovrà essere preventivamente concordata tra le Parti per iscritto.

4. Gli studenti vengono distinti in radioesposti e non radioesposti a seguito della classificazione eseguita dall'Esperto di radioprotezione dell'Azienda sulla base:

- delle informazioni, rese dal Direttore del Corso di laurea (Responsabile), sulla tipologia e quantità di attività svolta dallo studente durante il tirocinio negli ambienti

dove sono impiegate apparecchiature o sorgenti emittenti radiazioni ionizzanti;

- le informazioni potranno, ai sensi del successivo art. 5, essere inserite e fornite all'Esperto di radioprotezione mediante il sistema informativo che gestisce il processo di sorveglianza fisica di radioprotezione. In tal caso l'esito della classificazione sarà direttamente disponibile, tramite lo stesso sistema informativo, al medico della sorveglianza sanitaria per l'attivazione del protocollo per il rilascio dell'idoneità medica specifica.

5. Gli studenti non radioesposti hanno accesso alle prestazioni ai sensi del successivo art. 3, mentre gli studenti radioesposti hanno accesso ai servizi di sorveglianza fisica e alle prestazioni ai sensi del successivo art. 4.

ARTICOLO 3 - STUDENTI NON RADIOESPOSTI

1. Gli studenti non radioesposti accedono alle prestazioni oggetto del presente accordo presentando la richiesta di esami (vedi modulistica allegata) ricevuta da parte del Servizio di Prevenzione e Protezione dell'Università che fissa le prestazioni sulla base del Protocollo sanitario stabilito dai medici competenti dell'Università.

2. La richiesta di esami deve essere corredata dal codice identificativo del presente accordo assegnato dall'Azienda per la corretta registrazione delle prestazioni (convenzione 2018-V/2.5.6 codice applicativo 810452).

3. L'accettazione degli studenti avviene da parte dell'Accoglienza e Accettazione Piastra dei Servizi. Gli studenti devono essere muniti di tessera sanitaria.

4. Gli studenti che, ai sensi del presente accordo, prenotano autonomamente ed effettuano l'accettazione sono tenuti a sottoporsi alle prestazioni il giorno stesso, pena il pagamento da parte dell'Università della prestazione disattesa, per cause non imputabili all'Azienda, che verrà indicata in fattura come "campione non pervenuto".

ARTICOLO 4 - STUDENTI RADIOESPOSTI

1. L'Università incarica, con il presente atto, l'Esperto di radioprotezione dell'Azienda a svolgere, ai sensi del d.lgs. n. 101 del 2020, la sorveglianza fisica degli studenti esposti al rischio da radiazioni ionizzanti, sia negli ambienti del "Campus Careggi", sia in quelli delle altre Aziende sanitarie toscane appartenenti alla rete formativa.

2. Limitatamente agli studenti classificati dall'Esperto di radioprotezione dell'Azienda in categoria A e categoria B di radioesposizione, l'Azienda assicura all'Università la gestione, la conservazione e l'archiviazione del documento sanitario personale a cura dell'U0c Medicina del Lavoro e della scheda personale dosimetrica a cura della U0c Fisica Sanitaria. Copie di tali documenti verranno consegnate all'Università dopo che l'U0c Medicina del Lavoro avrà provveduto all'effettuazione di tutti gli adempimenti di legge

previsti per la loro chiusura, così da consentire al Datore di lavoro di assolvere alla tenuta aggiornata dell'archivio.

3. L'UOc Medicina del Lavoro si occupa direttamente dell'accettazione e della presa in carico degli studenti classificati radioesposti per l'effettuazione delle prestazioni sanitarie necessarie. Il calendario degli accessi alle prestazioni viene concordato tra l'Università, il Direttore della UOc Medicina del Lavoro e il sistema di gestione della sorveglianza sanitaria.

4. L'Università si avvale della UOc Fisica sanitaria per il servizio di dosimetria personale da rendere agli studenti classificati nelle suddette categorie e che risultino in possesso della idoneità medica al rischio specifico - vedi **Protocollo-Allegato 1.**

5. La UOc Fisica sanitaria dota l'Università di un adeguato numero di dosimetri (badge o bracciale) in base al numero di studenti da sottoporre a sorveglianza dosimetrica e procede a periodiche letture dosimetriche. Tali studenti allo scopo sono tenuti a osservare il "Regolamento del Servizio di Dosimetria Personale" e le "Istruzioni per l'uso del dosimetro personale" pubblicati sul sito dell'Azienda nella sezione dedicata alla Dosimetria (vedi M/412/P12-A e M/412/P13-F).

6. L'Università solleva da ogni responsabilità l'Azienda per l'eventuale inattendibilità delle letture dosimetriche dovuta all'inosservanza delle istruzioni fornite dalla UOc

Fisica sanitaria (vedi M/412/P12-A e M/412/P13-F), incluso il non corretto uso dei dosimetri e la consegna dei dosimetri oltre i tempi previsti.

7. Ai fini della gestione di cui al presente articolo l'Azienda riceve dall'Università il rimborso del costo del lavoro del proprio personale della UOc Medicina del Lavoro, nonché delle prestazioni rese dall'Esperto di radioprotezione dell'Azienda e dalla UOc Fisica sanitaria ai sensi del successivo art. 7.

ARTICOLO 5 - SISTEMA INFORMATIVO DEL SERVIZIO DI

PREVENZIONE E PROTEZIONE

1. Le Parti, a seguito dell'adesione dell'Azienda alla nuova Convenzione ESTAR per la fornitura in locazione operativa di un software unico regionale per il sistema informativo del servizio di prevenzione e protezione (citata in premessa), si riservano di valutare la fattibilità e le condizioni economiche per un accesso dell'Università a titolo oneroso e provvisorio (non oltre la scadenza del presente accordo), al suddetto sistema informativo ai fini della gestione delle convocazioni degli studenti, sia per l'effettuazione di prestazioni sanitarie (esami di laboratorio), sia per le visite di idoneità.

2. Ai fini di cui sopra le Parti procederanno a redigere un Addendum al presente accordo per disciplinare gli aspetti operativi ed economici di tale accesso universitario al

sistema informativo.

ARTICOLO 6 - REFERTAZIONE DELLE PRESTAZIONI

1. I tempi di effettuazione delle prestazioni di cui al precedente art. 1 sono quelli previsti dalle ordinarie tempistiche dell'organizzazione delle Strutture dell'Azienda coinvolte.

2. La trasmissione dei referti avviene entro trenta giorni solari dalla data di effettuazione delle prestazioni.

3. I referti sono messi a disposizione mediante accesso diretto, agli applicativi aziendali sui quali i dati sono archiviati, dei medici competenti afferenti alla UOc Medicina del Lavoro ai quali è affidata la visita degli studenti.

ARTICOLO 7 - CORRISPETTIVI E PAGAMENTI

1. L'Azienda riceve per ogni prestazione sanitaria effettuata la corrispondente tariffa prevista dal catalogo aziendale maggiorata del 5%. Tale prezzo potrà variare a fronte di modifiche derivanti da aggiornamenti del catalogo aziendale.

2. L'Azienda riceve dall'Università, per la gestione della cartella sanitaria cartacea di radioprotezione di cui all'art. 4 (studenti radioesposti) e per l'istruzione delle visite degli studenti il rimborso del costo del lavoro di una unità amministrativa per n. 1 ora settimanale (euro 42,40/h) oltre al costo del lavoro di una unità sanitaria stimato in n. 2 ore settimanali (euro 48,21/h).

3. L'Azienda riceve, altresì, per la sorveglianza fisica degli studenti il pagamento delle tariffe relative alle prestazioni dell'Esperto di radioprotezione dell'Azienda e delle prestazioni della UOc Fisica sanitaria in ordine al servizio di dosimetria personale (vedi **Protocollo-Allegato 1**).

4. L'Azienda riceve dall'Università il rimborso del costo dei servizi di medico competente acquisiti all'esterno per l'effettuazione delle visite degli studenti da parte della UOc Medicina del Lavoro - vedi adesione Consip (provvedimento DG n. 457 del 20/06/2019) e successive contrattualizzazioni.

5. L'Azienda riceverà dall'Università per l'accesso al sistema informativo del Servizio di Prevenzione e Protezione, di cui al precedente art. 5, i costi secondo successiva disciplina stabilita tra le Parti mediante Addendum al presente accordo.

6. La UO Contabilità Generale e Finanza dell'Azienda emette fattura elettronica all'Università (codice univoco 5F1SM0) con cadenza trimestrale.

7. I pagamenti all'Azienda saranno effettuati dall'Università entro 30 giorni dal ricevimento della fattura a mezzo girofondo sul conto Banca d'Italia - contabilità speciale 0306163 intestato a Azienda Ospedaliero-Universitaria Careggi. I pagamenti sono subordinati alla verifica della regolarità delle prestazioni e dei servizi resi attraverso documenti riepilogativi atti a garantire la riservatezza degli

interessati.

ARTICOLO 8 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

1. Relativamente al trattamento dei dati personali necessario per effettuare le prestazioni di cui agli artt. 1, 2 e 4 l'Università opera quale Titolare autonomo del trattamento, i medici competenti operano in regime di contitolarità ex art. 26 del Regolamento UE 2016/679 e l'Azienda è individuata quale Responsabile del trattamento ex art. 28 del Regolamento UE 679/2016.

2. Durata del trattamento, natura e finalità del trattamento, tipo di dati personali e categorie di interessati, obblighi e diritti del titolare del trattamento sono disciplinati dall'atto redatto e sottoscritto, prima dell'inizio delle attività, ex art. 28 paragrafo 3 del Regolamento UE 679/2016.

3. I dati forniti dalle Parti, e relativi ai soggetti che svolgono le attività dedotte in accordo e a quelli che effettuano attività amministrative funzionali alla gestione dell'accordo stesso, saranno trattati nel rispetto dei principi di liceità, correttezza, trasparenza, adeguatezza, pertinenza e necessità di cui all'art.5, paragrafo 1 del Reg. UE n. 2016/679 (RGPD). Il conferimento di tali dati tra le Parti è obbligatorio al fine di adempiere a tutti gli obblighi comunque connessi alla gestione ed esecuzione del rapporto instaurato con il presente accordo. Le Parti si danno

reciprocamente atto che le persone che agiscono per loro conto sono state informate sull'utilizzo dei propri dati personali.

ARTICOLO 9 - ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA

1. Le Parti si impegnano a:

- rispettare le misure previste dalla vigente normativa in materia di prevenzione della corruzione e per la trasparenza (legge n. 190 del 2012 e successivi decreti delegati e normativa di riferimento);
- rispettare il codice di comportamento dei pubblici lavoratori di cui al D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62;
- osservare il segreto professionale e il segreto d'ufficio e dare il consenso al trattamento dei loro dati personali, strettamente connesso ai compiti demandati.
- fornire tutte le informazioni richieste dal d.lgs n. 33 del 2013 ai fini dell'adempimento degli obblighi di pubblicazione sui rispettivi siti istituzionali.

ARTICOLO 10 - DURATA

1. Il presente accordo ha durata triennale a decorrere dalla data di sottoscrizione delle Parti e sarà prorogabile, in caso di necessità, nelle more della formalizzazione del rinnovo, per un periodo di un anno mediante scambio di corrispondenza tra le Parti.

2. Le condizioni da applicare al servizio reso fino alla stipula di un nuovo accordo restano quelle fissate con il presente accordo.

3. Resta inteso, altresì, che le prestazioni eventualmente effettuate prima della stipula del presente accordo saranno fatturate alle condizioni e tariffe previste dal presente accordo.

ART. 11 - RISOLUZIONE E RECESSO

1. Le Parti si riservano la facoltà di sospendere l'esecuzione del presente accordo o di risolverlo unilateralmente ai sensi dell'art. 1456 del codice civile qualora non sia rispettato quanto esposto ai precedenti articoli.

2. Le Parti possono recedere dall'accordo in modo da non recare pregiudizio all'altra parte, dandogliene comunicazione per iscritto, con un preavviso di almeno 30 giorni, da comunicarsi mediante PEC ai seguenti indirizzi:

- Per l'Azienda: aoucareggi@pec.it
- Per l'Università: ateneo@pec.unifi.it

3. Il presente accordo si intenderà comunque immediatamente e automaticamente risolto qualora sopravvengano disposizioni di legge statali o regionali ovvero disposizioni regolamentari con esso incompatibili.

ARTICOLO 12 - FORO COMPETENTE

1. Le Parti si impegnano a risolvere in via bonaria tra loro qualsiasi controversia insorta sul presente accordo.

2. Le Parti, ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs n. 28 del 2010, potranno sottoporre la relativa controversia a un preliminare tentativo di conciliazione in base al

Regolamento Nazionale di Mediazione.

3. Le Parti, espressamente manifestano la loro volontà di devolvere la cognizione della causa al Foro di Firenze in via esclusiva, per ogni controversia insorta e collegata direttamente oppure indirettamente in merito all'interpretazione, validità, efficacia, esecuzione, recesso o risoluzione del presente accordo.

ARTICOLO 13 - DISPOSIZIONI FINALI

1. Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente accordo si fa rinvio alle vigenti disposizioni in materia.
2. Resta salva la possibilità di modificare il presente accordo qualora intervengano disposizioni o indicazioni regionali in merito.

ART. 14 - SPESE

1. Le prestazioni sanitarie rese ai sensi del presente accordo sono esenti da IVA, ai sensi dell'art. 10, n. 18 del D.P.R. n.633/72 fatta eccezione per i servizi di sorveglianza fisica e dosimetrica a cui si applica l'IVA al 22%.
2. Il presente accordo è soggetto a registrazione solo in caso d'uso ai sensi del DPR 26/4/1986 N.131 TARIFFE - parte seconda. Le spese di registrazione saranno a carico della parte richiedente.
3. L'imposta di bollo applicabile al presente accordo è assolta dall'Università in modo virtuale giusta autorizzazione dell'Ufficio Territoriale Firenze - Agenzia

delle Entrate n.

ART. 15 - FIRMA

1. In base all'articolo 15, comma 2 bis della Legge 7 agosto 1990, n. 241 il presente accordo è sottoscritto dalle Parti con firma digitale.

2. Il presente accordo consta di n. 15 articoli, n. 22 pagine (compreso il **Protocollo Allegato 1** parte integrante e sostanziale dell'accordo) ed è conservato agli atti dalle competenti Unità Operative delle Parti.

Letto, approvato e sottoscritto Firenze,

Per l'Azienda Ospedaliero-Universitaria Careggi

Il Direttore Generale Dr. Rocco Donato Damone

Per l'Università degli Studi di Firenze

Il Rettore Prof. Luigi Dei

Per accettazione incarico di Esperto di radioprotezione per gli studenti

L'Esperto di radioprotezione Dott. Giacomo Belli

Azienda Ospedaliero-Universitaria Careggi

PROTOCOLLO - ALLEGATO 1

**ACCORDO PER L'ESPLETAMENTO DI SERVIZI IN MATERIA DI
TUTELA DELLA SALUTE DEGLI STUDENTI UNIVERSITARI
DELLA SCUOLA DI SCIENZE DELLA SALUTE UMANA**



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

Scuola di
Scienze della
Salute Umana

Corsi di studio e valutazione del rischio

Con il coordinamento del Medico Competente Prof. Giulio Arcangeli, la Scuola ha operato una valutazione dei rischi cui sono esposti gli studenti nello svolgimento delle attività richieste nell'ambito dei diversi corsi di studio. Sulla base di tale valutazione, i corsi sono stati suddivisi in tre gruppi, con la conseguente richiesta di prelievi ematici differenziati, come di seguito definiti:

A - Routine	B - Sierologia HBV/HCV	C - Sierologia HIV	D – Test Mantoux	E - Routine rischio RP	F - Routine titolazioni IgG
----------------	---------------------------	-----------------------	---------------------	---------------------------	--------------------------------

Si riporta il dettaglio in nota

GRUPPO UNO – prelievi ABCDEF

Corsi di laurea triennali abilitanti alle professioni sanitarie

1. Tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia

GRUPPO DUE – prelievi ABCDF

Corsi di laurea triennali abilitanti alle professioni sanitarie

1. Assistenza sanitaria
2. Dietistica
3. Educazione professionale
4. Fisioterapia
5. Infermieristica
6. Logopedia
7. Ostetricia
8. Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro *
9. Tecniche di laboratorio biomedico *
10. Tecniche di neurofisiopatologia *
11. Tecniche ortopediche

Corsi di laurea a ciclo unico – sei anni

12. Medicina e chirurgia
13. Odontoiatria e protesi dentaria

Corsi di laurea magistrale delle professioni sanitarie

14. Scienze infermieristiche e ostetriche
15. Scienze riabilitative delle professioni sanitarie

GRUPPO TRE prelievi ABC

Corsi di laurea triennale

1. Biotecnologie
2. Scienze farmaceutiche applicate - Controllo qualità

Corsi di laurea a ciclo unico – cinque anni

3. Chimica e tecnologia farmaceutiche
4. Farmacia

Corsi di laurea magistrale

5. Biotecnologie mediche e farmaceutiche



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

Scuola di
Scienze della
Salute Umana

GRUPPO QUATTRO - Sono oggetto di valutazione specifica caso per caso

Corsi di laurea magistrale delle professioni sanitarie

1. Scienze delle professioni sanitarie della prevenzione
2. Scienze delle professioni sanitarie tecniche diagnostiche
3. Scienze dell'alimentazione

NON sono oggetto di sorveglianza sanitaria

- Scienze motorie sport e salute
- Scienze e tecniche dello sport e delle attività motorie preventive e adattate

A	esameVES
	Emocromoconformula
	Bilirubinadiretta
	Bilirubinatotale
	Colesterolo
	ColesteroloHDL
	ColesteroloLDL
	Creatinina
	ProteineTotali
	GammaGT
	AST
	ALT
	Trigliceridi
	urea
	HbA1c
AcidoUrico	
EsameUrine	
B	HBsAg
	antiHBs
	HBVcoretotale
C	HCV
D	HIV
E	Quantiferon – sostituito da test Mantoux
	TSH
F	FT3
	FT4
	Protidogrammaelettroforetico
	VaricellaZosterIlgG
F	VirusParotiteIlgG
	VirusMorbilloIlgG
	RosoliaIlgG
	RosoliaIlgG



GRUPPO	PRESTAZIONI	CODICE CATALOGO
A Routine	Esame VES	6408
	Emocromo con formula	5577
	Bilirubina diretta	8271
	Bilirubina totale	5093
	Colesterolo totale	5126
	Colesterolo HDL	5124
	Colesterolo LDL	5125
	Creatinina siero/plasma	5140
	Proteine Totali siero/plasma	5351
	Gamma GT	5236
	AST	5082
	ALT	5027
	Trigliceridi	5387
	Urea siero/plasma	5396
	HB – Emoglobina glicata (sangue)	5251
	Urato (acido urico)	5390
Esame Urine	5399	
B Sierologia HBV/HCV	HBsAg	7521
	AntiHBs	6861
	HBV Anticorpi Anti HBC totali [HBCAB] Siero/plasma	6858
	HCV anticorpi totale	6865
C Sierologia HIV	HIV anticorpi totale	6886
D Test Mantoux	Intradermoreazione MANTOUX	6205
E Routine rischio RP radioprotezione	TSH	5325
	FT3	5388
	FT4	5381
	Proteine elettroforesi siero	5349
F Routine Titolazioni IgG	Varicella Zoster IgG	6728
	Virus Parotite IgG	6719
	Virus Morbillo IgG	6717
	Rosolia IgG	6723



Prestazioni di Esperto di radioprotezione

- Valutazione di dose individuale da irraggiamento est. X e gamma:
prestazione codice EQ-AL-02 tariffa euro 52,85 + IVA (tariffa a studente per anno non frazionabile)
- Classificazione e gestione della scheda dosimetrica: euro 46,00 + IVA (tariffa unica a studente al momento della presa in carico – non ripetibile)

Prestazioni della UO Fisica sanitaria

Servizio di dosimetria personale

- Lettura di un dosimetro a badge:
fino a n. 30 letture dosimetriche annue tariffa euro 3,92 + IVA
fino a n. 200 letture dosimetriche annue tariffa euro 2,94 + IVA
oltre n. 200 letture dosimetriche annue tariffa euro 2,05 + IVA
- Lettura di un dosimetro a bracciale
fino a n. 30 letture dosimetriche annue tariffa euro 8,87 + IVA
fino a n. 200 letture dosimetriche annue tariffa euro 6,65 + IVA
oltre n. 200 letture dosimetriche annue tariffa euro 4,66 + IVA

Per ogni dosimetro che non venga restituito nei tempi e secondo le modalità indicate dalla UOc Fisica Sanitaria saranno addebitati all'Università 40,00 euro per ogni dosimetro a badge e 25,00 euro per ogni dosimetro a bracciale.



Servizio di medico competente o autorizzato

Costo della visita di idoneità degli studenti e del servizio esterno di medico competente (vedi adesione Consip provvedimento DG n. 457 del 20/06/2019 e successive contrattualizzazioni da parte dell'Azienda con operatori economici terzi).

Servizio di utilizzo del sistema informativo del Servizio di Prevenzione e Protezione

Disciplina e costi rinviata a successivo Addendum al presente accordo tra le Parti (vedi adesione ESTAR della durata di 72 mesi per la fornitura in locazione operativa di un software unico regionale per il sistema informativo del servizio di prevenzione e protezione per le Aziende sanitarie e ospedaliere della Toscana).



AZIENDA RICHIEDENTE DENOMINAZIONE _____

INDIRIZZO _____

PARTITA IVA _____

REPARTO/AMBULATORIO RICHIEDENTE _____

Referente _____ Telefono _____

E mail a cui deve essere inviata la risposta _____

Recapito da contattare per eventuali comunicazioni urgenti (es. valori di panico) _____

DATI ANAGRAFICI PAZIENTE Codice Fiscale _____

Cognome _____ Nome _____

Sesso: Maschio Femmina

Data di nascita _____ Luogo di nascita _____

Comune di residenza _____

PRESTAZIONI RICHIESTE

Codice prestazione	Descrizione
_____	_____
_____	_____
_____	_____
_____	_____

comprese le prestazioni aggiuntive ritenute necessarie a giudizio dello specialista di AOUC

QUESITO CLINICO E INFORMAZIONI UTILI ALLA CONDUZIONE DELL'ESAME

Data _____

Timbro e Firma Medico Richiedente

Indicazioni riservate agli operatori dell'accettazione di AOU Careggi:

Le prestazioni devono essere registrate sugli applicativi con provenienza paziente CC-Convenzioni e con il codice applicativo indicato nell'intestazione

La documentazione cartacea dovrà essere inviata con cadenza almeno mensile alla U.O. Contabilità Generale e Finanza per la fatturazione all'ente richiedente



RICHIEDENTE **UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE**

INDIRIZZO Piazza San Marco 4, 50121 Firenze

PARTITA IVA 01279680480

REPARTO/AMBULATORIO RICHIEDENTE: MEDICO COMPETENTE/MEDICO AUTORIZZATO

Referenti: Medico Competente/Medico autorizzato

Scuola di Scienze della Salute Umana

Telefono: _____

Telefono: _____

Recapito da contattare per eventuali comunicazioni urgenti (ad esempio: esame da ripetere o valori di panico)

DATI ANAGRAFICI STUDENTE

Codice Fiscale _____

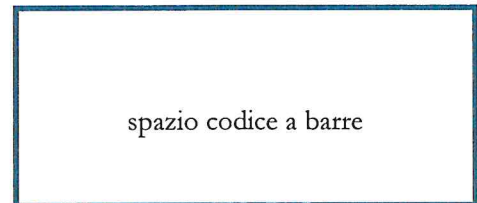
Cognome _____ Nome _____

Sesso: Maschio Femmina

Età: inferiore 50 anni uguale/superiore 50 anni

Data di nascita _____ Luogo di nascita _____

Comune di residenza _____



spazio codice a barre

PRESTAZIONI RICHIESTE

Esami (come raggruppati da Protocollo-Allegato 1):

- (inserire soltanto LETTERA prelievi da effettuare es. A, B etc.)
-
-
-

Soltanto in presenza di esami LETTERA C è necessario sottoscrivere la dichiarazione retrostante per effettuare il prelievo per l'esame HIV



Dichiarazione di consenso informato per esame sierologico di individuazione del virus HIV

Io sottoscritta/o _____, dichiaro di essere informata/o che ai sensi dell'art. 5 comma 3 della legge 5 giugno del 1990, n. 135 nessuno può essere sottoposto, senza il suo consenso ad analisi tendenti ad accertare l'infezione da HIV se non per motivi di necessità clinica nel suo interesse, e che la comunicazione dei relativi risultati è soggetta a particolari misure di tutela della riservatezza.

Dichiaro di aver ricevuto idonee informazioni relativamente al prelievo ematico, alle sue modalità e finalità. In particolare dichiaro di essere informata/o che normalmente la presenza degli anticorpi per l'HIV nel sangue inizia ad essere rilevabile dopo 3-6 mesi dal contagio, per cui in questo periodo una negatività del test può non significare un'assenza di infezione.

Dichiaro di essere informata/o che in caso di positività al test, sarà comunque necessario sottoporsi ad un ulteriore esame su un secondo campione di sangue per l'eventuale conferma dei risultati.

Ciò considerato e tenuto conto dell'utilizzo di campioni biologici di provenienza umana nell'espletamento della mia attività, **dichiaro liberamente, spontaneamente e in piena coscienza (consapevole della possibilità di revocare, in qualsiasi momento prima dell'effettuazione dell'esame, il consenso eventualmente prestato) di**

- Esprimere** il mio consenso all'effettuazione del prelievo per l'individuazione del virus dell'HIV.
- NON esprimere** il mio consenso all'effettuazione del prelievo per l'individuazione del virus dell'HIV.

Firma dello studente

data

QUESITO CLINICO E INFORMAZIONI UTILI ALLA CONDUZIONE DELL'ESAME

Data _____

Timbro e Firma Medico Competente/Autorizzato Richiedente

Indicazioni riservate agli operatori dell'accettazione di AOU Careggi:

Le prestazioni devono essere registrate sugli applicativi con provenienza paziente CC-Convenzioni e con il codice applicativo indicato nell'intestazione.

La documentazione cartacea dovrà essere inviata con cadenza almeno mensile alla U.O. Contabilità Generale e Finanza per la fatturazione trimestrale all'ente richiedente.

Allegato 5 - Tariffario delle prestazioni analitiche

GRUPPO	PRESTAZIONI	CODICE CATALOGO	Importo da tariffario	Importo maggiorato del 5%
A Routine	Esame VES	6408	2,00	2,10
	Emocromo con formula	5577	4,00	4,20
	Bilirubina diretta	8271	2,00	2,10
	Bilirubina totale	5093	2,00	2,10
	Colesterolo totale	5126	2,00	2,10
	Colesterolo HDL	5124	2,00	2,10
	Colesterolo LDL	5125	1,00	1,05
	Creatinina siero/plasma	5140	2,00	2,10
	Proteine Totali siero/plasma	5351	2,00	2,10
	Gamma GT	5236	2,00	2,10
	AST	5082	2,00	2,10
	ALT	5027	2,00	2,10
	Trigliceridi	5387	2,00	2,10
	Urea siero/plasma	5396	2,00	2,10
	HB - Emoglobina glicata (sangue)	5251	11,00	11,55
	Urato (acido urico)	5390	2,00	2,10
Esame Urine	5399	3,00	3,15	
B Sierologia HBV/HCV	HBsAg	7521	10,00	10,50
	Anti HBs	6861	10,00	10,50
	HBV Anticorpi Anti HBC totali [HBCAB] Siero/plasma	6858	9,00	9,45
	H CV anticorpi totale	6865	9,00	9,45
C Sierologia HIV	HIV anticorpi totale	6886	22,00	23,10
D Test M antoux	Intradermoreazione MANTOUX	6205	10,00	10,50
E Routine rischio RP radioprotezione	TS H	5325	8,00	8,40
	FT3	5388	10,00	10,50
	FT4	5381	10,00	10,50
	Proteine elettroforesi siero	5349	6,00	6,30
Routine Titolazioni IgG	Varicella Zoster IgG	6728	9,00	9,45
	Virus Parotite IgG	6719	9,00	9,45
	Virus Morbillo IgG	6717	9,00	9,45
	Rosolia IgG	6723	9,00	9,45

PIANO EDILIZIO DI ATENEIO

Anno 2021 e Triennio 2021-2023 CDA 26 Marzo 2021

All.5

PROGRAMMAZIONE

Fonti di finanziamento	3° accordo di programma	Leggi speciali	L. 338/00		4° Accordo di programma		Totale elenco annuale	Capitali da permuta e/o acquisti	Altri capitali	Funzionam.	Totale per annualità
			UNIFI	MIUR	Bilancio UNIFI	Opera 5 UNIFI					
2021		3.867.961,96	398.577,31	127.487,00	9.377.323,65	3.577.006,41	10.690.740,35	28.039.096,68		30.928,85	28.070.025,53
2022		7.512.296,00			22.921.658,70	4.338.896,23	5.328.744,86	40.101.595,79	0,00	73.200,00	40.174.795,79
2023					29.672.279,05	2.318.573,86	1.427.642,43	33.418.495,34			33.418.495,34
2024											
Oltre		31.514.907,00			72.493.947,23			104.008.854,23	16.060.000,00		120.068.854,23
Sommano		42.895.164,96	398.577,31	127.487,00	134.465.208,63	10.234.476,50	17.447.127,64	205.568.042,04	16.060.000,00	104.128,85	221.732.170,89

101.663.316,66

73.593.291,13

43.741.604,14

CDA	CDA	CDA	CDA	CDA
31/01/2020	27/03/2020	26/06/2020	Luglio 2020	Nov. 2020

Triennio in corso (2020-2022)	66.281.350,83	66.281.350,83	92.578.723,55	93086228,03	80.951.833,67
--------------------------------------	---------------	---------------	---------------	-------------	---------------

Triennio (2021-2023)	37538234,86	37538234,86	57.080.831,45	57588335,93	80.808.253,28
-----------------------------	-------------	-------------	---------------	-------------	---------------

Consuntivi precedenti a quello in corso	STORICO	Pagato 2003-2019	4° Accordo di programma		3° Accordo di programma	L. 338/00		Leggi speciali	Bilancio UNIFI	Altri capitali	Funzionam.	Totale
			Cassa DD.PP	Unifi+Permuta/acq		UNIFI	MIUR					
			103.313.129,65	75.631.525,51	40.283.638,15	7.146.099,68	9.443.762,94	23.787.626,46	7.591.817,91	13.779.399,53	11.452.193,03	292.429.192,86
			31/12/2018		31/12/2020							
		Stanziam.		103.313.129,65	40.283.638,15	7.544.676,99	9.571.249,94	66.682.791,42	142.057.026,54	13.779.399,53	11.556.321,88	514.161.363,75

	14/5/02 DDPP	14/5/02 UNIVERS.	3° Accordo di progr.	Leggi Speciali	L.338 Università	L.338 Ministero	Bilancio Università	Sommano	Manut. Ordinaria	Totale stanziam.
01.01.01.05.01.02										
20		9.793,31						9.793,31		9.793,31
102					121.601,08		2.051,22	123.652,30		123.652,30
103					82.760,06	72.500,00	3.405,36	158.665,42		158.665,42
104					34.920,90	17.802,00		52.722,90		52.722,90
106					70.241,00		112.287,14	182.528,14		182.528,14
159		511.741,73						511.741,73		511.741,73
177		101.086,80						101.086,80		101.086,80
255		84.761,64					114.271,14	199.032,78		199.032,78
255,1		44.001,41						44.001,41		44.001,41
256		246,55						246,55		246,55
269		62.002,81			50.219,90			112.222,71		112.222,71
		Subtotale 01.01.01.05.0			359.742,94	90.302,00	232.014,86	1.495.694,05		1.495.694,05

01.01.02.01.01.01

210		158.782,73						158.782,73		158.782,73
		Subtotale 01.01.02.01.0						158.782,73		158.782,73

01.01.02.01.01.02

284		5.763.642,98					354.656,02	6.118.299,00		6.118.299,00
292		752.448,50					57.551,50	810.000,00		810.000,00

	14/5/02 DDPP	14/5/02 UNIVERS.	3° Accordo di progr.	Leggi Speciali	L.338 Università	L.338 Ministero	Bilancio Università	Sommano	Manut. Ordinaria	Totale stanziam.
Subtotale 01.01.02.01.0		6.516.091,48					412.207,52	6.928.299,00		6.928.299,00

01.01.02.01.01.06

20	SPESE TECNICHE E COLLAUDI		58.417,58					58.417,58		58.417,58
56	MANUTENZIONE STRAORDINARIA - POLO SESTO F.NO E AGRARIA		271,80					271,80		271,80
159	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SICUREZZA		432.958,56					432.958,56		432.958,56
177	MANUTENZIONE STRAORDINARIA E ADEGUAMENTO IMMOBILI CENTRO STORICO E SERVIZI GENERALI		13.929,45					13.929,45		13.929,45
195	M.S. e adeguamento immobili ex polo biomedico e tecnologico - Adeguamento alle norme di sicurezza S. Marta (soppalchi)		85.203,53				47.203,67	132.407,20		132.407,20
224	BARRIERE ARCHITETTONICHE ATENE0		50.000,00					50.000,00		50.000,00
226	MANUTENZIONE STRAORDINARIA E ADEGUAMENTO IMMOBILI POLO SCIENZE SOCIALI		2.822,90					2.822,90		2.822,90
243	BIBLIOTECA BIOLOGIA EVOLUZIONISTICA - Trasferimento Sesto F.no		224,14					224,14		224,14
255	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ATENE0 - Edile e impiantistica - PROGRAMMATA		178.966,14				433.372,54	612.338,68		612.338,68
255,1	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ATENE0 - Edile e impiantistica - NON PROGRAMMATA		20.030,31					20.030,31		20.030,31
269	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ATENE0 - ACCORDO QUADRO		114.186,27				3.098,63	117.284,90		117.284,90
277,5	Dip. eccellenza - Chimica - DISIA - Biologia - Adeguamento locali per HPC						207.295,86	207.295,86		207.295,86
277,6	DIPARTIMENTO DI ECCELLENZA SAGAS - Lavori di impiantistica per laboratorio LIEC						30.000,00	30.000,00		30.000,00
Subtotale 01.01.02.01.0			957.010,68				720.970,70	1.677.981,38		1.677.981,38

01.01.02.02.01.01

106	EDILIZIA RESIDENZIALE E SERVIZI - VAL DI ROSE RESIDENZE AMPLIAMENTO E RESTAURO					37.185,00	37.185,00	74.370,00		74.370,00
159	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SICUREZZA		118.000,00				78.401,85	196.401,85		196.401,85

	14/5/02 DDPP	14/5/02 UNIVERS.	3° Accordo di progr.	Leggi Speciali	L.338 Università	L.338 Ministero	Bilancio Università	Sommano	Manut. Ordinaria	Totale stanziam.
235	Biologia Animale - trasferimento, lavori solaio Edificio A e arredi - Dipartimento Eccellenza - Lab. di Genomica	201.313,78						201.313,78		201.313,78
250	Complesso museale La Specola - Via Romana, 17			612.925,19				612.925,19		612.925,19
255	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ATENEO - Edile e impiantistica - PROGRAMMATA	944,00						944,00		944,00
274	ARREDI ATENEO	68.533,15						68.533,15		68.533,15
277,5	Dip. eccellenza - Chimica - DISIA - Biologia - Adeguamento locali per HPC						134.037,93	134.037,93		134.037,93
	Subtotale 01.01.02.02.0	388.790,93		612.925,19	37.185,00	37.185,00	212.439,78	1.288.525,90		1.288.525,90

01.01.02.05.01.01

93,8	Progetto di riordino e ampliamento P.zza Brunelleschi - Interventi di ricollocazione del patrimonio librario Lotto 1 (appartamento portiere)	48.522,87						48.522,87		48.522,87
235	Biologia Animale - trasferimento, lavori solaio Edificio A e arredi - Dipartimento Eccellenza - Lab. di Genomica	43.358,80						43.358,80		43.358,80
250	Complesso museale La Specola - Via Romana, 17			794.961,71				794.961,71		794.961,71
255	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ATENEO - Edile e impiantistica - PROGRAMMATA	3.694,27						3.694,27		3.694,27
258	PROGRAMMA MESSA A NORMA E CPI	8.049,52						8.049,52		8.049,52
274	ARREDI ATENEO	132.566,63						132.566,63		132.566,63
282	Adeguamento interventi edilizi per la Scuola di Agraria e Dipartimento	52.460,00						52.460,00		52.460,00
290	FpO tendostruttura temporanea						220.444,24	220.444,24		220.444,24
	Subtotale 01.01.02.05.0	288.652,09		794.961,71			220.444,24	1.304.058,04		1.304.058,04

01.01.02.06.01.02

15	RISCHIO IDRAULICO - Realizzazione di un parco con valenza di vasca di laminazione	24.831,27						24.831,27		24.831,27
20	SPESE TECNICHE E COLLAUDI	194.722,47			1.649,37		1.856,87	198.228,71		198.228,71

		14/5/02 DDPP	14/5/02 UNIVERS.	3° Accordo di progr.	Leggi Speciali	L.338 Università	L.338 Ministero	Bilancio Università	Sommano	Manut. Ordinaria	Totale stanziam.
92,3	VIA G. CAPPONI, 9 - COMPLETAMENTO E AULA SCHIFF		157.045,20					20.000,00	177.045,20		177.045,20
93,3	Progetto di riordino e ampliamento P.zza Brunelleschi - Pozzo librario livello 1, 2, 3 - Sala lettura quadrilatero primo piano		143.089,24					967.685,95	1.110.775,19		1.110.775,19
93,4	Progetto di riordino e ampliamento P.zza Brunelleschi - Aula B primo piano		2,72						2,72		2,72
93,8	Progetto di riordino e ampliamento P.zza Brunelleschi - Interventi di ricollocazione del patrimonio librario Lotto 1 (appartamento portiere		251.477,13						251.477,13		251.477,13
95	VIA SANTA REPARATA, 56 - RIORDINO FUNZIONALE EX CHIESA BATTILANI E ARREDI INTEGR. FINANZIAMENTO		7.991,94						7.991,94		7.991,94
97	SANTA TERESA - COMPLETAMENTO DELLA RIORGANIZZ. FUNZIONALE - VIA DELLA MATTONAIA		21.827,12						21.827,12		21.827,12
97,1	SANTA TERESA 2° LOTTO FUNZIONALE		92.000,00						92.000,00		92.000,00
100	VIA LAURA - RIORDINO FUNZIONALE E ARREDI		719,26						719,26		719,26
101	VIA DELLA PERGOLA, 58,60,62 - RIORDINO FUNZIONALE (esigenze area umanistica) Orbatello		41.552,54						41.552,54		41.552,54
154,1	MONTALVE ala ovest - Ristrutturazione di una parte del complesso per residenza suore - sistemazioni esterne		11.460,83						11.460,83		11.460,83
159	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SICUREZZA							72.480,20	72.480,20		72.480,20
159,1	Consolidamento foresteria Villa La Quiete delle Montalve - Concessione Regione							155.700,12	155.700,12		155.700,12
159,2	Somma urgenza messa in sicurezza della copertura e la tutela collezioni Villa La Quiete - Concessione Regione							372.000,00	372.000,00		372.000,00
161	Riqualificazione scuola di Architettura: Santa Verdiana - Santa Teresa		59.718,05						59.718,05		59.718,05
161,3	Scuola di Architettura: Santa Verdiana - Santa Teresa - Accessibilità locali - appartamenti Via dell'Agnolo 12		50.000,00						50.000,00		50.000,00
213	FONDO EDILIZIA - CR08 - RISERVE		5.500,00						5.500,00		5.500,00
231,2	Adeguamento funzionale e restauro scuola di Agraria: Chiesa e biblioteca di Quaracchi		22.929,29						22.929,29		22.929,29
235	Biologia Animale - trasferimento, lavori solaio Edificio A e arredi - Dipartimento Eccellenza - Lab. di Genomica		79.831,67						79.831,67		79.831,67
250	Complesso museale La Specola - Via Romana, 17		1.456.913,97		582.234,65			366.828,52	2.405.977,14		2.405.977,14

		14/5/02 DDPP	14/5/02 UNIVERS.	3° Accordo di progr.	Leggi Speciali	L.338 Università	L.338 Ministero	Bilancio Università	Sommano	Manut. Ordinaria	Totale stanziam.
255,2	MS ATENEONON PROGRAMMATA - PER QUADRI ELETTRICI COMPLESSO "CUBO"		110.000,00						110.000,00		110.000,00
255,3	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ATENEONON - Indifferibile							150.000,00	150.000,00		150.000,00
255,4	MS ATENEONON - messa a norma antiincendio plesso didattico Santa Teresa Laboratorio Modelli (Lav. 255.502)		37.244,30					256.812,64	294.056,94		294.056,94
255,5	MS ATENEONON - Intervento di adeguamento impiantistico D.A.G.R.I. piano primo in via Maragliano, 77 (EX 1.122)		100.000,00						100.000,00		100.000,00
255,6	MS ATENEONON - Intervento di restauro e risanamento "VILLINO LA PACE" - ARCETRI - Lav. 255.506							35.000,00	35.000,00		35.000,00
258	PROGRAMMA MESSA A NORMA E CPI		86.950,48						86.950,48		86.950,48
270	Project Financing "Campus Firenze"		114.358,53						114.358,53		114.358,53
276	PALAZZETTO DELLO SPORT - CUS - Adeguamento sismico		41.614,21						41.614,21		41.614,21
278	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ATENEONON - ACCORDO QUADRO		244.400,00						244.400,00		244.400,00
279	SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO - ATENEONON - ACCORDO QUADRO		244.400,00						244.400,00		244.400,00
280	SOSTITUZIONE UTA POLO SCIENTIFICO SESTO F.NO		50.000,00						50.000,00		50.000,00
282	Adeguamento interventi edilizi per la Scuola di Agraria e Dipartimento		533.140,87						533.140,87		533.140,87
285	Protocollo intesa con Firenze Parcheggi - Lavori integrativi sistemazione scala di servizio e di emergenza S. Verdiana		31.605,47						31.605,47		31.605,47
286	Nuovo ingresso San Marco - Controllo Accessi							50.000,00	50.000,00		50.000,00
287	NUOVA SEDE DIPARTIMENTO E SCUOLA DI AGRARIA - Polo Scientifico e Tecnologico di Sesto F.no.							1.875.000,00	1.875.000,00		1.875.000,00
289	ISTITUTI ANATOMICI - Riqualificazione edificio 10							638.589,58	638.589,58		638.589,58
290	FpO tendostruttura temporanea							2.018.801,37	2.018.801,37		2.018.801,37
	Subtotale 01.01.02.06.0		4.215.326,56		582.234,65	1.649,37		6.980.755,25	11.779.965,83		11.779.965,83

01.01.02.06.01.03

		14/5/02 DDPP	14/5/02 UNIVERS.	3° Accordo di progr.	Leggi Speciali	L.338 Università	L.338 Ministero	Bilancio Università	Sommano	Manut. Ordinaria	Totale stanziam.
208	Pista ciclabile-Deviaz. canale-Sistemazione a verde area protetta-Rif. via dei Frilli - Viab.ingresso -Ponte sul Fosso Reale		5.853,00						5.853,00		5.853,00
208,1	Pista ciclabile e opere di urbanizzazione convenzionate		415.000,00						415.000,00		415.000,00
	Subtotale 01.01.02.06.0		420.853,00						420.853,00		420.853,00
01.01.02.06.01.04											
210	LAVORI PER ELIMINAZIONE RISCHIO DI ESONDAZIONE DEL CANALE di Cinta Orientale - Messa in sicurezza idraulica		348.666,10					299.699,09	648.365,19		648.365,19
	Subtotale 01.01.02.06.0		348.666,10					299.699,09	648.365,19		648.365,19
A01.01.01.05.01.02											
255	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ATENEO - Edile e impiantistica - PROGRAMMATA		19.826,72						19.826,72		19.826,72
	Subtotale A01.01.01.05		19.826,72						19.826,72		19.826,72
A01.01.02.01.01.06											
159	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SICUREZZA		934,66						934,66		934,66
255	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ATENEO - Edile e impiantistica - PROGRAMMATA		14.876,84						14.876,84		14.876,84
	Subtotale A01.01.02.01		15.811,50						15.811,50		15.811,50
A01.01.02.06.01.02											
92,3	VIA G. CAPPONI, 9 - COMPLETAMENTO E AULA SCHIFF							3.954,80	3.954,80		3.954,80
93,3	Progetto di riordino e ampliamento P.zza Brunelleschi - Pozzo librario livello 1, 2, 3 - Sala lettura quadrilatero primo piano		212,06						212,06		212,06
97	SANTA TERESA - COMPLETAMENTO DELLA RIORGANIZZ. FUNZIONALE - VIA DELLA MATTONAIA		13.662,67						13.662,67		13.662,67
161	Riqualificazione scuola di Architettura: Santa Verdiana - Santa Teresa		20.963,20						20.963,20		20.963,20
231,2	Adeguamento funzionale e restauro scuola di Agraria: Chiesa e biblioteca di Quaracchi		14.584,98						14.584,98		14.584,98

		14/5/02 DDPP	14/5/02 UNIVERS.	3° Accordo di progr.	Leggi Speciali	L.338 Università	L.338 Ministero	Bilancio Università	Sommano	Manut. Ordinaria	Totale stanziam.
250	Complesso museale La Specola - Via Romana, 17		980,00						980,00		980,00
270	Project Financing "Campus Firenze"		21.780,93						21.780,93		21.780,93
	Subtotale A01.01.02.06		72.183,84					3.954,80	76.138,64		76.138,64
A04.01.02.01.08.14											
93,4	Progetto di riordino e ampliamento P.zza Brunelleschi - Aula B primo piano									30.928,85	30.928,85
	Subtotale A04.01.02.01									30.928,85	30.928,85
D01.01.02.02.01.01											
277,5	Dip. eccellenza - Chimica - DISIA - Biologia - Adeguamento locali per HPC				938.246,68				938.246,68		938.246,68
	Subtotale D01.01.02.02				938.246,68				938.246,68		938.246,68
D01.01.02.06.01.02											
277,2	Dip. eccellenza - DILEF lettere e filosofia - lab. Orbatello				30.500,00				30.500,00		30.500,00
277,3	Dip. eccellenza - SCIENZE GIURIDICHE - sistemazione Villa Ruspoli e D4 a Novoli				609.093,73				609.093,73		609.093,73
277,4	Dip. eccellenza - DMSC Sc. della Salute - Cubo 4 (infrastr. alta formazione), lab. BLS3 (Cubo 2 e Igiene)				300.000,00				300.000,00		300.000,00
	Subtotale D01.01.02.06				939.593,73				939.593,73		939.593,73
G01.01.02.06.01.02											
270	Project Financing "Campus Firenze"		52.116,88						52.116,88		52.116,88
	Subtotale G01.01.02.0		52.116,88						52.116,88		52.116,88
P01.01.01.05.01.02											
161	Riqualificazione scuola di Architettura: Santa Verdiana - Santa Teresa							275.114,62	275.114,62		275.114,62

		14/5/02 DDPP	14/5/02 UNIVERS.	3° Accordo di progr.	Leggi Speciali	L.338 Università	L.338 Ministero	Bilancio Università	Sommano	Manut. Ordinaria	Totale stanziam.
269	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ATENEO - ACCORDO QUADRO							2.058,84	2.058,84		2.058,84
271	PROGETTO PRO 3 - Op. edili complementari ammodernamento audiovisivi Ateneo							9.863,81	9.863,81		9.863,81
	Subtotale P01.01.01.05							287.037,27	287.037,27		287.037,27
P01.01.02.06.01.02											
271	PROGETTO PRO 3 - Op. edili complementari ammodernamento audiovisivi Ateneo							7.800,14	7.800,14		7.800,14
	Subtotale P01.01.02.06							7.800,14	7.800,14		7.800,14
	Totale complessivo		14.267.746,76		3.867.961,96	398.577,31	127.487,00	9.377.323,65	28.039.096,68	30.928,85	28.070.025,53
		UNIFI	24.043.647,72		ESTERNI	3.995.448,96		ORDINARIA	30.928,85		

Richiesta di attivazione procedure di reclutamento programmazione 2021

Dipartimenti	A	B	C	D
	PO art. 18 c. 1	PA art. 18 c. 1	RTD a)	RTD b)
Biologia			05/A1 (BIO/03)	
Chimica "Ugo Schiff"	03/A2 (CHIM/02 o CHIM/12)		03/C1 (CHIM/06)	
Ingegneria Industriale (DIEF)			09/A3 (ING-IND/15)	
Lettere e Filosofia	10/D3 (L-FIL-LET/04)			
Matematica e Informatica "Ulisse Dini"	01/A2 (MAT/02) 01/A2 (MAT/03)			
Medicina Sperimentale e Clinica (DMSC)	06/F1 (MED/28) 06/E2 (MED/24)* 06/D1 (MED/11)*	06/E2 (MED/24)* 06/F3 (MED/31)* 06/B1 (MED/09)*		06/E2 (MED/24)*
Neuroscienze, dell'Area del Farmaco e della Salute del Bambino (NEUROFARBA)	03/D1 (CHIM/10)		11/E1 (M-PSI/02)	06/E2 (MED/20)*
Scienze Biomediche, Sperimentali e Cliniche "Mario Serio" (DSBSC)	05/E1 (BIO/10)		05/F1 (BIO/13)	06/H1 (MED/40)*
Scienze della Salute (DSS)	06/G1 (MED/38)*	06/D5 (MED/25)*	06/D5 (MED/25)	06/G1 (MED/38)*
Scienze della Terra (DST)			04/A3 (GEO/04)	
Scienze Giuridiche (DSG)			12/G1 (IUS/17)	
Scienze per l'Economia e l'Impresa (DISEI)	13/B3 (SECS-P/10)			
Scienze Politiche e Sociali (DSPS)	14/C2 (SPS/08)		14/A2 (SPS/04) 14/D1 (SPS/10)	
Statistica, Informatica, Applicazioni "G. Parenti" (DiSIA)	06/M1 (MED/01)		13/D1 (SECS-S/01)	
Storia, Archeologia, Geografia, Arte e Spettacolo (SAGAS)	10/C1 (L-ART/06)			
Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia (FORLILPSI)	10/I1 (L-LIN/07) 11/D2 (M-PED/04)		10/F4 (L-FIL-LET/14)	
Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali (DAGRI)	07/A1 (AGR/01) 07/G1 (AGR/18)		07/B1 (AGR/04) 07/E1 (AGR/07) 07/G1 (AGR/19) 07/E1 (AGR/13)	
Numero posti	18	4	16	4

* programmazione congiunta

Richiesta di attivazione procedure di reclutamento nell'ambito del Piano Straordinario RU DM84/2020		
Dipartimenti	A	B
	PA art. 18 c. 1	PA 24 c. 6
Biologia		05/I2 (BIO/19)
Chimica "Ugo Schiff"	03/B1 (CHIM/03)	
Fisica e Astronomia		02/B1 (FIS/03)
Ingegneria Civile e Ambientale (DICEA)	08/B3(ICAR/09)	
Ingegneria dell'Informazione (DINFO)		09/G1 (ING-INF/04)
Matematica e Informatica "Ulisse Dini"	01/A2 (MAT/02)	
Medicina Sperimentale e Clinica (DMSC)	06/B1 (MED/09)	
Neuroscienze, dell'Area del Farmaco e della Salute del Bambino (NEUROFARBA)		11/E1 (M-PSI/01)
Scienze Biomediche, Sperimentali e Cliniche "Mario Serio" (DSBSC)		06/A2 (MED/04)
Scienze della Salute (DSS)		06/M2 (MED/43)
Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali (DAGRI)		07/F1 (AGR/15)
Numero posti	4	7

	A	B	C	D	E	F	G
Dipartimenti	Numero minimo da attivare CdA gennaio 2021	Totale PuOr assegnato CdA gennaio 2021	Posti Approvati nel CDA del 26/02/2021		Posti in approvazione del CDA del 30/03/2021		Saldo effettivo Piano Straordinario
			Richieste attivazione RTD b)	Costo operazione	Richieste attivazione RTD b)	Costo operazione	
Architettura (DiDA)	6	1,976	08/B2 (ICAR/08) 08/C1 (ICAR/13) 08/C1 (ICAR/13) 08/D1 (ICAR/14) 08/E2 (ICAR/18) 08/F1 (ICAR/21)	0,6			1,376
Biologia	2	0,748			05/B1 (BIO/08) 05/I1 (BIO/18)	0,6	0,148
Chimica "Ugo Schiff"	3	1,566			03/A2 (CHIM/02) 03/B1 (CHIM/03) 03/C1 (CHIM/06)	1,5	0,066
Fisica e Astronomia	2	1,056	02/C1 (FIS/05)	0,1			0,656
Ingegneria Civile e Ambientale (DICEA)	3	0,69			08/A1 (ICAR/01) 08/A3 (ICAR/04) 08/B2 (ICAR/08)	0,3	0,39
Ingegneria dell'Informazione (DINFO)	2	1,029			09/H1 (ING-INF/05) 09/E3 (ING-INF/01)	1	0,029
Ingegneria Industriale (DIEF)	2	1,145	09/C2 (ING-IND/10)	0,1	03/B2 (CHIM/07)	0,5	0,545

Lettere e Filosofia	2	1,217			11/C4 (M-FIL/04) 10/D4 (L-FIL-LET/06)	0,6	0,617
Matematica e Informatica "Ulisse Dini"	2	1,355	01/A2 (MAT/03)	0,1	01/A3 (MAT/05)	0,5	0,755
Medicina Sperimentale e Clinica (DMSC)	6	3,13	05/H2 (BIO/17) 06/A2 (MED/04) 06/B1 (MED/09) 06/F1 (MED/28) 06/M2 (MED/44) 06/B1 (MED/09)	1,8			1,33
Neuroscienze, dell'Area del Farmaco e della Salute del Bambino (NEUROFARBA)	2	1,551	05/G1 (BIO/14) 06/D6 (MED/26)	0,6			0,951
Scienze Biomediche, Sperimentali e Cliniche "Mario Serio" (DSBSC)	3	1,866	06/N1 (MED/50) 06/A2 (MED/04) 06/D2 (MED/13)	0,7			1,166
Scienze della Salute (DSS)	2	1,348	06/A4 (MED/08) 11/E4 (M-PSI/07)	0,6			0,748
Scienze della Terra (DST)	2	0,682			04/A1 (GEO/07) 04/A1 (GEO/09)	0,2	0,482
Scienze Giuridiche (DSG)	4	1,651	12/A1 (IUS/01) 12/E2 (IUS/02) 12/C1 (IUS/08) 12/C2 (IUS/11)	0,8			0,851
Scienze per l'Economia e l'Impresa (DISEI)	4	2,032	13/D4 (SECS-S/06) 13/B4 (SECS-P/11) 13/A1 (SECS-P/01) 13/B2 (SECS-P/08) 13/B2 (SECS-P/08)	0,5			1,532

Scienze Politiche e Sociali (DSPS)	4	0,975	14/C1 (SPS/07) 14/C2 (SPS/08) 11/A3 (M-STO/04)	0,3	14/A1 (SPS/01)	0,1	0,575
Statistica, Informatica, Applicazioni "G. Parenti" (DiSIA)	1	0,946	13/D1 (SECS-S/01)	0,5			0,446
Storia, Archeologia, Geografia, Arte e Spettacolo (SAGAS)	2	1,288	10/N1 (L-OR/02) 11/A1 (M-STO/01)	1			0,288
Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia (FORLILPSI)	3	1,79	10/N1 (L-OR/08) 11/D1 (M-PED/01) 11/D1 (M-PED/01)	1,5			0,29
Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali (DAGRI)	3	1,958	07/E1 (AGR/14) 07/I1 (AGR/16) 07/G1 (AGR/20)	0,7			1,258
totali	60	29,999	43	9,9	17	5,3	14,499

Utilizzo di PuOr residui da Piano Straordinario RTD b)			
Dipartimenti	A	B	C
	Saldo effettivo Piano Straordinario	Numero minimo RTD a) da attivare	Facoltà di attivare un PO aggiuntivo
Architettura (DiDA)	1,376	1 o 2	X
Biologia	0,148	0	
Chimica "Ugo Schiff"	0,066	0	
Fisica e Astronomia	0,656	1	X
Ingegneria Civile e Ambientale (DICEA)	0,39	0	X
Ingegneria dell'Informazione (DINFO)	0,029	0	
Ingegneria Industriale (DIEF)	0,545	0 o 1	X
Lettere e Filosofia	0,617	1	X
Matematica e Informatica "Ulisse Dini"	0,755	1	
Medicina Sperimentale e Clinica (DMSC)	1,33	2 o 3	
Neuroscienze, dell'Area del Farmaco e della Salute del Bambino (NEUROFARBA)	0,951	1 o 2	X
Scienze Biomediche, Sperimentali e Cliniche "Mario Serio" (DSBSC)	1,166	2	X
Scienze della Salute (DSS)	0,748	1	
Scienze della Terra (DST)	0,482	0	
Scienze Giuridiche (DSG)	0,851	2	X
Scienze per l'Economia e l'Impresa (DISEI)	1,532	2 o 3	
Scienze Politiche e Sociali (DSPS)	0,575	0 o 1	X
Statistica, Informatica, Applicazioni "G. Parenti" (DiSIA)	0,446	1	X
Storia, Archeologia, Geografia, Arte e Spettacolo (SAGAS)	0,288	0	X
Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia (FORLILPSI)	0,29	0	
Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali (DAGRI)	1,258	2 o 3	
totale	14,499		

Richieste di attivazione procedure valutative per professore Associato ex art. 24 comma 5, legge 240/2010				
Dipartimenti	SC	SSD	contratto RTD B)	scadenza
Biologia	05/I2	BIO/19	MARVASI MASSIMILIANO	31/10/2021
Chimica "Ugo Schiff"	03/A1	CHIM/01	SCARANO SIMONA	30/09/2021
	03/A1	CHIM/01	SEVERI MIRKO	30/11/2021
	03/C1	CHIM/06	VIGLIANISI CATERINA	30/11/2021
	03/B1	CHIM/03	RAVERA ENRICO	31/12/2021
	03/C2	CHIM/04	PARMEGGIANI CAMILLA	28/12/2021
Ingegneria dell'Informazione (DINFO)	09/E4	ING-INF/07	CIANI LORENZO	30/11/2021
	09/G2	ING-INF/06	MAGI ALBERTO	27/12/2021
	09/E3	ING-INF/01	BONI ENRICO	27/12/2021
Ingegneria Industriale (DIEF)	09/A2	ING-IND/13	MELI ENRICO	31/10/2021
	09/A3	ING-IND/15	VOLPE YARY	30/11/2021
	09/B2	ING-IND/17	BANDINELLI ROMEO	30/11/2021
	09/C1	ING-IND/08	ANDREINI ANTONIO	27/12/2021
Lettere e Filosofia	11/C2	M-FIL/02	BRUNI RICCARDO	30/11/2021
	10/G1	L-LIN/01	FRANCO LUDOVICO	30/11/2021
	11/C5	M-FIL/06	MORANI ROBERTO	30/11/2021
	11/C3	M-FIL/03	GALLETTI MATTEO	27/12/2021
	10/F1	L-FIL-LET/10	CASTELLANO FRANCESCA PIA	31/12/2021
Matematica e Informatica "Ulisse Dini"	01/B1	INF/01	CECCARELLI ANDREA	30/11/2021
	01/A3	MAT/05	LAZZARONI GIULIANO	27/12/2021
Medicina Sperimentale e Clinica (DMSC)	06/C1	MED/18	GIUDICI FRANCESCO	30/09/2021
	06/E1	MED/22	FARGION AARON THOMAS	31/10/2021
	06/D3	MED/16	BELLANDO RANDONE SILVIA	31/10/2021
	05/H1	BIO/16	MANETTI MIRKO	30/11/2021
	05/D1	BIO/09	FERRANTINI CECILIA	30/11/2021
	06/A3	MED/07	POLLINI SIMONA	30/11/2021
	06/A3	MED/07	GIANI TOMMASO	30/11/2021
	06/E1	MED/21	GONFIOTTI ALESSANDRO	27/12/2021
Scienze per l'Economia e l'Impresa (DISEI)	13/A1	SECS-P/01	BARGIGLI LEONARDO	31/10/2021
	13/B1	SECS-P/07	MAZZI FRANCESCO	27/12/2021
Scienze Politiche e Sociali (DSPS)	14/B2	SPS/06	CAMPUS MAURO	30/11/2021
	14/B1	SPS/02	RODESCHINI SILVIA	30/11/2021
	11/A3	M-STO/04	BRESCIANI MARCO	27/12/2021
Storia, Archeologia, Geografia, Arte e Spettacolo (SAGAS)	10/C1	L-ART/07	D'OVIDIO ANTONELLA	27/12/2021
	11/A3	M-STO/04	GALIMI VALERIA	27/12/2021
	10/A1	L-FIL-LET/01	ALBERTI MARIA EMANUELA	30/12/2021
	10/C1	L-ART/05	PAGNINI CATERINA	31/12/2021

Regolamento recante norme in materia di trasferimento dei ricercatori a tempo indeterminato e di mobilità interuniversitaria dei professori e dei ricercatori universitari

Articolo 1

Oggetto e ambito di applicazione e definizioni

1. Il presente regolamento disciplina le procedure di trasferimento dei Ricercatori a tempo indeterminato presso l'Università degli Studi di Firenze ai sensi dell'art. 3 della legge 3 luglio 1998, n. 210, nonché la mobilità interuniversitaria dei professori e dei ricercatori, ai sensi di quanto previsto dall'art. 7, comma 3, della legge 30 dicembre 2010, n. 240.

2. I Dipartimenti possono ricorrere alle procedure di cui al presente regolamento a condizione che siano accertate, nelle loro disponibilità, risorse adeguate e che siano rispettati i limiti massimi dell'incidenza delle spese di personale a norma di quanto previsto dal D.Lgs. n. 49 del 29/03/2012, al fine di assicurare la sostenibilità e l'equilibrio della gestione economico-finanziaria e patrimoniale delle università.

3. Ai sensi del presente regolamento, in riferimento allo scambio contestuale di professori e ricercatori di ruolo, si intende:

a. per *docente in uscita* il professore o ricercatore di ruolo dell'Ateneo fiorentino che chiede il trasferimento presso l'altro Ateneo per scambio contestuale;

b. per *docente in entrata* il professore o ricercatore di ruolo dell'altro Ateneo che chiede il trasferimento presso l'Ateneo fiorentino per scambio contestuale.

Capo I - Trasferimenti dei ricercatori a tempo indeterminato

Articolo 2

Procedure dei trasferimenti dei ricercatori a tempo indeterminato

1. La copertura, mediante trasferimento, dei posti vacanti è deliberata, in conformità alla programmazione didattica approvata dal Senato Accademico, dal Consiglio di Dipartimento a maggioranza degli aventi diritto.

2. Il bando di trasferimento con l'avviso della vacanza del posto e della tipologia dell'impegno scientifico, didattico ed eventualmente assistenziale è emanato con decreto del Rettore.

3. Il bando è pubblicato per estratto sulla Gazzetta Ufficiale e, in versione integrale, nell'Albo Ufficiale dell'Università e sul sito web dell'Università.

4. Nel termine perentorio di trenta giorni dalla pubblicazione gli interessati presentano domanda al Direttore di Dipartimento, unitamente ad un curriculum della propria attività scientifica, didattica e clinica (limitatamente ai settori scientifico-disciplinari in cui sia richiesta tale specifica competenza), ad un elenco delle pubblicazioni e a una copia di quelle ritenute più significative.

5. La domanda di partecipazione alla procedura di trasferimento deve pervenire entro e non oltre il termine di scadenza fissato nell'avviso di vacanza, pena l'esclusione dalla procedura.

6. Requisito per poter partecipare alla selezione per i trasferimenti disciplinati dal presente regolamento è la permanenza in servizio dell'aspirante, per almeno tre anni accademici, in una sede universitaria, anche se in posizione di aspettativa ai sensi dell'articolo 13, primo comma, numeri da 1) a 9), del decreto del Presidente della Repubblica, 11 luglio 1980, n. 382, richiamato dalla legge, 3 luglio 1998, n. 210, articolo 3. La domanda può essere presentata anche nel corso del terzo anno di servizio nell'Università di appartenenza.

7. Il Consiglio di Dipartimento, sentita la Scuola interessata, esamina entro i successivi trenta giorni le domande pervenute.

8. Ai fini della chiamata i Consigli di Dipartimento assicurano la valutazione comparativa dei candidati secondo i seguenti criteri generali:

a. rilevanza scientifica delle pubblicazioni;

b. continuità temporale della produzione scientifica;

c. attività didattica svolta;

d. congruenza dell'attività scientifica e didattica del candidato con le esigenze del Dipartimento e della Scuola;

e. attività in campo clinico relativamente ai settori scientifico-disciplinari in cui sia richiesta tale specifica competenza.

9. Sulle domande di trasferimento pervenute, il Consiglio di Dipartimento delibera, in prima votazione, a maggioranza assoluta degli aventi diritto. Nel caso in cui nessun candidato ottenga la maggioranza assoluta dei voti, nella stessa seduta si procede ad una seconda votazione con delibera a maggioranza dei presenti; nell'ipotesi che nessuno dei candidati raggiunga la maggioranza, il procedimento si estingue. In caso di parità di voti riportati da due o più candidati, risulterà chiamato il candidato con maggiore anzianità di ruolo.

10. Il procedimento si conclude con decreto del Rettore da emanarsi entro quattro mesi dalla data di pubblicazione del bando.

11. Il trasferimento decorre di norma dal 1° novembre successivo al provvedimento del Rettore, salvo diversi accordi tra le Università interessate.

Capo II - Scambio contestuale di professori e ricercatori di ruolo

Articolo 3

Scambio contestuale di professori e ricercatori di ruolo

I Professori e i Ricercatori di ruolo possono chiedere di effettuare uno scambio contestuale con docenti anche di qualifica diversa di altri Atenei, nei limiti delle facoltà assunzionali delle università interessate, dato l'assenso delle stesse e nel rispetto di quanto indicato dal successivo art. 4.

Articolo 4

Procedura dello scambio contestuale

1. I Professori e i Ricercatori interessati presentano la richiesta al Rettore e al Dipartimento di afferenza, nonché al Rettore dell'altro Ateneo, indicando i settori concorsuale e scientifico disciplinare di inquadramento.

2. Il consiglio di Dipartimento, nella composizione ristretta riservata a Professori e Ricercatori a tempo determinato e indeterminato, adotta entro i successivi sessanta giorni una delibera motivata.

3. Il Consiglio di Amministrazione, previo parere del Senato Accademico, e sulla base della delibera del Consiglio di Dipartimento, decide in merito al trasferimento tenendo conto anche della sostenibilità finanziaria degli effetti dello scambio contestuale.

4. Qualora lo scambio sia richiesto da professori o ricercatori afferenti a settori scientifico disciplinari diversi devono essere sentiti i Consigli delle Scuole di afferenza dei Corsi di Studio nei quali il docente presta la

propria attività. Qualora lo scambio interessi professori o ricercatori afferenti a settori scientifico disciplinari incardinati presso Dipartimenti diversi dovranno esprimersi motivatamente i rispettivi Consigli di Dipartimento. Qualora lo scambio interessi professori o ricercatori afferenti a settori scientifico disciplinari con doppia referenza, dovrà esprimersi motivatamente anche il Dipartimento coreferente.

5. Nel caso in cui lo scambio sia richiesto da docenti afferenti a settori scientifico disciplinari diversi è richiesto il parere del Nucleo di valutazione relativo al carico didattico sostenuto dall'interessato ai fini della verifica della sostenibilità dell'offerta formativa.

6. Le delibere dovranno essere adottate tenendo conto:

a. della numerosità dei docenti del settore scientifico disciplinare del dipartimento di afferenza del docente in uscita;

b. del carico didattico del docente in uscita e della sostenibilità dell'offerta formativa del Dipartimento stesso, nonché del carico didattico del settore scientifico disciplinare e del carico didattico che si intende far coprire al docente in entrata;

c. del curriculum scientifico e didattico del docente in entrata ivi compresa l'eventuale attività assistenziale svolta dal medesimo, nonché della congruenza dell'attività svolta rispetto alle linee di ricerca del Dipartimento;

d. dell'impatto dello scambio nell'ambito della programmazione triennale del personale docente e ricercatore per l'SSD del docente in entrata e l'SSD del docente in uscita;

e. della insussistenza di situazioni di incompatibilità previste dalla normativa vigente e, in particolare, che il docente in entrata non abbia un grado di parentela o affinità entro il quarto grado compreso con un professore appartenente al Dipartimento nel quale sarà incardinato, ovvero con il Rettore, con il Direttore Generale o con un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo.

7. Il procedimento si conclude con l'emanazione del decreto di ratifica da parte del Rettore con effetto dalla data individuata in base alle esigenze didattiche e previo accordo con l'altra università coinvolta nel processo di scambio.

Articolo 5

Entrata in vigore

1. Il presente regolamento è pubblicato nell'Albo Ufficiale e sul sito web di Ateneo ed entra in vigore dal giorno successivo alla pubblicazione.

2. Dall'entrata in vigore del presente regolamento è abrogato il Regolamento recante norme in materia di trasferimento dei ricercatori a tempo indeterminato e di mobilità interuniversitaria dei professori e dei ricercatori universitari, di cui al Decreto Rettorale n. 1682 del 23 dicembre 2015.

Atto modificativo del "Programma di tirocinio Commissariato Generale per l'Italia a Expo 2020 Dubai-Università Italiane"

PREMESSO che il "Programma di tirocinio Commissariato Generale per l'Italia a Expo 2020 Dubai-Università Italiane", da ora in poi denominato "Programma", costituisce una collaborazione fra il Commissariato e le Università italiane, attraverso il supporto organizzativo della Fondazione CRUI, con l'obiettivo di sperimentare un più organico e sistematico coinvolgimento di studenti delle Università italiane in periodi di tirocinio presso la sede di Dubai del Commissariato;

CONSIDERATO che il Commissariato Generale di Sezione per l'Italia per Expo 2020 Dubai intende favorire la più ampia partecipazione di studenti universitari di tutti i corsi di laurea ai tirocini curriculari che si svolgeranno a Dubai presso il Padiglione Italia di Expo 2020;

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO

a parziale modifica dell'accordo sottoscritto, le Parti concordano di modificare l'articolo 7, che è sostituito dal seguente disposto:

7. Requisiti per partecipare al Programma

Possono partecipare al programma gli studenti che, alla data di scadenza del presente bando, possiedano i seguenti requisiti:

- a. non essere stati condannati per delitti non colposi, anche con sentenza di applicazione della pena su richiesta, a pena condizionalmente sospesa o con decreto penale di condanna, ovvero non essere in atto imputati in procedimenti penali per delitti non colposi;
- b. non essere destinatari di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di sicurezza o di misure di prevenzione;
- c. Per gli studenti di primo livello:
 - avere una media esami non inferiore a 25/30
 - avere un'età minima di 21 anni
- d. Per gli studenti di Laurea Specialistica Magistrale, Ciclo Unico:
 - avere una media esami non inferiore a 25/30
 - avere un'età inferiore a 28 anni
- e. Avere una conoscenza della lingua inglese a livello C1 del quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue (QCER) o superiore, certificata dall'Università o da un organismo ufficiale di certificazione.

La perdita di uno dei requisiti elencati dalle lettere da a) a d) durante lo svolgimento del tirocinio comporta l'immediata conclusione del tirocinio stesso.

In particolare, è necessario mantenere lo status di studente con la classe di laurea inserita in candidatura per tutta la durata del tirocinio, ovvero non laurearsi prima del termine del tirocinio stesso.

PER L'UNIVERSITÀ

PER LA FONDAZIONE CRUI

**CONVENZIONE TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELLA TUSCIA E L'UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI FIRENZE PER L'ISTITUZIONE DEL MASTER DI I LIVELLO IN
"AGRICOLTURA DI PRECISIONE" – ANNO ACCADEMICO 2020/2021**

La presente scrittura privata è valida ad ogni effetto di legge

TRA

L'Università degli Studi di della Tuscia, con sede in Viterbo Via Santa Maria in Gradi, 4, C.F.80029030568, qui di seguito denominata "UNITUS", in persona del Rettore Prof. Stefano Ubertini, nato a Perugia il 9 luglio 1974;

E

L'Università degli Studi di Firenze, con sede in Firenze P.zza San Marco, 4, C.F. 01279680480, qui di seguito denominata "UNIFI", in persona del Rettore Prof. Luigi Dei, nato a Firenze il 10 giugno 1956

PREMESSA

CONSIDERATO che le Università sono un centro primario della ricerca scientifica nazionale e che è loro compito elaborare e trasmettere criticamente le conoscenze scientifiche anche promuovendo forme di collaborazione con Istituti extra-universitari di ricerca finanziati, in tutto o in parte, dallo Stato o da Organi preposti al finanziamento pubblico della ricerca;

VISTA la legge n. 341 del 19 novembre 1990 in materia di formazione finalizzata e di servizi didattici integrativi;

VISTO il Decreto ministeriale n. 270 del 22 ottobre 2004 "Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli Atenei, approvato con decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509" in base al quale le Università possono attivare master universitari e corsi di alta formazione permanente e ricorrente, successivi al conseguimento della laurea, alla conclusione dei quali sono rilasciati master di primo e secondo livello;

VISTO lo Statuto dell'Università degli studi della Tuscia, emanato con Decreto Rettoriale n. 480 del 22/06/2012 e s.m.;

VISTO il Regolamento per l'istituzione e la gestione dei master universitari di I e di II livello, emanato con Decreto Rettoriale n. 614 dell'8/7/2016;

VISTO il Regolamento didattico dell'Università degli Studi della Tuscia, emanato con Decreto Rettoriale n. 823 del 16/10/2012 e s.m.;

VISTO il Regolamento dell'Università degli Studi di Firenze relativo all'istituzione ed al funzionamento dei corsi di Master universitari emanato con Decreto Rettoriale n. 12875 (167) del 22 febbraio 2011 e successive modificazioni;

VISTO il Regolamento Didattico dell'Università degli Studi di Firenze, emanato con Decreto Rettoriale n. 731 (prot. n. 92078) dell'8 luglio 2015;

VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi di Firenze, emanato con Decreto Rettoriale n. 329 prot. 25730 del 6 aprile 2012;

CONSIDERATO che gli Atenei, compatibilmente con i propri compiti istituzionali, promuovono e provvedono alla formazione scientifica e alla diffusione della cultura nei settori istituzionali;

CONSIDERATO che gli Atenei dispongono di competenze, locali e attrezzature per lo svolgimento di attività di formazione, aggiornamento, perfezionamento e specializzazione;

RICONOSCIUTO il comune interesse dell'Università degli Studi della Tuscia e dell'Università degli studi di Firenze a determinare congiuntamente i compiti e le responsabilità reciproche per la migliore realizzazione, nell'ambito delle rispettive finalità istituzionali, del Master di I livello in "Agricoltura di Precisione", previsto per l'anno accademico 2020/2021

TUTTO CIÒ PREMESSO,

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

ART. 1

Le premesse sono parte integrante e sostanziale del presente atto convenzionale, stipulato ai sensi dell'articolo 8 della legge n. 341/1990.

ART. 2

La presente convenzione ha per oggetto l'organizzazione ed il funzionamento da parte dell'Università della Tuscia e dell'Università di Firenze del Master di I livello in Agricoltura di Precisione, attivato nell'anno accademico 2020/2021 che ai sensi dell'articolo 3 comma 9 del Decreto ministeriale n. 270 del 2004 si conclude con il rilascio di un master di I livello da parte dell'Università della Tuscia.

L'obiettivo del suddetto Master è "conferire le professionalità richieste dalla nuova agricoltura, sempre più interattiva ed interconnessa nelle diverse fasi della filiera agroalimentare fino al consumatore finale". L'attività formativa deve corrispondere alle modalità previste dall'articolo 7 del Decreto ministeriale n. 270 del 2004, pari ad almeno 60 crediti formativi.

ART. 3

Gli aspetti scientifici e didattici dell'iniziativa prevista dalla presente convenzione sono congiuntamente progettati e realizzati dall'Università della Tuscia e dall'Università di Firenze.

Le Parti curano d'intesa il coordinamento didattico, la progettazione, valutazione, realizzazione, gestione e controllo della qualità del processo formativo. Le Parti si accorderanno sull'utilizzazione degli eventuali risultati conseguenti alle attività del master realizzato con la presente convenzione mediante successivi accordi specifici.

ART. 4

Per la realizzazione del Master le Università potranno contare sulle seguenti risorse: le quote di iscrizione, eventuali contributi, erogazioni liberali e borse di studio derivanti da altri Enti e soggetti esterni.

Il 10% dell'ammontare complessivo delle entrate da iscrizione del Master sarà destinato, ai sensi del Regolamento per l'Istituzione e la gestione dei master al bilancio di Ateneo a copertura delle spese di gestione.

ART. 5

Le Università convenzionate si impegnano, ciascuna per quanto di rispettiva competenza, a fornire le strutture e i relativi docenti.

ART. 6

Le Parti si danno atto dell'esigenza di tutelare e promuovere l'immagine dell'iniziativa comune e quella di ciascuna di esse.

ART. 7

Per tutte le controversie che dovessero insorgere tra le Parti dall'interpretazione e/o esecuzione del presente atto sarà competente in via esclusiva il Foro di Viterbo.

ART. 8

La presente convenzione è valida per l'anno accademico 2020/2021 e potrà essere rinnovata, previo accordo espresso tra le parti, in caso di riedizione del master.

ART. 9

L'UNITUS, sede amministrativa del corso, garantisce la copertura assicurativa contro gli infortuni e la responsabilità civile degli studenti e del proprio personale impegnato nelle attività oggetto della presente convenzione anche per gli infortuni eventualmente occorsi agli stessi nella sede dell'Università consorziata. L'UNIFI garantisce analoga copertura assicurativa ai propri professori, ricercatori universitari e personale in genere, impegnati nello svolgimento delle suddette attività anche per gli infortuni occorsi presso la sede dell'Università consorziata.

ART. 10

Le parti provvederanno al trattamento dei dati personali relativi alla presente Convenzione nell'ambito del perseguimento dei rispettivi fini istituzionali ed unicamente per le finalità connesse all'esecuzione dello stesso, nel rispetto di quanto previsto dal D. Lgs n. 30 giugno 2003, n.196.

Per quanto non espressamente disposto dalla presente convenzione si fa riferimento ai regolamenti della sede amministrativa del Master.

La presente convenzione verrà registrata solo in caso d'uso e le relative spese saranno poste a carico della parte richiedente.

Il presente atto viene redatto in un unico originale in formato digitale ai sensi dell'art. 15 della L. n. 241/1990 ed è soggetto all'imposta di bollo, assolta in modo virtuale.

Firma _____
PER L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELLA TUSCIA
(Il Rettore prof. Stefano Ubertini)

Firma _____
PER L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE
(Il Rettore prof.)

ALLEGATO A

“Addendum all’Accordo di cui alla DGR n. 112 del 5 Febbraio 2018 per l’avvio e la gestione di un’Associazione di diritto belga per la promozione e l’internazionalizzazione della ricerca toscana presso l’Unione Europea” (art. 15 legge 7 agosto 1990, n. 241) tra Regione Toscana, Università di Firenze, Università di Pisa, Università di Siena, Scuola Normale Superiore di Pisa, IMT Alti Studi di Lucca, Università per Stranieri di Siena, siglato in data 16/05/2018

La **Regione Toscana**, nella persona del Presidente della Giunta Regionale, Dott. Eugenio Giani,

L’**Università degli studi di Firenze**, nella persona del Rettore, Prof. Luigi Dei;

L’**Università di Pisa**, nella persona del Rettore, Prof. Paolo Maria Mancarella;

L’**Università degli Studi di Siena**, nella persona del Rettore, Prof. Francesco Frati;

La **Scuola Normale Superiore di Pisa**, nella persona del Direttore, Prof. Luigi Ambrosio;

La **Scuola Superiore Sant’Anna di Pisa**, nella persona della Rettrice, Prof.ssa Sabina Nuti

La **Scuola IMT Alti Studi Lucca**, nella persona del Direttore, Prof. Pietro Pietrini;

L’**Università per Stranieri di Siena**, nella persona del Rettore, Prof. Pietro Cataldi;

Premessa

Ricordato che la Scuola Normale Superiore e la Scuola Superiore Sant’Anna avendo intrapreso un processo di federazione ai sensi dell’art. 3 della legge 30 dicembre 2010, n. 240 (Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l’efficienza del sistema universitario), hanno inizialmente aderito all’Associazione di diritto belga per la promozione e l’internazionalizzazione della ricerca toscana presso l’Unione Europea denominata *Tuscan Organisation of Universities and Research*, d’ora in avanti indicata come TOUR4EU, in forma congiunta;

Ricordato che nell’atto di costituzione della predetta Associazione, redatto presso il Notaio Gerard Debouche, in Bruxelles, e registrato presso il Bureau de Sécurité Juridique Charleroi 2, il 22 Maggio 2018, nell’elenco dei fondatori al punto n. 5 compaiono congiuntamente la Scuola Normale Superiore e la Scuola Superiore Sant’Anna;

Vista la lettera, Prot. n.0008609 del 04/06/2020, a firma del Direttore della Scuola Normale Superiore e della Rettrice della Scuola Superiore Sant'Anna, con la quale si comunica che la Scuola Superiore Sant'Anna ha deciso di richiedere l'adesione, quale *full member*, all'Associazione Tour4EU e che in conseguenza dell'accettazione di tale richiesta, anche la Scuola Normale Superiore assumerà lo status di *full member* di Tour4EU, con corrispondente reciproco diritto di partecipazione all'Assemblea e obbligo di versare la quota associativa determinata in 20.000 euro annui, già a partire dal 2020.

Visto il verbale n. 1 dell'adunanza dell'Assemblea generale ordinaria di Tour4EU del 30 giugno 2020, in cui in merito al punto all'ordine del giorno relativo a: *Lettera di richiesta di adesione a TOUR4EU quali full member di Scuola Normale Superiore e Scuola Superiore Sant'Anna delibera* è stato deliberato di approvare la predetta richiesta di adesione.

Considerato quindi che, già dal 2020, tutti i soggetti firmatari del presente addendum partecipano all'Associazione TOUR4EU con pieni poteri di rappresentanza e contribuendo ciascuno in parti uguali al sostegno finanziario della stessa;

Ritenuto, anche a seguito di una diretta interlocuzione fra le Parti, che hanno confermato la validità della comune collaborazione che ha dato vita all'Associazione Tour4EU, di prorogare la durata dell'Accordo per un ulteriore triennio.

Tutto ciò premesso e considerato

Le Parti, fermi restando i patti e le condizioni espresse nel summenzionato Accordo, in base a quanto previsto dall'Art. 6 ("Modifiche e integrazioni") ai sensi del quale "Eventuali modifiche sostanziali e integrazioni al presente Accordo possono essere apportate previo consenso espresso di tutte le Parti", ed in ragione di quanto meglio riportato in premessa, convengono di integrare e modificare il testo dell'accordo stesso nel modo seguente:

- le parti sono integrate inserendo la Scuola Superiore Sant'Anna fra i soggetti firmatari dell'Accordo;
- all'Articolo 3 (Consiglio di Amministrazione), comma 2, la lettera b) viene sostituita come segue:
"b) un membro agli Istituti di Istruzione Universitaria ad ordinamento speciale, da individuare a rotazione fra i rappresentanti dell'Università per Stranieri di Siena, della Scuola Normale Superiore di Pisa, della Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa e della Scuola IMT Alti Studi Lucca."
- dopo l'Articolo 5 (Quote di partecipazione e cofinanziamenti su progetti) viene aggiunto l'articolo 5 bis ("Quota di partecipazione e sostegno finanziario"), in base al quale:
 1. Le Parti convengono che per il triennio 2021-2023 la quota annuale dovuta da ciascun socio è determinata in euro ventimila (€ 20.000,00).
 2. Il versamento della quota per l'anno 2021 avverrà in occasione della sottoscrizione del presente Addendum.

3. La Regione Toscana si impegna a valutare ulteriori forme di cofinanziamento delle attività dell'Associazione in coerenza con le procedure di programmazione previste dalla legge regionale 27 aprile 2009, n. 20 ("Disposizioni in materia di ricerca e innovazione") e compatibilmente con le disponibilità di bilancio.

- all'articolo 7 ("Validità dell'Accordo") le parole "31 dicembre 2022" sono sostituite con "31 dicembre 2025".

Tutto quanto previsto dall'Accordo di cui alla DGR 112/2018, se non espressamente modificato dal presente Addendum, rimane vincolante per le Parti.

per la Regione Toscana,

per l'Università di Firenze,

per l'Università di Pisa,

per l'Università di Siena,

per la Scuola Normale Superiore,

per la Scuola Superiore Sant'Anna,

per la Scuola IMT Altissimi Studi Lucca,

per l'Università per Stranieri di Siena,.....

ACCORDO DI COLLABORAZIONE**PER ATTIVITÀ CONGIUNTA DI STUDIO E RICERCA IN****MATERIA DI PROTEZIONE CIVILE****AI SENSI DELL'ART. 15 DELLA LEGGE 7 AGOSTO 1990, N. 241
E DELL'ARTT. 4 e 21 COMMA 3 DEL D. LGS. 2 GENNAIO 2018 N.****1****TRA**

il **Centro per la Protezione Civile dell'Università degli Studi di Firenze**, con sede in Firenze, in Piazza San Marco n. 4 (C.F. e P.I. 01279680480) - di seguito denominato "**Centro**" - rappresentato dal Prof. Nicola Casagli in qualità di Presidente, nominato con Decreto n. 59139 (423) del 10 aprile 2018 dal Rettore dell'Università degli Studi di Firenze, delegato alla stipula del presente atto con Delibera del Senato Accademico n..... del e del Consiglio di Amministrazione del

E

il **Comune di Montevarchi** avente sede in Montevarchi - Piazza Varchi, 5, (Codice Fiscale 00177290517) - di seguito denominato "**Comune**" - rappresentato dal Dirigente Arch. Domenico Bartolo Scrascia, nato a Latiano (BR) il 08 marzo 1965, delegato alla stipula del presente atto con Delibera della Giunta Comunale n. del.....;

di seguito individuati come le Parti,

VISTI:

- il comma 1 dell'art. 1, del D.Lgs. 2 gennaio 2018 n. 1, che definisce il Servizio Nazionale della Protezione Civile come sistema di pubblica utilità che esercita la funzione di protezione civile costituita dall'insieme

delle competenze e delle attività volte a tutelare la vita, l'integrità fisica, i beni, gli insediamenti, gli animali e l'ambiente, dai danni o dal pericolo di danni derivanti da eventi calamitosi di origine naturale o derivanti dall'attività dell'uomo;

- l'art. 2 del D.Lgs. 2 gennaio 2018 n. 1 ai sensi del quale sono attività di protezione civile quelle volte alla previsione, prevenzione e mitigazione dei rischi, alla gestione delle emergenze e al loro superamento;

- l'art. 3 comma 2 del D.Lgs. 2 gennaio 2018 n. 1 che stabilisce che il Servizio Nazionale della Protezione Civile si articola in componenti, strutture operative nazionali e regionali nonché soggetti concorrenti di cui all'art.13 comma 2 dello stesso D.Lgs.;

- l'art. 3 comma 2 del D.Lgs. 2 gennaio 2018 n. 1 nel quale i Comuni sono ricompresi, tra le componenti del Servizio Nazionale della Protezione Civile, al punto c);

- l'art. 4 comma 2 del medesimo Decreto Legislativo nel quale si stabilisce che le componenti del Servizio Nazionale di Protezione Civile possono stipulare convenzioni con le strutture operative di cui all'art. 13 comma 2 dello stesso Decreto Legislativo;

- l'art. 13 comma 1 del D.Lgs. 2 gennaio 2018 n. 1 nel quale sono ricompresi, tra le strutture operative del Servizio Nazionale della Protezione Civile, al punto c) "*gli enti e gli istituti di ricerca di rilievo nazionale con finalità di protezione civile, anche organizzati come centri di competenza*";

- l'art. 19 del medesimo Decreto Legislativo che specifica il ruolo della comunità scientifica quale struttura operativa del Servizio Nazionale di

Protezione Civile;

- l'art. 21 del medesimo Decreto Legislativo che definisce i Centri di Competenza e la relativa modalità di individuazione specificando al comma 3 che le componenti del Servizio Nazionale di Protezione Civile possono stipulare accordi e convenzioni con il Centro di Competenza;
- l'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, ai sensi del quale le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- l'art. 5, comma 6, del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii., che esclude dall'applicazione del Codice dei contratti pubblici gli accordi conclusi esclusivamente tra due o più amministrazioni aggiudicatrici quando siano rispettate le condizioni di seguito indicate:
 - “a) l'accordo stabilisce o realizza una cooperazione tra le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori partecipanti, finalizzata a garantire che i servizi pubblici che essi sono tenuti a svolgere siano prestati nell'ottica di conseguire gli obiettivi che essi hanno in comune;
 - b) l'attuazione di tale cooperazione è retta esclusivamente da considerazioni inerenti all'interesse pubblico;
 - c) le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione”;
- che nel caso di specie sussistono tutte e tre le condizioni sopra elencate;

CONSIDERATO CHE:

- il Comune ha il compito di provvedere alle attività di protezione civile in ambito comunale, fra le quali sono ricompresi (art. 12 comma 2 del D.Lgs. 2 gennaio 2018 n. 1):
 - a) le attività di prevenzione dei rischi;
 - b) la pianificazione delle emergenze;
 - c) l'approntamento delle strutture e dei mezzi necessari per l'espletamento delle attività di protezione civile;
 - d) la predisposizione dei piani comunali di protezione civile;
 - e) l'attività di informazione alla popolazione sugli scenari di rischio, sulla pianificazione di protezione civile e sulle situazioni di pericolo determinate dai rischi naturali o derivanti dall'attività dell'uomo;
- l'Università degli Studi di Firenze ha istituito con Decreto rettorale del 22 marzo 2018 n. 349 il Centro per la Protezione Civile di Ateneo ai sensi dell'art.36 dello Statuto e del Regolamento di Ateneo sui Centri di Servizio dell'Università medesima;
- l'Università degli Studi di Firenze è inserita nell'Elenco delle amministrazioni pubbliche nel conto economico consolidato individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 3 della legge 31 dicembre 2009, n. 96;
- il Centro può avvalersi del personale tecnico e scientifico delle strutture di Ateneo (Dipartimenti) secondo il proprio Regolamento;
- le finalità generali del Centro, previste dal proprio Regolamento, comprendono l'integrazione nelle attività di Protezione Civile delle conoscenze tecnico-scientifiche e dei prodotti derivanti da attività di ricerca, sviluppo e innovazione ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 1/2018;

- il Centro, in recepimento delle previsioni dell'art. 19 del D.Lgs. 1/2018, partecipa al Servizio Nazionale della Protezione Civile mediante le seguenti attività:

a) attività ordinarie e operative condotte in favore delle componenti del Servizio Nazionale della Protezione Civile che includono, tra l'altro, il monitoraggio e la sorveglianza degli eventi, lo sviluppo di banche dati e ogni altra attività utile per la gestione delle emergenze e la previsione e prevenzione dei rischi naturali e antropici;

b) attività di sperimentazione alle attività sopra descritte e di realizzazione di contributi scientifici e di sintesi di ricerche esistenti utili a tal fine;

c) ricerca finalizzata propedeutica alla realizzazione di prodotti utili alla gestione dei rischi naturali e antropici e allo studio dei relativi scenari;

d) collaborazione nelle attività di predisposizione di piani, programmi e normativa tecnica in materia di Protezione Civile;

- il Centro raccoglie e amplia, in un contesto trans-dipartimentale, i compiti e le funzioni già assegnati al dipartimento di Scienze della Terra (Decreti del Capo Dipartimento della Protezione Civile n.252 del 26 gennaio 2005, n.1922 del 15 maggio 2006, n. 4324 dell'11 settembre 2007, n. 3593 del 20 luglio 2011 e n. 3152 del 24 luglio 2013);

- il Centro è stato riconosciuto Centro di Competenza ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. 2 gennaio 2018 n. 1, con Decreto del Capo Dipartimento della Protezione Civile n.2616 del 19 giugno 2018;

- che le Parti convengono sull'opportunità di instaurare rapporti di collaborazione nelle aree di comune interesse e potenziali partenariati

strategici nel campo della sicurezza geologica del territorio e della Protezione Civile.

SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 Valore delle premesse

Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto.

Art. 2 Oggetto dell'accordo

Con il presente Accordo, il Centro e il Comune concordano di instaurare un rapporto di cooperazione e partnership, nell'ambito delle rispettive finalità istituzionali, per la **prosecuzione dell'attività di monitoraggio dei dissesti nell'abitato di Ricasoli nel comune di Montevarchi.**

La comunanza dell'elemento teleologico tra gli enti pubblici stipulanti, la presenza di una funzione di servizio pubblico comune, la mancanza dell'elemento sinallagmatico consentono di inquadrare il presente atto nell'ambito degli accordi di collaborazione previsti dall'art. 15 della L. 241/1990.

Art.3 Programma delle attività

Le Parti svolgono in cooperazione gli studi e le attività necessarie al raggiungimento delle finalità oggetto del presente Accordo descritti specificatamente nell'Allegato tecnico, che costituisce parte integrante e sostanziale dell'Accordo stesso.

Le Parti, inoltre, si impegnano a garantire la tempestiva collaborazione necessaria al corretto e puntuale svolgimento delle attività oggetto del presente Accordo.

Art. 3 Durata, modifiche e integrazioni

Il presente Accordo decorre dalla data di apposizione della marca temporale

ai sensi del D.Lgs. 82/2005 ed ha una durata di 36 mesi.

Eventuali variazioni delle attività svolte in cooperazione saranno pattuite e accettate dalle parti tramite atto aggiuntivo.

Il recesso dall'Accordo, in forma scritta e motivato, da parte di uno dei soggetti firmatari, sarà esercitato con un preavviso di almeno 60 giorni.

E' espressamente escluso il tacito rinnovo.

Art. 4 Oneri

In relazione al pieno sviluppo del programma congiunto di attività le Parti assumono reciprocamente i seguenti impegni:

Centro:

- a) messa a disposizione, compatibilmente con l'uso per altri impegni istituzionali, dell'attrezzatura tecnica necessaria;
- b) costo giornaliero del personale tecnico e scientifico per l'acquisizione, elaborazione e resa dei dati;
- c) costo giornaliero di giovani ricercatori a contratto già presenti nel Centro;
- d) uso e fruizione di locali, mezzi ed attrezzature del Centro per l'esecuzione del programma di attività congiunto;
- e) attivazione di borse di ricerca e/o assegni di ricerca, sul cofinanziamento erogato dal Comune, per la formazione di giovani ricercatori da impegnare nelle attività di ricerca e sviluppo.

Comune:

- a) messa a disposizione del proprio personale tecnico per la definizione degli scenari di rischio e di quanto previsto nel programma di attività congiunto;
- b) garanzia di accesso agli edifici e ai siti individuati per l'esecuzione delle

sperimentazioni previste;

c) collaborazione fattiva ed attiva per l'esecuzione delle ricerche e collaborazione tecnica e scientifica con i ricercatori del Centro.

Inoltre, considerati i costi per spese di ricerca e sviluppo imputabili al Centro per lo svolgimento delle attività previste dal presente Accordo, il Comune provvederà al rimborso delle spese sostenute dal Centro, a fronte della presentazione di apposita rendicontazione di spesa, fino a un importo di Euro 15.000,00. Il Centro concorrerà allo svolgimento delle attività di ricerca con un cofinanziamento fino ad un importo di Euro 5.400,00.

Considerato che:

a) l'oggetto del contributo è strettamente connesso con l'attività istituzionale di ricerca svolta dal Centro;

b) il medesimo importo ha carattere di rimborso spese in quanto non si figura come corrispettivo erogato a fronte di specifici servizi resi dal beneficiario esulando perciò dal rapporto sinallagmatico civilisticamente inteso;

c) il contributo è per scopi esclusivi del Centro e sarà da questo utilizzato integralmente per spese di ricerca e di sviluppo tecnologico nell'ambito del presente Accordo;

d) dal complessivo assetto degli interessi stabilito fra le parti dal presente Accordo, non emerge - perché non sussiste fra le stesse - un'operazione di scambio beni-servizi dietro corrispettivo;

e) per tutto quanto previsto altresì nei precedenti articoli, in materia di destinazione del contributo di ricerca, di eventuali variazioni al programma di attività e di titolarità dei risultati di ricerca, il contributo riconosciuto al Centro è da ritenersi fuori campo applicazione IVA, ai

sensi degli art. n.1 e n.4 del DPR n.633/72 e s.m.

Art. 5 Modalità di erogazione e rendicontazione

Il Comune si impegna a trasferire al Centro il contributo di cui al precedente articolo 4 con le seguenti modalità:

- a) Euro 10.000,00 alla stipula del presente Accordo a titolo di start-up;
- b) Euro 2.500,00 previa trasmissione di una relazione sulle attività svolte e della rendicontazione circa le modalità di utilizzazione del contributo erogato per le spese di studio e di sviluppo tecnologico come previsto dall'art.4 entro la fine della seconda annualità
- c) Euro 2.500,00 a conclusione dell'attività previa trasmissione di una relazione sulle attività svolte e della rendicontazione circa le modalità di utilizzazione del contributo erogato per le spese di studio e di sviluppo tecnologico come previsto dall'art.4.

Il trasferimento avverrà a seguito di presentazione di note di addebito, entro novanta giorni dalla loro presentazione al Comune, sul conto di tesoreria unica n. 36739.

Art. 6 Responsabilità scientifica

Responsabile istituzionale del presente Accordo per il Comune è dall'Arch. Domenico Bartolo Scrascia, responsabile tecnico per il Comune è il

Responsabile scientifico del presente Accordo per il Centro è il Prof. Nicola Casagli, responsabile tecnico per il Centro è il Dott. Massimiliano Nocentini.

Art. 7 - Scambio di personale e Responsabilità

Le Parti acconsentono di comune accordo di far operare il personale coinvolto nel progetto presso le sedi dell'altra parte ove ciò risulti di interesse per la realizzazione del progetto medesimo.

Le Parti convengono nell'adozione delle misure di Tutela della Salute e della Sicurezza sul Lavoro nel rispetto di quanto disposto dal D. Lgs. 9 aprile 2008 n. 81.

Ciascuna parte garantirà la copertura assicurativa di legge del proprio personale che, in virtù del presente atto, verrà chiamato a frequentare le sedi di esecuzione delle attività.

Le Parti si esonerano reciprocamente da qualsiasi responsabilità per eventuali danni causatisi nell'espletamento delle attività, al proprio personale e/o ai propri beni, salvo i casi di dolo o colpa grave.

Il personale di entrambe le parti sarà tenuto ad uniformarsi ai regolamenti di sicurezza in vigore nell'ente ospitante;

Il soggetto ospitante ha l'obbligo di fornire al personale dell'altro ente dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività;

Le Parti si impegnano altresì, laddove ritenuto necessario, a svolgere approfondite e specifiche azioni informative, anche congiunte, al fine di rendere omogeneo il quadro di conoscenze dei rischi e delle misure di prevenzione da parte degli operatori impegnati nello svolgimento delle attività oggetto del presente Accordo.

Art. 8 - Altri soggetti coinvolti

Per il raggiungimento degli obiettivi previsti le Parti potranno avvalersi di altri soggetti tecnici e scientifici, nel rispetto della normativa vigente in materia di acquisizione di beni e servizi di cui al D.Lgs. 50/2016 (Codice dei Contratti Pubblici).

Rimane fermo che tali soggetti contrarranno rapporto solamente con la Parte contraente, ferma restando ogni esclusiva e diretta responsabilità degli stessi per l'osservanza di ogni normativa vigente con espresso esonero dell'altra Parte da qualsiasi connessa responsabilità.

Art. 9 Proprietà intellettuale e pubblicità dei risultati

Le conoscenze pregresse di una parte sono e restano in titolarità e proprietà della medesima.

I risultati dell'attività di ricerca saranno di proprietà congiunta delle parti, fatti salvi i diritti sulla proprietà intellettuale e sulle invenzioni brevettabili, che rimangono disciplinati dalle pertinenti leggi.

Il Comune potrà comunque far uso dei dati e dei risultati della ricerca, nessuno escluso, per le proprie finalità istituzionali.

Il Centro ed il Comune potranno pubblicare i risultati per scopi di ricerca scientifica, su riviste nazionali o internazionali, convegni, seminari o simili e i Responsabili scientifici potranno liberamente utilizzare i risultati della ricerca allo scopo di ricavarne presentazioni o pubblicazioni di carattere scientifico, fatti salvi i vincoli di riservatezza necessari al fine di procedere alla tutela di eventuali diritti di proprietà industriale.

Qualsiasi documento o prodotto scientifico riconducibile all'attività di ricerca disciplinate dal presente contratto dovrà fare menzione esplicita del presente accordo, nel cui ambito è stato realizzato.

Art. 10 Trattamento dei dati personali

Le Parti, nell'ambito del perseguimento dei propri fini istituzionali, provvederanno al trattamento dei dati personali strettamente necessari, non eccedenti e pertinenti unicamente per le finalità di cui al presente Accordo,

nel rispetto di quanto previsto dalle disposizioni del Regolamento generale per la protezione dei dati personali n. 216/679(GDPR).

Art. 11 Disciplina delle controversie

Ogni eventuale controversia relativa all'interpretazione o all'esecuzione del presente Accordo, che non si sia potuta definire in via bonaria e stragiudiziale, sarà deferita alla giurisdizione esclusiva del giudice amministrativo ai sensi dell'art. 133, comma 1, lett. A) punto 2 del D.Lgs. 104/10.

Art. 12 Assolvimento dell'imposta di bollo

L'imposta di bollo è assolta dal Comune in modo virtuale giusta autorizzazione dell'Ufficio Territoriale di Firenze prot. n. 61558 del 14/07/2016.

Art. 13 Rinvio

Per tutto quanto non espressamente stabilito si rinvia a quanto previsto nella L. 241/90 ed ai principi del codice civile in materia di obbligazioni e contratti in quanto compatibili.

Art. 14 Firma elettronica

Il presente Accordo viene stipulato in forma elettronica, mediante sottoscrizione con firma digitale da entrambe le parti, nel rispetto dei termini e degli adempimenti previsti dall'art. 15, comma 2 bis della Legge 241/90.

--

Per il Centro per la Protezione Civile
dell'Università degli Studi di Firenze

Il Presidente Prof. Nicola CASAGLI - firmato digitalmente

--

Per il Comune

Il Dirigente Arch. Domenico Bartolo Scrascia - firmato digitalmente



Unità di processo Affari generali e istituzionali

Atto Costitutivo

1. È costituito il Centro di Servizi dell'Università di Firenze CRElio in conformità a quanto prevede l'art. 1 comma 3 e 2 del *Regolamento di Ateneo sulle modalità di costituzione, funzionamento e gestione amministrativa dei Centri di Servizio*.
2. Le **finalità** del Centro di Servizi CRElio, costituito in Centro di Servizio ai sensi dell'art. 36 dello Statuto, per le attività di Recupero e liquefazione gas ELIO, sono le seguenti:
 - a) gestire ed utilizzare tutte le apparecchiature necessarie all'immagazzinamento del gas elio, a bassa ed alta pressione, alla liquefazione del gas, all'immagazzinamento del liquido elio ed al trasporto dello stesso presso le apparecchiature di ricerca che ne fanno uso, e l'intera rete di raccolta a bassa pressione del gas elio, rete che connette tutte le apparecchiature del Polo Scientifico di Sesto F.no, che ne fanno uso.
 - b) non disperdere nell'ambiente l'elio che, oltre ad essere un materiale critico, non è poi più possibile recuperare dall'aria, una volta che vi sia immesso;
 - c) mettere a disposizione dei ricercatori dell'Università di Firenze, con continuità ed a costo minore del mercato, il liquido necessario ad effettuare analisi chimiche, fisiche e strutturali, finalizzate a soluzioni di problematiche di ricerca di base ed applicata, rendendone disponibile l'utilizzazione alle Unità partecipanti e ad altre istituzioni universitarie, enti pubblici e privati convenzionati con CRElio.
3. Le **risorse** umane e finanziarie a disposizione di CRElio sono costituite da:
 - a) docenti e ricercatori coinvolti: Andrea Caneschi (Chimica/DIEF), Rebecca Del Conte (Chimica/CERM), Anna Vinattieri (Fisica), Mario Santoro (LENS), Silvia Dei (Neurofarba); inoltre tutti i ricercatori che hanno le strumentazioni che usano raffreddamenti con elio che afferiscono a Chimica, CERM, Fisica, LENS, Neurofarba, DIEF;
 - b) la Sig.ra Valentina Nardi, personale t.a., assegnata al CRElio ed afferente al Dipartimento di Chimica;
 - c) le risorse finanziarie sono costituite dai corrispettivi pagati dagli utenti al momento della consegna del gas; grava sull'Ateneo la spesa del servizio di manutenzione degli impianti che è corrisposta alla ditta affidataria del servizio;
 - d) il Direttore Tecnico.Il Centro non ha **autonomia** gestionale. La gestione amministrativo-contabile è sotto la



responsabilità della struttura amministrativa di afferenza che è il Dipartimento di Chimica “Ugo Schiff”.

4. CRElio ha **sede** operativa presso il Dipartimento di Chimica “Ugo Schiff”.
5. L’individuazione puntuale dei locali, presso il Polo, ad esso dedicati è nella planimetria in allegato. Il CRElio è ospitato nell’edificio denominato LAP del Polo di Sesto F.no, nei locali: 01a, 01b, 04, 05, 06, 07, 08, 09, 10, 12.
6. Gli **organi** sono: il Presidente; il Consiglio Direttivo; il Direttore Tecnico. Per la disciplina si rinvia al Regolamento interno.

PROTOCOLLO D'INTESA

FRA

Università Studi Firenze e LENS

Premesso che:

- ✓ È volontà dell'Università degli Studi di Firenze costituire il Centro di Servizi di Ateneo denominato CRElio;
- ✓ Il Centro avrà la finalità di svolgere le attività per il recupero e la liquefazione del gas ELIO utilizzato dai ricercatori del Polo scientifico di Sesto F.no nelle loro attività di ricerca;
- ✓ In data 1 dicembre 2020 è stato stipulato un accordo quadro fra l'Università di Firenze e la ditta esterna Sapiro aggiudicataria del Servizio di conduzione e manutenzione dell'impianto di recupero e liquefazione dell'elio installato presso il Campus di Sesto Fiorentino, per il servizio di manutenzione degli impianti di stoccaggio e distribuzione dei gas tecnici e criogenici e per la fornitura dei gas tecnici presso i laboratori scientifici dell'Ateneo Fiorentino;
- ✓ Hanno manifestato l'interesse ad aderire al Centro CRElio i Dipartimenti di Chimica Ugo Schiff, DIEF, Fisica ed Astronomia, NEUROFARBA, oltre al CERM ed al LENS;
- ✓ Le citate strutture hanno deliberato la loro adesione con i seguenti atti: delibera del Consiglio di Dipartimento di Chimica Ugo Schiff del 13 ottobre 2020; delibera del Dipartimento di Fisica e Astronomia del 16 marzo 2020; nota sottoscritta dal Direttore del Dipartimento DIEF del 16 ottobre 2020; nota del Direttore del Laboratorio LENS, Prof.ssa Elisabetta Cerbai, in data 8 ottobre 2020; nota del Direttore del CERM, Prof. Claudio Luchinat in data 20 ottobre 2020 e la delibera del CDD del 19 ottobre 2020 del Dipartimento NEUROFARBA;
- ✓ Con legge n. 37 del 30 gennaio 1991 è stato istituito il LENS - Laboratorio europeo di spettroscopie non lineari - con propria personalità giuridica ed autonomia scientifica, amministrativa e finanziaria;
- ✓ L'art. 36 del vigente Statuto dell'Università di Firenze e gli artt. 1 comma 2 e 16 del Regolamento di Ateneo sulle modalità di costituzione, funzionamento e gestione amministrativa dei Centri di Servizio prevedono che si possono costituire Centri di servizio fra l'Ateneo fiorentino e altri Enti pubblici o privati ricorrendo a convenzioni per disciplinare i rapporti fra i diversi soggetti;
- ✓

si conviene

Art. 1

Le premesse fanno parte integrante dell'accordo.

Sono *parti* della convenzione l'Università degli Studi di Firenze e il LENS, rappresentati rispettivamente dal Rettore e dal Direttore del Laboratorio.

Aderiscono al costituendo Centro le seguenti strutture di Ateneo: Dipartimento di Chimica Ugo Schiff, DIEF, Fisica ed Astronomia, NEUROFARBA e CERM.

Il LENS ha interesse ad aderire al CRElio per permettere ai propri ricercatori di utilizzare il gas elio impiegato nelle attività di ricerca.

Art. 2

Scopo del CRElio sarà quello di mettere a disposizione dei ricercatori dell'Università di Firenze e delle strutture aderenti al Centro, con continuità ed a costo minore del mercato, il gas elio liquefatto, necessario ad effettuare analisi chimiche, fisiche e strutturali per la ricerca di base ed applicata. A tal fine il Centro si impegnerà a gestire ed utilizzare tutte le apparecchiature necessarie all'immagazzinamento del gas elio, a bassa ed alta pressione, alla liquefazione del gas, all'immagazzinamento del liquido ed al trasporto dello stesso presso le apparecchiature di ricerca che ne fanno uso utilizzando l'intera rete di raccolta a bassa pressione del gas elio, rete che connette tutte le apparecchiature del Polo Scientifico di Sesto F.no.

Art. 3

L'Università di Firenze si obbliga a compiere tutti gli atti necessari per la costituzione del Centro di Servizio CRElio (di seguito Centro), in particolare far approvare: il decreto di costituzione del Centro, il regolamento interno del Centro, la nomina degli organi.

Il LENS si impegna a rispettare il regolamento interno del CRElio, a dare attuazione a tutte le norme di funzionamento della struttura in esso contenute oltre che a nominare un proprio rappresentante nel Consiglio Direttivo del Centro.

Art. 4

La sede del Centro sarà presso il Dipartimento di Chimica che provvederà alla sua amministrazione secondo le norme vigenti nell'Università di Firenze.

Art. 5

Il presente accordo avrà la durata di 4 anni con rinnovo per ulteriori 4 a seguito di conferma espressa delle parti.

Il Rettore _____ Firenze,

Il Direttore del Lens _____ Firenze,



Unità di processo Affari generali e istituzionali

1. È costituito il *Centro di Servizi dell'Università di Firenze CRESPO – Centro di Servizio di Ateneo per la Formazione in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro* in conformità a quanto prevede l'art. 1 comma 3 e 2 del *Regolamento di Ateneo sulle modalità di costituzione, funzionamento e gestione amministrativa dei Centri di Servizio*.
2. Le **finalità** del Centro CRESPO, costituito in Centro di Servizio ai sensi dell'art. 36 dello Statuto, sono le seguenti:
 - a) Fornire un supporto tecnico, conoscitivo e organizzativo all'Ateneo in materia di formazione su tutti i campi inerenti la sicurezza nei luoghi di lavoro
 - b) Diffondere nell'Ateneo e nel territorio la cultura della sicurezza sui luoghi di lavoro
Tali finalità saranno raggiunte svolgendo le seguenti **attività**:
 - a) Progetta, organizza e gestisce, in collaborazione con il Servizio di Prevenzione e Protezione di Ateneo, i corsi di formazione e aggiornamento in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro erogati dal datore di lavoro ai sensi dell'art. 37 del D.lgs 81/2008 e s.m.i. rivolti a Lavoratori, Dirigenti, Preposti, Addetti alle emergenze e Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza afferenti alla stessa Università degli Studi di Firenze;
 - b) Supporta l'Ateneo nella progettazione, organizzazione e gestione dei corsi di aggiornamento e formazione rivolti al personale UNIFI Addetto al Servizio di Prevenzione e Protezione;
 - c) Fornisce consulenza, supporto, tecnico, conoscitivo ed organizzativo a tutte le strutture dell'Ateneo in materia di formazione su tutti i campi inerenti la sicurezza nei luoghi di lavoro;
 - d) Contribuisce, nell'ambito del trasferimento delle conoscenze, alla diffusione e alla crescita delle competenze specialistiche in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro erogando corsi professionalizzanti di alta formazione rivolti all'utenza interna ed esterna dell'Ateneo;
 - e) Contribuisce in ogni modo alla diffusione della cultura della sicurezza sui luoghi di lavoro svolgendo attività formative nell'ambito dell'istruzione scolastica e superiore e organizzando eventi culturali e divulgativi;
 - f) Fornisce consulenza all'Ateneo in materia di formazione per la salute e la sicurezza sui luoghi di lavoro.
3. Le **risorse** umane e finanziarie a disposizione di CRESPO sono costituite da:



- a) docenti coinvolti: Renzo Capitani (DIEF), Bruno Facchini (DIEF), Simone Orlandini (DAGRI), Giuseppe De Luca (DIDA) e Paolo Bonanni (DSS);
 - b) 1 personale t.a.: la Dott.ssa Patrizia Cecchi, RAD del Dipartimento DIEF dove ha sede il CESPRO;
 - c) 1 Direttore Tecnico, di nomina del Direttore Generale, sentito il Consiglio del Centro, fra il personale di ruolo dell'Università di Firenze appartenente all'area tecnica in possesso di comprovati e adeguati requisiti tecnico professionali specifici per le funzioni che gli vengono attribuite. Ove tali particolari esperienze e professionalità non siano rinvenibili all'interno dell'Ateneo, l'incarico potrà essere affidato, tramite selezione pubblica, a soggetti esterni, con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato;
 - d) le risorse finanziarie necessarie alla gestione corrente del Centro proverranno dagli introiti dei corsi rivolti all'utenza esterna all'Ateneo e da altre attività convenzionate.
4. Gli strumenti ed i locali nell'ottica di assicurare che l'organizzazione ed azione del Centro siano ispirati al principio di massima efficienza, efficacia ed economicità ai sensi dell'articolo 7 dello Statuto, saranno messi a disposizione dal Dipartimento DIEF e sono: 1 computer fisso e stampante (rischio video terminale) collocati nella stanza S33, seppur utilizzata in co-dominio con le esigenze del DIEF e collocata a piano terreno lato ovest di S. Marta.
 5. Il Centro non ha **autonomia** gestionale. La gestione amministrativo-contabile è sotto la responsabilità della struttura amministrativa di afferenza che è il Dipartimento di Ingegneria Industriale.
 6. CESPRO ha **sede** operativa presso il Dipartimento di Ingegneria Industriale.
 7. Il locale messo a disposizione è presso il Polo didattico di Santa Marta e la stanza è la S33.
 8. Gli **organi** sono: il Presidente; il Consiglio Direttivo; il Direttore Tecnico. Per la disciplina si rinvia al Regolamento interno.